Dal Battesimo
al Matrimonio
eventi da festeggiare
eventi da ricordare.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 107
GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2002
€ 0,90

RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Chiesta la sospensione dei programmi «faziosi» della Rai

Il Polo: «stop elettorale» a Biagi, Santoro e Vespa

ROMA Nuova bufera sui programmi Rai. La Casa delle libertà con una mozione presentata alla Commissione vigilanza della Rai ha chiesto il blocco dei programmi di approfondimento politico in Rai durante la campagna elettorale per le prossime amministrative. Nel documento si chiede che in vista della consultazione del 26 maggio siano «spente» le trasmissioni «Sciuscià», «Il Fatto», «Porta a Porta» e «Primo Piano». Si tratta della prima concreta proposta di sospensione di alcune trasmissioni Tv dopo le pesanti parole di censura pronunciate da Berlusconi durante il suo viaggio in Bulgaria nei confronti di Biagi, Santoro e Luttazzi accusandoli di fare un uso «criminale» della Tv pubblica. La mozione è stata accolta con dure proteste dai rappresentanti dell'opposizione: «È incredibile - ha detto il senatore Antonello Falomi, capogruppo Ds in Commissione vigilanza - è un grave attacco alla libertà dell'informazione e al pluralismo». Michele Santoro, conduttore di Sciuscià, non ha voluto esprimere giudizi: «Aspettiamo di vedere che succede». «E' la risposta sbagliata a un problema reale», ha detto invece Bruno Vespa. Severo Enzo Biagi: «C'è qualcuno che confonde la faziosità con il diritto di critica».

● A pagina 5

Scontro sulla nuova Irpef L'Ulivo: «Aiuta i ricchi»

ROMA La Camera ha approvato la nuova imposta sul reddito prevista all'articolo 3 del disegno di legge delega per la riforma fiscale. L'imposta riduce a due le aliquote: 23 per cento fino a 100 mila euro di reddito e 33 per cento oltre tale importo. L'articolo 3 è stato votato dopo che l'aula di Montecitorio aveva respinto un testo alternativo presentato dal relatore di minoranza, Giorgio Benvenuto, e numerosi emendamenti dell'Ulivo. È stata una seduta infuocata: durante le votazioni, l'opposizione è uscita dall'aula facendo mancare il numero legale, per protesta contro i «pianisti», i parlamentari che votano al posto dei colleghi assenti. La rimodulazione dell'Irpef, considerata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti come vantaggiosa per i redditi più bassi, secondo le opposizioni comporterà una notevole riduzione delle tasse per i redditi più elevati, mentre per i redditi bassi e medi il calo d'imposta sarà modesto. Anzi, secondo una simulazione presentata dai gruppi di opposizione (Ds, Margherita, Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione comunista) in alcuni casi produce addirittura un aggravio per i redditi più poveri. Anche la Cgil ha bocciato la nuova Irpef perché «è un provvedimento che premia soprattutto i redditi più alti, i lavoratori autonomi e gli imprenditori». Ieri pomeriggio i sindacati hanno incontrato il ministro Tremonti al quale hanno sottoposto le loro valutazioni tecniche e i timori di una penalizzazione delle fasce sociali più deboli.

Ci saranno solo due aliquote fiscali: 23% per i redditi fino a centomila euro, 33% per quelli superiori

● A pagina 6

Incidente in Macedonia al confine col Kosovo. L'ufficiale residente in Friuli Venezia Giulia aveva 28 anni

Mina uccide un soldato italiano

Il capitano Rugge si doveva sposare tra pochi giorni a Udine

Stefano Rugge con Lucia Oddo: avrebbero dovuto sposarsi in chiesa tra pochi giorni.

TRIESTE È saltato su una delle tante mine che aveva imparato a temere e disinnescare, il capitano Stefano Rugge, di 28 anni anni, morto ieri pomeriggio in Macedonia, a pochi chilometri dal confine con il Kosovo. La notizia della sua tragica scomparsa è stata accolta con dolore e commozione a Udine, dove il capitano risiedeva da parecchi mesi in via Saisera. Nello scorso novembre si era sposato, con rito civile, con Lucia Oddo e in questi giorni i due giovani sposi stavano attendendo con impazienza un'altra data importante: il 25 maggio avrebbero nuovamente indossato i vestiti del giorno delle nozze per dire sì in chiesa. Ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle 14, a Popova Sapka, a Nordovest di Tetovo, un potente ordigno anticarro ha distrutto il veicolo sul quale oltre al capitano Rugge si trovano un ufficiale tedesco, rimasto gravemente ferito e un altro sottufficiale italiano, rimasto miracolosamente illeso. Un messaggio di cordoglio per la grave perdita che ha colpito l'esercito italiano e i familiari del capitano Rugge è stato inviato dal presidente del Consiglio Berlusconi al capo di Stato Maggiore, generale Gianfranco Ottogalli.

● A pagina 3

Pier Paolo Garofalo

Pressioni sull'Italia per l'asilo ai palestinesi, ma Berlusconi rinvia

«Betlemme? Un problema dell'Ue»

● A pagina 2

Sì all'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia

ROMA Il Parlamento farà luce sull'affaire Telekom-Serbia che negli anni '96-'97, con il centrosinistra al governo, portò 1500 miliardi nelle tasche di Milosevic. Il dittatore serbo, che secondo la tesi del Polo avrebbe utilizzato questo denaro per finanziare la pulizia etnica in Kosovo, ha poi affermato che 40-50 miliardi lire sarebbero stati pagati come tangenti «a quei mafiosi italiani». Per fare chiarezza su questo ed altri punti oscuri legati all'acquisto da parte di Telecom Italia del 29% della quota di Telekom-Serbia, il Senato con i voti della maggioranza (l'Ulivo e Prc hanno votato contro) ha varato definitivamente l'istituzione di una commissione bicamerale formata da 20 senatori e 20 deputati che avranno un anno di tempo per presentare una relazione alle Camere. Sugli scopi della commissione polemica aperta tra maggioranza e opposizione.

● A pagina 6

L'allarme del Garante

Addio privacy: siamo spiati coi telefonini

TRIESTE Controllati, sorvegliati, spiati. Da telecamere, da webcamere, da impianti di sicurezza che circondano banche, uffici pubblici, «obiettivi sensibili». Anche uno degli oggetti più amati degli italiani, il telefonino, può mostrare il suo volto peggiore, diventano uno strumento indiretto di controllo. Accade da Bolzano ad Agrigento, da Trieste a Genova, a Gorizia come a Monfalcone. L'allarme viene dal Garante della privacy Stefano Rodotà che punta il dito contro l'invadenza delle nuove tecnologie, dai cellulari a Internet, fino ai sistemi di telesicurezza. A Trieste l'occhio del Grande fratello spazia da piazza Goldoni al Molo Audace, dallo stadio Rocco alla Sinagoga. A Gorizia, la lotta ai clandestini con apparecchiature elettroniche da 007, tiene sotto controllo tutto, dai movimenti dei passeur ai fidanzatini che, inconsapevoli, si appartano nei viottoli in prossimità del confine.

● A pagina 4

Il sostituto triestino nega che ci sia un'anomalia della giustizia italiana. Nessuna politicizzazione, la polizia si mosse in modo imprudente

Il pm Tito: «Difendo i colleghi napoletani»

Il Csm: ora basta con gli attacchi dei ministri ai magistrati che arrestarono gli agenti

ROMA «Basta con gli attacchi ai magistrati»: durissimo l'intervento del Csm in difesa delle toghe napoletane finite nel mirino di ministri e politici. E da Gorizia, invitato a parlare in un incontro pubblico sul ruolo del pm, anche il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Raffaele Tito è intervenuto sul caso Napoli difendendo i colleghi partenopei ed escludendo qualsiasi «lettura» politica degli arresti dei poliziotti. Anzi, a determinare il caso è stata, secondo Tito, un'azione scarsamente coordinata e organizzata da parte della polizia.

Tito ha affrontato con molta determinazione e accenti volutamente provocatori tutti i temi più «caldi» della giustizia italiana, come quello dell'eccessivo ricorso alla carcerazione preventiva. «Forse ci sono state delle esagerazioni - ha detto Tito - ma vista com'è scaduta la fase dibattimentale e la crescente difficoltà di ottenere condanne tra amnistie e prescrizioni, è giusto che certa gente paghi subito, almeno in parte, quel conto che in futuro spesso riesce a eludere». «Non esiste alcuna anomalia italiana - ha detto ancora Tito - e dobbiamo evitare di scimmiottare gli ordinamenti stranieri.

Il pm Raffaele Tito

● A pagina 5

Roberto Covaz

Friuli Venezia Giulia, un mare da 10 e lode

TRIESTE Promosse con 10 e lode le coste delle province di Trieste, Udine e Gorizia: hanno un tasso d'inquinamento praticamente pari a zero, secondo quanto riferito dal rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione che segna, a inizio stagione, la mappa della salute del mare italiano con i dati provenienti dai campionamenti effettuati tra aprile e settembre 2001. Ben diverso il discorso a livello nazionale, dove i controlli sulle coste sono aumentati ma la lotta all'inquinamento segna un magro successo: sono solo 2,5 i chilometri in più di spiagge che quest'anno sono state strappate all'inquinamento e che risultano quindi balneabili. Secondo quanto riferito dal rapporto - presentato a Roma dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia e dal ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio, Altero Matteoli - Campania e Lazio sono le due regioni con la percentuale più alta di tratti di costa off-limit ai bagni a causa dell' inquinamento.

● A pagina 7

Pulite le acque della regione: bagnanti a Barcola.

Il ritorno dei Savoia in Italia

Nessun rimpianto, ma Umberto II si comportò bene

di Diego de Castro

Quando si arriva a un'età vicinissima ai novantacinque anni ci si trova a essere quasi soli a ricordare come contemporanei eventi che, per gli altri, appartengono ai fatti storici. Per quanto mi riguarda ho delle prove obiettive di aver presenti avvenimenti che si verificarono all'inizio del secondo decennio del millenovecento. Mi rimane intatta la memoria e la mia vita è un filo continuo che non si interrompe mai da allora a oggi. Recentemente si è molto parlato del ritorno dei Savoia in Italia, ma nessuno ha mai accennato al responsabilissimo comportamento che tenne Umberto II ai tempi della votazione per la repubblica o per la monarchia.

● Segue a pagina 5

MANIFATTURA RONCHI
ABBIGLIAMENTO PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MICIDIALI
RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481 474847
SPACCIO AZIENDALE
Aperto al pubblico dal LUN al SAB dalle 9.30 alle 18.30 non stop

Per la successione a Carraro si profila un'intesa su Carlo Salvatori, presidente di Unicredit di cui fa parte anche la CrT

Un banchiere ai vertici della Lega calcio

ROMA È Carlo Salvatori, presidente di Unicredit e di cui fa parte anche la CrT, l'unico candidato alla presidenza della Lega Calcio, anche se non è scontato che la prossima assemblea del 24 maggio lo voterà come successore di Franco Carraro. La conclusione del campionato senza code polemiche ha garantito che l'assemblea di ieri in Lega Calcio si svolgesse senza polemiche. Ma nonostante la soddisfazione espressa dai presidenti di Roma e Inter, che hanno presentato insieme la candidatura di Salvatori non è certo che il gruppo che ha finora sostenuto Stefano Tanzi voti compatto per l'attuale presidente di Unicredit. La partita della Lega si è finora tutta giocata sul programma più che sul nome del presidente, e «bisognerà vedere come Salvatori intenderà gestire la Lega» ha detto l'amministratore delegato della Juve Giraudo.

Carlo Salvatori

● A pagina 33

Pane ai profughi kosovari

Identità culturali

Il pane, via tra barbarie e civiltà mediterranea

di Predrag Matvejevic

● A pagina 29

L'AUTO & MOTO
L'AUTO & MOTO ACCESSORIO PIÙ GRANDE D'ITALIA
Bep's
via Nazionale, 99
Tavagnacco - Udine
tel. 0432-688191
uscita autostrada Udine Nord - s.s. Udine-Tarvisio a 500 mt dal Carrefour direzione Udine centro
aperto dal martedì al sabato - tutto il giorno

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di KataWeb KataWeb

La crisi dell'assedio alla basilica in Terrasanta e l'eventuale esilio di 13 palestinesi sarà esaminato lunedì prossimo a Bruxelles dai Quindici

Berlusconi: la Natività problema europeo

Il premier si scusa per il «no» agli Usa e dice che non è proponibile un intervento solo italiano

ROMA Si tenta la carta europea per uscire dallo stallo della basilica della Natività, questione che anche ieri è stata al centro del dibattito politico internazionale ed italiano e la cui soluzione sembra allontanarsi nel tempo. Forse fino a lunedi 13 maggio quando a Bruxelles si riuniranno i ministri degli Esteri dell'Unione europea, Berlusconi compreso. «Non è proponibile» un intervento solo italiano ma serve l'intervento della Ue poichè questo è un problema che si può esaminare solo «a livello europeo», ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in serata. Il premier si è detto «dispiaciuto per non aver potuto dare una risposta positiva» agli Stati Uniti per quanto riguarda l'arrivo dei tredici palestinesi in Italia. «Purtroppo - ha aggiunto - non si poteva fare diversamente. E ciò nonostante la vicinanza che continuo ad avere - ha ancora detto - con l'amministrazione americana».

L'impegno della Ue è stato confermato anche dal presidente di turno lo spagnolo Joseph Piquè che ha aggiunto di essere in contatto anche con il Vaticano. In giornata, a conferma dell'interessamento spagnolo, era trapelata anche l'indiscrezione che il problema potesse essere risolto attraverso una non meglio precisata divisione dei tredici palestinesi in più Paesi europei o, addirittura tutti accolti dalla Spagna, ipotesi questa poi smentita da Madrid. Mentre palazzo Chigi e Farnesina, con estrema discrezione, sondano la reale disponibilità dell'Unione Europea di farsi parte piena ed attiva del problema, i tempi comunque si allungano. Il Governo italiano rimane fermo sulle posizioni di martedì e le fonti ufficiali mantengono il riserbo anche se in ambienti diplomatici si spiega che «piano piano qualcosa si sta chiarendo». Il problema non è - e non è mai stato - solo italiano, si fa notare, e la «Comunità internazionale sta cercando una via d'uscita».

In sostanza, finalmente la presidenza di turno spagnola ha potuto fare passi in avanti nell'esame dei documenti che sono il frutto dell'intesa raggiunta da israeliani e palestinesi con la mediazione statunitense. Documenti che però sono stati redatti in maniera «poco chiara e frettolosa», ha precisato una fonte che ha potuto leggerli. Questo sarebbe stato anche uno dei motivi che ha reso impossibile l'adesione dell'Italia e di qualunque altro Paese all'idea di far espatriare i 13 palestinesi. Roma è stata comunque anche ieri al centro di un pressing diplomatico che ha coinvolto tutti gli attori e i protagonisti della crisi di Betlemme: flussi ininterrotti di telefonate si sono intrecciati tra palazzo Chigi e il Vaticano, tra l'ambasciata americana ed il Vaticano, tra la Farnesina e Bruxelles ed anche Madrid in un turbinoso intreccio di comunicazioni.

Un carro armato israeliano fermo in una via di Betlemme.

Ma per Bossi «la partita è oramai chiusa»

Questione palestinese: l'Ulivo chiede al governo il dibattito in Parlamento

ROMA L'Italia non si muove senza la Ue nella partita che la vede coinvolta nei tentativi di mettere fine all' assedio della Basilica della Natività di Betlemme. Una partita che comunque, secondo Umberto Bossi, «è chiusa» nel senso che i tredici palestinesi che Israele accusa di terrorismo, non arriveranno in Italia. Anche se Bossi la considera chiusa, e se i termini del problema non sono tuttora del tutto chiari, la partita continua a far discutere molto, e con posizioni che non sempre coincidono con la divisione fra maggioranza e opposizione; se infatti nel Centrodestra le posizioni della Lega, e in parte quella di An, sembrano le meno disponibili ad accogliere i palestinesi, nel Centrosinistra c'è chi spinge perchè il governo si muova con decisione nel senso di favorire la conclusione della crisi (accettando l'arrivo dei palestinesi) e chi invece condivide l'impostazione per cui qualsiasi decisione deve avvenire nel quadro di una posizione comune della Ue.

Particolarmente significativo il fatto che il segretario dei Ds, Piero Fassino, abbia riconosciuto come «ragionevole» la posizione di Fini, pur avvertendo che il richiamo all' Europa non può essere una maniera per defilarsi dal problema. Anche per il segretario dei Ds però, l'impegno italiano ha senso solo se prima ci sono un chiaro accordo fra israeliani e palestinesi, una chiara richiesta all'Italia di accogliere i palestinesi, e se l'Italia potrà dare eventualmente il suo contributo nel quadro di un' iniziativa europea.

Centrosinistra diviso. Il leader dei Ds afferma che il richiamo all'Ue non deve servire solo a defilarsi dal problema

Pur con queste diverse sensibilità, cresce nell'opposizione l'orientamento favorevole a fare finalmente chiarezza sulla vicenda in Parlamento. Per questo sia il capogruppo della Margherita, Pierluigi Castagnetti, che importanti esponenti dei Ds, come Pierluigi Bersani, la responsabie esteri Marina Sereni e l'esponente del correntone Pietro Folena, giudicano arrivato il momento che il governo riferisca alle Camere.

Appello del cardinale Sodano: «Gli Stati si assumano la responsabilità di risolvere la crisi a Betlemme». Missione del ministro generale dei francescani

Il Vaticano insiste e si aspetta un ruolo attivo dall'Italia

ROMA Sconforto. È questa la parola usata dai francescani per descrivere lo stato d'animo all'interno della Basilica della Natività. Da Roma la Curia generale dei frati fa sapere che da oggi sarà in Terra Santa il ministro generale dell'ordine, padre Giacomo Bini. La speranza è che gli ultimi ostacoli vengano superati in queste ore e padre Bini possa entrare dentro il complesso della Natività e incontrare i frati a 38 giorni dall'inizio dell'assedio.

La missione di padre Bini non sarà di carattere strettamente diplomatico, tuttavia il ministro dei francescani si incontrerà con tutti i responsabili della Custodia di Terra Santa. Di fatto l'arrivo a Betlemme del responsabile generale dell'ordine assomiglia molto a una sorta di staffetta con il card. Etchegaray che è invece appena tornato da Israele. Certo secondo i frati la tensione e la rabbia all' interno della basilica, dopo l'accordo sfumato all'ultimo momento, stanno crescendo, la nuova ondata di attentati poi non ha fatto altro che peggiorare nuovamente le cose. Ma quanto è stata vicino la soluzione della crisi? «Entro la prima parte della mattinata di martedì si doveva arrivare alla liberazione» affermano dalla Curia. Dunque è saltato tutto a un passo dall'accordo. Il Vaticano comunque non demorde. Ieri sia il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, che il card. Roger Etchegaray, inviato speciale del papa in Terra Santa, hanno lanciato un appello ala comunità internazionale. I governi dei paesi non coinvolti direttamente nel conflitto devono assumersi la responsabilità di sciogliere l'assedio della basilica a Betlemme. È questo il senso comune delle parole dei due esponenti religiosi. Sulla stessa lunghezza d'onda il padre Giovanni Battistelli, capo della Custodia di Terra Santa, che ha invocato il senso di responsabilità della comunità internazionale.

Per risolvere l'assedio «serve un intervento di giustizia equitativa» ha detto il card. Sodano ieri nel corso di una visita al santuario della Madonna di Pompei, e a farsene carico devono essere gli stati. Poi un riferimento al nostro paese: «L'Italia - ha aggiunto il Segretario di Stato vaticano - è sempre stata pronta ad ascoltare tutti, se ci saranno proposte chiare e concrete, si studieranno le formule conseguenti». Parole attente pronunziate nel corso di una crisi difficile che fanno però intendere quanto la Santa Sede si aspetti dall' Italia un ruolo attivo nella soluzione della crisi di Betlemme. «In queste stesse ore, quando i negoziati per Betlemme sembravano aver raggiunto la linea d'arrivo, un ultimo ostacolo ha impedito il felice epilogo febbrilmente atteso da tutti» ha affermato il card.

Etchegaray in una dichiarazione ufficiale resa nota dalla Santa Sede. «Nessuno può rimanere con le mani in mano - ha aggiunto il porporato - nel momento in cui le mani di tutti devono formare una lunga catena di solidarietà da oriente a occidente». Il card. Etchegaray è rimasto in Medio Oriente per una settimana e ha avuto una parte attiva nel raggiungimento dell'accordo fra palestinesi e israeliani. I tempi per una soluzione definitiva comunque stringono. La situazione interna ala basilica rischia di diventare esplosiva, fuori la ripersa violenta delle operazioni militari potrebbe pregiudicare anche gli accordi già sottoscritti dalle due parti.

Francesco Peloso

Il premier è rientrato precipitosamente dagli Usa dopo l'ennesimo attentato kamikaze

Sharon furioso riprende le armi

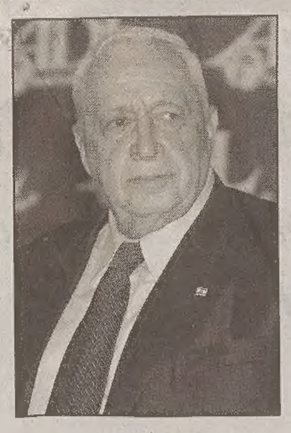
Convoca i generali e prepara l'offensiva sulla Striscia di Gaza

ROMA Ariel Sharon, interrotta ieri in fretta e furia la sua missione a Washington per far ritorno in patria, è un uomo furioso, ma anche frustrato. La sua ira è dovuta all'ennesima strage di civili tra gli israeliani (stavolta 16) e la sua frustrazione potrebbe invece derivare dalla amara constazione che è servito poco aver messo a ferro e fuoco per oltre un mese i territori palestinesi. Che la sua macchina militare deve di nuovo mettersi in moto e iniziare una operazione ancora più massiccia di quella precedente, senza avere neppure questa volta la certezza che la guerra possa stroncare definitivamente i kamikaze.

Un nuovo «Muro difensivo» è stato infatti all'ordine del giorno del gabinetto urgente per la sicurezza, convocato ieri sera da Sharon non appena è sceso all'aeroporto Ben Gurion. E questa volta l'obiettivo dell'esercito, oltre la Cisgiordania, sarà anche la striscia di Gaza, la roccaforte degli integralisti islamici palestinesi.

Ma al gabinetto urgente si è discusso anche di cosa fare con Arafat, facendo crescere voci su un suo prossimo esilio. Di certo a Washington Sharon non si è piegato alle pressioni dell'Amministrazione americana, che gli chiedeva di tornare a negoziare con il leader palestinese. Senza mai nominarlo, nel corso della conferenza stampa alla conclusione del suo colloquio con Bush e poco dopo aver avuto la terribile notizia della strage a Rishon Letzion, Sharon ha detto che il ritorno dei kamikaze è «la prova delle reali intenzioni di quelli che guidano l'Autorità nazionale palestinese» e quando gli è stato detto che Arafat ha condannato la strage, ha replicato: «Di lui non ci si può fidare».

Ma chi lo ha seguito durante il suo viaggio americano dice che sulla futura leadership palestinese ci sarebbe un accordo tra Sharon e Bush: ambedue lavorano per la creazione di una nuova guida dell'Anp, togliendo ad Arafat il controllo del governo dei territori palestinesi e assegnandogli, magari, un ruolo puramente simbolico. Le stesse fonti sostengono che nessuna trattativa seria sarà possibile con i palestinesi fin quando non ci sarà un radicale avvicendamento al vertice palestinese. E qui dovrebbero entrare sulla scena mediorientale anche gli europei e nella stessa direzione sono orientati i contatti diretti di questi giorni tra il presidente americano Bush e quello egiziano Hosni Mubarak, ma anche con il principe saudita Abdallah e con il re giordano che Bush ha ricevuto ieri alla Casa Bianca.


Ariel Sharon

Aumentano anche le voci che vorrebbero il vecchio leader dell'Anp costretto da Tel Aviv all'esilio perché oramai nessuno si fida più delle sue parole

Ma la tappa intermedia tra il cambio di guardia al vertice palestinese e l'apertura di una conferenza di pace per avviare le nuove trattative dovrebbe essere riempita con la presenza del direttore della Cia George Tenet nella regione.

Tenet sarà incaricato a promuovere una forza congiunta di polizia israelo-palestinese per combattere in loco il terrorismo. Ma qualsiasi futuro in quella regione, come tragicamente confermata dalla strage dell'altra notte, è e sarà ipotecata da chi pratica la violenza e che vede in opzione militare l'unica via per risolvere la crisi. Sharon ha detto: «Chi si erge contro di noi per ucciderci, noi gli impediremo di fare questo e lo uccideremo per primi».

Bijan Zarmandili

Betlemme, tutti fuori della chiesa tranne i terroristi

GERUSALEMME Fuori tutti, meno i 13 accusati di terrorismo. È questa la soluzione che potrebbe risolvere, almeno in parte, lo stallo alla Basilica della Natività. Un incontro tra militari israeliani e dei servizi di sicurezza palestinesi, ieri sera, era centrato su questa ipotesi. Israele ha confermato che nonostante l'attentato sanguinoso di martedì sera, è ancora disposta a onorare l'accordo raggiunto su Betlemme: «Vogliamo risolvere la questione al più presto possibile», ha confermato il portavoce dl ministero degli esteri Joel Lion. Nulla impedisce quindi che lascino la Basilica gli 89 civili assediati, gli 11 pacifisti occidentali, e i 26 miliziani palestinesi che dovranno essere confinati a Gaza. Nella Basilica resterebbero quindi solo i 13 presunti terroristi ricercati da Israele, e per i quali non si trova, per ora, un paese estero disposto ad accoglierli.

«Qualcosa potrebbe succedere», dichiarava ieri sera il portavoce dell'esercito israeliano Olivier Rafowicz. Il problema da risolvere sono le garanzie per i 13 che rimarrebbero nella Basilica: i palestinesi temono che i militari, una volta eliminato il rischio di uccidere dei civili in un attacco, possano fare irruzione nel complesso per catturare i ricercati e processarli in Israele. Per questo, secondo fonti palestinesi, Arafat non scludeva ieri sera un tyrasferimento dei 13 nella prigione di Gerico, la «Guantanamo dei Territori» sotto la protezione però dei soldati inglesi e americani.

Stop a ogni atto di violenza contro Israele

Arafat ordina di arrestare i militanti integralisti, ma Hamas non si arrende

RAMALLAH È stata una giornata di forte tensione nel quartier generale di Yasser Arafat a Ramallah. All'indomani dell'ultimo attentato di un kamikaze di Hamas a sud di Tel Aviv, in cui sono morti 16 israeliani, si temono ora «conseguenze devastanti» e il presidente palestinese ha ordinato un'ondata di arresti tra i militanti integralisti. Con una nuova offensiva militare israeliana in vista e un possibile ritorno in esilio Arafat, emerso appena una settimana fa dalle rovine del suo ufficio dopo più di un mese d'assedio israeliano, ha impartito ieri istruzioni alle sue forze di sicurezza perchè impediscano «tutte le operazioni terroristiche contro i civili israeliani, qualunque sia il gruppo palestinese» coinvolto. In un comunicato diffuso a Gaza, Arafat ha inoltre affermato di essere deciso «a partecipare con gli Usa e la comunità internazionale alla lotta contro il terrorismo».

Yasser Arafat

Ma anche se Arafat ha per la prima volta usato apertamente il termine «terrorismo» per descrivere gli attacchi suicidi contro i civili israeliani, le sue parole difficilmente convinceranno il premier Ariel Sharon a fermare la temuta seconda fase dell' operazione «Muraglia di difesa», l'offensiva militare nei Territori. Israele vuole azioni immediate e concrete contro i gruppi armati, e sembra ormai non escludere l'eventuale «espulsione» di Arafat, che ritiene responsabile dell'ondata di violenze per non aver agito a tempo per fermarla. L'espulsione del leader palestinese dai Territori, ha confermato stamane il ministro dell'istruzione israeliano Limor Livnat, è una possibilità. «Ma prima - ha aggiunto - bisogna consultarsi in maniera approfondita con i responsabili della difesa e della sicurezza. La vicenda di Betlemme ci ha insegnato che esiste la possibilità che nessun paese accetti la presenza di Arafat».

Nell'attesa, Israele non nasconde di voler favorire l'ascesa al potere di un leader palestinese «più moderno e pragmatico». Il governo del premier Sharon segue perciò con interesse il dibattito sulle riforme interne all'Autorità nazionale palestinese (Anp), sollecitate in particolare dal suo «numero due», Abu Mazen, e dal capo del servizio di sicurezza preventiva nella Striscia di Gaza, il colonnello Mohamed Dahlan.

Dal canto suo, la leadership di Hamas sembra voler dare un' ultima, decisa spallata a un Arafat che appare sempre più debole. «Continueremo a rispondere ai massacri di Sharon», ha dichiarato ieri Abdel Aziz Rantisi, il «numero due» di Hamas, replicando alla ferma condanna dell'attentato di ieri sera a Rishon Letzion espressa dalla direzione dell'Anp. «Chi pensa che si debba discutere la pace con gli israeliani deve guardare a quel che è successo negli ultimi dieci anni, quando gli israeliani hanno fatto fallire tutti gli accordi», ha concluso Rantisi, lanciando la sfida allo stesso Arafat.

Roberto Ferri

PAKISTAN

Gli inquirenti sospettano che l'attentato porti la firma di Al Qaeda anche se Islamabad continua a accusare l'India. Le vittime erano tecnici che lavoravano in una base della marina

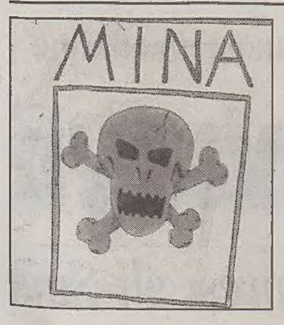
Karachi: esplode un'autobomba, uccisi undici francesi

Karachi: sullo sfondo l'autobus sventrato dall'esplosione innescata da un'autobomba.

ISLAMABAD Un terrorista suicida ha fatto esplodere ieri un'automobile imbottita di esplosivo nel centro di Karachi, uccidendo se stesso ed altre 14 persone tra cui 11 tecnici francesi. L'autobomba è esplosa poco dopo le sette della mattina mentre i tecnici stavano salendo sull'autobus che li avrebbe portati al lavoro, nel cortile dell'hotel Sheraton. Undici delle vittime sono morte sul colpo, le altre sono spirate in ospedale. I feriti sono 22 alcuni dei quali in condizioni molto gravi. L'attentato non è stato rivendicato ma sia la polizia pachistana che funzionari francesi hanno parlato di una possibile responsabilità di Al Qaeda, l'organizzazione del terrorista arabo Osama Bin Laden. Migliaia i membri di Al Qaeda che si sono rifugiati in Pakistan, dove possono contare sulla complicità degli integralisti islamici locali, dopo essere fuggiti dall'Afghanistan davanti all'attacco della coalizione internazionale contro il terrorismo.

Le vittime francesi erano tecnici che lavorano alla costruzione di sommergibili per la marina militare pachistana e l'autobus che era venuto a prelevarli aveva i segni distintivi dei veicoli militari. «È presto per dirlo ma c'è una significativa probabilità di un coinvolgimento di Al Qaeda», ha detto il capo di stato maggiore dell'esercito francese, Jean Pierre Kelche. «Non escludo che sia opera di Al Qaeda - ha dichiarato il capo della polizia di Karachi, Syed Kamal Shah - ma io sono orientato sull' India». La vicina e rivale India viene ritualmente accusata dal Pakistan per tutti gli atti di terrorismo che si verificano nel paese e questa volta, come molte altre, ha respinto con sdegno le accuse, definite «un lampante esempio delle falsificazioni pachistane» dalla portavoce governativa indiana, Nirupama Rao.

Lo stesso presidente Pervez Musharraf, dopo aver presieduto una riunione di emergenza di responsabili militari e civili, ha accennato ad una responsabilità indiana. Musharraf ha telefonato a al presidente francese Jacques Chirac per esprimergli le condoglianze.



Un ordigno anticarro ha fatto esplodere il veicolo militare su cui viaggiava il capitano ferendo gravemente un collega tedesco

Macedonia: ufficiale italiano ucciso da una mina

Stefano Rugge, 28 anni, residente a Udine, era impegnato in una ricognizione vicino a Tetovo

ROMA Il capitano Stefano Rugge, di 28 anni, nato a Lecce ma residente a Udine, dove dopo essersi sposato civilmente doveva celebrare il 25 maggio le nozze religiose con Lucia Oddo, è morto ieri pomeriggio in Macedonia, quando il veicolo sul quale stava effettuando una ricognizione è saltato su una potente mina a pochi chilometri dal confine col Kosovo. L'ufficiale appartenenva al 10.o Reggimento guastatori di Cremona ed era un esperto proprio della bonifica di ordigni esplosivi.

La cronaca. Alle 13.55 - secondo la versione fornita dal Ministero della difesa - in località Popova Sapka, a Nordovest di Tetovo, una mina «di natura al momento sconosciuta», ma molto verosimilmente un potente ordigno anticarro, ha centrato un veicolo militare della missione Nato «Amber Fox» (Volpe Ambrata) che percorreva una strada sterrata. Rugge, che era impegnato «in attività di ricognizione» a bordo del veicolo, è rimasto coinvolto nell' esplosione ed è morto praticamente sul colpo. Ferito gravemente, invece, un ufficiale tedesco.

Il convoglio era composto da tre veicoli e da un'ambulanza, la cui presenza lascia supporre che lo scopo della missione fosse proprio quello di compiere una ricognizione in un'area potenzialmente minata e quindi «ad alto rischio». Un' area, del resto, dove nei mesi scorsi morirono due osservatori europei proprio per lo scoppio di un ordigno. Rugge viaggiava sul primo mezzo, che è stato centrato in pieno. Il medico, un militare greco, era sull'ambulanza che chiudeva il convoglio: è intervenuto subito, anche se ha dovuto raggiungere il veicolo con prudenza, per timore di altre mine sul terreno, ma per l'ufficiale italiano non c'era più niente da fare.

Sull'orgine e sulla paternità della mina che ha provocato l'incidente non ci sono certezze. Potrebbe essere stata piazzata dai macedoni ai tempi della guerra del Kosovo. Ma non si può escludere, allo stato, che sia legata alla storia più recente della Macedonia, un Paese che ancora adesso vive una situazione piuttosto difficile. Skopje punta ad entrare nella Nato e ha già firmato un accordo di partnership con l'Alleanza. Allo stesso tempo, però, l'esercito regolare sta acquistando quantità massicce di armi dai Paesi dell'ex patto di Varsavia.

Gli armamenti servono anche a fronteggiare gli scontri con la guerriglia albanese, che nel frattempo si è divisa in due fazioni: da un lato quel che resta del vecchio Uck, dall'altro i nuovi ribelli dell'Ana, l'armata nazionale albanese.

Rugge in posa «confidenziale» accanto a un pupazzo.

A complicare le cose c'è poi il fatto che queste due fazioni sono in lotta fra loro e gli scontri a fuoco sono stati numerosi.

Il capitano Rugge - originario della provincia di Lecce, arrivato in Macedonia nel febbraio di quest'anno - è uno dei circa 160 militari italiani impegnati nella missione Amber Fox, il cui compito è quello di garantire la sicurezza degli osservatori inviati in Macedonia dalla Comunità internazionale per vigilare sull'applicazione del piano di pace. Oltre ai militari del 10.o Reggimento guastatori di Cremona, cui apparteneva l'ufficiale deceduto, sono presenti anche paracadutisti del 183.o Reggimento della Folgore, due reparti frequentemente impegnati in missioni «fuori area». In particolare, militari del 10mo Reggimento guastatori, specializzati proprio nella bonifica di ordigni esplosivi, sono tuttora impegnati a Kabul nell'ambito dell' Isaf, la Forza internazionale di stabilizzazione in Afghanistan.

L'operazione «Amber Fox» subentra alla missione «Essential Harvest», per la raccolta delle armi dei guerriglieri, alla quale l'Italia aveva partecipato con un reggimento di circa 700 uomini. Costituita il 26 settembre scorso, «Amber Fox» ha ottenuto una serie di proroghe. Nei mesi scorsi si era anche parlato di una guida italiana per la missione in Macedonia, con una presenza che sarebbe aumentata a 350-400 militari. Poi il comando è rimasto ai tedeschi. I soldati italiani resteranno almeno fino al 26 giugno, quando l'operazione dovrebbe finire: ma la Macedonia ha già chiesto alla Nato un'ulteriore proroga di tre mesi.

Il ministro della Difesa, Martino, i capi di Stato maggiore della Difesa e dell'Esercito, Mosca Moschini e Ottogalli, hanno espresso il loro cordoglio per l'accaduto.

Il capitano del Genio guastatori Stefano Rugge, a sinistra, con un commilitone durante un'esercitazione di paracadutismo. In Macedonia l'ufficiale era vicecomandante del Centro di bonifica esplosivi della Brigata multinazionale Nato attiva nell'ambito della missione Amber Fox per la stabilizzazione del Paese.

Il comandante: «Non dimenticherò mai quel suo sorriso»

UDINE Dall'inaccessibile casa udinese di Lucia Oddo, la moglie del capitano Rugge, al telefono risponde il colonnello Federico Pelegatti, vice comandante della Brigata multinazionale in Macedonia, la stessa dell'ufficiale, di cui era superiore e amico. «La notizia della morte di Stefano - racconta commosso - è arrivata in Italia poco dopo le 14.10 e sono stati tra i primi ad apprenderla. Mi trovavo nella mia casa di Vittorio Veneto, dove sono giunto da pochi giorni per una licenza e prima di partire ho parlato proprio con Stefano. Gli ho detto «quando rientro sarai già partito per la "matrimoniale", non ci vedremo e lui mi ha risposto con un sorriso: "Beh, comandante, ti porterò i confetti". Non dimenticherò mai quel suo sorriso».

La conversazione sembra interrompersi, il silenzio dall' altra parte della cornetta è lungo, come il sospiro di conseguenza. Poi il colonnello Pelegatti, va avanti, la voglia di raccontare chi era Stefano Rugge è più forte del bisogno di stare vicino a Lucia. «Quando sono stato informato della tragedia - ricorda - mi sono precipitato a Udine per portare conforto alla moglie di Rugge. Per me era un ottimo elemento, un uomo vero, un servitore della Patria modello. Era una persona splendida, serena, un professionista preparato con il sorriso sempre stampato sul viso. È stato un ufficiale che ha saputo crearsi un tessuto di rapporti con le altre componenti militari presenti in Macedonia, anche per la sua facilità con la lingua inglese».

Il soldato leccese è caduto nella stessa area ad alto rischio dove avevano perso la vita due osservatori internazionali

L'ha tradito un «nemico» senza volto

L'ordigno potrebbe risalire alla guerra del Kosovo o essere stato piazzato dai ribelli

TRIESTE La beffa crudele di un destino tragico l'ha fatto morire su una mina, una delle tante che pure aveva imparato a disinnescare e temere. Il capitano Stefano Rugge, 28 anni, morto nel primo pomeriggio di ieri in Macedonia a pochi chilometri dal critico confine con il Kosovo, apparteneva al 10.o Reggimento guastatori di Cremona, un'unità operativa di specialisti con alle spalle varie esperienze di missioni all'estero, selezionata tanto da partecipare attualmente, con un'aliquota, anche alla forza multinazionale Isaf in Afghanistan.

Rugge, un ufficiale entusiasta e disponibile, scelto per l'invio in Macedonia, dove era giunto da alcuni mesi, anche per l'ottima padronanza dell'inglese che già gli era servito in Kosovo, era un esperto della bonifica di ordigni esplosivi (Boe), i cui nuclei specialisti costituiscono una delle componenti fondamentali dei contingenti occidentali, e anche italiani, all'estero. I genieri, a piccoli gruppi che necessitano di un affiatamento eccezionale per operare con maggiore sicurezza, sono incaricati anzitutto di garantire l'individuazione e la disattivazione di mine o trappole esplosive nelle aree di accasermamento e schieramento dei reparti, per poi precederli, con lo stesso compito, nelle zone d'operazioni a rischio. Un lavoro che il capitano leccese conosceva bene, tanto da rivestire il ruolo di vice direttore del Centro di bonifica interforze e interarma allestito in Macedonia nell'ambito della missione Amber Fox (Volpe ambrata) a guida tedesca. Tanta esperienza si è rivelata inutile su un'anonima strada sterrata vicino al villaggio di Popova Sapka, a Nordovest di Tetovo, una delle zone «calde» del Paese. La mina, «di natura al momento sconosciuta», ma molto probabilmente un potente ordigno anticarro, verosimilmente interrato e mimetizzato ai bordi della carreggiata, forse connesso a un «filo d'inciampo» o a una trappola, ha centrato il suo veicolo col quale era impegnato in una ricognizione, non dandogli scampo e ferendo gravemente un ufficiale tedesco. Nella stessa area, potenzialmente minata e quindi «ad alto rischio», nei mesi scorsi morirono due osservatori europei proprio per lo scoppio di un ordigno.

Su chi abbia piazzato la mina nessuna certezza. Potrebbero essere stati i soldati macedoni, ai tempi della guerra del Kosovo, data la vicinanza della frontiera spesso infiltrata da kosovari e macedoni d'etnia skipetara, ma anche gli odierni guerriglieri albanesi. Mentre l'ex Uck ha aderito nei mesi scorsi al processo di pace in cambio di garanzie di una più alta rappresentatività e maggiori diritti per la sua gente, un'altra frangia, la cosiddetta Ana (Armata nazionale albanese) continua a singhiozzo il confronto armato con Skopje, non «disdegnando» scaramucce con i «cugini». La Macedonia intanto, anche per garantirsi una cornice di maggiore sicurezza, punta a entrare nella Nato e ha già firmato l'accordo di partnership con l'Alleanza ma al contempo sta acquistando massicci armamenti da Paesi dell'ex Patto di Varsavia.

Ed è proprio per assicurarsi una stabilità interna, mentre procede con il rinnovamento delle strutture statali in chiave più multietnica, che il governo slavo-macedone continua a richiedere la presenza militare internazionale. Al contingente Nato, che nell'estate scorsa ha proceduto al disarmo della guerriglia e ora fornisce protezione ai circa 120 osservatori internazionali disarmati dell'Unione europea e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) incaricati di monitorare il processo di pace, l'Italia contribuisce con un contingente di circa 160 militari su circa 500, tra i quali paracadutisti e genieri, come Stefano Rugge.

Pier Paolo Garofalo

Incidente al confine

Un ufficiale del 10° Genio guastatori di Cremona, del contingente italiano impegnato nell'operazione di peace keeping Amber Fox, è rimasto vittima dell'esplosione di una mina nei pressi di Tetovo

Il contingente Nato garantisce stabilità al Paese balcanico dove ancora sono attivi gli irriducibili della guerriglia albanese

Poche parole e tanta dignità nei ricordi di Lucia Oddo, 25 anni

La moglie: «Sono fiera di lui E' morto per la nostra Patria»

UDINE «Sono fiera di mio marito. Stefano è morto in missione perchè credeva nel suo lavoro, è morto per la Patria. E' morto con onore». Sono le uniche parole che Lucia Oddo, 25enne moglie del capitano Stefano Rugge, riesce a pronunciare prima di scoppiare in lacrime. E' scesa dall'abitazione in via Val Saisera, attorniata da due colleghi e amici del marito, per questa dichiarazione ai cronisti, che sostano davanti all'ingresso in attesa di notizie.

«Era uno sminatore... ma non ho altro da dire - aggiunge, stringendo un album di fotografie -. In questo momento non mi va di parlare, e poi non è di me che dovete scrivere». Quindi sfoglia le foto, che tiene strette tra le mani, con un gesto affettuoso conscia che sono i ricordi più belli della sua breve vita matrimoniale e ne mostra una a Danilo Cappiello, tenente e amico fraterno di suo marito, e con gli occhi gonfi di dolore riesce ad abbozzare un sorriso, esclamando: «Guarda com'era bello...».

Non vuole aggiungere altro, tanta è la commozione, e ritorna a casa dove ad attenderla ci sono suo padre Salvatore, sottufficiale dell'Esercito al 3° Genio, e la mamma Mariangela. Trattenendo a stento le lacrime, come solo una madre può fare per evitare ogni dolore alla figlia, così provata dai tragici avvenimenti, accetta di scambiare due parole per raccontare quanto è accaduto e che ha sconvolto una famiglia che era impegnata nei preparativi del matromonio religioso, che doveva essere celebrato il 25 maggio nella chiesetta del Castello di Udine.

Lucia, la giovane moglie

«Lucia e Stefano si erano sposati civilmente, in Comune, il 5 dicembre dell'anno scorso - ci dice la signora Oddo -. Avevano scelto il 25 maggio per la cerimonia religiosa. Era tutto pronto. Avevano previsto ogni dettaglio e per la cerimonia Stefano aveva scelto la grand'uniforme...». Poi la signora non riesce più ad andare avanti e interrompe il suo racconto.

Anche Danilo Cappiello è visibilmente sconvolto, quando cerca di erigere un muro invalicabile, per proteggere Lucia che proprio lui presentò a Stefano. «Ero stato io a farli conoscere, circa un anno fa, frequentavamo la stessa compagnia di amici - racconta -. Io e Stefano Rugge abbiamo frequentato lo stesso corso all'Accademia militare di Modena, nel '92, poi le nostre strade si erano divise e ci siamo ritrovati nel 1997, quando sono arrivato anch'io a Udine. Ricordo ancora quando nel piazzale della caserma ad attendermi c'era lui, con l'eterno sorriso stampato sulla bocca. Promosso capitano era stato trasferito circa tre mesi fa, ora non ricordo bene la data, a Cremona al 10° Reggimento guastatori. C'è stato solo poche settimane in Lombardia e poi la missione in Macedonia. Doveva rientrare il 21 maggio, per la licenza matrimoniale, invece... Non posso crederci mi sembra di vivere un incubo».

«Era un professionista serio e molto preparato - aggiunge il tenente Cappiello -. Mi ricordo che aveva partecipato a varie missioni in tutto il Triveneto. Ma c'è un particolare che mi torna in mente, e che testimonia quale fosse la sua preparazione. E' stato chiamato per le indagini balistiche dai magistrati di Padova che indagavano sul serial-killer, del quale si sta celebrando il processo proprio in questi giorni».

Giuseppe Cordioli

Alla «Berghinz» tutti lo ricordano come un bravo ragazzo: «Aveva la passione per l'informatica, ci aggiustò i computer della caserma»

I colleghi: «Un amico vero, pronto a sacrificarsi»

UDINE Appassionato di informatica, alla caserma Berghinz di Udine ricordano il capitano Stefano Rugge, che durante la sua lunga permanenza al Terzo genio guastatori di Udine aveva sistemato i computer dell'intero comando. E con lui in Macedonia, a pochi chilometri dal confine con il Kosovo, ieri c'erano altri due militari friulani, che attualmente sono in forza al Terzo genio guastatori di Udine e che ieri sono rimasti in contatto con amici e colleghi di Udine, ai quali hanno raccontato quanto era accaduto. Sono due artificieri che in missione rispondevano direttamente proprio al capitano Rugge.

«Sono stati momenti terribili, nessuno di noi voleva credere a quanto ci veniva raccontato. Abbiamo a lungo sperato che ciò che ci veniva riferito non fosse vero», racconta un commilitone. «Era una brava persona, un buon ragazzo di animo generoso, sempre disponibile a dare un aiuto al prossimo», così lo ricorda un ex collega, ufficiale, che con il capitano aveva trascorso gli anni alla Berghinz.

Stefano Rugge, nato il 17 luglio 1976, aveva frequentato il 174º corso per ufficiali all'Accademia militare di Modena; più tardi aveva ottenuto la specializzazione Ic, che gli permetteva pertanto di partecipare alle missione, ma sempre con il supporto di artificieri esperti, pronti a intervenire per effettuare sminamenti. Poco dopo aver terminato il corso era stato mandato a Udine, dove era rimasto fino a qualche mese fa, quando fu trasferito al 10º reggimento guastatori di Cremona.

A Udine era arrivato nel '95 e all'ufficiale era stato affidato il comando della compagnia Attrezzature speciali. Quindi aveva ceduto il comando per una prima missione in Bosnia, alla quale si erano succedute altre in Macedonia, mantenendo sempre il riferimento alla caserma Berghinz.

Negli anni in cui era rimasto a Udine, e prima di sposarsi, l'ufficiale abitava poco distante dal luogo di lavoro, in una casa assieme a un collega; anch'egli trasferito da pochi mesi a Cremona e che ieri sera è tornato in città per incontrare i familiari e gli amici di Stefano. «Quando era a Udine e prima di conoscere la ragazza che sarebbe diventata sua moglie, uscivamo insieme, era una persona che amava stare in compagnia, assieme agli amici. Non era uno di quei tipi che amano andare in discoteca, preferiva trascorrere le serate con gli amici, più tranquille», ricorda ancora l'amico che aveva condiviso giornate in caserma e serate in spensieratezza con l'ufficiale.

Paolo Mosanghini

Nella relazione annuale il presidente dell'Authority Stefano Rodotà punta il dito contro le telecomunicazioni e lancia un allarme

«I cellulari minacciano la nostra privacy»

«Nelle banche dati italiane ci sono quasi 500 miliardi di dati conservati». Compresi gli Sms

ROMA Un occhio elettronico ci controlla, sorveglia ogni nostra telefonata, ogni escursione sui siti internet, ogni volta che utilizziamo i sistemi offerti dalle nuove tecnologie per comunicare, lavorare, divertirci. È questo il bilancio stilato dal Garante per la privacy, Stefano Rodotà, nel corso della relazione annuale svolta alla presenza del Presidente della Repubblica.

«L'analisi dei servizi di telefonia e delle utilizzazioni delle reti conferma con evidenza sempre maggiore che non ci troviamo soltanto di fronte a mezzi di comunicazione ma potenti strumenti di controllo sociale», ha spiegato l'Autorità che sorveglia sulla sicurezza dei dati personali. Il vero punto dolente riguarda Internet, la rete delle reti, dove ci sono «notevoli e diffuse inadempienze rispetto alle norme sulla protezione sui dati personali». E qui sono i dati a parlare chiaro: dal monitoraggio su 653.449 siti (di cui sono risultati attivi 441.447) emerge una diffusione dell'uso di cookies, cioè i file che si usano per registrare informazioni relative all'utente, pari al 13,7% (cioè per 60.602 siti), e di web bugs, altro strumento di indagine sul navigatore web, pari al 6,8% (ovvero su 30.041 siti).

Il presidente dell'Autorità ha sottolineato che nei siti web monitorati «le informative sono spesso incomplete, la richiesta è generalmente omnibus, l'indicazione dei responsabili è carente e vi è spesso discordanza tra le conseguenze dichiarate dal gestore e quanto accade nel caso di mancata prestazione del consenso da parte dell'utente, i diritti di quest' ultimo poi spesso non sono elencati». Ma se i gestori del web sono tanto «distratti» su alcuni aspetti, ricordano invece sempre di catalogare gli utenti, raccogliendo dati personali in maniera indiscriminata.

Non sono da meno le compagnie telefoniche italiane: «ci si avvia verso una soglia di 500 miliardi di informazioni personali conservate, considerando le sole chiamate in uscita».

Una situazione «del tutto anomala», nota Rodotà, visto che l'Italia è l'unico Paese europeo dove i dati sul traffico telefonico vocale in uscita, fisso e mobile, devono essere conservati per 5 anni. Quindi per il Garante l'Italia è l'unico posto dove «è possibile ricostruire analiticamente e per un notevole arco di tempo l'intera rete delle relazioni, delle preferenze e degli spostamenti di ogni cittadino attraverso i dati del suo traffico telefonico». Non è un processo innocuo: così, vengono ridisegnati i rapporti dei cittadini con le istituzioni pubbliche e con il sistema delle imprese, che si appropriano di spazi prima riservati all'autonomia dei privati. In questo modo non viene messa in gioco soltanto la dimensione individuale. È pure il nostro modo di vivere in pubblico ad essere influenzato cambia il modo in cui percepiamo e viviamo la nostra stessa libertà. Cosa si può fare?

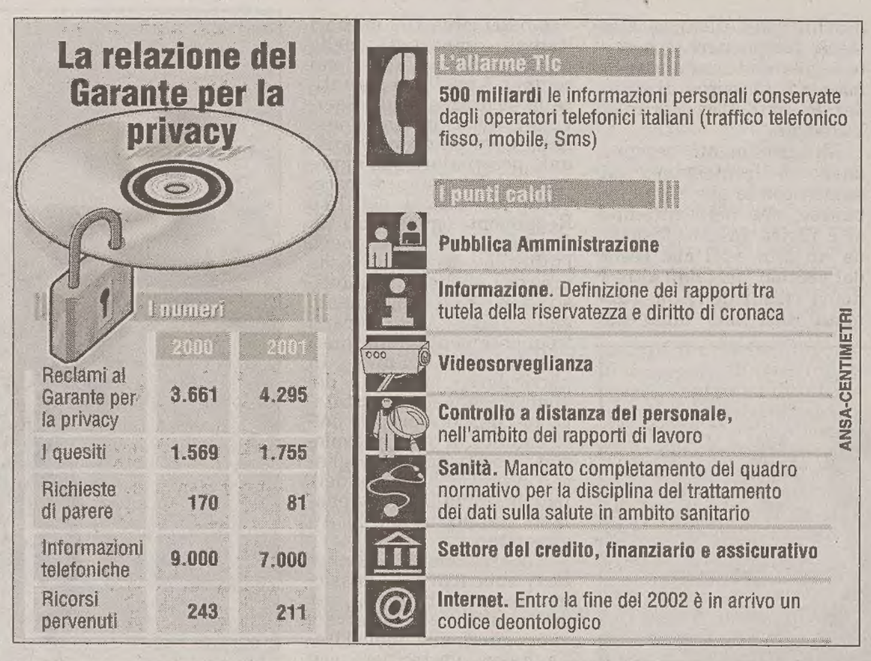
«Il tema della sorveglianza - ha precisato Rodotà - è essenziale perchè risulta ormai evidente che il futuro della società sarà condizionato dal modo in cui verranno impiegate le diverse e sempre più sofisticate tecnologie di controllo». Ma non basta il Garante, che va «rafforzato»: anche il Parlamento è invitato a non «rimanere assente di fronte a mutamenti quantitativi e qualitativi delle raccolte di informazioni personali». Il rischio è che la società venga chiusa in una «gabbia d'acciaio», generando «diffidenze reciproche che potrebbero determinare conflitti e nuove insicurezze».

L'appello è subito raccolto dal ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: «Promuoverò un confronto tra Parlamento, governo e aziende, con il prezioso parere dell'Autorità garante - dice - per vedere se quest'attività legislativa che più parti invitano ad aggiornare possa prendere una o un'altra direzione a seconda delle esigenze emerse».

Valentina Santarpia

Desiata: «Anche gli assicuratori chiedono tutela»

ROMA Condivide pienamente, il presidente dell' Ania, Alfonso Desiata, la relazione annuale dell'Autorità del Garante sulla trattazione e la riservatezza dei dati personali dei cittadini. Commentando la relazione del presidente Rodotà, Desiata ha infatti dichiarato di essere «in piena sintonia con la relazione del Garante» e che il mondo delle assicurazioni «auspica una maggiore tutela» nella trattazione dei dati personali.



Una delle tante telecamere disseminate per le vie e piazze di Trieste. Sono migliaia i monitor puntati sulla città. Servono per la sicurezza ma diventano anche un'invadente presenza per chi, come piaceva a Italo Svevo, «vuole restare nell'ombra». (Foto Lasorte)

Obiettivi sono puntati in ogni angolo del capoluogo giuliano e registrano ore e ore di immagini: ogni metro di piazza dell'Unità è sotto controllo

Da piazza Unità a San Giusto migliaia di telecamere

TRIESTE L'occhio indiscreto delle telecamere a circuito chiuso. Una Trieste costantemente monitorata e «ingabbiata» nelle videocassette custodite da banche e assicurazioni, di cui la città è piena, pronte ad appendere agli angoli delle strade quelle piccole scatole ruba immagini. Sono più di cento le filiali bancari, presenti sul territorio, tutte sorvegliate con almeno due telecamere. Un semplice strumento di sicurezza, oppure una violazione del diritto alla privacy?

Percorri piazza Goldoni e sei «controllato» dal monitoraggio continuo che verifica la viabilità, scendi il corso Italia e ti «intercettano» le telecamere delle banche, mentre arrivato in piazza dell'Unità tocca a quelle del Comune, anche quando oltrepassi la soglia per chiedere il certificato elettorale. Non solo. Ogni metro della piazza è sotto controllo. Come non bastasse questo «grande fratello» a cielo aperto, che ricorda immagini e suoni, si doterà molto presto di nuovi «occhi».

L'amministrazione comunale si appresta ad aumentare il numero di telecamere, già presenti sul territorio dagli anni '70, con un'apposita variazione di bilancio in programma nella seduta consiliare di lunedì. Il progetto è sul tavolo dell'assessore agli Affari generali, Fulvio Sluga, che recentemente ha fatto propria una mozione presentata da Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, con l'intento di beccare in fragranza di reato i responsabili di atti vandalici.

«È l'unico sistema per dissuadere e individuare gli autori dei danneggiamenti - spiega Sluga - che pesano sull'intera collettività». Un monitoraggio già attuato sugli immobili di proprietà comunale, musei in primis: accade per il Revoltella di via Diaz, continua in via San Sebastiano, all'inizio di Cavana, con il dispositivo sistemato sul palazzetto che ospita il museo di Arte orientale. Telecamere dappertutto, non occorre pensare alla sorveglianza dello stadio Rocco, come quelle che controllano il passaggio davanti alla Sinagoga di via San Francesco, seguono il perimetro del palazzo di Giustizia e osservano il transito nei pressi della sede Rai di via Fabio Severo. Per non parlare della web-camera sistemata sul palazzo della Prefettura, che trasmette in «rete», quindi 24 ore su 24, l'immagine del molo Audace. Domani saranno scrutati anche parchi, giardini e monumenti, a cominciare dal Colle di San Giusto con la fontana di Montuzza, che sovrasta piazza Goldoni, spesso notte tempo imbrattata dai vandali.

La nuova tecnologia, maturata proprio a Trieste all'Area di ricerca, è pronta ad essere installata dopo l'apposita gara d'appalto. «Sarà utilizzato il metodo già operativo al castello di Miramare - spiega il capogruppo di Fi, che lavora alla Sopraintendenza - dove ogni videocassetta registrata dalle telecamere presenti è sigillata e tenuta in cassaforte per un mese e poi riciclata, se non viene constatato un danneggiamento o furto. Insomma, chi vuole potrà continuare a portare l'amante a San Giusto».

Pietro Comelli

FORUM I sistemi informatici del capoluogo regionale fanno scuola per un giorno al meeting della pubblica amministrazione

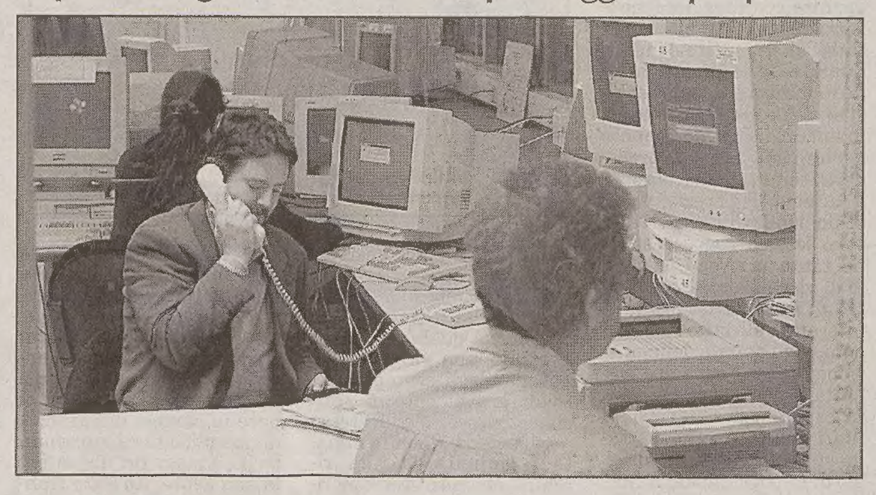
Trieste a Roma: così vinceremo la burocrazia

Tra le innovazioni piano regolatore on line, passaggi di proprietà lampo e fast-fisco

TRIESTE Invasiva a dir poco, e irrispettosa della privacy. Ma al contempo fonte di comodità e di semplificazioni burocratiche fino a ieri impensabili ai più. Sono le due facce dell'innovazione tecnologica. Un'innovazione che da anni il Comune di Trieste persegue con l'obiettivo «buono», come viene fatto notare, di semplificare al massimo il rapporto fra ente locale e cittadino, ma anche di trarne vantaggi facendo al contempo di Trieste una città all'avanguardia nel settore. È uno dei temi di cui si sta parlando in questi giorni a Roma, nell'ambito di quel Forum della pubblica amministrazione in cui il «Sistema Trieste» è presente per illustrare le parole chiave che sono - nella definizione del sindaco Roberto Dipiazza - «collaborazione» e «programmazione».

Proprio dal Forum il primo cittadino ha esposto anche i risultati ottenuti nel processo di informatizzazione della città: tra i più significativi l'imminente costituzione di una società, partecipata dal Comune e comunque «a maggioranza pubblica», dice il vicesindaco Renzo Codarin, che gestirà tutte le entrate tributarie e metterà on line il piano regolatore, cosicché ogni cittadino possa conoscere in tempo reale la situazione della propria pratica.

Sempre in tema di semplificazione fiscale, di iniziative ce ne sono altre: si va dal passaggio di proprietà «automatico» possibile in base a un filo diretto tra notaio e Comune, allo sfruttamento massiccio delle possibilità offerte dall'autocertificazione. Per effettuare i pagamenti, fin dal dicembre 2000 i cittadini di Trieste - secondo un sistema la cui diffusione verrà incoraggiata dalla Funzione pubblica - non devono rivolgersi più all'esattoria: ricevono direttamente a casa, già precompilati anche nella cifra da versare, i bollettini di pagamento attraverso cui si possono anche mettere automaticamente in regola con gli eventuali arretrati. Funziona? Pare proprio di sì, se - come sottolinea il vicesindaco Renzo Codarin - al dicembre del 2001 figurava accertato (non ancora incassato) l'introito del 98,5% delle tasse comunali: una cifra decisamente inedita, considerato che finora il record in Italia era attestato sul 78%.



Tecnici al lavoro all'Insiel, l'azienda informatica del Friuli Venezia Giulia fondata nel '75.

Tecnologia e snellimento burocratico (per comunicare con l'amministrazione i cittadini possono contare su telefono, computer e call-center) hanno fruttato al Comune due dei cento premi che, messi a disposizione dal Formez nell'ambito del Forum per altrettanti «Progetti al servizio del cittadino», verranno assegnati domani a Roma: uno è appunto quello per la «rivoluzione fiscale», che verrà ritirato da Codarin; l'altro, per l'assessorato di Angela Brandi, riguarda invece l'informatizzazione attuata nei ricreatori cittadini. Per offrirne una dimostrazione pratica, a Roma assieme agli amministratori locali sono andati anche alcuni insegnanti e ragazzi che in videoconferenza hanno dialogato con i compagni rimasti nel capoluogo giuliano.

Come si diceva, quella del Forum è stata l'occasione in cui presentare il «Sistema Trieste» come motore unico di promozione della città: «In passato — ha sottolineato Dipiazza commentando la sinergia tra Provincia, Comune, Autorità Portuale, Consorzio PromoTrieste, Camera di Commercio, Insiel e Ial — erano in genere i singoli enti a sviluppare autonomamente importanti iniziative per promuovere la città» di cui si vuole ora dare «un'immagine globale e unitaria».

«Sistema Trieste» è del resto anche l'etichetta del sistema informatico proposto dall'Ezit, al quale hanno già aderito numerose realtà. Come spiega il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, si tratterà di un sito Internet (ora in via di realizzazione) a uso delle istituzioni: ognuno dei soggetti aderenti vi riporterà le proprie iniziative e proposte di azioni promozionali, così che tutti gli altri potranno parteciparvi o tenerne conto al fine del migliore coordinamento possibile di tutte le attività.

MINISTRI TRA GLI STAND

FORUM Annuncio «fuori programma» del ministro per le Infrastrutture

Lunardi: se serve me ne vado

ROMA «Se il presidente Berlusconi riterrà che non ho fatto abbastanza, che non sia all'altezza di quello che ho fatto, sono ben contento di tornare a fare il progettista». Spesso accusato di inerzia, il ministro delle Infrastrutture Pitero Lunardi si toglie qualche sassolino dalla scarpa. E, cifre alla mano, respinge al mittente ogni critica stilando il bilancio di un anno di lavoro. «Il volano economico sbloccato o attivato in questo primo anno supera i 27 milioni di euro» sottolinea ricordando che nel contratto con gli elettori Silvio Berlusconi aveva promesso l'attivazione di interventi infrastrutturali per circa 25 milioni di euro in cinque anni. È questione di giorni.

Nella terza giornata del forum sulla Pubblica amministrazione i ministri danno le pagelle. Promosso il programma dei grandi lavori che renderà più agile il flusso di passeggeri e merci lungo la Penisola malgrado i dubbi espressi dalla Corte di Conti sulla Infrastrutture spa. Da rivedere l'andamento dei conti pubblici che è in linea con le previsioni ma presenta alcune incognite.

Bocciata la sanità paralizzata da una valanga di spese inutili pari al 40% del totale. Le amministrazioni locali tentano di tradurre i progetti di innovazione in realizzazioni concrete per lo sviluppo del territorio e il servizio dei cittadini. Non sempre ci riescono. Le strutture sanitarie - per esempio - denuncia il ministro della Salute Girolamo Sirchia denunciano un gap di qualità ed efficienza che culmina in un mare di sprechi. «Le spese inutili hanno un'incidenza del 40% sul totale» spiega.

«EFFETTO CONFINE»

Nei viottoli in periferia immigrati, trafficanti e fidanzatini si confondono

Clandestini, passeur e cittadini: tutta Gorizia è sotto i riflettori

GORIZIA Più che spiati, sorvegliati. Ma dalla mattina alla sera, a ciclo continuo, senza sosta. A Gorizia non c'è che l'imbarazzo della scelta. Se si riesce a sfuggire alle telecamere dell'istituto bancario o del videonoleggio, dell'albergo o della caserma. delle Poste o del grande magazzino, a «inseguirti» ci pensano i furgoni con attrezzature da 007 inviati dal Viminale per sorvegliare quella sottile e invisibile striscia di terra che divide l'Italia dalla Slovenia.

L'obiettivo è di vigilare i flussi migratori clandestini, ma chiunque - ovviamente - può finire nel mirino di queste «chicche» tecnologiche del valore di 350 milioni di euro l'uno (700 milioni delle vecchie lire). Radar fissi e mobili, telecamere a infrarossi, visori notturni di ultima generazione, rilevatori di Co2: il meglio della tecnologia utilizzata dai servizi segreti di tutto il mondo, Mossad in testa. Come dire che a Gorizia neppure un'innocente passeggiata o qualche momento di intimità «illegittima» sul Carso o lungo il Collio può passare inosservato.

C'è ancora chi sorride nel ricordare quando, tempo fa, una pattuglia notò un'auto sospetta parcheggiata in un viottolo secondario lungo il Vallone. È una strada bianca nota per utilizzata dai passeur e dai trafficanti di auto rubate. Iniziarono l'appostamento, ma poco dopo si resero conto di aver sbagliato obiettivo. Con discrezione si allontanarono. «Dopo tutto - commenta un investigatore goriziano - siamo ufficiali gentiluomini».

Come se non bastasse, sempre l'emergenza clandestini ha portato a una notevole intensificazione della presenza delle forze dell'ordine. Così l'Isontino si ritrova ai primi posti in Italia nel rapporto popolazione-personale di polizia impegnato nella sorveglianza del territorio. Ovvero, tra posti di blocco e controlli di routine per le identificazioni, quanto sfugge a radar e telecamere viene registrato dalle numerose pattuglie che vigilano sulla città e la provincia.

Ma, si sa, meglio abbondare. E solo questione di tempo, ma anche Gorizia avrà il suo sistema di videocamere per il controllo del traffico e del patrimonio architettonico. Nei cassetti dell'assessore comunale alla polizia municipale, Luigi Coana, infatti, giace il progetto «Città sicura» finanziato dalla Regione per 350 mila euro. Appena il Comune deciderà come spenderli, anche il capoluogo isontino avrà le sue ronde padane e le videocamere indiscrete. Ma questo sarà una delle prime grane che attendono il vincitore delle imminenti elezioni comunali.

Roberta Missio

IL CASO

Monfalcone, «occhi digitali» anche sulla bacheca Ansaldo

MONFALCONE Lo braccavano da un mese. Si divertiva, di notte, a strappare dalla bacheca i comunicati dei sindacati e le bandiere della rappresentanza sindacale interna. Alla fine lo hanno preso con le mani nel sacco grazie all'occhio delle telecamere. La vicenda dell'Ansaldo, azienda di Monfalcone che produce motori e generatori elettrici, aveva alimentato una bagarre negli ambienti sindacali della città. A incastrare l'uomo sono state le telecamere all'interno dello stabilimento. Che hanno registrato, secondo per secondo, la fulminea azione: lo strappo dalla bacheca dei comunicati e delle bandiere e il lancio del materiale nel vicino cassonetto.

A Monfalcone oggi le telecamere non mancano. Non solo all'Ansaldo, ma in tutte le aziende della città e del mandamento. A cominciare da Fincantieri con i suoi quasi duemila dipendenti e oltre tremila trasfertisti. Servono a scongiurare furti o a identificare persone sospette. «Non per controllare i dipendenti», affermano in direzione. Stessa giustificazione che danno le banche ormai tutte protette, all'interno e all'esterno, dalle telecamere. Unici (per ora) a non controllare sono i negozi. Alcuni supermercati invece già lo fanno.

Ma la novità a Monfalcone è un'altra: entro quest'anno in alcune zone a rischio-traffico arriveranno le telecamere collegate alla polizia municipale. Verranno posizionate su incroci e aree verdi: per questo progetto sono già stati stanziati oltre 200 mila euro. Gli indisciplinati della strada e coloro che si divertono a distruggere parchi-giochi o a spacciare droga sono avvisati.

Ferdinando Viola

La richiesta della Cdl di sospendere i programmi televisivi giudicata un affondo della maggioranza alle trasmissioni definite «criminali» da Berlusconi

Il Polo censura i talk show in campagna elettorale

Nel mirino Biagi, Santoro e Vespa che prima di parlare aspettano la risposta della commissione di vigilanza

RAI Video off limits in campagna elettorale per i talk show della Rai. A sorpresa la Casa della libertà ha proposto in commissione di vigilanza di sospendere per tutto il periodo prelettorale «Sciuscià», «Il fatto», «Tg3-Primo piano» e «Porta e porta». E' il primo affondo concreto della maggioranza dopo le parole pronunciate da Silvio Berlusconi dalla Bulgaria contro Biagi, Santoro e Luttazzi, accusati davanti alla stampa estera di aver fatto «un uso criminale della tv» durante la scorsa campagna elettorale. La mozione sarà discussa oggi ma ha già sollevato un coro di polemiche nell'opposizione che parla di «proposta inammissibile» e di «grave attacco al pluralismo» con il diessino Falomi.

Michele Lauria, vice presidente della Bicamerale che vigila sul servizio pubblico, inoltre avverte i firmatari della richiesta: «Regolamento alla mano, non potrà essere accolta perchè è inammissibile». «Come tutti sanno la commissione ha già deciso all'unanmità le regole di par condicio per le elezioni amministrative», gli fa eco Paolo Gentiloni, della Margherita. Come finirà la «partita» lo sapremo forse oggi.

Per ora però la «censura» preventiva dell'informazione non trova grandi consensi. Soprattutto tra i diretti interessati: Biagi, Santoro e Vespa.

Il documento è stato presentato a palazzo San Macuto da An, Forza Italia e Lega Nord ma non dai centristi del Biancofiore. Landolfi, Romani, Caparini motivano la necessità di oscurare le principali trasmissioni di informazione della Rai «perchè appare ipocrita e incongruo impedire per legge alle forze politiche la comunicazione diretta con i cittadini e consentire che essa venga esercitata soltanto mediante alcune trasmissioni affidate a giornalisti che non potrebbero in nessun caso raggiungere l'obiettivo della imparzialità e della correttezza informativa».

La Casa delle Libertà chiede che nel «delicato periodo della prossima campagna elettorale vengano attuate »cautele ed iniziative preventive« per evitare che la »libertà di pochi interferisca con la libertà di milioni di utenti«.

Se l'opposizione è pronta a dare battaglia per evitare di arrivare al prossimo appuntamento con le elezioni amministrative a video spento, sono decisamente contrari al bavaglio i giornalisti ai quali si vorrebbe imporre lo stop.

«C'è qualcuno che confonde la faziosità con il diritto di critica», dice Enzo Biagi. Che aggiunge: «Le leggi ci sono già chi le rispetta bene chi no... E' come nel Padrino ci venne fatta una proposta alla quale non potemmo dire di no».

La butta sull'ironia Michele Santoro. «Sono curioso di vedere come andrà a finire: voglio vedere, prima di fare commenti, cosa accadrà in vigilanza». Santoro promette repliche per oggi. «Per ora mi metto nella posizione di Totò quando diceva voglio vedere dove vogliono arrivare».

Ma il provvedimento non piace neanche al prudente Bruno Vespa. «E' una risposta sbagliata a un problema reale: non c'è dubbio che nella scorsa campagna elettorale alcune trasmissioni hanno violato le regole senza che il Consiglio di amministrazione o il direttore generale siano intervenuti«, dice. Vespa ricorda che la Rai è stata sanzionata dal garante per le Telecomunicazioni per le violazioni. Ritiene legittima la richiesta della maggioranza che ciò non su ripeta. Per il conduttore preferito dai politici però sarebbe pericoloso sospendere una trasmissione per un supposto «reato di pericolo».

Maria Berlinguer

LO SPOT RAI SU MUSSOLINI

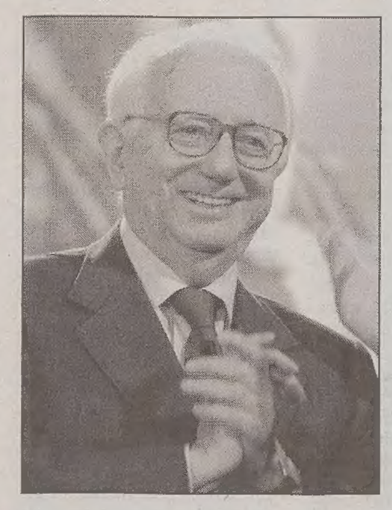
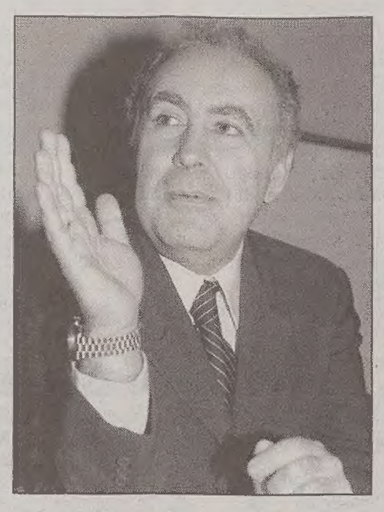
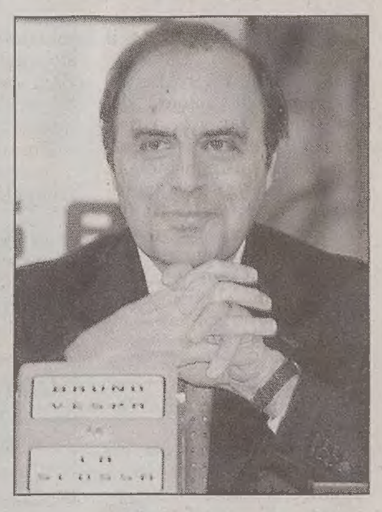
ROMA Il senatore della Margherita Sandro Battisti si chiede se lo spot del «Borghese» su Mussolini trasmesso dalla Rai sia stato «solo uno spiacevole episodio», o se «siamo di fronte alla nuova linea del servizio pubblico». «Aspetto ancora una risposta dai nuovi vertici della Radio Rai e di Rai Trade sullo sconcertante episodio dello spot su Mussolini», afferma Battisti, per il quale «che si parli di Mussolini come di uno dei più grandi statisti italiani è un vero e proprio insulto per il nostro paese». Battisti chiede in particolare «cosa fa il nuovo direttore di Rai Trade, che ha l'obbligo di controllare e vigilare sui contenuti delle pubblicità».

L'ex presidente Rai

«Se il Cavaliere si imbestialì fu per le presenze su Mediaset»

BOLOGNA Quello che ha fatto «imbestialire» davvero Berlusconi non sono stati Biagi, Santoro e Luttazzi, ma la «rottura del patto del silenzio» sulla presenza dei politici in tv: parola di Roberto Zaccaria, che si «vanta» di aver rotto quel patto nel febbraio dell' anno scorso quando da presidente in carica della Rai rese pubblici i dati 2000 dell' Osservatorio di Pavia e del Centro d'ascolto di Roma da cui risultava un sostanziale equilibrio sulla tv pubblica e invece «una presenza devastante» di Berlusconi e di Fi sulle reti Mediaset.

«Nel febbraio 2001 Berlusconi era un uomo solo al comando e aveva già vinto le elezioni. Lui dice di aver perso tre milioni di voti durante la campagna elettorale, ma quanti ne ha guadagnati dal 2000 al 2001? Questa è la domanda», ha detto Zaccaria nell' aula dell' Università di Bologna dove gli studenti di sinistra lo hanno invitato a parlare della libertà di informazione. Per Zaccaria, il «vero cruccio» di Berlusconi sono quelle percentuali a cui il leader di Fi reagì da Madrid dicendo «imbroglioni».

Biagi, Santoro e Vespa, i tre conduttori di talk show Rai che il Polo vorrebbe far interrompere in campagna elettorale.

In An si fa quadrato attorno alla richiesta di sospensione di Sciuscià, Il Fatto, Porta a Porta e Primo Piano

La Russa: sono programmi faziosi

ROMA «Non capisco le reazioni scomposte e in alcuni casi anche violente alla nostra richiesta di sospendere, momentaneamente e nel rispetto della par-condicio , alcune trasmissioni del servizio pubblico condotte da ottimi professionisti che però, da una parte politica o dall'altra sono stati spesso accusati di eccessiva parzialità. Lo dichiara l'on. Alessio Butti, responsabile informazione di An e capogruppo An a Vigilanza Rai. Che aggiunge: «Il servizio pubblico può, naturalmente nel rispetto di una legge, quella sulla par condicio voluta dalla sinistra ed osteggiata dal Centrodestra, trasmettere equilibratissime tribune politiche, anche tematiche in buone fasce di ascolto, invitando i rappresentanti di tutte le forze in campo ad esprimersi».

«Non c'è, da parte nostra, alcuna volontà e intenzione di censura. Al contrario, il nostro desiderio è ripristinare l'equità informativa». Così Davide Caparini, vice presidente della commissione vigilanza Rai, commenta le dichiarazioni di alcuni esponenti dell'opposizione sulla mozione presentata dalla Cdl in cui si chiede la sospensione di Sciuscià, Il Fatto, Primo Piano e Porta a Porta. «Troppo spesso - prosegue Caparini - si abusa di una possibilità concessa dalla legge sulla par condicio con la conseguenza che vengono utilizzati alcuni programmi contro uno schieramento politico. Si tratta di un fatto gravissimo in assoluto ed è ancor più grave quando tutto ciò avviene in piena campagna elettorale».

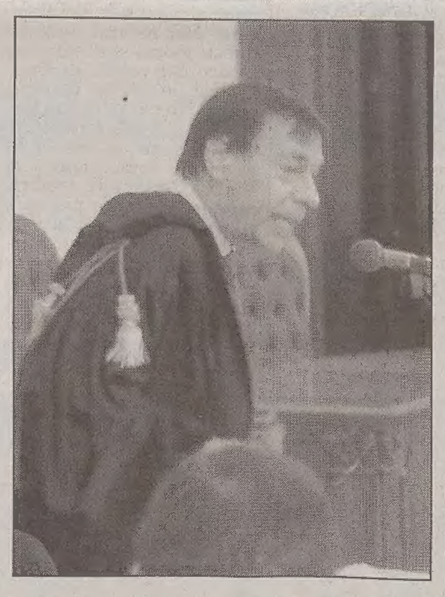
E, ancora, un altro esponente di An, il presidente dei deputati di Alleanza Nazionale, Ignazio La Russa, afferma che «È innegabile che la mozione sottoscritta dai capigruppo in Vigilanza Rai parta da fatto reale, ovvero la faziosità con cui alcuni programmi della tv pubblica sono entrati a gamba tesa nella scorsa campagna elettorale». «Se tutti riconosceranno che il problema esiste realmente e si vorrà discutere su come affrontarlo e risolverlo, Alleanza Nazionale - aggiunge La Russa - avrà ampia capacità di ascolto verso le proposte che emergeranno nel dibattito parlamentare in Vigilanza Rai».

Intervento a Gorizia sul ruolo del pubblico ministero. «Ricordo quando arrestai a Milano Paolo Berlusconi»

«Non esistono giudici di destra e di sinistra»

Il pm triestino Tito dà la sua interpretazione all'inchiesta di Napoli

«Ho l'impressione che la polizia si sia mossa in modo poco organizzato, se non imprudente; i carabinieri sono stati più furbi»



Il pm triestino Raffaele Tito in udienza. A Gorizia, ospite del locale Rotary, ha parlato del ruolo del pubblico ministero e ha contestato le accuse alla giustizia di essere di parte.

GORIZIA In Italia c'è un eccesso di carcerazione preventiva? «Forse, ma vista com'è scaduta la fase dibattimentale e la crescente difficoltà di ottenere condanne tra amnistie e prescrizioni, è giusto che certa gente paghi subito, almeno in parte, quel conto che in futuro spesso riesce a eludere».

Franco e passionale, il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Raffaele Tito, con questa frase ha colpito l'altra sera a Gorizia il pubblico presente all'incontro pubblico organizzato dal locale Rotary sul ruolo del pubblico ministero. Il magistrato, che è anche componente della Direzione distrettuale antimafia della regione e in questa veste sostiene l'accusa nel processo per la strage di Natale a Udine, ha affrontato con molta determinazione, e con accenti volutamente provocatori, i problemi della giustizia.

«Non esiste alcuna anomalia italiana - ha detto Tito - e dobbiamo evitare di scimmiottare gli ordinamenti stranieri. In Italia tra pubblico ministero e giudice non esiste alcun collegamento occulto. Basta analizzare il numero di assoluzioni rispetto a quello delle richieste di condanna». Poi Tito, rispondendo alle domande dei presenti, ha messo a nudo i reali problemi della magistratura inquirente. «Altro che magistrati di destra o di sinistra - ha detto - . Purtroppo si è venuta a creare una sovraesposizione del pm rispetto ai giudici. Ciò è causato soprattutto dall'assillante ruolo della stampa, che ogni giorno istruisce processi, assolve e condanna basandosi su elementi parziali se non inesistenti. Il risultato è che il lavoro della magistratura è svilito: invece di approfondire, la stampa induce i lettori a schierarsi».

Tito ha anche ricordato la sua esperienza nel pool di Mani pulite a Milano nel pieno di Tangentopoli. «Arrestai Paolo Berlusconi per una vicenda di mazzette - ha ricordato - . Lo feci un venerdì pomeriggio prima di tornare a casa a Pordenone. Il lunedì dopo, tornato a Milano, il capo della procura Borrelli mi fece notare che non l'avevo nemmeno avvertito dell'arresto. Questo per dire che il pm si muove in grande autonomia e che non esistono in nessuna Procura della Repubblica magistrati 'specializzati' a perseguire imprenditori piuttosto che politici di destra o di sinistra. Gli incarichi dei vari pm sono predeterminati in base a criteri approvati dal Consiglio superiore della magistratura».

Ma sull'arresto di Paolo Berlusconi Tito ha anche aggiunto una nota amara: «Molto spesso il lavoro che il magistrato svolge nelle indagini preliminari è vanificato, nel dibattimento, dall'entrata in vigore di nuove normative. Nel caso di Berlusconi la confessione che mi rese in istruttoria fu considerata non attendibile dalla Cassazione che l'ha assolto. È questo il grande problema della giustizia italiana: non avere regole certe».

Sui recenti fatti di Napoli il magistrato triestino ha dato questa interpretazione: «Si può oggettivamente credere che le 80 pagine che hanno corredato la richiesta della custodia cautelare dei poliziotti siano un atto politico? Io non conosco i fatti, ma posso escludere che i magistrati si siano mossi per un fine politico. Anzi, è il contrario: con il clima che si è creato il pm ha tutto l''interesse' a non sollevare casi che poi sono dati in pasto alla politica. A Napoli sono successe cose spiacevoli: ho l'impressione che la polizia si sia mossa in modo poco organizzato, se non imprudente. I carabinieri a mio avviso sono stati più 'furbi' avendo verbalizzato e filmato tutti i loro interventi».

Roberto Covaz

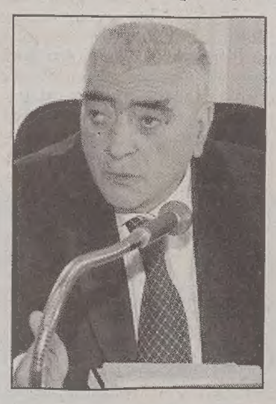
Oggi il Tribunale del Riesame decide sugli arresti dei poliziotti partenopei

Il guardasigilli contro Cordova

ROMA Mentre è attesa per stamane la decisione del Tribunale del Riesame sugli otto poliziotti arrestati, il caso Napoli continua ad alimentare la tempesta istituzionale. All'indomani delle dirompenti dichiarazioni rese dal procuratore Cordova alla commissione Antimafia, il ministro Guardasigilli Roberto Castelli ha annunciato ieri al Parlamento l'intenzione di prendere nuovi provvedimenti per verificare a fondo lo stato della procura partenopea che risulta già sotto ispezione ordinaria dal 12 marzo scorso.

Intanto gli avvocati napoletani proclamano uno sciopero di tre giorni. «La strumentalizzazione politica è giunta a un punto di non ritorno minando in modo devastante - si legge nella nota della Camera penale - il corretto esercizio della giurisdizione, l'unico valore che deve interessare il cittadino».

Il ministro Castelli ha premesso di voler mantenere «assoluto riserbo sul merito di una vicenda oggetto di un procedimento penale sul quale è attesa la decisione dei giudici del Riesame». «Confermando la mia piena fiducia nella polizia e nella magistratura posso solo aggiungere che continuerò a seguire gli sviluppi del caso con la massima attenzione e con le prerogative istituzionali che mi competono», ha detto Castelli. Tuttavia, ha aggiunto il ministro, l'ispezione avviata a marzo e il quadro offerto ieri al Parlamento dal procuratore capo di Napoli Agostino Cordova, bastano a far ritenere «che siano necessari ulteriori approfondimenti, non esclusa l'inchiesta amministrativa». E' già emerso, ha proseguito il responsabile di via Arenula, che presso gli uffici del Gip giacciono 41 richieste di custodia cautelare, alcune da due anni, per gravissimi reati di camorra, per estorsione, per rapina e in un caso persino per omicidio.



Agostino Cordova

Castelli ritiene che siano necessari «ulteriori approfondimenti, non esclusa l'inchiesta amministrativa». Rc: interferenza gravissima

Le parole di Castelli hanno sollevato dure critiche da parte di Rifondazione comunista che giudica l'intenzione di inviare a Napoli gli ispettori ministeriali come «un'interferenza gravissima da parte del governo sul processo in corso». «E' una proposta irresponsabile e lesiva dell'indipendenza della magistratura», commenta l'ex Guardasigilli Oliviero Diliberto.

Ma la polemica politica, mentre in campo scende anche il Csm, continua a riguardare, soprattutto, le esternazioni di Cordova davanti all'Antimafia. I commissari diessini di San Macuto ripetono che il procuratore ha fatto un uso improprio della Commissione parlamentare e lo accusano di avere incitato lo scontro tra istituzioni nonchè di avere gettato pericolose ombre sull'operato di tutta la magistratura napoletana. A difendere Cordova a spada tratta intervengono invece i senatori di An.

Il procuratore però si difende da solo. E ieri, tornato a Napoli, ha dichiarato: «Davanti all'Antimafia ho proceduto a una rigorosa ricostruzione dei fatti legati ad alcuni procedimenti penali per la necessità di smentire notizie false e per evitare il perdurare di interpretazioni strumentali. L'ho fatto - ha aggiunto nel corso di una lunghissima precisazione - in una sede istituzionale preposta anche alla verifica delle condizioni di operatività negli uffici di procura impegnati nel contrasto al crimine organizzato».

Natalia Andreani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boto, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Franco Femia (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'8 maggio 2002 è stata di 49.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Nessun rimpianto, ma Umberto II si comportò bene

La monarchia sussiste là dove essa sorse molti secoli or sono come ad esempio in Inghilterra, mentre in Italia la monarchia risaliva a meno di un secolo nel 1946. E, quando nacque era voluta da ben pochi italiani tra quelli appartenenti agli staterelli in cui era divisa la nostra penisola. Nei riguardi della scelta tra repubblica e monarchia, avvenuta nel 1946, sono nella posizione che potrei definire con le parole del Manzoni «vergin di servo encomio e di codardo oltraggio» ero in Inghilterra e non mi mossi per venire in Italia a votare con grande scandalo dei miei amici inglesi tutti ultramonarchici, i quali sostenevano che i sette secoli di dominio veneto sull'Istria avevano portato, nelle mie vene, un sangue repubblicano. Ero allora stato mandato da De Gasperi in Inghilterra per regioni connesse al Trattato di pace e appartenevo, in quella epoca, al Servizio segreto della Marina italiana. Gli ufficiali di grado superiore al mio erano profondamente monarchici o per la loro appartenenza all'alta nobiltà piemontese o per essere addirittura amici di Umberto II, tanto che molti dopo l'instaurazione della repubblica, diedero le dimissioni. Da essi appresi che gli alti gradi della Marina militare, dell'Esercito e dell'Aeronautica avevano offerto al re di far fallire le votazioni lasciandolo quale Capo dello Stato. Umberto II disse che non voleva essere una persona che avrebbe potuto aprire una strada a forti dissensi tra gli italiani, strada che poteva portare addirittura a una guerra civile nel nostro Paese. Se ne partì su un aeroplano militare italiano, salutato da Andreotti sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che De Gasperi, divenuto automaticamente incaricato di fungere anche da Capo dello Stato provvisorio mandò all'aeroporto ritenendo poco opportuna la propria presenza. Umberto II prendendo la propria residenza a Cascais in Portogallo rimase molto solo. Avevo notizie della sua vita da un mio amico il conte Prunas Tola Arnaud di San Salvatore il cui padre era divenuto, in Italia, il rappresentante morale del re. Non credo che tutto questo sia molto noto e temo di essere il solo o quasi il solo che conosca questo nobile comportamento dell'ultimo re d'Italia, ma trovo insensato il pensare che l'Italia di oggi possa avere rimpianti per la monarchia.

Diego de Castro

Riavviato il dialogo tra il ministro Tremonti e i sindacati che chiedono un'effettiva progressività di prelievo, lotta all'evasione e rinuncia ai tagli della spesa sociale

Fisco, Cisl e Uil pronte al confronto. Cgil scettica

Decisa l'apertura di tavoli tecnici per concordare soluzioni alla riforma. Epifani: «Saranno favoriti i ricchi»

ROMA Riparte dal Fisco il confronto con il Governo. Cisl e Uil ieri sera hanno apprezzato la volontà del Governo a dar vita a una serie di tavoli tecnici per affrontare i punti principali della riforma fiscale approvata ieri sera dalla Camera. Più critica la Cgil che giudica «ormai fatti i giochi» e, come teme Guglielmo Epifani, «la riduzione delle aliquote porterà vantaggi solo alle fasce più ricche». Per questi motivi «è assai difficile per noi immaginare un dialogo con il Governo su questi temi».

Ma il ministro alle Finanze Giulio Tremonti è apparso decisamente soddisfatto. «Al tavolo tecnico penso si potranno trovare soluzioni condivise. Del resto quello approvato dalla Camera è un "semilavorato" perchè numeri e quantità saranno definiti solo nella Finanziaria».

Su qesto sono disposti a scommettere i leader di Cisl e Uil. A loro giudizio ci sono ancora margini al Senato per migliorare la riforma ed è importante che il Governo abbia dato la sua disponibilità a valutare una serie di proposte in arrivo dal sindacato. Tra gli snodi cruciali c'è il rispetto di un'autentica progressività di prelievo nel caso dell'introduzione di due sole aliquote fiscali. «Potrebbe non essere la soluzione migliore», ha spiegato il leader della Cisl Savino Pezzotta, anche se il suo collega Luigi Angeletti ha ribadito «che al di là del numero delle aliquote è importante che le fasce di reddito basse abbiano effettivi vantaggi».

Altrettanto importante è non scaricare sulla spesa sociale il calo del gettito fiscale. «La redistribuzione del reddito - ha spiegato Pezzotta - non può comportare sacrifici per pensionati e fasce deboli». Prioritario infine combattere l'evasione che ha ancora dimensioni ragguardevoli.

Ma per Epifani anche l'avvio di tavoli tecnici non farà cambiare idea al Governo e alla sua impostazione della riforma. «Il problema è che alla fine il 5% dei contribuenti godrà del 60% dei vantaggi e ad essere penalizzati non saranno solo i redditi molto bassi ma anche quelli attorno ai 35-40 mila euro all'anno». E sull'impianto non si discute. «Al massimo si può trattare sulle deduzioni». Ma è anche sul metodo che la Cgil è critica. «Convocarci in grave ritardo non è stato certo un bel segnale e altrettanto sta avvenendo sul tema del mercato del lavoro, che il Parlamento sta approvando senza che il Governo faccia ripartire la trattativa con le arti sociali. È auspicabile che questo metodo non sia applicato anche per la presentazione del Dpef e della Finanziaria».

La soluzione su questo tema appare lontana. Ieri la commissione Lavoro del Senato ha fatto slittare l'esame dell'articolo 18 alla fine del testo per esaminare la questione insieme al capitolo degli ammortizzatori sociali. Ma, avverte il Sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, questo rinvio «non illuda nessuno: il Governo non recederà dal suo progetto anzi conferma che le modifiche all'articolo 18 rimarranno comunque iscritte nell'agenda dei lavori parlamentari e non accetterà mai di cancellare questa materia dall'agenda».

I sindacati scalpitano e chiedono al Governo un rapido riavvio della trattativa, pena la ripresa di iniziative di lotta. E su questo per una volta concordano sia la Cisl che la Cgil.

Paolo Tavella

Cgil, gli effetti della nuova Irpef

Professione	Reddito annuo (in lire)	Minori imposte annue
Pensionato	15 milioni	18.000
Operaio	35 milioni	585.000
Dirigente basso livello	40 milioni	4.400.000
Dirigente/Professionista	300 milioni	36.863.000
Professionista	900 milioni	102.863.000

I 3 scenari possibili di no tax area

1. Minimo imponibile a **12,2 milioni** di vecchie lire e azzeramento della no tax area a **114 milioni** di lire, perdita di gettito **56.569** miliardi con una percentuale di soggetti che si avvantaggiano pari al **55%** della platea dei contribuenti
2. Minimo imponibile a **17,4 milioni** ed azzeramento della no tax area a **89 milioni**, percentuale dei soggetti avvantaggiati **55,5%** dei contribuenti
3. Ipotesi no tax area a **12,2** milioni di lire a tutti i contribuenti

CGIL

ANSA-CENTIMETRI

L'aliquota di prelievo per le imprese sarà unica e verrà fissata al 33%

La Camera ha approvato la «rivoluzione» di Irpeg e Irpef. Le opposizioni protestano

Redditi, due sole aliquote

ROMA Primi sì della Camera alla riforma di Irpef e Irpeg. Ieri l'Aula di Montecitorio ha infatti approvato, tra le proteste dell'opposizione e con uno sprint inatteso la delega fiscale collegata alla legge Finanziaria. A favorire il voto finale l'abbandono dell'Aula da parte dei rappresentanti delle opposizioni per protesta contro i «pianisti». Il testo passa ora al Senato. Tra le novità principali la riduzione da 5 a 2 degli scaglioni di reddito Irpef, mentre per le imprese viene modificata radicalmente il sistema di tassazione.

Riordino anche per l'Iva mentre in prospettiva si va verso una progressiva abolizione dell'Irap. Approvata anche l'istituzione di una tassa etica che consentirà di devolvere a finalità etiche parte dei beni che acquistano. Immediate le reazioni negativi delle opposizioni e della Cgil che accusano il Governo di accentuare le disparità a favore dei ceti più ricchi.

Opposta la valutazione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti che è intervenuto in Aula dopo le richieste e le proteste del centro-sinistra. «I primi ad avere benefici saranno le fasce di reddito più basse. A regime la riforma costerà circa 20 miliardi di euro.

La nuova Irpef. Gli scaglioni su cui calcolare l'imposta sul reddito saranno solo due: al 23% fino a 100 mila euro, al 33% oltre tale importo. La nuova Irpef, oltre che alle persone fisiche, sarà applicata anche a enti non commerciali finora soggetti all'Irpeg. Per garantire un principio di progressività della tassazione saranno introdotte in una successiva delega una serie di deduzioni che sostituiranno progressivamente le attuali detrazioni e saranno concentrate sulle fasce più basse di reddito e sulle famiglie con attenzione particolare al numero dei figli, degli anziani, dei portatori di handicap. In un secondo tempo sarà anche identificata la cosiddetta «no tax area», il livello minimo di reddito su cui non applicare l'Irpef.

La nuova Irpeg. Le società saranno soggette a un'aliquota unica del 33% e tra le principali novità c'è l'introduzione del consolidato fiscale in base al quale nelle holding ci sarà una sola dichiarazione della società capogruppo in cui sommare gli imponibili delle società satellite. Tra le modifiche approvate, un nuovo trattamento fiscale per telefonini e auto aziendali più semplice e con meccanismi di forfettizzazione.

Irap. In prospettiva verrà eliminata. Si comincia da una progressiva esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro e di eventuali ulteriori costi individuati dal Governo. Prevista poi la semplificazione della base imponibile.

Iva. Anche l'Imposta sul valore aggiunto verrà riordinata prevedendo una progressiva riduzione delle forme di indetraibilità e delle distorsioni della base imponibile.

Imposta sui servizi. La nuova imposta concentra e razionalizza una serie di tributi minori in un'unica modalità di prelievo. In particolare confluiscono nell'Imposta sui servizi la tassa sulle concessioni governative, quella sugli intrattenimenti e quella sulle assicurazioni, l'imposta di registro, l'imposta di bollo, le imposte ipotecarie e catastali, la tassa sui contratti di borsa.

Le reazioni. Aspre le proteste dell'Ulivo che ha contestato da un lato lo scarso rispetto del principio di progressività che rischia di favorire i redditi più alti e dall'altra la vaghezza su no tax area e dedeuzioni. Preoccupazione anche per il calo del gettito. Secondo calcoli dell'Ulivo si andrà incontro a un buco di entrate dellordine dei 100 mila miliardi. «Il rischio - ha sostenuto Luciano Violante - è che la scure si possa abbattere sui servizi sociali e sul sistema del welfare». Ma il ministro Tremonti è convinto del contrario. »I primi benefici si vedranno sui redditi bassi come sarà evidente quando nel Dpef presenteremo le indicazioni numeriche di sgravi e deduzioni«.

p.t.

Piazza Affari: il Nasdaq vola, schizza anche il Numtel

MILANO Seduta in deciso rialzo per Piazza Affari trascinata verso l'alto dai titoli della scuderia Tronchetti Provera, tutti in grande spolvero sulla scia dei risultati di bilancio diffusi da Olivetti, oltre che dai forti guadagni di Fiat e dalla decisa crescita di Wall Street. L'indice Mibtel ha così chiuso sui massimi della seduta con un aumento dell'1,86% a quota 23.043 punti, mentre il Mib30 è salito del 2,11% a 31.626. In forte aumento il Numtel che, grazie all'impetuosa crescita del Nasdaq, ha terminato con un aumento del 4,35% a 2.037 punti segnando il terzo miglior risultato, come variazione percentuale, dall'inizio dell'anno.

Scuderia Tronchetti superstar, brilla Olivetti. Il buon andamento del settore tlc in Europa e i dati presentati dalle società del gruppo in questi giorni hanno fatto schizzare verso l'alto i titoli e Marco Tronchetti Provera ha affermato, all'assemblea Olivetti, che la «situazione delle società migliorerà». Pirellina, spinta dalla prossima quotazione della Real Estate, ha guadagnato il 5,60% a 2,714. Molto bene anche Tim (+4,48% a 4,854), Telecom (+4,78% a 8,875) e Seat (+4,4% a 0,8628).

Fiat vola in finale di seduta. Già positivo per tutta la giornata il titolo della casa torinese ha accelerato negli ultimi minuti terminando con un rialzo del 7,23% a 13,49.

Forte rimbalzo per editoriali. Deciso rialzo per L'Espresso (+4,80% a 4,455) e Mediaset (+5,60% a 9,297). Bene anche Hdp (+2,23% a 3.12), Class Editori (+4,48% a 3,385) e Caltagirone Editore (+3,98% a 7,476).

Ok assicurativi. Generali sale dell'1,26% a 26,53, mentre Alleanza avanza dello 0,51% a 10,733. Perde terreno invece Ras (-1,05% a 14,217). In crescita Unipol (+0,42% a 4,078) e Milano Assicurazioni (+1,88% a 3,576).

Tornano acquisti su Numtel. Vistoso balzo in avanti per il Nuovo Mercato con Tiscali che, euforica per i dati Cisco e per l'andameno del Nasdaq, ha messo a segno un +5,82% a 8,418. Bene inoltre Tecnodiffusione (+7,39% a 21,64), Eplanet (+4,34% a 1,177) e Finmatica (+5,43% a 13,923).

ENERGIA

Le esigenze di mercato e manovre politiche

Nomine per Eni e Enel: i giochi sono ancora aperti I fondi premono: fate presto

ROMA Il rinnovo dei vertici di Enel ed Eni entra nel vivo e i tempi per conoscere il futuro dei consigli di amministrazione dei due colossi energetici nazionali sono ormai strettissimi. Per l'Enel, il Tesoro - azionista di maggioranza della spa - già entro lunedì sera dovrà infatti aver sciolto il nodo comunicando la lista dei propri «candidati» per consentire, così come prevede la legge, la messa a punto delle liste per il voto per corrispondenza in vista dell'assemblea degli azionisti della spa fissata, in prima convocazione, per il 24 maggio prossimo. E, a stretto giro, scadrà anche la scadenza per adempiere alle procedure per l'Eni la cui assemblea è fissata in prima convocazione per il 28 maggio (10 giorni prima, il 17 sera, scade quindi il termine per i «nomi» anche per il gruppo petrolifero).

Per i due consigli di amministrazione si starebbero cercando nominativi spendibili in Borsa

Al momento i giochi sembrerebbero ancora aperti, al di la dei possibili nomi che si rincorrono dando vita - come sempre avviene in questi casi - ad una vera e propria girandola di possibili candidature. Nei palazzi dove in questi giorni si decide sul futuro dei vertici di Enel ed Eni, le bocche restano cucite e il clima è caratterizzato dal più stretto riserbo anche se - secondo le prime indicazioni - a Via XX Settembre sembra prendere sempre più corpo l'orientamento, secondo quanto riferiscono fonti finanziarie, di procedere a una serie di rinnovi «taylor made», adattati su misura a Piazz Affari. In modo cioè da confermare la gestione «market oriented» delle due controllate, con un'azione focalizzata sulla redditività delle aziende. In questo senso, secondo gli stessi ambienti, i grandi fondi starebbero da settimane pressando l'azionista di maggioranza proprio per sollecitare una soluzione che tenga conto innanzitutto delle esigenze del mercato (a cui tra l'altro saranno destinate nuove tranche dei colossi energetici, prima fra tutte l'Enel di cui il Tesoro detiene ancora quasi il 70%).

L'impostazione di fondo potrebbe quindi ricalcare l'attuale assetto di governance che caratterizza i due gruppi, escludendo quindi possibili duplicazioni dei vertici (così come sembrava potersi profilare nelle ultime settimane) precedute da modifiche degli statuti, nè un assetto diverso dall'attuale diarchia presidente-ammnistratore delegato, con il il ruolo di capo azienda saldamente nella mani dell'ad.

Si starebbero così «cercando» nomi spendibili in Borsa. E, in quest'ottica, potrebbero trovare fondamento - secondo gli analisti - le prime voci che parlano di una possibile riconferma ai vertici di Enel ed Eni di Franco Tatò e Vittorio Mincato, entrambi graditi al mercato. Secondo quanto si apprende, tra le opzioni allo studio, resterebbe comunque d'attualità anche quella di una «promozione» degli attuali amministratori delegati al ruolo di presidente. Ma al momento nessuna possibilità è da escludersi.

Il Senato istituisce la commissione bicamerale. Dovrà fare luce sull'acquisizione dell'ente

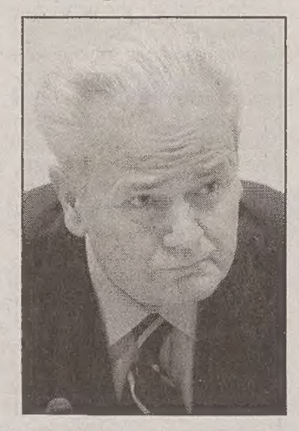
Telekom-Serbia, via libera all'inchiesta

Un anno di tempo per sapere se «diede ossigeno a Milosevic»

ROMA Il Parlamento farà luce sull'«affaire» Telekom-Serbia che negli anni '96-'97, con il Centrosinistra al governo, portò 1500 miliardi nelle tasche di Slobodan Milosevic. Il dittatore serbo, che secondo la tesi della Casa delle libertà avrebbe utilizzato questo denaro per finanziare la pulizia etnica in Kosovo, ha poi affermato che 40-50 miliardi lire sarebbero stati pagati come tangenti «a quei mafiosi italiani». Per fare chiarezza su questo ed altri punti oscuri legati all'acquisto, da parte di Telecom Italia, del 29% della quota di Telekom-Serbia, il Senato con i voti della maggioranza (l'Ulivo e Prc hanno votato contro) ieri ha varato definitivamente l'istituzione di una commissione bicamerale formata da 20 senatori e 20 deputati che avranno un anno di tempo per presentare una relazione alle Camere.

Sugli scopi della commissione i pareri sono ovviamente discordi. Per i relatori di maggioranza Antonio Pasinato (Fi) e Alessandro Forlani (Udc) bisogna accertare perchè mai il contratto preveda dei pagamenti a titolo di commissione lasciati in bianco. Un dettaglio che potrebbe avvalorare il sospetto che siano state pagate delle tangenti a beneficiari sconosciuti. Tutto ciò è avvenuto, ricordano i relatori, «con l'uso di denaro pubblico italiano», considerato che all'epoca dei fatti la società Telecom era a quasi totale capitale pubblico.

Per Pasinato è da chiarire inoltre se l'«affaire» sia stato voluto per dare una «boccata d'ossigeno» al regime del dittatore serbo Milosevic, che era ormai vicino al crollo finanziario prima ancora che politico. Poco convincente è anche il sistema usato per l'acquisizione azionaria che venne effettuata non direttamente da una società all'altra ma attraverso un sistema di «scatole cinesi», ossia un passaggio di capitali tra diverse società internazionali. A questo punto è importante fare luce, sostiene la Cdl, sul ruolo di alcuni membri del governo di centrosinistra dell'epoca. Per il senatore Franco Servello (An) dovranno essere accertate le responsabilità «del governo presieduto da Romano Prodi con Lamberto Dini ministro degli Esteri e Piero Fassino sottosegretario delegato per l'area europea». Chiamato in causa, il senatore Dini (che ieri presiedeva la seduta del Senato) ha replicato che «certamente la commissione d'inchiesta chiarirà anche le dichiarazioni fatte dal senatore Servello».



Slobo Milosevic

L'Ulivo attacca la maggioranza. È «grottesco» parlare di ricerca della verità, sostiene il vicepresidente dei Ds al Senato Antonello Falomi, perchè in realtà si tratta di «una volgare operazione di propaganda politica» con «uno sguaiato utilizzo del Parlamento». Ma il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani gli ha replicato che la commissione «è un atto dovuto alle istituzioni, alla chiarezza, alla verità».

Lo «scandalo Telekom Serbia» era iniziato il 16 febbraio 2001: «La Repubblica», con il servizio «Le tangenti di Milosevic», ricostruiva i presunti retroscena di un'operazione del giugno '97 che consentì a Telecom Italia di acquisire il 29% della società serba per circa 878 miliardi di lire, dei quali il 3% sarebbe sparito in conti esteri. La Procura di Torino apriva un'inchiesta per falso in bilancio e corruzione.

Gianni Agnelli sta bene: è vittima di «speculazioni»

Gianni Agnelli

ROMA Gianni Agnelli «sta bene e segue il lavoro con continuità». Umberto Agnelli ha smentito le voci su problemi di salute dell'avvocato Gianni Agnelli a margine di un convegno a Roma sulla scuola. Martedì le voci sulla salute del presidente onorario della Fiat avevano avuto ripercussioni in Borsa. «In momenti così delicati - ha detto - le speculazioni giocano sempre al massimo. Ieri è stato uno di quei periodi e si è anche approfittato di una cosa non piacevole, parlando della salute di mio fratello, il quale invece sta bene e segue il lavoro con continuità».

Molise e Basilicata le più pulite, Campania e Lazio dove è più sconsigliato fare il bagno

Friuli V.G., acque azzurre

Reso noto l'annuale rapporto sulla qualità dei nostri mari

ROMA Le coste delle province di Trieste, Udine e Gorizia presentano un tasso d'inquinamento praticamente pari a zero, secondo quanto riferito dal Rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione che segna, a inizio stagione, la mappa della salute del mare italiano con i dati provenienti dai campionamenti da aprile a settembre 2001. Ben diverso il discorso a livello nazionale, dove i controlli sulle coste sono aumentati ma la lotta all'inquinamento segna un magro successo: sono solo 2,5 i chilometri in più di spiagge che quest'anno sono state strappate all'inquinamento e che risultano quindi balneabili.

Secondo quanto riferito dal Rapporto - presentato a Roma dal ministro della Salute, Sirchia, e dal ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio, Matteoli - dei 7375,3 chilometri di costa marina ne risultano controllati e balneabili 5017,1 (68,0 %). Dei rimanenti 2358,2 chilometri, 884,5 (12 %) sono vietati alla balneazione per motivi indipendenti dall' inquinamento (presenza di porti, servitù militari, parchi marini). Vietato il bagno in 400,5 chilometri (5,4%) a causa dell'inquinamento, mentre 13,8 chilometri (0,2%) risultano insufficientemente campionati (con una diminuzione rispetto allo scorso anno di ben 165,2 chilometri), e 1059,4 chilometri (14,4 %) non sono stati sottoposti a controllo e non è quindi stato possibile per questi tratti di costa dare alcuna valutazione.

PIU CONTROLLI. È aumentata di 171,4 chilometri la costa adeguatamente campionata e contemporaneamente sono aumentati, sep pur di soli 2,5 chilometri, i tratti di costa balneabili. Un risultato che però viene guardato con favore dai tecnici perchè proprio dal 2001 sono entrate in vigore alcune modifiche alle norme in vigore, che prevedono criteri più restrittivi per la balneabilità delle zone e per i provvedimenti da adottare nel caso che una zona sia stata sottoposta ad un numero di campionamenti inferiore al minimo previsto.

AL TOP. Molise e Basilicata sono le Regioni che hanno la percentuale più elevata di chilometri di costa controllati e balneabili (rispettivamente 97,2% e 94,2%), in entrambi i casi con un incremento rispetto allo scorso anno(rispettivamente +3,7 e +1,3).

IN CODA. Campania e Lazio sono invece le Regioni che hanno la maggiore percentuale di chilometri costieri non idonei alla balneazione, temporaneamente o permanentemente, per inquinamento, però con percentuali in diminuzione in confronto allo scorso anno, rispettivamente 17,9 % (-1,8) e 10% (-0,9). Caserta (47,5%), Napoli (22,9 %), Roma (16,2%) sono le province che hanno la maggiore percentuale di chilometri costieri non balneabili per inquinamento, anche in questo caso con diminuzione delle percentuali.

LE VIRTUOSE. Mentre le acque prospicienti le province di Ferrara, Rovigo, **Trieste, Gorizia, Udine** e Potenza presentano una percentuale di costa inquinata pari a zero.

I PIGNOLI. A livello regionale la percentuale più elevata di costa marina controllata si riscontra in **Friuli Venezia Giulia**, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Molise e Abruzzo (100%) mentre la percentuale più bassa si riscontra in Sardegna (39,5%) anche a causa della conformazione delle coste spesso impraticabili.

Viene controllato il 100% delle coste marine di 33 province su un totale di 56; la provincia che ha la più bassa percentuale di costa controllata è quella di Trapani con il 46,4%.

Il confronto, a livello nazionale, con i dati relativi al 2000 evidenzia che la costa non balneabile per motivi di inquinamento è diminuita di 2,5 chilometri. Rispetto alla lunghezza della costa adeguatamente campionata (5147,9 chilometri) quella della costa balneabile (5017,1 chilometri) è pari al 97,5% (97,3 % nel 2000).

MALTEMPO

Nubifragio: tram in tilt a Roma

ROMA Se al Nord ha ripreso a piovere, il Centro-Sud è stato letteralmente investito da una vera ondata di maltempo con violenti nubifragi e trombe d'aria. A Roma ne ha risentito pesantemente la circolazione stradale mentre per un'infiltrazione d'acqua in un cavo della alimentazione elettrica per quasi un'ora sono rimasti bloccati i tram. Molti intoppi anche per la metropolitana.

DEPURATORI

ROMA Costruire più depuratori, e far funzionare meglio quelli già in attività. Questa la prima mossa che secondo il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, va fatta per aumentare la balneazione delle acque marine, lacustri o fluviali italiane. Il ministro lo ha sottolineato a più riprese nel corso della presentazione questa mattina presso la sede del dicastero della Salute del Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione, rilevando che «oggi sono troppi i Comuni sprovvisti di impianti simili, come tanti sono anche quelli dove invece, pur esistendo, i depuratori non funzionano come dovrebbero».

Dove il mare è più blu

Aumentano i controlli sulle coste italiane, ma la lotta all'inquinamento segna un magro successo: sono solo **2,5 i chilometri** in più di spiagge strappate all'inquinamento e quindi balneabili

Le più pulite

% di costa balneabile

Molise	97,2%
Basilicata	94,2%
Ferrara, Rovigo, Gorizia, Trieste, Udine, Potenza	100%

...e le più inquinate

% di costa con divieto di balneazione per inquinamento

Campania	17,9%
Lazio	10,0%
Caserta	47,5%
Napoli	22,9%
Roma	16,2%

Le più giudiziose nei controlli

Hanno controllato il **100%** delle proprie coste

Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Molise e Abruzzo

...e le meno giudiziose

% costa non controllata

Sardegna	39,5%
Trapani	46,4%

Viene controllato il **100%** delle coste marine di **33** province su un totale di **56**

7.375,3 km totali di costa marina

5.017 km controllati e balneabili

1.059,4 Km non sono stati sottoposti ad alcun controllo

884,5 km vietati alla balneazione per presenza di porti, servitù militari, parchi marini

13,8 km insufficientemente campionati

400,5 km non balneabili per inquinamento

ANSA-CENTIMETRI

Allarme del Wwf in Versilia, gli scarichi moltiplicano alghe killer

Muore il lago di Puccini

FIRENZE Il romantico lago di Giacomo Puccini muore: è l'allarme lanciato dal Wwf della Toscana nel corso di una conferenza stampa a Firenze durante la quale è stato affermato che «dentro il parco regionale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli si sta compiendo uno scempio senza precedenti» e che esiste «un rischio tossicologico per uomini ed animali».

Il Wwf ha presentato una denuncia al tribunale di Lucca che ha avviato un'indagine il cui titolare è il sostituto Antonio Mariotti. In particolare l'organizzazione ambientalista afferma che «da anni si riversano nel lago - 700 ettari di acque e 1300 di palude - scarichi industriali, agricoli, civili ed ex discariche di rifiuti urbani con uscite di percolati, che hanno piegato un ecosistema unico in Italia e dichiarato sito di importanza comunitaria».

L'aspetto più drammatico è quello relativo alle acque, come ha confermato l'Arpat, agenzia regionale per l'ambiente: le concentrazioni di sostanze velenose sono «notevolmente superiori ai limiti indicati per le acque potabili, sia dal ministero che dall'Oms». Il rischio tossicologico è causato, afferma sempre il Wwf, «in particolare dalla fioritura di alghe azzurre che producono tossine che danneggiano il fegato ed altri organi di animali e provocano gastroenterite acuta nei pesci, uccelli ma anche negli uomini».

Il Wwf ricorda che nel lago di pucciniana memoria ormai in gravissimo stato di eutrofizzazione, sono frequenti le morie di pesci e anche di uccelli, mentre si continuano ad esercitare la pesca e la relativa vendita dei prodotti ittici ed a consentire l'uso turistico dell'area, bagni compresi.

Negata dal Tribunale di sorveglianza la scarcerazione per motivi di salute di Patrizia Reggiani

No alla revisione del processo Gucci

La Cassazione boccia l'istanza già rigettata dai giudici di Brescia

MILANO Non ci sarà nessuna revisione del processo Gucci. Lo ha deciso la Cassazione che ha dichiarato «inammissibile» il ricorso di Allegra e Alessandra Gucci, le figlie di Patrizia Reggiani, condannata a 26 anni con sentenza definitiva come mandante dell'omicidio dell'ex marito Maurizio Gucci, l'imprenditore di moda ucciso il 27 marzo del 1995. La revisione del processo era già stata negata dai giudici di Brescia con sentenza del novembre 2001 e ieri si è aggiunta la nuova bocciatura della Prima sezione penale. Invano, in Cassazione, uno degli avvocati dell'imputata, Francesco Caroleo Grimaldi, aveva sostenuto la tesi dell'infermità mentale, ma la risposta ferma e negativa dei giudici romani ha chiuso il caso.

Ma proprio nel giorno della sentenza della Cassazione il Tribunale di sorveglianza ha esaminato l'istanza di scarcerazione per motivi di salute presentata dai legali di Patriza Reggiani. In udienza l'avvocato Danilo Bongiorno ha spiegato i motivi per i quali la donna, attualmente detenuta a San Vittore, dovrebbe essere scarcerata. «La Reggiani - ha detto l'avvocato - soffre di gravi turbe psichiche che l'hanno portata ad una ventina di svenimenti nel giro di due anni». Da qui la richiesta di un'accurata perizia medica per valutarne le effettive condizioni. Ma il sostituto procuratore generale Nunzia Gatto ha dato parere negativo alla richiesta e il tribunale si è riservato di depositare la decisione nei prossimi giorni.

Il caso Gucci sale quindi ancora una volta alla ribalta portando sotto i riflettori la vedova Gucci, condannata dopo un lungo processo che l'aveva vista alla sbarra insieme alla sua amica-nemica Giuseppina Auriemma, l'ex maga di casa Gucci, condannata a 19 anni e mezzo per aver fatto da intermediaria tra la mandante e il killer del signore della moda.

Roberta Rizzo

Patrizia Reggiani

L'imputato ammette i due omicidi

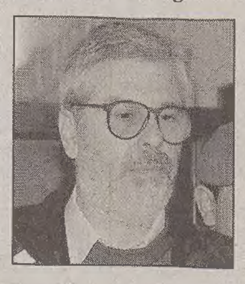
Nuovo colpo di scena a Padova Profeta conferma la confessione: «Tutto vero, sono il serial killer»

PADOVA Michele Profeta ha confessato. Come un giocatore incallito che cerca di rimescolare più volte le carte del mazzo tentando la fortuna, il sospetto killer seriale di Padova ha stupito ancora una volta, ammettendo gli omicidi di cui è accusato, anche se con una dichiarazione indiretta. Era appena passato mezzogiorno quando il presidente della Corte d'Assise di Padova Mario Fabiani si è rivolto all'imputato, chiedendogli se intendesse sottoporsi all'esame. Nell'aula gremita Profeta, vietando di essere fotografato e ripreso dalle tivù, ha spiazzato tutti: «Desidero solo fare una breve dichiarazione». Il siciliano che lo scorso anno terrorizzò Padova si è alzato dal banco-ne, si è seduto di fronte alla Corte: «Ribadisco le dichiarazioni fatte al professor Andreoli perché mi sono trovato bene con lui. Mi sono liberamente aperto. Non l'ho fatto con i periti dei pubblici ministeri perché non ero nella giornata giusta. Non ho nient'altro da aggiungere».

Profeta ha confessato alla decima udienza del processo celebrato per giudicare il presunto responsabile dell'omicidio del tassista Pierpaolo Lissandron e dell'agente immobiliare Walter Boscolo, uccisi con un unico obiettivo: minacciare un bagno di sangue per indurre lo Stato a pagare un riscatto di 12 miliardi. Ha confessato con una mossa a sorpresa, senza alcun riferimento ai «fatti del processo». Solo una dichiarazione secca che si è richiamata alla consulenza del professor Andreoli, nominato dalla difesa, e protagonista di un botta e risposta dai toni accesi con il pm Luca.

Profeta, che aveva negato ogni accusa nei colloqui in carcere con i consulenti della procura, ha rimandato al documento firmato dal professor Andreoli. Ed ha introdotto una confessione che, per le modalità in cui si è svolta, ha valore di prova. Alla domanda del pm che chiedeva con insistenza di conoscere le precise dichiarazioni di Profeta relative ai due omicidi, lo scrittore-scienziato ha replicato stizzito: «Non sono domande che si possono fare ad una psichiatra», spiegando che le 12-14 ore di conversazione con l'imputato sono state registrate su cassette «materiale clinico che consegnerò solo se sarà utile nell'ambito di una perizia. Altrimenti nessuna Corte potrà chiedermelo».

Cristina Genesin



Michele Profeta

Si è conclusa dopo tre mesi l'odissea di un folto gruppo di clandestini cingalesi

Calabria, sbarcano cento disperati

Erano sulla carretta seguita da giorni dalla nostra Marina

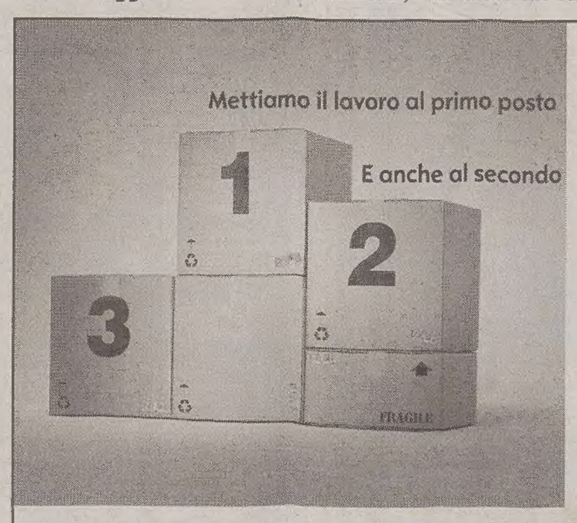
REGGIO CALABRIA Si è conclusa ieri sera alle 21.30 con l'attracco nel porto di Reggio Calabria l'odissea, cominciata tre mesi fa, di 101 clandestini, tra i quali una donna, 96 di nazionalità cingalese e cinque di etnia tamil. Gli immigrati da molte ore erano in balía delle onde, a poche miglia dalla costa calabrese, a bordo di un guscio di legno lungo poco più di dieci metri. Ai 93 che sono scesi dall'imbarcazione nel porto reggino si aggiungono otto giovani che si sono gettati in mare per raggiungere a nuoto la riva, quando ancora il peschereccio era distante molte miglia di Reggio Calabria. Dopo lo sbarco, due uomini sarebbero stati fermati dalla Polizia di Stato perchè sospettati di fare parte dell' equipaggio, ma la notizia non è stata confermata ufficialmente.

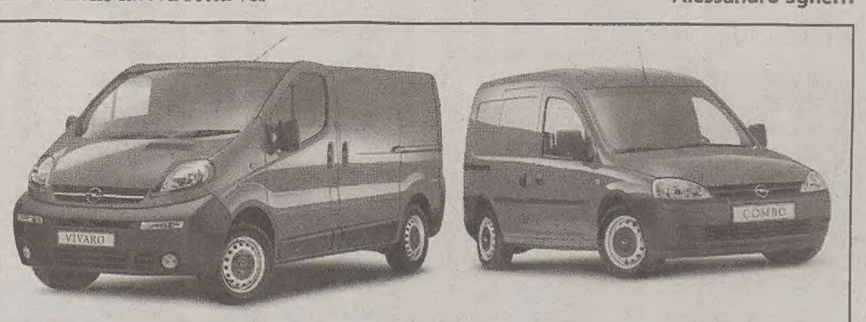
A rendere ancora più drammatico il tredicesimo viaggio della speranza diretto verso la costa della Calabria dall'inizio dell'anno ci si sono messe le condizioni meteo, con mare forza cinque e un forte vento di scirocco che per lunghe, interminabili ore, hanno impedito l'attracco dell'imbarcazione.

I movimenti del peschereccio (che la Marina aveva detto chiamarsi «Athtara», ma il cui nome, una volta giunto in porto è risultato essere «Anne Sithara») con il suo carico di disperati, già da un paio di giorni erano seguiti sui radar della corvetta della Marina militare «Fenice». Nella serata di martedì, constatato che l'imbarcazione faceva rotta verso la Calabria, è scattato l'allarme. Il piccolo peschereccio è stato intercettato verso le 4 al largo di Roccella Jonica dalle motovedette della Guardia costiera-Capitaneria di porto di Reggio Calabria e Roccella e da una della Guardia di finanza che poi è stata costretta a rientrare in porto per un problema tecnico.

L'idea dei soccorritori era quella di scortare il peschereccio fino al porto di Crotone, ma le condizioni del mare non l'hanno permesso. Così come hanno impedito che l'«Anne Sithara» facesse ingresso nello scalo roccellese. Vista l'impossibilità di accostare il peschereccio per operare il trasbordo delle persone a bordo e vista l'inutilità dei tentativi di entrare nel porticciolo, è stato quindi deciso di fare intervenire un rimorchiatore da Messina. Nel contempo, la Capitaneria di porto di Reggio Calabria, che ha coordinato le operazioni di soccorso, per accorciare i tempi di permanenza in mare e sfruttando le capacità di navigazione rimaste inalterate del peschereccio, ha deciso di far muovere l'imbarcazione verso sud, «accompagnata» dalle motovedette e dalla «Fenice». Un viaggio durante il quale non sono mancati momenti drammatici. E stato quando, all' altezza di Ferruzzano, a pochi chilometri da Capo Spartivento, otto clandestini (13 secondo alcune testimonianze di chi era a bordo che non hanno trovato conferma), apparentemente senza motivo, si sono gettati a mare.

Alessandro Sgherri





OPEL VIVARO E NUOVO COMBO - 1° e 2° CLASSIFICATO AL "VEICOLO COMMERCIALE DELL'ANNO".

Anche quest'anno i veicoli commerciali Opel hanno fatto proprio un bel lavoro, aggiudicandosi un doppio primato. In prima fila per risparmio, con la manutenzione ogni 30.000 km e 2 anni di garanzia senza limiti di chilometraggio, e funzionalità senza pari con un volume di carico fino a 5,9 m³ per il Vivaro e 3,2 m³ per il nuovo Combo. Una vittoria che premia nuovamente il team dei veicoli commerciali Opel. E chi li sceglie e li utilizza ogni giorno.

Opel, idee brillanti, auto migliori.

Irripetibili offerte sull'intera gamma di veicoli commerciali fino al 31 maggio
• Supervalutazione dell'usato fino a € 3.500,00 o, in alternativa,
• finanziamento fino a € 15.000,00 a tasso zero in 60 mesi.
Prezzi congelati su Movano e Vivaro fino a sabato 11 maggio

Esempio di finanziamento. Movano furgone passo medio, tetto alto, 3,3 t P.T.T. 2.2 DTI: prezzo listino IVA, I.P.T. e spese messa su strada escluse € 19.303,00, importo da finanziare € 15.000,00, 60 rate mensili da € 250,00, spese istruzione pratica € 150,00. TAN 0%, TAEG 0,40%. Salvo approvazione della finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 maggio 2002.

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Panauto Dino Conti

Ogni sabato aperti tutto il giorno Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7 www.panauto.com

MIBTEL

1,857%
23043

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,879	11,051	Marengo Svizzero	59,910	65,590
Argento (per Kg.)	157,866	168,166	Marengo Italiano	61,970	67,140
Sterlina (v.C.)	75,400	82,630	Marengo Belga	59,910	64,040
Sterlina (n.C.)	75,920	85,220	Marengo Francese	59,910	64,560
Sterlina (post.74)	75,920	83,670	Marengo Austriaco	59,910	64,040
Krugerrand	330,530	348,610	20 Marchi	73,850	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2274,55	2,533	Londra Eurotop 100	2725,09	2,342	Singapore Straits T.	1735,43	0,84
Dj Euro Stoxx	301,32	2,403	Madrid Ibex 35	8087,9	2,24	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3540,64	2,53	Mosca	650,667	2,6	Tokio Nikkey	11520,7	1,809
Dublino	5199,95	0,761	Nasdaq Comp (prov.)	1671,19	6,187	Toronto Tse300 (prov)	7678,63	1,551
Francoforte Dax Xetra	5028,59	3,205	Neuer Markt Xetra	876,72	5,654	Vienna Atx	1342,01	0,004
Lisbona	3534,21	2,241	New York (prov.)	10097,2	2,65	Zurigo Smi	6591,9	1,757
Londra	5209,1	1,742	Seul Kospi	844,67	2,218			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9088	Corona Norvegese	7,5815
Yen Giapponese	116,860	Corona Danese	7,4343
Sterlina Inglese	0,6227	Dollaro Canadese	1,4238
Franco Svizzero	1,4563	Dollaro Australiano	1,6780
Corona Svedese	9,3120	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,405%	-0,048%	-0,094%	-0,032%	+ 0,07%
0,9088	0,6227	116,860	225,2634	7,45996

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,182	6,089	1,53
A.De Ferrari Rnc	2,900	2,900	0,00
A.S. Roma	2,171	2,251	-3,55
Acea	6,544	6,389	2,43
Acegas	6,644	6,685	-0,61
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2873	0,2675	7,40
Acque Potabili	14,103	14,050	0,38
Acquedotto Nicolay	2,250	2,250	0,00
Acsm	2,417	2,418	-0,04
Actelios	5,901	5,224	12,96
Aedes	4,018	4,027	-0,22
Aedes Rnc	3,788	3,807	-0,50
Aem	1,775	1,743	1,84
Aem Torino	2,294	2,256	1,68
Aeroporto Firenze	13,730	13,792	-0,45
Air Dolomiti	12,018	12,008	0,08
Alitalia	0,7256	0,6912	4,98
Alleanza Ass	10,656	10,713	-0,53
Amga	1,102	1,075	2,51
Amplifon	22,60	23,02	-1,82
Arquati	1,241	1,255	-1,12
Autogrill	12,466	12,511	-0,36
Autostrada To-mi	8,035	7,920	1,45
Autostrade	8,878	8,902	-0,27
B.Agr.Mantovana	9,589	9,422	1,77
B.Bilbao Viz Arg	13,555	13,057	3,81
B.P.Berg. Cv	21,76	21,44	1,49
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4643	0,4446	4,43
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,52	20,36	0,79
B.P.C.Ind. 04 W	0,1127	0,1139	-1,05
B.P.C.Industria	9,057	8,946	1,24
B.P.Cremona	11,708	11,371	2,96
B.P.Intra	12,620	12,592	0,22
B.P.Lodi	10,942	10,819	1,14
B.P.Novara	8,238	8,243	-0,06
B.P.Verona E S.Gemi	13,875	13,881	-0,04
B.Santander C.H.	10,058	9,777	2,87
Banca Antonveneta	20,99	21,05	-0,29
Banca Di Roma	2,823	2,872	-1,71
Banca Lombarda	11,631	11,488	1,24
Banca Profilo	2,374	2,282	4,03
Banca Toscana	4,273	4,233	0,95
Basicnet	0,9696	0,9693	0,03
Bastogi	0,1599	0,1561	2,43
Bayer	36,43	35,50	2,62
Bayerische Vita	6,291	6,246	0,72
Bca Carige	1,885	1,877	0,43
Bca Fideuram	8,397	8,148	3,06
Bca P.Milano	4,612	4,551	1,34
Bca Pop Etruria	11,987	11,918	0,58
Bca Pop Spoleto	6,172	6,199	-0,44
Bco Chiavari	4,511	4,438	1,64
Bco Desio Br Rnc99	2,090	2,088	0,10
Bco Desio E Brianza	2,718	2,662	2,10
Bco Napoli Rnc	1,290	1,291	-0,08
Bco Sardegna Rnc	8,407	8,324	1,00
Beghelli	0,8200	0,8113	1,07
Benetton	14,717	14,807	-0,61
Beni Stabili	0,6224	0,6089	2,22
Biesse	4,232	4,078	3,78
Bim .	4,933	4,878	1,13
Bim 04 W	0,4218	0,4306	-2,04
Bipop Carire	1,888	1,894	-0,32
Bnl	2,291	2,241	2,23
Bnl Rnc	2,217	2,184	1,51
Boero Bartolomeo	9,450	9,450	0,00
Bon.Ferraresi	9,800	9,800	0,00
Bonaparte	0,7895	0,7886	0,11
Bonaparte Rnc	0,8650	0,8350	3,59
Brembo	7,135	7,160	-0,35
Brioschi	0,2596	0,2487	4,38
Brioschi 06 W	0,0424	0,0404	4,95
Bulgari	8,522	8,231	3,54
Buzzi Unicem	9,067	9,258	-2,06
Buzzi Unicem Rnc	7,389	7,348	0,56
C.M.I.	2,130	2,059	3,45
Calp	2,650	2,600	1,92
Caltagirone	4,868	4,914	-0,94
Caltagirone Editore	7,323	7,167	2,18
Caltagirone Rnc	4,717	4,717	0,00
Camfin	4,264	4,109	3,77
Campari	35,97	35,79	0,50
Carraro	1,334	1,318	1,21
Cassa Risp Firenze	1,363	1,350	0,96
Cattolica Ass	25,58	25,79	-0,81
Cembre	2,844	2,784	2,16
Cementir	2,934	2,940	-0,20
Centenari & Zinelli	1,440	1,440	0,00
Centrale Latte To	2,886	2,845	1,44
Ceramiche Ricchetti	0,4810	0,4760	1,05
Cir	1,313	1,276	2,90
Cirio Finanziaria	0,2981	0,2920	2,09
Class Editori	3,363	3,296	2,03
Coats Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Cofide	0,6257	0,6055	3,34
Cred.Bergamasco	15,950	15,957	-0,04
Cred.Valtellinese	8,186	8,222	-0,44
Credito Artigiano	3,177	3,170	0,22
Credito Emiliano	6,875	6,841	0,50
Cremonini	1,646	1,660	-0,84
Crespi	1,121	1,120	0,09
Csp International	2,661	2,605	2,15
Dalmine	0,1927	0,1876	2,72
Danieli	3,110	3,158	-1,52
Danieli 03 W	0,1430	0,1413	1,20
Danieli Rnc	1,716	1,719	-0,17
De Longhi	4,892	4,905	-0,27
Ducati Motor Hold	1,959	1,978	-0,96
Edison	2,253	2,268	-0,66
Edison Rnc	2,120	2,087	1,58
Emak	2,788	2,761	0,98
Enel	6,438	6,460	-0,34
Eni	16,906	16,737	1,01
Erg	4,433	4,364	1,58
Ericsson	28,38	28,07	1,10
Esaote	4,004	3,992	0,30
Ferretti	3,722	3,721	0,03
Fiat	13,160	12,485	5,41
Fiat 07 W	0,5226	0,4596	13,71
Fiat Priv.	9,621	9,055	6,25
Fiat Rnc	9,413	9,074	3,74
Filatura Di Pollone	1,151	1,140	0,96
Fin. Part 02 W	0,0823	0,0820	0,37
Fin.Part.	0,9736	0,9779	-0,44
Finarte C.Aste	1,659	1,694	-2,07
Fincasa 44	0,3890	0,3868	0,57
Finmeccanica	0,9030	0,8737	3,35
Fondiaria Ass	5,436	5,446	-0,18
Fondiaria Ass Rnc	4,640	4,736	-2,03
Gabetti Holding	2,527	2,501	1,04
Garboli-conicos	0,8049	0,8100	-0,63
Gefran	4,150	4,025	3,11
Gemina	0,9616	0,9572	0,46
Gemina Rnc	1,180	1,197	-1,42
Generali Ass	26,38	26,30	0,30
Gewiss	4,153	4,225	-1,70
Giacomelli Spor Gro	2,212	2,184	1,28
Gildemeister	4,350	4,314	0,83
Gim	0,9743	0,9744	-0,01
Gim Rnc	1,258	1,271	-1,02
Gr.L'espresso	4,414	4,220	4,60
Grandi Navi Veloci	2,233	2,236	-0,13
Grandi Viaggi	0,8378	0,8461	-0,98
Granitifiandre	7,961	7,877	1,07
Gruppo Coin	7,345	7,288	0,78
Hdp	3,147	3,028	3,93
Hdp Rnc	1,908	1,876	1,71
I Viaggi Ventaglio	2,812	2,871	-2,06
Idra Presse	2,213	2,213	0,00
Ifi Priv	19,939	19,213	3,78
Ifil	4,943	4,829	2,36
Ifil Rnc	3,953	3,854	2,57
Ima	10,890	10,804	0,80
Imm. Lombarda 03 W	0,0131	0,0129	1,55
Immobiliare Lombard	0,1735	0,1706	1,70
Immsi	0,8485	0,8185	3,67
Impregilo	0,6822	0,6720	1,52
Impregilo 03 W	0,1013	0,0993	2,01
Impregilo Rnc	0,6635	0,6660	-0,38
Intek	0,3999	0,3893	2,72
Intek Rnc	0,3697	0,3690	0,19
Interbanca	17,398	17,251	0,85
Interpump Group	4,606	4,483	2,74
Intesabci	3,382	3,465	-2,40
Intesabci 02 W	0,5903	0,6079	-2,90
Intesabci Put 02 W	2,766	2,691	2,79
Intesabci Rnc	2,502	2,548	-1,81
Intesabci Rnc 02 W	0,4761	0,4809	-1,00
Inv Immobil Lomb	4,360	4,369	-0,21
Ipi	3,712	3,758	-1,22
Irce	2,938	2,902	1,24
It Holding	3,630	3,553	2,17
Italcementi	10,237	10,279	-0,41
Italcementi Rnc	5,412	5,396	0,30
Italdesign Giugiaro	3,874	3,783	2,41
Italgas	10,837	10,897	-0,55
Italmobiliare	42,09	40,59	3,70
Italmobiliare Rnc	23,35	22,86	2,14
Jolly Hotel	7,061	7,159	-1,37
Jolly Hotel Rnc	21,62	21,62	0,00
Juventus F.C.	3,221	3,223	-0,06
La Doria	2,118	2,118	0,00
La Gaiana	1,279	1,279	0,00
Lavorwash	3,091	3,052	1,28
Linificio	1,223	1,241	-1,45
Linificio Rnc	1,185	1,164	1,80
Locat	0,7335	0,7250	1,17
Lottomatica	9,226	9,295	-0,74
Luxottica Group	21,32	21,23	0,42
Maffei	1,289	1,283	0,47
Manuli Rubber	1,125	1,128	-0,27
Marangoni	2,250	2,250	0,00
Marcolin	1,770	1,731	2,25
Mariella Burani Fg	7,072	7,055	0,24
Marzotto	10,471	10,518	-0,45
Marzotto Risp	10,278	10,405	-1,22
Marzotto Rnc	8,485	8,348	1,64
Mediaset	9,108	8,761	3,96
Mediobanca	11,108	11,077	0,28
Mediolanum	9,449	9,199	2,72
Meliorbanca	5,324	5,318	0,11
Merloni	9,546	9,656	-1,14
Merloni Rnc	7,346	7,156	2,66
Milano Ass	3,540	3,492	1,37
Milano Ass 05 W	0,1545	0,1536	0,59
Milano Ass Rnc	3,238	3,201	1,16
Mirato	4,833	4,791	0,88
Mittel	3,521	3,520	0,03
Mondadori	8,482	8,381	1,21
Mondadori Rnc	16,689	16,243	2,75
Monrif	0,8030	0,7852	2,27
Monte Paschi Siena	3,448	3,481	-0,95
Montefibre	0,6509	0,6418	1,42
Montefibre Rnc	0,7364	0,7273	1,25
Nav.Montanari	1,193	1,170	1,97
Necchi	0,1604	0,1504	6,65
Necchi 05 W	0,1069	0,0975	9,64
Necchi Rnc	1,180	1,310	-9,92
Negri Bossi	2,729	2,669	2,25
Olcese	0,4839	0,4841	-0,04
Olidata	2,693	2,656	1,39
Oliv Ex Tec 04 W	0,1592	0,1423	11,88
Olivetti	1,219	1,155	5,54
Olivetti 02 W	0,7365	0,7010	5,06
Olivetti 02 W	0,0513	0,0509	0,79
Pagnossin	2,517	2,482	1,41
Parmalat	3,869	3,890	-0,54
Parmalat 03 W	1,268	1,275	-0,55
Perlier	0,1950	0,1954	-0,20
Permasteelisa	18,935	18,989	-0,28
Pininfarina	22,70	22,26	1,98
Pininfarina Rnc	20,49	20,47	0,10
Pirelli & C.	2,683	2,561	4,76
Pirelli & C. Rnc	2,563	2,495	2,73
Pirelli Spa	1,646	1,579	4,24
Pirelli Spa Rnc	1,753	1,724	1,68
Poligrafici	1,212	1,172	3,41
Premafin	1,492	1,443	3,40
Premuda	1,326	1,305	1,61
Premuda Rnc	1,743	1,743	0,00
Ras	14,236	14,289	-0,37
Ras Rnc	13,599	13,573	0,19
Ratti	0,8014	0,8014	0,00
Recordati	25,03	24,68	1,42
Reno De Medici	1,456	1,447	0,62
Reno De Medici Rcv	1,518	1,472	3,13
Richard Ginori 1735	1,238	1,232	0,49
Rinascente	3,886	3,889	-0,08
Rinascente Priv	3,600	3,429	4,99
Rinascente Rnc	3,592	3,543	1,38
Risanamento Napoli	2,064	2,067	-0,15
Roland Europe	1,050	1,075	-2,33
Rolo Banca 1473	18,748	18,670	0,42
Roncadin	0,8777	0,8718	0,68
Rotondi Evolution	3,436	3,397	1,15
S.S.Lazio	1,510	1,498	0,80
Sabaf	13,692	13,695	-0,02
Sadi	2,667	2,659	0,30
Saeco Group	3,061	2,973	2,96
Saes Getters	11,050	11,100	-0,45
Saes Getters Rnc	7,801	7,830	-0,37
Sai	19,174	19,440	-1,37
Sai Rnc	8,156	8,247	-1,10
Saiag	3,562	3,562	0,00
Saiag Rnc	2,438	2,430	0,33
Saipem	7,245	7,012	3,32
Saipem Rcv	12,691	11,566	9,73
San Paolo Imi	12,283	11,879	3,40
Savino Del Bene	2,825	2,804	0,75
Schiapparelli 1824	0,1373	0,1337	2,69
Seat Pag Gialle Rnc	0,6139	0,5865	4,67
Seat Pagine Gialle	0,8562	0,8236	3,96
Sias	4,398	4,312	1,99
Sirti	1,076	0,9924	8,42
Smi	0,5700	0,5679	0,37
Smi Metalli Rnc	0,5699	0,5648	0,90
Smurfit Sisa	0,8400	0,9078	-7,47
Snai	3,711	3,642	1,89
Snam Rete Gas	3,142	3,167	-0,79
Snia	2,082	2,083	-0,05
Snia Rcv	3,056	2,918	4,73
Snia Rnc	2,012	1,998	0,70
Sogefi	2,267	2,222	2,03
Sol	2,230	2,165	3,00
Sopaf	0,2866	0,2930	-2,18
Sopaf Rnc	0,2668	0,2691	-0,85
Stayer	0,3684	0,3760	-2,02
Stefanel	1,981	1,989	-0,40
Stefanel Rnc	3,090	3,090	0,00
Stmicroelectronics	32,33	30,93	4,53
T.I.M.	4,802	4,596	4,48
T.I.M. Rnc	4,126	3,983	3,59
Targetti Sankey	3,098	3,075	0,75
Telecom Italia	8,722	8,368	4,23
Telecom Italia Rnc	5,920	5,676	4,30
Terme Acqui	0,3520	0,3461	1,70
Terme Acqui Rnc	0,2520	0,2547	-1,06
Tod's Group	55,51	55,81	-0,54
Trevi Finanz Indust	1,632	1,655	-1,39
Unicredito	5,132	5,108	0,47
Unicredito Rnc	4,457	4,408	1,11
Unimed	1,732	1,769	-2,09
Unipol	4,070	4,077	-0,17
Unipol 05 W	0,1719	0,1727	-0,46
Unipol Priv	1,935	1,934	0,05
Unipol Priv 05 W	0,1324	0,1297	2,08
Vemer Siber Gr	0,6798	0,6825	-0,40
Vianini Industria	2,194	2,188	0,27
Vianini Lavori	4,694	4,640	1,16
Vittoria Ass.	4,263	4,216	1,11
Volkswagen	55,37	53,30	3,88
Zignago	15,348	14,974	2,50
Zucchi	4,331	4,331	0,00
Zucchi Rnc	4,590	4,590	0,00
Bb Biotech	59,38	57,68	2,95
Biosearch Italia	15,179	15,173	0,04
Cad It	20,54	20,19	1,73
Cairo Communication	26,19	25,52	2,63
Cdb Web Tech Invest	2,990	2,906	2,89
Cdc	9,161	8,971	2,12
Chl	4,060	3,902	4,05
Cto	5,793	5,839	-0,79
Dada	9,835	9,360	5,07
Datalogic	11,241	11,124	1,05
Datamat	7,972	7,774	2,55
Data Service	51,11	50,18	1,85
Digital Bros	5,095	4,953	2,87
Dmail.It	5,181	4,924	5,22
E.Biscom	41,79	39,20	6,61
Eplanet	1,160	1,124	3,20
Eplanet 1 02 W	0,2152	0,1916	12,32
Eplanet 2 03 W	0,2167	0,1968	10,11
Eplanet 3 04 W	0,2208	0,1998	10,51
El.En.	11,390	11,195	1,74
Engineering	26,68	26,33	1,33
Esprinet	15,207	15,183	0,16
Euphon	21,61	21,36	1,17
Fidia	8,723	8,621	1,18
Finmatica	13,734	13,098	4,86
Freedomland Itn	8,647	8,307	4,09
Gandalf	4,819	4,726	1,97
Gandalf 04 W	0,5803	0,5603	3,57
Inferentia Dnm	12,996	12,170	6,79
I.Net	68,60	67,35	1,86
It Way	8,465	8,304	1,94
Mondo Tv	33,11	32,75	1,10
Novuspharma	33,71	33,22	1,48
On Banca	27,99	27,59	1,45
Opengate Group	11,741	10,928	7,44
Cardnet Group	5,721	5,500	4,02
Pol San Faustino	37,00	34,53	7,15
Prima Industrie	10,129	9,926	2,05
Reply	14,656	14,382	1,91
Tas	33,47	32,52	2,92
Tc Sistema	24,24	23,52	3,06
Tecnodiffusione Ita	21,19	20,22	4,80
Tecnodiffusione 04 W	1,644	1,501	9,53
Tiscali	8,278	7,834	5,67
Txt E-solutions	30,19	29,34	2,90
Vitaminic	17,824	17,477	1,99

NUOVO MERCATO

Acotel Group	29,66	29,31	1,19
Aisoftware	6,611	6,317	4,65
Algol	4,963	4,731	4,90
Art'e'	24,91	24,23	2,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,636	-1,
Alboino Re	7,622	-1,05
Apulia Az.	11,281	-0,56
Arca Azioni It.	20,070	-0,51
Artigianc Az It.	4,740	-0,42
Aureo Previdenza	19,045	-0,46
Azimut Crescita It	22,976	-0,67
Bim Az. It	7,076	-0,6
Bipielle Fon It.	23,047	-0,51
Bipielle Fon Sm Cap	12,206	-0,8
Bipiemme It.	15,161	-0,59
Bn Azioni It.	12,291	-0,46
Bpb Tiziano	15,868	-0,53
Bpvi Az. It.	4,460	-0,51
Capitalgest It.	17,192	-0,56
Centrale It.	14,159	-0,65
Cisalpino Indice	13,890	-0,53
Credit Suisse Az It.	12,190	-0,62
Ducato Az. It	13,333	-0,63
Effe Az It.	6,387	-0,58
Epta Azioni It.	12,195	-0,54
Epta Mid Cap It.	4,187	-1,09
Euroconsult Az It.	11,190	-0,65
Eurom Azioni It	22,090	-0,34
F&f Gestione It.	21,057	-0,45
F&f Lagest It.	3,923	-0,43
F&f Select It.	12,550	-0,45
Fondersel It.	18,590	-0,5
Fondersel P.M.I.	13,703	-0,88
Fonditalia Eq It.	10,839	-0,76
Gepocapital	16,954	-0,52
Gestielle It.	14,604	-0,71
Gestifondi Az It	14,084	-0,6
Gestnord Piazza Affari	10,664	-0,59
Grifoglobal	11,912	-0,74
Iis Trading Az. It.	4,902	-0,61
Imi It.	20,219	-0,59
Ing Az.	22,119	-0,82
Investire Az.	19,312	-0,58
Italf It.N Eq Cat A	89,700	-0,53
Italy Stock Manag	13,337	-0,7
Leonardo Az.It.	8,387	-0,84
Leonardo Small Caps	8,279	-0,89
Mida Az.	19,509	-0,61
Nextam P Az It	4,903	-0,43
Nextra Az It. Din	17,240	-0,82
Nextra Az Pmi It.	4,369	-0,73
Nextra Azioni It.	12,142	-0,53
Nextra It. Index	4,171	-0,45
Nextra Piazza Affari	9,145	-0,58
Oasi Az It.	11,564	-0,52
Oasi Crescita Az	14,502	-0,45
Oasi It.N Eq Risk	17,025	-0,53
Oltremare Az.	12,751	-0,56
Optima Az.	5,612	-0,54
Optima Small Cap It.	5,571	-0,89
Padano Indice It	11,239	-0,6
Prime Capital	48,113	-0,72
Prime It.	17,759	-0,71
Prumerica Az It.	4,840	-0,68
Quadrifoglio Az It.	5,945	-0,62
Ras Capital	21,658	-0,51
Ras Piazza Affari	8,957	-0,52
Risparmio It Crescita	15,823	-0,7
Roloitaly	11,911	-0,4
Romagest Az It.	29,677	-0,63
Romagest Sel Az Ita	4,065	-0,73
Romagest Sm Cap Ita	4,220	-1,03
Rominvest It Eq Index	12,659	-0,5
Sai It.	18,408	-0,43
Sanpaolo Az It.	27,826	-0,59
Sanpaolo Opp It.	4,541	-0,74
Symphonia C Az It.	11,422	-0,62
Unicredit Az It Cl A	16,820	-0,33
Unicredit Az It Cl B	16,813	-0,4
Unicredit Crescita Cl A	13,634	-0,38
Unicredit Crescita Cl B	13,622	-0,45
Zenit Az.	11,072	-0,78
Zeta Az.	18,911	-0,46
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,645	-0,56
Alpi Az.	9,186	-0,57
Alto Az.	15,372	-0,3
Aureo E.M.U.	11,149	-0,6
Bipielle Fon Az	11,034	-0,48
Bipielle Fon Medit	13,944	-0,6
Bsi Az Euro	4,913	-0,51
Capitalgest Ff Euro Sec	5,000	-
Cisalpino Az.	13,334	-0,78
Cisalpino Euro Value	5,396	-0,59
Epsilon Qequity	4,229	-0,45
Eurom Euro Eq Fund	3,784	-0,55
Fonditalia Eq Europe	10,335	-0,76
Fonditalia Euro Cyclic	9,030	-0,36
Fonditalia Euro Defen	9,401	-0,74
Fonditalia Euro Fin	8,474	-0,96
Leonardo Euro	5,005	-0,36
Mida Az. Euro	5,036	-0,92
Nextra Az Euro Din	12,665	-0,78
Nextra Europa Index	4,161	-0,31
Oasi Az Euro	4,327	-0,53
Prime Euro Innovation	2,638	-0,75
Prime Lipper Europe	244,620	-0,29
Prumerica Az Euro	4,796	-1,01
Rominvest French Index	654,513	-1,3
Rominvest German Index	516,974	-0,46
Sanpaolo Euro	16,306	-0,77
Symphonia C Az Area E	4,297	-0,53
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,200	-0,67
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,010	-0,55
Unicredit Az Mk Eu Cl B	8,986	-0,56
Zenit Eurostoxx 50	5,091	-0,52
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,971	-0,77
Arca Azioni Europa	10,192	-0,91
Artigianc Euroazioni	3,675	-0,94
Astese Euroazioni	5,535	-1,04
Azimut Europa	14,346	-0,82
Bipielle Hend Conv Eur	4,007	-0,1
Bipielle Hend Europa	6,873	-0,94
Bipiemme Europa	13,112	-0,94
Bipiemme Iniz Europa	4,993	-0,78
Bn Azioni Europa	8,147	-0,92
Bpvi Az. Europa	4,213	-0,85
Capitalgest Europa	6,984	-1,08
Centrale Europa	20,142	-1,
Consultinvest Az.	9,367	-0,72
Ducato Az Europa	9,207	-0,87
Ducato Nuovi Mercati	1,391	-1,
Effe Az Europa	3,211	-0,93
Epta Selez Europa	5,269	-0,79
Euroconsult Az Europa	5,619	-0,99
Eurom Europe Eq	16,210	-0,97
Europa 2000	16,987	-0,86
F&f Lagest Az Europa	22,652	-0,89
F&f Potenziale Europa	6,513	-0,87
F&f Select Europa	18,732	-0,89
F&f Top 50 Europa	3,801	-0,96
Fondersel Europa	13,138	-1,02
Fonditalia Eq Britain	9,292	-1,24
Fs Best Of Europa	4,974	-0,98
Geo Eur An Equity	3,965	-
Gepoeuropa	4,337	-0,98
Gestielle Europa	12,579	-0,89
Gestnord Europa	9,313	-0,94
Gestnord New Market	4,768	-0,38
Grifoeurope Stock	5,109	-0,99
Iis Trading Az. Europa	4,821	-0,99
Imi Europe	18,602	-0,93
Ing Europa	18,625	-0,99
Ing Sel Europa	12,623	-1,27
Investire Europa	12,088	-0,86
Investitori Europa	4,840	-0,98
Laurin Eurostock	3,715	-0,91
Mc Eu-az Europa	3,827	-0,88
Nextam P Az Europa	4,890	-0,85
Nextra Az Eur Growth	3,164	-0,97
Nextra Az Europa Din	19,015	-1,03
Nextra Az Europa Lte	11,811	-0,91
Nextra Az Europa Value	3,950	-1,08
Nextra Az Eurotop	4,069	-0,95
Nextra Az Pmi Europa	6,230	-0,91
Nextra Azioni Europa	6,364	-0,96
Open Fund Az Europa	3,819	-1,01
Optima Europa	3,319	-1,16
Prime Europa	4,100	-0,89
Prime Funds Europa	23,251	-1,02
Putnam Europe Equity	8,763	-0,77
Quadrifoglio Az Europa	14,122	-0,8
Ras Europe Fund	15,625	-0,99
Ras Lux Eq Europe	41,272	-0,95
Roloeuropa	9,679	-0,84
Romagest Az Europa	12,926	-0,99
Rominvest Brit Ind Gbp	6,843	-1,45
Rominvest Swiss Ind Chf	19,729	-1,02
Sai Europa	10,798	-1,06
Sanpaolo Europe	8,617	-1,01
Symphonia Ms Europa	5,032	-0,06
Unicredit Az Euro Cl A	16,480	-0,82
Unicredit Az Euro Cl B	16,439	-0,83
Vegagest Az Europa	4,740	-0,75
Zeta Eurostock	4,761	-0,94
Zeta Swiss	24,226	-1,09
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,109	0,02
America 2000	12,817	-0,08
Anima Amer.	4,374	-0,52
Arca Azioni Amer.	20,591	-0,05
Artigianc Az Amer.	4,071	0,05
Aureo Americhe	3,788	-0,13
Azimut Amer.	11,829	-0,3
Bipielle Hend Amer.	9,168	0,19
Bipiemme Americhe	10,322	0,15
Bn Azioni Amer.	8,031	-0,11
Capitalgest Amer.	10,484	-0,33
Ducato Az Amer.	6,112	-0,2
Effe Az Amer.	3,120	-0,16
Epta Selez Amer.	5,072	-
Eurom Amer. Eq	18,969	-0,22
F&f Lagest Az Amer.	4,708	-0,08
F&f Select Amer.	13,107	-0,11
Fondersel Amer.	14,161	-0,17
Fonditalia Eq Blue Chips	11,917	0,02
Fonditalia Eq Small C	9,697	-0,44
Fonditalia U.S. Defens.	9,508	-0,64
Fonditalia U.S. Fin	9,451	-0,12
Fs Best Of Amer.	4,635	-1,11
Geo Us Equity	3,368	-
Gepoamerica	4,220	0,02
Gestielle Amer.	15,564	0,04
Gestnord Amer.	16,415	0,02
Iis Trading Az. Amer.	4,385	-0,27
Imi West	20,861	0,03
Ing Amer.	18,521	-0,11
Investire Amer.	19,414	0,07
Investitori Amer.	4,518	0,27
Nextam P Az Amer.	4,590	-0,13
Nextra Az N Amer. Lte	7,503	-0,15
Nextra Az Nordamerica	22,443	-0,07
Nextra Az Pmi Amer.	20,362	-0,15
Open Fund Az Am	3,568	-1,11
Optima Americhe	5,117	-0,08
Prime Funds Amer.	22,530	0,13
Prime Usa	3,308	-0,21
Prumerica Az Usa	4,556	-0,33
Putnam Us Cap Value	6,106	-0,42
Putnam Us Cap Value $	5,572	-0,62
Putnam Usa Equity	6,808	-0,21
Putnam Usa Equity $	6,212	-0,42
Putnam Usa Opport	6,226	-0,4
Putnam Usa Opport $	5,681	-0,61
Putnam Usa Value	4,686	-0,09
Putnam Usa Value $	4,276	-0,3
Ras Amer. Fund	17,064	0,29
Roloamerica	11,638	0,07
Romagest Az Nord Am	13,055	0,03
Rominvest North Am Ind $	18,900	-0,38
Sai Amer.	13,843	-0,32
Sanpaolo Amer.	10,877	-0,02
Symphonia Ms Amer.	4,955	-1,55
Unicredit Az Am Cl A	9,548	0,1
Unicredit Az Am Cl B	9,521	0,11
Vegagest Az Amer.	4,535	-0,2
Zenit S&p 100	4,681	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,170	-0,73
Anima Asia	4,689	-0,66
Arca Az.Far East	5,816	-
Artigianc Az Oriente	3,447	-0,43
Aureo Pacif.	3,684	-0,89
Azimut Pacif.	6,564	0,15
Bipielle Hend Giap.	5,247	-1,26
Bipielle Hend Oriente	3,770	0,24
Bipiemme Pacif.	4,532	-0,44
Bn Azioni Asia	7,264	-0,83
Capitalgest Pacif.	3,469	-0,77
Ducato Az Asia	4,473	0,22
Ducato Az Giap.	3,559	-1,14
Effe Az Pacif.	3,166	-1,31
Epta Selez Pacif.	6,889	-0,73
Eurom Jap Eq Fund	3,450	-1,63
Eurom Tiger Far East	9,904	0,57
F&f Select Pacif.	7,238	-0,78
F&f Top 50 Oriente	3,679	-0,38
Fondersel Oriente	4,660	-0,15
Fonditalia Eq Jap.	3,136	-0,95
Fs Best Of Jap.	5,314	-0,91
Geo Jap.Ese Equity	3,098	-
Gepopacifico	3,622	-1,2
Gestielle Giap.	5,202	-1,03
Gestielle Pacif.	8,827	0,3
Gestnord Far East	6,777	-0,81
Iis Trading Az. Giap.	4,919	-0,81
Imi East	6,274	-0,65
Ing Asia	4,755	-0,63
Investire Pacif.	6,054	-0,57
Investitori Far East	4,915	-0,91
Nextra Az Asia Lte	3,960	-0,5
Nextra Az Emg Asia	6,687	0,51
Nextra Az Giap.	4,026	-1,03
Nextra Az Pacif.	5,404	-0,52
Open Fund Az Pacif.	3,404	-0,82
Optima Far East	3,392	-0,67
Oriente 2000	7,678	-0,92
Prime Funds Pacif.	14,326	-0,47
Prime Jap.	3,096	-1,18
Prumerica Az Pacif.	4,921	-0,63
Putnam Pacific Equity	4,640	-0,34
Putnam Pacific Equity $	4,234	-0,54
Ras Far East Fund	5,550	-0,82
Rolooriente	5,257	-1,02
Romagest Az Pacif.	4,934	-1,14
Rominvest Jap.. Ind $	66,912	-0,76
Sai Pacif.	3,425	-0,64
Sanpaolo Pacific	5,295	-0,36
Symphonia Ms Asia	5,639	-0,41
Unicredit Az Giapp Cl A	5,180	-1,46
Unicredit Az Giapp Cl B	5,183	-1,48
Unicredit Az Pacif Cl A	4,573	0,18
Unicredit Az Pacif Cl B	9,541	0,17
Vegagest Az Asia	5,362	-1,25
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,908	-0,32
Arca Az.Paesi Emerg	5,207	0,42
Aureo Mercati Em	4,192	-0,07
Azimut Emerging	4,417	0,55
Bipielle Hend Am Lat	5,996	-0,38
Bipielle Hend P Emerg	10,085	0,37
Capitalgest Eq Em Mkt	13,254	0,26
Ducato Az Paesi Em	3,605	0,39
Epta Mercati Em	6,882	0,34
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,240	0,29
F&f Select Nuovi Mkt	5,278	-0,4
Fonditalia Em Am Lat	8,931	-0,41
Fonditalia Em Mkt Asia	2,635	0,5
Fonditalia Em Mkt Eu	5,644	0,41
Gestielle Em Mkt	7,565	0,19
Gestnord Paesi Em	5,586	-0,13
Iis Trading Az. Emerg.	6,351	0,24
Ing Emerg Mkt Equity	5,643	-0,02
Investire P Emerg.	5,099	-0,14
Leonardo Em Mkt	4,112	0,39
Nextra Az Emg Amer.	8,168	-0,27
Nextra Az Emg Europa	6,878	-0,76
Nextra Az Paesi Emg	4,981	0,42
Oasi Az Em	4,032	-0,4
Prime Em Mkt	6,580	0,09
Prumerica Az Mkt Emerg	4,879	-0,39
Putnam Em Mkt	4,508	0,13
Putnam Em Mkt $	4,114	-0,07
Ras Emerging Mkt Eq	5,475	0,22
Roloemergenti	6,391	0,11
Sai Paesi Emerg.	3,712	-0,51
Sanpaolo Economie Em	5,820	0,48
Symphonia Ms P Emerg	6,872	-0,42
Unicredit Am Lat Cl A	6,977	-0,67
Unicredit Am Lat Cl B	6,959	-0,67
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,666	0,04
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,651	0,12
Unicredit Svi Euro Cl A	7,066	-0,67
Unicredit Svi Euro Cl B	7,048	-0,84
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	4,999	-0,93
Anima Fondo Trading	11,528	-0,53
Apulia Int.	7,332	-0,5
Arca 27 Az.Estere	13,414	-0,34
Arcacinquestelle D	4,217	-0,54
Arcacinquestelle E	3,937	-0,76
Arcamultifondo Com F	4,834	-0,66
Aureo Blue Chips	4,264	-0,56
Aureo Global	10,206	-0,46
Azimut Borse Int	12,536	-0,45
Bancoposta Az.Int.	3,912	-0,74
Bim Az. Glob	3,955	-1,05
Bipielle Hend Glob	18,993	-0,38
Bipiemme & Co Comp90	4,499	-1,38
Bipiemme Glob.	21,580	-0,27
Bipiemme Trend	3,467	-0,34
Bn Azioni Int	11,302	-0,41
Bpb Rubens	8,483	-0,38
Bpvi Az. Int.	4,067	-0,56
Bsi Az Int.	5,235	-0,51
Bussola Gl Growth	3,245	-1,1
Bussola Gl Value	4,343	-0,66
Capitalgest Ff Glob Sec	5,000	-
Carige Az.	6,908	-0,45
Centrale G8 Blue Ch	10,249	-0,4
Centrale Global	15,289	-0,44
Consultinvest Global	4,062	-0,49
Credit Suisse Az Int	8,102	-0,61
Ducato Az Int	23,677	-0,66
Ducato Imm Attivo	7,602	-0,09
Ducato Port Glob Eq	4,087	-1,07
Ducato Port Megatrend	4,156	-1,31
Ducato Trend	3,328	-0,69
Effe Az Glob.	3,419	-0,32
Effe Linea Aggressiva	4,256	-0,58
Effe Top 100	3,235	-0,64
Epta Carige Equity	3,161	-0,53
Epta Exe Red	4,386	-0,88
Eptainternational	12,199	-0,54
Euroconsult Az Int	6,305	-0,55
Euroconsult Tecnol	4,400	-0,09
Eurom Blue Chips	13,622	-0,5
Eurom Growth Eq Fund	8,211	-0,71
F&f Gestione Int	14,488	-0,46
F&f Lagest Az Int	12,450	-0,46
F&f Top 50	5,766	-0,57
Fideuram Az.	13,885	-0,34
Fonditalia Euro T.M.T.	6,149	-0,82
Fonditalia Global	110,534	-0,27
Gener Alloc Service A	4,229	-1,08
Gepobluechips	5,766	-0,43
Gestielle Int.	12,460	-0,45
Gestifondi Az Int	11,654	-0,54
Gestnord Int Equity	3,098	-0,48
Grifoglobal Int	7,297	-1,37
Ing Indice Glob.	13,703	-0,49
Ing Wsf - Comp Glob.	4,030	-0,74
Ing Wsf - Comp Tematico	4,246	-0,75
Intern. Stock Manag	13,382	-0,59
International Sec Fund	39,041	-0,23
Investire Int.	10,391	-0,23
Italf Global Eq Cat B	26,580	-1,01
Italf Healthcare	4,860	-0,61
Italf Raw Mat & Energy	4,920	-
Italf T.M.T.	4,690	-0,21
Leonardo Equity	3,332	-0,18
Magna Graecia Az	6,233	-0,42
Mc Kw-az Sett Finanza	4,220	-0,52
Mida Az. Int	3,404	-0,56
Ml Ms Equities	4,769	-0,69
Multi Comp D 10/90	4,898	-0,71
Nextam P Az Int	4,714	-0,38
Nextra Az Int.	16,976	-0,42
Nextra Az Int. Din	22,917	-0,44
Nextra Az Intern Lte	6,673	-0,42
Nextra Az Pmi Int.	13,109	-0,6
Nextra Azioni Ariete	12,264	-0,41
Nextra Blue Chips Int	22,007	-0,38
Nextra Port Multim	4,084	-0,78
Oasi Paniere Borse	6,104	-0,47
Oltremare Stock	8,439	-0,53
Open Fund Az Glob.	3,495	-0,94
Open Fund Az High Risk	4,873	-0,57
Optima Int	5,423	-0,71
Padano Equity Int	4,506	-0,44
Paritalia Orch C Az Int	85,707	-1,07
Paritalia Orch L Az Int	85,707	-1,07
Prime Alloc Service A	4,103	-1,04
Prime Global	14,585	-0,57
Prime World Top 50	3,558	-0,48
Prumerica Az Glob Opp	4,667	-0,53
Prumerica Az Globali	4,658	-0,49
Putnam Gl Cap Core	6,221	-0,62
Putnam Gl Cap Core $	5,677	-0,82
Putnam Gl Cap Growth	5,966	-0,43
Putnam Gl Cap Growth$	5,444	-0,64
Putnam Global Equity	7,558	-0,36
Putnam Global Equity $	6,897	-0,56
Putnam Global Value	4,448	-0,34
Putnam Global Value $	4,059	-0,54
Ras Blue Chips	4,067	-0,32
Ras Global Fund	13,862	-0,4
Ras Multi90	4,215	-0,47
Ras Research	3,789	-0,73
Risparmio Az Top 100	13,621	-0,58
Risparmio Borse Int	17,601	-0,35
Rolotrend	10,318	-0,53
Romages Az Int	9,472	-0,6
Romages Sel Az Int	3,645	-0,68
Rominvest Universal Ind	40,260	-0,55
Sai Glob.	11,640	-0,5
Sanpaolo Int.	13,297	-0,38
Sg Ventaglio Agg	5,010	-0,67
Sofid Sim Blue Chips	6,235	-0,7
Spazio Az. Glob.	3,821	-0,73
Symphonia C Az Int	8,246	-0,67
Symphonia Ms Vivace	5,208	-0,87
Unicredit Az Glob Cl A	14,639	-0,54
Unicredit Az Glob Cl B	14,601	-0,54
Zeta Growth	3,203	-0,56
Zeta Stock	14,068	-0,57
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,070	-0,27
Gestielle East Europe	6,413	-1,47
Gestielle World Cons	5,320	0,15
Interf Blue Chips	6,917	0,01
Interf Em Mkt Asia	3,794	0,53
Interf Em Mkt Europe	5,420	0,44
Interf Em Mkt Lat Am	8,400	0,21
Interf Eq Britain	5,531	-1,27
Interf Eq Europe	6,945	-0,77
Interf Eq It.	8,413	-0,75
Interf Eq Jap.	3,521	-0,9
Interf Small Cap	11,023	-0,43
Oasi Francoforte	11,040	-0,14
Oasi Londra	5,631	-1,26
Oasi New York	8,659	-0,25
Oasi Parigi	13,348	-1,22
Oasi Tokyo	5,222	-0,91
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,876	-0,08
Aureo Finanza	4,598	-0,69
Aureo Materie Prime	5,039	-0,45
Aureo Pharma	4,695	-1,24
Aureo Tecnologia	2,044	-0,34
Azimut Consumers	5,345	-0,71
Azimut Energy	4,964	-0,52
Azimut Generation	5,920	-0,92
Azimut Multi Media	3,230	-0,49
Azimut Real Estate	5,402	-0,17
Bipiemme Innovazione	8,015	-0,42
Bipiemme Tempo Libero	5,000	-
Bn Commodities	10,668	-0,22
Bn Energy & Util	10,290	-0,58
Bn Fashion	11,334	-0,17
Bn Food	11,946	-0,32
Bn Property Stocks	9,858	-0,11
Capitalgest Cons Goods	14,724	-0,5
Capitalgest High Tech	1,998	-0,55
Ducato Port High Tech	3,380	-1,4
Ducato Web	1,720	-0,92
Effe Best Sector	2,994	-0,56
Epta Finance Fund	4,918	-0,59
Epta Health Care Fund	4,206	-1,2
Epta Technology Fund	2,214	-0,54
Epta Utilities Fund	3,891	-0,61
Eurom Green Eq Fund	11,009	-1,26
Eurom H Tech Eq Fund	12,577	-0,46
Eurom Real Es Eq Fund	5,209	-0,12
F&f Select Fashion	4,846	-0,33
F&f Select H T Europa	1,721	-0,58
F&f Select Nuova Finanza	4,614	-0,94
Fs Info Technology	4,254	-1,66
Gepoalimentari Farm	5,763	-1,04
Gepobancario Ass	4,639	-0,6
Gepoenergia	5,473	-0,62
Gepohightech	1,925	-0,47
Gestielle High Tech	2,074	-0,58
Gestielle Pharmatec	3,437	-0,92
Gestielle World Comm	6,287	-0,73
Gestielle World Financ	4,667	-0,49
Gestielle World Net	1,551	0,13
Gestielle World Utilit	4,620	-0,6
Gestnord Biotech	3,622	-1,04
Gestnord Tecnologia	1,316	-0,38
Gestnord Telecom	4,091	-0,58
Iis Trading Az High Tech	3,932	-0,08
Ing Comm Technology	1,174	-0,76
Ing Global Brand Names	5,034	-0,36
Ing I.T. Fund	5,700	-0,14
Ing Internet	2,549	-0,35
Ing Qualita' Della Vita	5,587	-1,36
Ing Real Estate	5,222	-0,08
Interf Euro Cyclicals	9,798	-0,35
Interf Euro Defensive	9,713	-0,74
Interf Euro Financilas	9,700	-0,97
Interf Euro Tmt	7,803	-0,85
Interf Infl Linked	9,983	0,12
Interf Us Cyclicals	9,265	0,83
Interf Us Defensive	9,282	-0,62
Interf Us Financials	9,025	-0,11
Interf Us Tmt	7,673	0,27
Kairos Part Hi Tech Fund	2,383	-0,29
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,465	0,23
Mc Sw-az Sett Servizi	2,160	-0,37
Nextra Az Beni Di Cons	7,960	0,04
Nextra Az En Mat Prime	7,305	-0,57
Nextra Az Finanza	7,071	-0,69
Nextra Az Immobiliari	6,415	0,02
Nextra Az Industriali	5,860	0,09
Nextra Az Nasdaq 100	1,993	0,1
Nextra Az Pharmabio	7,766	-0,77
Nextra Az Tecn Avanz	4,334	-0,37
Nextra Az Telecomunic	7,607	-0,43
Nextra Az Utilities	5,639	-1,23
Nextra Az Web	1,841	-0,38
Optima Tecnologia	3,343	-0,74
Prime Fin Europa	4,351	-1,34
Prime Health Europa	4,257	-1,05
Prime Tmt Europa	3,036	-0,65
Prime Util Europa	4,805	-0,17
Ras Advanced Service	2,660	-0,11
Ras Consumer Goods	7,351	-0,49
Ras Energy	6,584	-0,47
Ras Financial Services	5,296	-0,64
Ras High Tech	2,481	-0,08
Ras Individual Care	7,758	-1,03
Ras Luxury	4,152	-0,29
Ras Multimedia	5,250	-0,59
Sanpaolo Finance	26,741	-0,6
Sanpaolo High Tech	4,806	-0,41
Sanpaolo Industrial	11,821	-0,42
Sanpaolo Salute E Amb	18,210	-1,2
Spazio Euro New Mkt	1,778	-1,
Zenit Internet Fund	1,729	-0,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,513	-0,84
Arca Az Alta Crescita	4,365	-0,27
Aureo Ff Aggressivo	3,787	-0,99
Aureo Multiazioni	8,249	-0,51
Bipielle Hend Crescita	4,708	-0,21
Bipielle Hend Leader	4,721	-0,67
Bipielle Hend Valore	4,903	-0,79
Bipiemme Benessere	5,015	-0,79
Bipiemme Finanza	4,533	-0,46
Bipiemme Ris Base	5,181	-0,21
Bn New Listing	6,684	-0,4
Bussola Eur N Front	3,470	-0,6
Capital It.	79,220	-0,49
Capitalgest Small Cap	5,944	-1,03
Cristoforo Colombo	16,350	-0,32
Ducato Ambiente	4,131	-0,77
Ducato Finanza	4,221	-0,68
Ducato Industria	3,622	-0,03
Ducato P. M. Imprese	3,303	-0,54
Eurom Risk Fund	30,596	-0,41
Ferdinando Magellano	5,544	-0,68
Gestnord Ambiente	7,215	-0,78
Gestnord Banking	10,858	-0,54
Gestnord Edilizia	5,163	-0,25
Gestnord Energia	5,093	-0,72
Gestnord Pharma	4,529	-1,26
Gestnord Tempo Libero	4,430	0,14
Iis Az Pmi	5,755	-0,45
Iis Az Growth	4,900	-0,57
Iis Az Value	4,900	-0,14
Ing Iniziativa	19,233	-0,89
Italf Bank & Ins Cat F	6,970	-0,71
Kairos Part Small Cap	5,195	-0,17
Mida Az Mid Cap It.	4,450	-1,16
Ml Ms Spec Equities	4,688	-0,66
Paritalia Orch C Megat	85,313	-1,3
Paritalia Orch L Megat.	83,055	-1,54
Prime Special	9,466	-0,44
Putnam Int Opport	5,003	-0,71
Putnam Int Opport $	4,565	-0,93
Rominvest Glob H Care	4,289	-1,33
Rominvest Glob Indust	4,041	0,02
Rominvest Global Cons	4,328	0,02
Rominvest Global Ener	4,972	-0,56
Rominvest Global Finan	4,467	-0,69
Rominvest Global Serv	2,308	-0,6
Rominvest Global Tech	2,183	-0,5
Sanpaolo Az Int Etico	7,609	-0,54
Unicredit Pharma Cl A	14,284	-0,77
Unicredit Pharma Cl B	14,211	-0,78
Unicredit Ris Nat Cl A	5,293	0,09
Unicredit Ris Nat Cl B	5,242	0,02
Unicredit Servizi Cl A	14,002	-0,33
Unicredit Servizi Cl B	13,960	-0,33
Zeta Medium Cap	5,022	-0,63
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,824	-0,52
Aureo Ff Dinamico	3,850	-0,77
Bipiemme & Co Comp70	4,636	-1,
Bipiemme Valore	4,572	-0,11
Bn Iniziativa Sud	11,651	-0,27
Bussola Sviluppo	3,641	-0,84
Ducato Crescita Glob	4,684	-0,47
Ducato Port Eq 70	4,364	-0,77
Epta Exe Green	4,515	-0,81
F&f Lagest Portfolio 3	5,293	-0,36
Gener Alloc Service B	4,349	-0,87
Imi Industria	12,478	-0,29
Ing Wsf - Comp Aggr	4,275	-0,51
Multi Comp C 30/70	4,937	-0,5
Oasi Fin Per 35	3,972	-0,4
Paritalia Orch C Allegro	90,185	-0,73
Paritalia Orch L Allegro	90,185	-0,73
Prime Alloc Service B	4,315	-0,9
Prumerica Port Agg	4,811	-0,68
Ras Multi70	4,425	-0,34
Romagest Prof Dinam	4,717	-0,46
Sanpaolo Sol 6	20,031	-0,33
Sanpaolo Sol 7	8,079	-0,47
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,069	-0,15
Arca Bb	29,003	-0,19
Arcacinquestelle A	4,961	-0,16
Arcacinquestelle B	4,727	-0,21
Arcacinquestelle C	4,508	-0,35
Arcamultifondo Com D	4,860	-0,39
Artigianc Mix	4,591	-0,24
Aureo Bil.	22,986	-0,21
Azimut Bil Int	6,425	-0,25
Azimut Bil.	18,761	-0,31
Bim Bil.	18,655	-0,29
Bipielle Fon Bilanc	11,807	-0,11
Bipiemme & Co Comp50	4,739	-0,65
Bipiemme Int	11,996	-0,12
Bn Bil. It	7,879	-0,23
Bnl Skipper 3	4,645	-0,11
Bussola Crescita	4,257	-0,33
Bussola Dinamica	3,888	-0,59
Capitalgest Bil	19,162	-0,27
Cisalpino Bil.	17,658	-0,32
Ducato Bil Europa	5,085	-0,43
Ducato Bil Glob.	4,810	-0,31
Ducato Port Cap Plus	4,509	-0,57
Ducato Port Eq 50	4,517	-0,57
Effe Linea Dinamica	4,503	-0,38
Epsilon Longrun	4,569	-0,2
Epta Exe Blue	4,693	-0,74
Eptacapital	13,635	-0,45
Euroconsult Bil Int	5,804	-0,29
Eurom Capitalfit	28,299	-0,27
F&f Eurorisparmio	20,284	-0,44
F&f Lagest Portfolio 2	5,206	-0,21
F&f Prof.	52,430	-0,27
Fideuram Performance	12,045	-0,11
Fondersel	42,084	-0,19
Fondersel Trend	9,189	-0,24
Fondo Centrale	18,493	-0,17
Gener Alloc Service C	4,557	-0,63
Geo Eur An Ethical	4,284	-
Geporeinvest	15,641	-0,24
Gepoworld	10,082	-0,27
Gestielle Bil. 70	11,498	-0,36
Grifocapital	16,356	-1,03
Imi Capital	29,142	-0,21
Ing Portfolio	30,393	-0,4
Ing Wsf - Comp Moderato	4,449	-0,34
Interf Global	56,407	-0,3
Investire Bil.	13,396	-0,21
Multi Comp B 50/50	4,941	-0,22
Nagracapital	18,267	-0,23
Nextam P Bil.	4,946	-0,12
Nextra Bil Int.	9,233	-0,16
Nextra Bil.	28,758	-0,21
Nextra Libra Bil.	30,665	-0,21
Nextra Port Diamante	4,086	-0,7
Nextra Port Smeraldo	4,427	-0,47
Nordcapital	13,208	-0,26
Nordmix	12,341	-0,23
Oasi Fin Pers 25	4,699	-0,3
Open Fund Bil	4,394	-0,41
Open Fund Gnf Multif	4,309	-0,21
Paritalia Orch C Adagio	95,244	-0,31
Paritalia Orch L Adagio	95,020	-0,38
Prime Alloc Service C	4,803	-0,6
Primerend	23,749	-0,32
Prumerica Port Din	4,868	-0,41
Putnam Global Balance	4,843	-0,19
Putnam Global Balance $	4,419	-0,41
Quadrifoglio Bil Inter	9,289	-0,44
Ras Bil.	24,224	-0,33
Ras Multi Fund	11,657	-0,2
Ras Multi50	4,620	-0,22
Rolointernational	12,159	-0,25
Rolomix	11,899	-0,34
Romagest Prof Attivo	5,258	-0,21
Sai Bil.	3,883	-0,26
Sanpaolo Sol 4	5,570	-0,14
Sanpaolo Sol 5	23,700	-0,2
Sg Ventaglio Bil	4,993	-0,42
Spazio Bil It	5,770	-0,26
Symphonia C Pat Glob	5,051	-0,24
Symphonia Ms Largo	5,141	-0,33
Unicredit Bil Eur Cl A	21,010	-0,36
Unicredit Bil Eur Cl B	20,961	-0,36
Unicredit Bil Glob Cl A	14,512	-0,23
Unicredit Bil Glob Cl B	14,466	-0,24
Zeta Bil.	17,166	-0,42
Zeta Growth Income	4,098	-0,61
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,696	-0,07
Arcamultifondo Com B	4,928	-0,14
Arcamultifondo Com C	4,899	-0,28
Aureo Ff Ponderato	4,640	-0,3
Azimut Protezione	6,501	-0,15
Bipielle Fon Divers	4,968	-0,1
Bipiemme Mix	4,964	-0,12
Bipiemme Visconteo	27,609	-0,06
Bnl Skipper 1	5,026	-0,06
Bnl Skipper 2	4,839	-0,08
Bpc Stradivari	4,892	-0,24
Bussola Evoluzione	4,626	-0,15
Ducato Port Eq 30	4,627	-0,37
Ducato Redd. Glob.	5,119	-0,18
Effe Linea Prudente	4,705	-0,11
Epta Exe White	4,800	-0,46
Epta Multif 2 Cap	5,003	-
Epta Multif 3 Cap	4,558	-0,13
F&f Lagest Portfolio 1	5,716	-0,1
Gener Alloc Service D	4,850	-0,29
Gestielle Bil. 40	11,761	-0,12
Multi Comp A 70/30	4,930	-0,08
Oasi Fin Pers 15	5,136	-0,1
Paritalia Orch C Piano	97,926	-0,07
Paritalia Orch L Piano	97,980	-0,09
Prime Alloc Service D	4,903	-0,28
Prumerica Bil Obbl	4,965	-0,16
Prumerica Port Mod	4,947	-0,18
Ras Multi20	4,939	-0,06
Romagest Prof Moder	10,509	-0,11
Sanpaolo Sol 2	5,975	-0,03
Sanpaolo Sol 3	6,267	-0,06
Sg Ventaglio Pru	4,992	-0,14
Symphonia Ms Adagio	5,068	-0,16
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,838	0,19
Anima Fondimpiego	14,557	-0,03
Arca Obbl Europa	6,682	-0,04
Artigianc Obbl	5,647	-0,05
Azimut Solidity	6,772	-0,01
Bipielle Fon 70/30	7,488	-0,07
Bipielle Fon 80/20	8,398	-0,01
Bipielle Fon Roma Cap	9,490	-
Bipiemme Plus	5,146	-0,02
Bipiemme Sforzesco	7,882	0,04
Bn Obbl Dinamico	11,780	-0,02
Bnl Per Telethon	5,048	0,1
Bpb Tiepolo	7,038	-0,06
Bpc Monteverdi	5,141	-0,1
Cisalpino Impiego	5,479	0,11
Cr Trieste Obbl	5,680	-0,02
Ducato Europlus	17,611	-
Epsilon Limited Risk	5,184	-0,04
Epsilon Qvalue	5,094	-0,62
Epta Multif 1 Cap	5,111	-
Euroconsult Obb Misto	6,096	-0,03
Gepobond Euro	5,328	0,04
Gepocorporate Bond	5,360	0,13
Gestielle Obbl 20	7,619	-0,07
Gestielle Obbl Misto	9,247	-0,02
Grifobond	6,602	-0,36
Grifotrend	7,416	-0,23
Investire Obbl	19,023	-0,03
Leonardo 80/20	5,101	-
Magna Graeci Obbl Din	4,954	-0,08
Nagrarend	8,433	-0,09
Nextam P Obbl Misto	4,999	0,02
Nextra Bond Conver	4,427	-0,14
Nextra Equilibrio	7,403	0,01
Nextra Rend.	6,295	-0,06
Nextra Risparmio	4,894	-0,12
Nordfondo Etico	5,443	-0,09
Oasi Rendimento	5,067	0,1
Padano Equilibrio	5,386	-
Primecash	5,326	-
Prumerica Port Prud	4,970	-0,08
Quadrifoglio Obbl Misto	7,609	-0,33
Ras Long Term Bond	5,527	-
Rologest	15,492	-0,01
Romagest Prof Prude	5,372	-0,09
Romagest Val Prot 85	4,983	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,083	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,160	-0,02
Spazio Obbl	5,530	-
Symphonia C Pat G Redd	6,040	-0,05
Teodorico Misto Int	5,050	-0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,456	0,03
Unicredit Ob Misto Cl B	7,447	0,03
Zenit Obbl	6,714	0,04
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,067	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,554	0,03
Arca Mm	11,959	0,03
Artigianc B T	5,304	0,02
Astese Mon.	5,334	-
Aureo Mon.	5,594	0,04
Bancoposta Mon.	5,133	0,06
Bim Obbl Br Term	5,434	0,02
Bipielle Fon Monet	12,266	-0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,064	-0,22
Bipiemme Mon.	10,174	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,772	0,02
Bn Euromon	10,496	0,03
Bn Redd.	6,122	0,02
Bpvi Breve Term.	5,226	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,821	0,02
Carige Mon.	9,717	0,03
Centrale Cash Euro	7,559	0,03
Cisalpino Cash	7,655	0,03
Cr Cento Valore	5,812	0,03
Credit Suisse Mon It	6,739	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,281	0,06
Ducato Obbl Tv	5,246	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,326	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,296	0,02
Epta Carige Cash	5,379	0,04
Epta Tv	8,022	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,415	0,03
Eurom Contovivo	10,522	0,01
Eurom Liquidita'	6,215	0,02
Eurom Renditit	7,116	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,093	0,03
F&f Moneta	6,129	0,03
F&f Riserva Euro	7,187	0,03
Fideuram Security	8,461	0,02
Fondersel Redd.	11,859	0,05
Fonditalia Euro Curr	6,889	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,116	0,86
Geo Eur Sh T B 1	5,495	-
Geo Eur Sh T B 2	5,515	-
Geo Eur Sh T B 3	5,504	-
Geo Eur Sh T B 4	5,492	-
Geo Eur Sh T B 5	5,502	-
Geo Eur Sh T B 6	5,509	-
Gepocash	6,243	0,02
Gestielle Bt Euro	6,364	0,02
Gestifondi Moneta	8,596	0,02
Grifocash	5,914	-0,07
Imi 2000	14,982	0,01
Ing Eurobond	7,631	0,01
Interf Euro Currency	5,815	0,02
Interf Free Bond	10,862	0,06
Interf High Yeld	5,515	0,05
Investire Euro Bt	6,128	-
Italf Euro Bond Cat E	6,680	-
Laurin Money	5,876	-0,03
Magna Graecia Monet	8,183	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,447	0,04
Nextra Breve Termine	6,493	0,02
Nextra Corp Bt	6,716	-
Nextra Euro Bt	11,415	0,03
Nextra Euro Mon.	13,064	0,02
Nextra Euro T Var	6,049	0,02
Nordfondo Cash	7,648	0,03
Oasi Famiglia	6,412	0,02
Oasi Mon. Euro	8,269	0,04
Oltremare Mon.	6,935	0,03
Optima Redd.	5,585	0,04
Padano Mon.	6,158	0,02
Passadore Mon.	5,956	0,03
Perseo Rend.	5,955	0,02
Prime Mon.	14,000	0,01
Prumerica Euro Bt	5,025	0,06
Quadrifoglio Mon.	5,732	-
Ras Cash	5,895	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,814	0,01
Ras Mon.	13,395	0,04
Risparmio It Corrente	11,601	0,03
Rolomoney	9,457	0,04
Romagest Mon.	11,349	0,02
Romagest Sel S T	5,392	0,04
Rominvest Euro S Term	215,129	0,01
Sai Euromonetario	14,053	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,456	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,235	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,356	0,05
Sicilfondo Mon.	7,942	0,03
Spazio Mon.	5,812	0,03
Teodorico Mon.	6,176	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,011	0,05
Unicredit Monet Cl B	10,999	0,05
Vegagest Mon.	5,056	0,02
Zenit Mon.	6,363	0,02
Zeta Mon.	7,179	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,984	
Alleanza Obbl	5,299	0,09
Alpi Obbl.	6,084	0,08
Anima Obbl Euro	5,374	0,06
Apulia Obbl.	6,317	0,06
Arca Rr	6,806	0,03
Artigianc Eurobbl	5,456	0,04
Astese Obbl	5,158	0,04
Azimut Fixed Rate	7,948	0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,182	0,12
Bim Obbl. Euro	5,129	0,1
Bipielle Fon Obb Euro	12,549	0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,338	0,04
Bipiemme Gov B Eur	5,569	0,13
Bn Obbl Europa	6,067	0,05
Bovi Obbl. Euro	5,238	0,02
Bsi Obbl Euro	5,056	0,06
Capitalgest B Euro	8,497	0,08
Carige Obbl	8,662	0,05
Centrale Redd.	17,269	0,03
Cisalpino Cedola	5,369	0,15
Club A Class B Euro	4,986	0,06
Club B Class B Euro	5,001	-0,02
Consultinvest Redd.	6,399	-
Credit Suisse Obbl It	6,981	0,1
Ducato Obbl Euro Mt	5,916	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	6,026	0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,403	0,07
Epta Carige Bond	5,406	0,02
Epta Lt	6,740	0,07
Epta Mt	6,299	0,05
Eptabond	17,922	0,08
Eurom Euro Long Term	6,480	0,06
Eurom Redd.	12,329	0,02
F&f Corp Eurobond	5,901	0,08
F&f Euroreddito	10,787	0,09
F&f Lagest Obbl Euro	15,127	0,07
Fondersel Euro	6,095	0,11
Fonditalia Euro Long	5,096	0,12
Fonditalia Euro Medium	8,056	0,07
Fonditalia Euro Short	6,365	0,05
Geporend	5,669	0,09
Gestielle Lt Euro	5,889	0,07
Gestielle Mt Euro	11,549	0,03
Imi Rend	8,455	0,07
Ing Redd.	15,084	0,05
Interf Euro Long	5,784	0,12
Interf Euro Medium	6,033	0,05
Interf Euro Short	5,608	0,05
Investire Euro Bond	5,401	0,02
Italf Corp Bond Cat D	13,020	-
Italmoney	6,654	0,08
Italy Bond Manag	7,338	0,07
Leonardo Obbl It.	5,565	0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,468	0,16
Mc Om-ob Medio Term	5,552	0,07
Mida Obbl.Ione	14,602	0,12
Nextra Bond Ala	8,343	0,04
Nextra Bond Euro	5,800	0,05
Nextra Long Bond Euro	6,952	0,07
Nextra Redd. Fisso	5,512	0,05
Nordfondo	13,629	0,05
Oasi Euro Risk	10,653	0,13
Oasi Obbl Euro	5,625	0,14
Oasi Obbl It.	11,264	0,14
Oltremare Obbl.	7,229	0,06
Open Fund Euro Bond	4,970	0,04
Optima Obbl	5,452	0,07
Padano Obbl	7,978	0,04
Prime Bond Euro	7,674	0,08
Prumerica Euro M/L T	5,025	0,1
Quadrifoglio Obbl	13,347	0,04
Ras Obbl.	24,558	0,11
Rolorendita	5,478	0,13
Romagest Euro Bond	7,440	0,04
Romagest Euroobbl Mt	5,084	0,04
Rominvest Euro Bonds	12,350	0,14
Sai Eurobbligaziona	10,091	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,378	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,006	0,15
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,295	0,06
Teodorico Obbl Euro	5,310	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,362	0,14
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,355	0,16
Zeta Obbl	14,459	0,07
Zeta Redd.	6,347	0,05
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,820	0,05
Azimut Redd. Euro	12,558	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,202	-
Bipiemme & Co Comp30	4,846	-0,27
Capitalgest B Europa	8,386	0,12
Cisalpino Redd.	12,206	0,12
Epta Europa	5,781	0,02
Eurom Euro Bond	5,387	0,07
Euromoney	6,857	0,07
F&f Bond Europa	8,009	0,13
Fonditalia High Yeld	10,054	0,04
Nextra Bond Conv Euro	6,227	0,02
Nextra Bond Europa	6,764	0,04
Nordfondo Europa	6,943	0,06
Oasi Obbl Europa	11,827	0,11
Putnam Eu Short Term	5,714	-0,02
Ras Lux Bond Europe	45,482	0,06
Rominvest Sh S T Gbp	25,724	0,01
Rominvest British B Gbp	13,132	0,05
Symphonia C.Obbl Area E	7,053	0,1
Unicredit Obb Eur Cl A	5,455	0,17
Unicredit Obb Eur Cl B	5,449	0,17
Vegagest Obb Euro	4,991	0,12
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,067	0,34
Artigianc Area Doll	5,729	0,32
Aureo Dollaro	6,134	0,2
Azimut Redd. Usa	6,374	0,35
Bipielle Hend Obb Am	8,188	0,39
Bipiemme Us Bond	5,000	-
Capitalgest B Doll.	7,606	0,22
Club A Class B Usd	4,807	0,23
Club B Class B Usd	4,834	0,23
Columbus Int Bond	9,468	0,32
Columbus Int Bond $	8,640	-0,08
Ducato Mon. $$	5,069	0,2
Ducato Obbl Dollaro	7,855	0,23
Effe Obbl Dollaro	6,004	0,27
Eurom North Am Bond	9,406	0,21
F&f Riserva Doll.	7,824	0,22
F&f Riserva Doll. $	7,139	0,01
Fondersel Dollaro	9,426	0,24
Fonditalia Bond Usa	8,987	0,39
Geo Usa Sh T B 1	5,706	-
Geo Usa Sh T B 2	5,695	-
Gepobond Doll.	7,652	0,17
Gestielle Bond Dollar	8,605	0,42
Gestielle Cash Dollars	6,591	0,32
Interf Bd Usa	7,690	0,38
Investire North Am Bd	6,362	0,35
Nextra Amer.Bond	8,692	0,36
Nextra Amer.Bond $	7,931	-0,03
Nextra Bond Dollaro	9,053	0,4
Nextra Bond Dollaro$	8,261	0,01
Nextra Cash Dollaro	14,926	0,36
Nextra Cash Dollaro $	13,620	-0,03
Nordfondo Area Doll	14,862	0,19
Oasi Doll.	7,902	0,2
Prime Bond Doll.	7,039	0,2
Prumerica Obb Doll.	4,952	0,14
Putnam Usa Bond	6,776	0,07
Putnam Usa Bond $	6,183	-0,13
Ras Us Bond Fund	6,565	0,35
Rominvest North Am Bd $	26,181	0,1
Rominvest North Am S T $	83,752	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,442	0,23
Unicredit Obb Am Cl A	6,481	0,23
Unicredit Obb Am Cl B	6,475	0,23
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,799	-0,37
Capitalgest B Yen	5,570	-0,45
Eurom Yen Bond	9,179	-0,5
Fonditalia Bond Jp	10,044	-0,04
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,433	0,26
Interf Bd Jap.	5,862	-0,03
Investire Pacific Bd	4,961	0,02
Oasi Yen	4,787	-0,85
Rominvest Pacific B $	206,706	0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,333	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,829	0,04
Aureo Alto Rend	6,081	0,23
Bipielle Hend Obb P Emg	6,730	0,21
Capitalgest B Em Mkt	7,121	0,2
Ducato Obbl Paesi Em	8,995	0,21
Effe Obbl Paesi Em	5,115	0,04
Epta High Yield	6,288	0,45
F&f Em Mkt Bond	7,594	0,28
Gepobond Paesi Em	6,961	0,26
Gestielle Em Mkt Bond	7,541	0,43
Ing Emerg Mkt	15,339	0,22
Investire Emerging Bd	15,260	0,19
Nextra Bond Emg Val Att	8,485	0,3
Nextra Bond Emg Val Cop	6,695	0,07
Nordfondo Em Bond	6,386	0,22
Oasi Obbl Emerg.	5,245	0,31
Optima Obb Emerg Mkt	5,310	0,09
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,186	0,28
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,169	0,22
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,712	0,12
Arca Bond	11,140	0,11
Arcamultifondo Com A	4,975	0,02
Artigianc Obbl Int	5,474	0,05
Aureo Bond	7,171	0,01
Aureo Ff Prudente	5,116	-0,16
Azimut Rend. Int	8,210	0,12
Bim Obbl Glob	5,565	0,04
Bipielle Hend Ob Glob	10,201	0,11
Bipiemme Pianeta	7,765	0,17
Bn Obbl Int	8,480	0,05
Bpb Rembrandt	7,572	0,09
Bpvi Obbl. Intern.	5,188	0,12
Bsi Obbl Int.	5,113	0,31
Capitalgest Global Bond	8,357	0,05
Centrale Money	13,153	0,14
Consultinvest H Yeld	4,636	0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,465	0,01
Ducato Obbl Int	7,892	-
Ducato Port Glob	4,859	-0,06
Effe Obbl Glob.	5,368	0,11
Epta 92	11,118	0,14
Euroconsult Obbl Int	6,686	0,04
Eurom Int Bond	8,751	-0,01
F&f Lagest Obbl Int	11,029	0,06
F&f Redd. Int	7,343	0,1
Fondersel Int	12,550	0,04
Gepobond	7,694	-0,05
Gestielle Bond	9,491	0,07
Gestielle Bt Ocse	6,588	0,09
Gestielle Obbl Int	5,624	0,09
Gestifondi Obbl Int	7,959	-0,03
Imi Bond	13,952	0,14
Ing Bond	14,422	-0,08
Intermoney	7,493	0,15
Intern. Bond Manag	7,065	-0,01
Investire Global Bond	8,581	0,13
Italf Global Bond Cat C	13,460	-
Laurin Bond	5,425	0,09
Leonardo Bond	5,143	0,02
Mida Obbl Int	11,312	-0,04
Ml Ms Bonds	4,895	0,06
Nextra Bond Estero	6,761	0,13
Nextra Bond Globali	6,824	0,13
Nextra Bond Int.	7,989	0,13
Nextra Bond Top Rating	7,635	0,12
Nordfondo Global	11,957	0,01
Oasi Bond Risk	9,669	0,06
Oasi Obbl Int	11,056	0,05
Oltremare Bond	7,361	0,16
Optima Obbl High Yield	5,513	0,02
Padano Bond	8,414	0,13
Prime Bond Int	13,140	0,1
Prumerica Obb Globali	4,979	-0,02
Putnam Global Bond	7,697	0,05
Putnam Global Bond $	7,024	-0,14
Quadrifoglio Obbl Inter	5,481	-0,04
Ras Bond Fund	14,535	0,15
Rolobonds	8,570	0,01
Romagest Obbl Int	13,015	-0,02
Romagest Sel Bond	5,197	-0,06
Sai Obbl Int	7,965	-0,05
Sanpaolo Bonds	6,884	0,09
Sofid Sim Bond	6,600	0,14
Spazio Obbl Glob.	5,549	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,842	0,03
Unicredit Obb Glob Cl B	10,834	0,03
Vegagest Obb Intern	4,945	0,1
Zenit Bond	6,593	0,15
Zeta Bond	13,990	0,03
Zeta Income	5,325	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,474	0,05
Anima Convertibile	4,537	-0,22
Arca Bond Corporate	5,299	-0,02
Aureo Gestiob	8,920	0,04
Azimut Floating Rate	6,671	0,01
Azimut Trend Tassi	7,337	0,01
Bim Global Convert.	5,021	-0,2
Bipielle Hend Cor Bond	4,289	-
Bipiemme Corp Bond	5,458	0,09
Bipiemme Premium	5,278	0,08
Bipiemme Risparmio	7,101	0,11
Bn Obbl Alti Rend	9,966	-0,01
Bn Valuta Forte	8,298	0,02
Bn Valuta Forte Chf	12,108	0,22
Bussola Gl H Yield	4,969	0,14
Capitalgest B Corp	5,457	0,06
Ducato Redd. Impresa	4,955	-0,04
Effe Obbl Corporate	5,229	0,17
Eurom Risk Bond	5,028	-0,08
Fonditalia Infl Linked	10,149	0,12
Fs Short Term Opt	5,005	-
Geo Glo B T R 1	5,396	-
Geo Glo B T R 2	5,378	-
Gestielle Corp. Bond	5,133	0,02
Gestielle Global Conv	6,032	-0,31
Gestielle High Risk Bond	3,957	-0,25
Magna Graecia Obbl	6,293	0,1
Mida Obbl Euro Rating	5,306	-0,09
Nextra Bond Attivo	16,013	0,08
Nextra Bond Corp Doll	5,138	0,35
Nextra Bond Corp Euro	5,342	0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,994	0,16
Nextra Corp Bond	5,502	-
Nordfondo Conv Bond	4,921	-0,36
Nordfondo Corp Bond	5,541	0,05
Nordfondo High Yield	4,825	-0,56
Oasi Fin Pers Cash	7,029	-
Prime Conv B Europa	4,909	-0,24
Prime Corp Bond Euro	5,145	-0,06
Prumerica Obb Glo A R	4,977	0,04
Prumerica Obb Glo Cor	4,997	-
Putnam Gl High Yield	5,274	0,08
Putnam Gl High Yield $	4,813	-0,12
Ras Cedola	6,216	0,06
Ras Lux Sh Dollar	140,210	0,26
Ras Lux Sh Dollar $	127,915	-0,04
Ras Spread Fund	4,638	-0,13
Risparmio It Redd.	12,827	0,13
Romagest Prof Cons	5,405	0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,353	0,06
Rominvest Euro H Y Bd	4,154	-0,02
Rominvest North Am C B $	5,596	0,05
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,955	0,12
Sanpaolo Bd High Yeld	5,120	0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,151	0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,222	0,12
Sanpaolo Vega Cp	6,056	0,03
Spazio Corp Bond	5,154	-
Symphonia C Mon.	6,256	0,02
Vasco De Gama	10,399	0,26
Zeta Corporate Bond	5,410	0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,388	0,02
Artigianc Liquidita'	5,228	-
Azimut Garanzia	10,843	-
Bipielle Fon Liq	6,972	-
Bn Liquidita'	6,102	0,02
Bnl Cash	19,220	-0,02
Bnl Mon.	8,824	-
Capitalgest Liquidita'	6,237	0,02
Cash Romagest	5,409	-
Centrale Cont Corr	8,724	0,01
Ducato Mon Euro	7,315	0,01
Effe Liq Area Euro	5,827	-
Eptamoney	12,149	-
Euganeo	6,418	0,02
Eurom Tesoreria	9,774	0,01
Fideuram Moneta	12,819	0,02
Fondersel Cash	7,835	0,01
Gestielle Cash Euro	6,110	-
Ing Eurocash	5,737	0,02
Mida Mon.	10,653	0,01
Nextam P Liquidita'	5,004	0,02
Nextra Liquidita'	5,459	-
Nextra Tesoreria	6,592	0,02
Nordfondo Moneta	5,345	-
Oasi Crescita Risp	7,145	0,01
Oasi Liquidita'	6,391	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,130	-
Optima Money	5,343	0,02
Perseo Mon.	6,420	-
Prime Liquidita'	5,666	-
Risparmio It Mon.	5,423	0,02
Rolocash	7,253	0,01
Romagest Liquidita'	5,282	0,02
Sai Liquidita'	9,510	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,403	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,420	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,199	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,191	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,888	0,04
Alarico Re	4,795	-0,33
Anima Fondo Attivo	11,833	-0,46
Aureo Flessibile	5,020	-0,67
Azimut Trend	17,751	-0,29
Azimut Trend It.	14,113	-0,71
Bim Flessibile Cap	4,315	-0,39
Bipielle Fon Free	4,686	-0,34
Bipielle Fon Free 50/50	5,003	-0,12
Bipielle Fon Free 70/30	5,171	-0,06
Bn Opportunita'	5,009	-0,26
Bnl Trend	20,566	-0,57
Capitalgest Redd. Piu'	6,151	-0,03
Capitalgest Risk	7,424	-0,51
Cisalpino Attivo	3,291	-0,3
Club It.N Opp	5,090	-0,25
Ducato Civita	4,922	-0,38
Ducato Port Strategy	4,468	-0,51
Ducato Securpac	10,918	-0,27
Eurom Strategic	3,771	-0,74
Formula 1 - Low Ris	5,864	0,02
Formula 1 Balanced	5,866	-0,02
Formula 1 Conservative	5,907	0,03
Formula 1 High Risk	5,586	-0,16
Formula 1 Risk	5,585	-0,09
Fs Global Theme	4,796	-1,4
Fs Trend & Global Opp	4,735	-0,94
Gener Inst Bond	5,030	0,12
Geo Eur An Eq T R	4,898	-
Gestielle Flessibile	12,744	-0,37
Gestielle Tot Ret Ame	4,989	-0,1
Gestielle Tot Ret Giap	5,054	-0,43
Gestnord Trading	5,513	-0,31
Gestnord Trading H R	5,082	-0,51
Iis Trading Az. Fle Glob	5,347	-0,19
Investitori Flessibile	5,230	-0,34
Kairos Part Fund	4,323	-0,8
Kairos Part Income	5,338	-
Leonardo Flex	2,486	-0,32
Nextra Obb Redd.	6,970	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,204	0,02
Nextra Portfolio 2	4,881	-0,16
Nextra Portfolio 3	4,487	-0,4
Nextra Portfolio 4	4,044	-0,71
Nextra Top Dynamic	5,914	-0,22
Nextra Trend	3,264	-0,21
Oasi High Risk	7,510	-0,38
Oasi Trend	4,159	-0,41
Quadrifoglio Flessibile	17,448	-0,45
Ras Opportunities	4,910	-0,22
Sai Investilibero	6,533	-0,31
Sanpaolo High Risk	5,163	-0,39
Spazio Az.	5,707	-0,47
Spazio Concentrato	3,106	-0,61
Symphonia C Fortissimo	2,641	-0,49
Unicredit Opp Cl A	4,667	-0,68
Unicredit Opp Cl B	4,655	-0,7
Zenit Target	7,051	-0,69
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,221	-
Alleanza Fix	4,939	-
Alleanza Mix	5,277	-
Alleanza Stock	4,571	-
Alleanza Top	4,974	-
Alleanza Crescita	5,545	-
Alleanza Dinamica	4,990	-
Cisalpina Prev Att	6,091	-1,09
Cisalpina Prev B-em	12,687	-1,54
Cisalpina Prev Bil	8,478	-0,57
Cisalpina Prev G-gl	9,525	-1,17
Cisalpina Prev R Obbl	9,918	-0,31
Cisalpina Prev R-al	6,000	-1,1
Cisalpina Prev R-fri	8,051	-0,59
Cisalpina Prev R/l	11,470	-2,9
Cisalpina Prev Y/E	10,787	-0,85
Ducato Port Commodity	4,928	-0,04
Ducato Port Small Cap	4,520	-0,68
Fondo Ina Eq Amer.	3,935	-0,61
Fondo Ina Eq Europa	4,136	-0,93
Fondo Ina Eq Pacif.	4,358	-1,22
Ina Life Energy Aggr.	4,077	-
Ina Life Energy Cons.	5,028	0,06
Ina Life Energy Equil.	4,853	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.5.2002 6,25%	100,010	100,030
BTP 15.6.2002 3%	99,950	99,950
BTP 1.9.2002 12%	102,090	102,150
BTP 1.9.2002 3,75%	100,070	100,080
BTP 15.9.2002 5,75%	100,740	100,780
BTP 1.1.2003 12%	104,870	104,960
BTP 15.1.2003 4,5%	100,610	100,600
BTP 15.2.2003 5%	101,000	101,050
BTP 1.3.2003 11,5%	105,800	105,880
BTP 4.2003 4,75%	100,890	100,940
BTP 1.5.2003 4,75%	100,940	100,960
BTP 1.6.2003 5%	101,220	101,290
BTP 1.6.2003 11%	107,100	107,230
BTP 15.7.2003 4,5%	100,740	100,800
BTP 1.8.2003 10%	107,140	107,240
BTP 1.10.2003 4%	100,120	100,190
BTP 1.10.2003 9%	106,740	106,810
BTP 15.10.2003 5,25%	101,750	101,800
BTP 22.12 2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,870	106,960
BTP 1.2.2004 3,25%	98,620	98,720
BTP 15.2.2004 5%	101,450	101,560
BTP 15.3.2004 4,5%	100,640	100,720
BTP 1.4.2004 8,5%	107,700	107,800
BTP 15.4.2004 3,25%	98,350	98,440
BTP 1.7.2004 4,5%	100,510	100,650
BTP 15.7.2004 4%	99,560	99,670
BTP 1.8.2004 8,5%	108,480	108,590
BTP 1.10.2004 4%	99,290	99,400
BTP 1.1.2005 9,5%	112,190	112,380
BTP 1.3.2005 4%	98,840	98,990
BTP 1.4.2005 10,5%	115,880	116,140
BTP 1.7.2005 4,75%	100,690	100,860
BTP 15.7.2005 4%	98,460	98,620
BTP 1.9.2005 10,5%	117,990	118,200
BTP 15.12.2005 5,25%	102,020	102,220
BTP 1.2.2006 9,5%	116,330	116,640
BTP 15.3.2006 4,75%	100,280	100,480
BTP 1.7.2006 8,75%	114,860	115,140
BTP 1.11.2006 7,75%	111,750	112,000
BTP 1.2.2007 6,75%	107,980	108,220
BTP 1.3.2007 4,50%	98,550	98,810
BTP 1.7.2007 6,75%	108,340	108,660
BTP 15.10.2007 5%	100,330	100,630
BTP 1.11.2007 6%	105,020	105,300
BTP 1.5.2008 5%	100,160	100,440
BTP 1.5.2009 4,5%	96,430	96,740
BTP 1.11.2009 4,25%	94,350	94,680
BTP 1.11.2010 5,5%	101,730	102,080
BTP 1.8.2011 5,25%	99,750	100,100
BTP 1.2.2012 5%	97,680	98,030
BTP 1.8.2017 5,25%	97,020	97,530
BTP 1.11.2023 9%	140,850	141,610
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,890	120,650
BTP 1.11.2027 6,5%	110,240	110,960
BTP 1.11.2029 5,25%	93,740	94,430
BTP 1.5.2031 6%	104,150	104,850
BTP 1.2.2033 5,75%	100,940	101,720
CCT 1.6.2002 IND	99,900	99,910
CCT 1.8.2002 IND	100,110	100,110
CCT 1.10.2002 IND	100,240	100,250
CCT 1.11.2002 IND	100,230	100,240
CCT 1.12.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.1.2003 IND	100,200	100,300
CCT 1.2.2003 IND	100,430	100,420
CCT 1.4.2003 IND	100,550	100,560
CCT 1.5.2003 IND	100,560	100,570
CCT 1.7.2003 IND	100,620	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,700	100,700
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,540
CCT 1.5.2005	100,700	100,700
CCT 1.7.2005	100,620	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,800	100,810
CCT 1.1.2006 IND	102,500	103,980
CCT 1.1.2006 2 IND	101,970	101,960
CCT 1.3.2006 IND	100,600	100,610
CCT 1.12.2006	100,660	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,990	101,980
CCT 1.7.2007	100,900	100,810
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,690
CCT 4.2008	100,700	100,700
CCT 1.9.2008	100,680	100,680
CCT 1.7.2008	100,700	100,650
CCT 1.4.2009	100,710	100,710
CCT 1.7.2009	100,680	100,660
CTZ 15.7.2002 24M	99,420	99,396
CTZ 31.12.2002	97,781	97,790
CTZ 31.03.2003	96,850	96,850
CTZ 16.06.2003	95,983	95,990
CTZ 15.09.2003	94,886	94,916
CTZ 31.12.2003	93,622	93,660
CTZ 31.03.2004	92,550	92,599

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,3825	0,23
B.P.Intra 03 3%	112,532	0,48
B.P.Intra 06 3%	105,045	-0,35
B.P.Berg. 04 Tv	143,179	1,57
B.P.Lodi 10 4,75%	97,1302	0,29
B.P.Lodi 03 4,375%	100,984	0,14
B.P.E.Rom. 05 4%	110,6	0,51
B.P.E.Rom. 02 6,5%	215,5	0,19
B.P.Milano 08	95,6447	-0,43
B.P.Novara 06 1,5%	123,968	-0,31
B.P.Verona 05 2,125%	96,5486	0,19
Cr.Valtel.04 2%	108	-0,12
Cred.Artig 04 Tv	122,753	-1,24
Interbanca 11 2,50%	111,5	0,00
Intesabci 03 Tv	178,318	0,49
Intesabci Rnc 03 Tv	207,117	-2,81
Mb Sai Rnc 02 6%	101,28	0,04
Olivetti 02	223,705	0,18
Olivetti 04 1,5%	98,6332	0,15
Olivetti 10 1,5%	126,733	4,83
Pirelli 03 2,5%	118,703	-0,25
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,93	20,07
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	35,00	35,00
B.P.Luino/Varese	5,200	5,200
B.P.Sondrio	10,297	10,400
Banca Ifis	11,000	10,857
Bca Pop Adriatico	8,517	8,770
Borgosesia	4,500	4,350
Borgosesia Rnc	2,700	2,700
Elios Holding	1,070	1,100
Ferrovie Nord Mi	1,389	1,376
Sicc	0,7490	0,7490

Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

VALMAZZINGHI Protesta della popolazione per l'attività di incenerimento di rifiuti tossici

Rivolta contro il cementificio

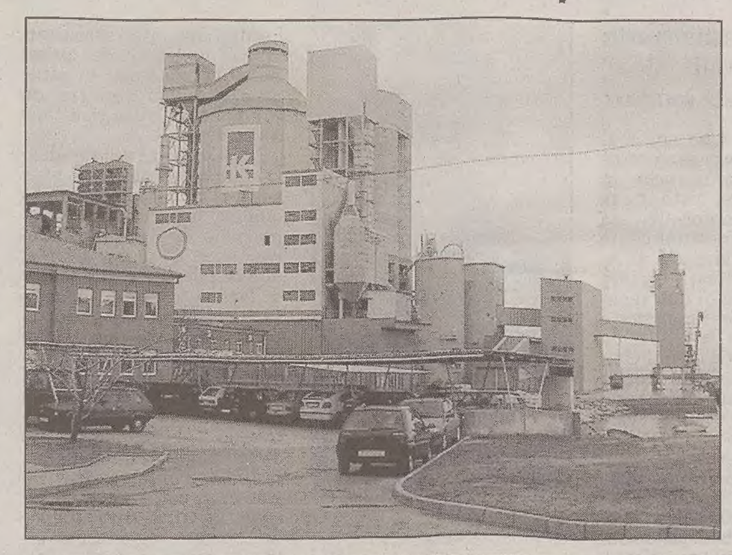
Minacciati blocchi stradali se non cesserà l'inquinamento

VALMAZZINGHI Cresce la protesta tra la gente di Valmazzinghi (Koromacno) e dintorni, contro il cementificio locale che si sta trasformando gradualmente in un minaccioso inceneritore. La popolazione di quest'area dell'Albonese (Istria orientale) è preoccupata dopo la decisione, assunta tempo fa dall'impresa titolare dello stabilimento, la svizzera Holcim, di bruciare rifiuti solidi e liquidi. A finire nel forno sono quotidianamente tonnellate di vecchi pneumatici, olio lubrificante e farine animali, quelle messe al bando perché causa principale dell'insorgere dell'encefalopatia spongiforme bovina, o morbo della mucca pazza.

Nei giorni scorsi a Valmazzinghi l'«Iniziativa civica per una vita a misura d'uomo» (questo il nome dell'organizzazione) ha promosso una tribuna pubblica nella quale sono state analizzate le risposte alla petizione anti-inceneritore, sottoscritta da 300 persone, e inviata alle massime istituzioni statali. Gli abitanti hanno sottolineato il loro malcontento per le zaffate maleodoranti provenienti dalla fabbrica, costruita negli Anni Venti del secolo scorso, esprimendo timori per il «possibile inquinamento prodotto dall'inceneritore» e chiedendo che «sia posta fine a questo tipo di attività».

A dare man forte alle richieste della popolazione di quest'area turistica non solo il comune di Arsia, di cui fa parte Valmazzinghi, ma anche l'Avvocato di Stato, l'Accademia croata delle Arti e delle Scienze e vari organismi regionali. Secondo il ministero dell'Ambiente non si può invece parlare di inceneritore, bensì del ricorso a un energetico alternativo, rappresentato appunto dai rifiuti. «Il ministero ha torto – spiega Orestino Viskovic, presidente della citata «Iniziativa» –. Purtroppo il cementificio, che tanto aveva fatto sotto il profilo della salvaguardia ambientale, si è praticamente tramutato in un inceneritore. Vogliamo rilevamenti e monitoraggi più frequenti dell'aria che respiriamo, controlli che siano assolutamente indipendenti. Non ci interessa alcun denaro per desistere dalle nostre richieste». Molto chiara anche la presa di posizione del sindaco di Arsia, Sonja Krt: «Il management del cementificio di Valmazzinghi deve capire che la gente viene falcidiata da gravi malattie derivanti dall'inquinamento. Il malumore degli abitanti è in fase montante ed è una cosa comprensibile». Nel corso della tribuna pubblica si è sentito dire che se la situazione non dovesse cambiare, la gente di Valmazzinghi e degli abitati vicini potrebbe ricorrere a misure radicali, come ad esempio il blocco delle strade. La portavoce del cementificio, Diana Sergo, ha dichiarato invece che lo stabilimento ha tutte le carte in regola per bruciare i rifiuti ma che comunque la direzione è pronta ad avviare trattative con la commissione ad hoc, che sarà presto nominata dalla municipalità arsiana.

a.m.



Il cementificio di Valmazzinghi che si è trasformato in un enorme inceneritore di rifiuti pericolosi che causano, secondo la popolazione locale, inquinamento dell'aria: ma l'azienda controbatte affermando di avere le carte in regola. (Foto Glas Istre)

POLA La vittima è il cronista di nera Cristian Bruno Galic

Giornalista picchiato dall'ex assessore

POLA Che i giornalisti possano dare fastidio è quasi scontato, ma arrivare addirittura a picchiarli è un po' troppo. Eppure è accaduto proprio ieri nella città dell'Arena. Vittima un giovane giornalista della redazione polese del «Glas Istre», Cristian Bruno Galic, che segue la cronaca nera e giudiziaria, che è stato aggredito di fronte al palazzo del Tribunale regionale della città istriana dal consulente tecnico del Comune, ed ex assessore comunale della Dieta democratica istriana, Giordano Skuflic. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri e i testimoni hanno parlato di un attacco fisico in piena regola.

Skuflic si era recato in Tribunale per l'udienza relativa alla causa per diffamazione da lui intentata contro una giornalista del quotidiano zagabrese «Jutarnji List». Stava uscendo dall'edificio, quando Galic gli ha chiesto, gentilmente, se poteva scattargli una foto. L'ex assessore, seccato, ha risposto: «Dai, lascia stare, non fare il cretino...», passando subito dalle parole ai fatti. Prima uno spintone al malcapitato giornalista, cercando di strappargli la macchina fotografica, poi un colpo alla fronte con una penna biro.

«E dire che ci conosciamo bene!», ha dichiarato Bruno Galic, sorpreso più che spaventato per l'aggressione subita. Visto l'accaduto gli agenti di sorveglianza al palazzo di giustizia hanno invitato Skuflic in Questura, per essere sentito sull'episodio. Nei suoi confronti è stata scattata la denuncia d'ufficio per comportamento scorretto, posizione che potrebbe aggravarsi se al cronista venissero riscontrate lesioni di un certo rilievo perchè potrebbero configurarsi i reati di aggressione o di lesioni. In attesa che i medici si pronuncino, il quotidiano «Glas Istre», come ha confermato dalla caporedattrice del giornale, Eni Ambrozic, provvederà a fornire il necessario sostegno legale a Cristian Bruno Galic.

i.b.

VEGLIA Scavando per curiosità il gallerista Goran Stanic ha scoperto interessanti reperti di epoca romana

Tesoro archeologico nel cortile di casa

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,00 = 0,83 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

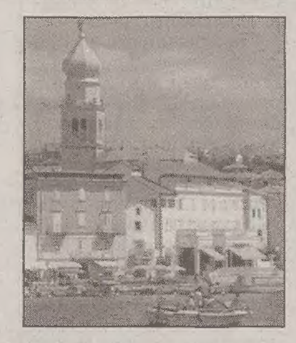
Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,60 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

VEGLIA Si era messo a scavare per pura passione e curiosità, non immaginando però che avrebbe riportato alla luce reperti archeologici di altissimo valore e importanza. Il gallerista Goran Stanic aveva cominciato a «curiosare» nel cortile e nel sottosuolo della sua casa rinascimentale in piazza Grande, nel pieno centro di Veglia, scoprendo quasi subito che si trattava di una fatica parecchio conveniente. Aiutato e consigliato dalla professoressa Nina Novak, dell'Istituto fiumano per la tutela dei monumenti culturali, Stanic ha compiuto un'autentica impresa archeologica, che ben presto sarà valorizzata e accessibile al pubblico. Grazie all'impegno del gallerista e della studiosa (supportati dalla locale municipalità e dal ministero della Cultura) sono stati scoperti – tra l'altro – i resti di un tempio o forse di un teatro, il tutto risalente al primo secolo dopo Cristo. Si tratta di un'insieme di blocchi di pietra che si riallacciano alla cinta muraria edificata nel quarto o quinto secolo d.C. e nelle cui immediate vicinanze sono state scoperte anche delle lapidi mortuarie dell'antica Roma. Una delle attrazioni principali è costituita da due altari del primo secolo, parte integrante dell'allora foro e non manca anche una torre alta sette metri innalzata nell'ambito delle mura cittadine. Rinvenuto anche un muro del secondo secolo avanti Cristo, riportato alla luce dopo scavi effettuati sotto il livello del mare. Al muro è attaccata una specie di piscina contenente acqua di mare, il cui livello si abbassa o si alza a seconda dell'alternarsi di alte e basse maree. Quanto scoperto (sono stati spesi finora 136 mila euro) si trova contenuto in circa 300 metri quadri di cortile, spazio coperto con una lastra di cemento, e in un'area a sette metri di profondità, posta sotto la casa di stile rinascimentale. Oltre a tutto ciò Stanic e la Novak hanno ritrovato una spada d'epoca romana, anfore, ceramiche e vari oggetti in vetro, insomma un vero e proprio tesoro. Entro l'inizio della stagione turistica, gli interessati potranno visitare questo sito archeologico (debitamente illuminato) in cui saranno allestite mostre e sarà presente anche un esercizio alberghiero. Un ambiente molto suggestivo insomma, a contatto diretto con l'antica Roma, la sua storia e cultura.

Andrea Marsanich



Un'immagine di Veglia

Il sito sarà visitabile e saranno allestite anche delle mostre

LUBIANA Protesta davanti al palazzo del governo per chiedere gli indennizzi agli Stati aggressori

Vittime dell'occupazione in marcia

Menzionata la Germania, nessun riferimento esplicito all'Italia

LUBIANA Marcia di protesta ieri di fronte al palazzo del governo di circa 25 esponenti dell'«Associazione vittime dell'occupazione 1941-1945» i quali hanno chiesto all'esecutivo di Lubiana di intervenire nei confronti delle autorità degli stati eredi dei Paesi occupatori durante il secondo conflitto mondiale per ottenere un indennizzo di guerra. In caso contrario, sia il governo sloveno a farsi carico del pagamento dell'indennizzo, pari a circa 200 miliardi di talleri (quasi 885 milioni di Euro), ha spiegato il presidente dell'associazione, Tone Kristan.

Durante la manifestazione non c'è stato alcun riferimento esplicito all'Italia, mentre è noto che l'associazione ha inoltrato una richiesta di indennizzo al Parlamento e alla Corte costituzionale della Germania. Ricevuto a colloquio dal segretario generale del governo, Mirko Bandelj, Kristan ha spiegato che le richieste dell'associzione sono legittime e un intervento del governo sloveno «non influirebbe negativamente sull'avvicinamento di Lubiana all'Unione europea». Kristan ha sottolineato che la Germania avrebbe riconosciuto la richiesta di indennizzo avanzata dall'associazione mentre «il governo sloveno - ha detto ancora Kristan - non ha dato nessuna risposta ai circa 360 mila aventi diritto al risarcimento».

In base alla legge attualmente in vigore il governo riconosce il pagamento di un indennizzo parziale «che finisce per andare a carico dei contribuenti sloveni – ha spiegato ancora Kristan – mentre la Slovenia farebbe meglio a chiedere un risarcimento ai diretti responsabili». Bandelj ha annunciato che le richieste dell'associazione verranno esaminate dal governo domani (oggi per chi legge, ndr.). Comunque il ministero degli Esteri ha precisato di aver già fatto pressioni sulla Germania per regolare la questione e che il governo tedesco ha già approvato una legge specifica per il risarcimento degli internati nei campi di lavoro del Terzo Reich.

red

IN BREVE

Kucan operato d'urgenza per un calcolo renale

LUBIANA Il presidente sloveno Milan Kucan è stato operato d'urgenza ieri per un calcolo renale. Lo ha reso noto un bollettino medico del Policlinico della capitale slovena in cui si precisa che l'intervento è riuscito. Ieri mattina l'ufficio di Kucan aveva annunciato che tutti gli impegni della giornata erano stati cancellati perchè il presidente doveva sottoporsi a esami medici. Poi è trapelata la notizia dell'intervento reso necessario dai forti dolori avvertiti dal Capo dello Stato.Kucan, 61 anni, è stato eletto nel 1992, un anno dopo la proclamazione dell'indipendenza dalla Jugoslavia, e la seconda volta nel 1997.

La Comunità degli Italiani Santorio Santorio anticipa a oggi la «Festa della mamma»

CAPODISTRIA La Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» anticipa le manifestazioni in occasione della «Festa della mamma» che si celebrerà domenica prossima 12 maggio. Per rendere un affettuoso omaggio a tutte le mamme è stato organizzato uno spettacolo che si terrà oggi, alle 18, nella sede comunitaria di palazzo Gravisi (via Fronte di Liberazione, 10). Lo spettacolo è allestito dalle sezioni di coro, minicantanti e balletto nell'esecuzione degli alunni della scuola alementare italiana «Pier Paolo Vergerio» di Capodistria.

Miro Kocjan cittadino onorario di Capodistria: il conferimento nella Giornata del Comune

CAPODISTRIA In occasione della «Giornata del Comune», che ricorre il 15 maggio prossimo, Capodistria conferirà il titolo di cittadino onorario a Miro Kocjan, noto personaggio del mondo politico e dell'informazione. Kocjan è stato sindaco della città istriana e direttore di Radio Capodistria nonchè opinionista sul nostro giornale. Lo ha deciso il consiglio comunale capodistriano tenendo conto dei meriti di Kocjan che si è distinto nel corso delle suo molteplici attività per un atteggiamento di apertura e di dialogo tra le diverse componenti cittadine.

Minicantanti e gruppo di ballo di Pirano e Isola saranno in scena questa sera al Teatro Tartini

PIRANO I più piccoli saranno i protagonisti dello spettacolo che si terrà questa sera al teatro Tartini. Si tratta della messa in scena destinata ai ragazzi dal titolo «Canto e ballo» realizzata dai minicantanti della locale Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» insieme ai minicantanti e al gruppo di ballo della Comunità degli Italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola. La manifestazione viene organizzata con il contributo del ministero della Cultura della Slovenia e del Comune di Pirano.

Pietrosanto visita Dignano: appoggio ai piani di sviluppo

DIGNANO Il sindaco Claudio Vitasovic ha ricevuto in visita di cortesia il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto. Presenti all'incontro anche il presidente del consiglio comunale Corrado Ghiraldo e la presidente della Comunità degli Italiani, Anita Forlani. «Sono qui per prendere contatto con la realtà locale - ha detto il console - in un clima favorevole, grazie anche alla comunità italiana, inclusa perfettamente nelle cellule del tessuto sociale, e da sempre impegnata nella salvaguardia e nello sviluppo di Dignano». Il sindaco ha presentato all'ospite una scheda del territorio, soffermandosi sui futuri progetti turistici, che interesseranno la zona costiera tra Peroi e Barbariga. Anita Forlani ha ripercorso la storia della cittadina, sottolineando le tradizioni culturali e linguistiche e il ruolo dei connazionali. Il console Pietrosanto ha inoltre espresso pieno appoggio ai dirigenti del comune, a nome suo e del Governo italiano, per quanto riguarda i piano di rilancio economico e culturale di Dignano.

i.b.

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30
800.066.800

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

La riunione della giunta per le nomine di Palazzo Madama non chiarisce definitivamente il futuro dell'esponente triestino di Forza Italia

Senato, il posto di Antonione resta in bilico

L'organismo si è riservato una risposta sul ricorso di Nassivera: «E' un caso delicato»

Il presidente Crema: «Tutte le ipotesi sono aperte, compreso il controllo a campione dei voti». Moderatamente ottimista l'avvocato dell'ulivista carnico

TRIESTE Finisce con un «no contest» il primo match Nassivera-Antonione alla giunta per le elezioni del Senato. Ma la decisione di non decidere, non subito perlomeno, è anche sintomatica della grande, estrema prudenza con la quale segue la vicenda l'organismo che dovrà decidere se il senatore triestino di Forza Italia (ma eletto a Gorizia) ha potuto beneficiare di qualche «svista» degli scrutatori e dei presidenti di seggio e se il mancato senatore carnico dell'Ulivo può essere reintegrato al suo posto. Ieri, a Roma, ordinaria amministrazione o poco più. Il relatore Francesco D'Onofrio (Ccd) ha dato lettura al suo intervento e subito dopo la discussione è stata rinviata alla prima occasione utile. Che non maturerà nella prossima settimana e forse neanche in quella a venire, visto che la struttura senatoriale sta chiudendo contestualmente una delicata vicenda di ricorsi che potrebbe portare alla decadenza di due senatori, in Emilia-Romagna e in Toscana.

Il senatore Giovanni Crema (Sdi), presidente della giunta, chiosa sull'enorme mole di lavoro e sulla velocità «da record» con la quale è stata affrontata, in poco meno di un anno «una mole di ricorsi e di vertenze spaventosa, cresciuta in maniera esponenziale dopo l'introduzione del sistema elettorale maggioritario», ma non ha esitazione nell'ammettere che la querelle friulgiuliana ha ben pochi termini di paragone. «Di casi come il vostro – racconta – ne stiamo esaminando altri tre, in Lazio, Sicilia e Lombardia, ma posso assicurarvi che si tratta dei primi esempi nella storia in cui le differenze nei voti tra un candidato e l'altro risultano così esigue...».

Roberto Antonione

La mancanza di precedenti, dunque, sembra aver suggerito la cautela con la quale si muove questa diramazione di Palazzo Madama che, assicura Crema, non decide nè ha intenzione di farlo «a colpi di maggioranza». «Di primo acchito si potrebbe anche parlare di ricorsi generici, visto che in altre situazioni erano stati citati episodi e realtà ben precise, la scheda sbagliata in quella sezione, lo sbaglio di conteggio in quell'altra... Indubbiamente, però – incalza Crema – si tratta di casi da affrontare individualmente, regione per regione, con una soglia d'attenzione molto alta. Saranno i relatori a disporre il da farsi, ma al momento non si può escludere niente, neanche quei controlli a campione che abbiamo disposto proprio nelle vertenze emiliana e toscana...».

L'avvocato Giovanni Ortis, che perora la causa del carnico Giovanbattista Nassivera, non palesa ancora ottimismo smodato ma considera con moderata soddisfazione l'avvio della vertenza. «Non temo il discorso del principio di prova, degli esempi specifici, perché non dobbiamo dimenticare che si troviamo di fronte a un ricorrente che non si muove nel suo collegio ma in un altro: in quello dove, per capirsi meglio, un certo risultato (Budin al posto di Antonione ndr) lo avrebbe visto eletto grazie al «proporzionale»... E poi non dimentichiamoci che volendo, le prove ci sono. Esiste pure l'esposto del cittadino che cita fatti specifici...». Zero a zero e palla al centro. Fino a prova (o decisione) contraria.

Furio Baldassi

INTERVENTO

Assessore alla Sanità nell'occhio del ciclone

I sindacati contro Santarossa: «Un anno di impegni disattesi non si cancella con le parole»

Cgil, Cisl, Uil non hanno organizzato lunedì scorso un processo - come sostiene, evidentemente per una deformazione professionale, l'assessore Santarossa - , ma un semplice convegno. Nel formulare gli inviti abbiamo fatto scelte istituzionali: il presidente dell'Assemblea delle autonomie locali, il presidente della Conferenza permanente dei sindaci, il presidente e il vicepresidente della Commissione consiliare competente, il vicepresidente dell' Anci, la presidente della Commissione per le pari opportunità, Gianpiero Fasola, «padre» della legge 13, i sindacati maggiormente rappresentativi dei medici. Certo, non abbiamo invitato l'assessore, con piena consapevolezza e assoluta serenità. Il motivo di questa scelta non gli dovrebbe peraltro sfuggire: sono alcuni mesi che le decisioni sulla Sanità piovono dall'alto, con provvedimenti assunti di fuori di qualsiasi confronto e senza alcuna coerenza con un governo programmato del sistema sanitario regionale. Le relazioni sindacali sono una cosa seria: se non si intendono esercitare, se ne scontano le inevitabili conseguenze. Ed è originale che per ripristinarle si attenda di essere invitati ad un convegno organizzato da Cgil, Cisl, Uil.

Il nostro non è stato perciò un atto di scortesia: rispettiamo i nostri interlocutori anche quando non condividiamo una sola cosa di quello che fanno. È stato un preciso segnale politico rispetto a impegni disattesi sulle relazioni e sul merito dei problemi. Abbiamo chiesto un finanziamento per un progetto obiettivo sulla prevenzione degli infortuni. L'assessore ha ripetutamente assunto l'impegno di destinarvi 3 miliardi di lire. A oggi, mentre gli uffici sono pronti con un documento che giudichiamo interessante, mancano i soldi per finanziarlo. Sulla 328 lo abbiamo ripetutamente sollecitato a predisporre almeno gli atti amministrativi che consentano di utilizzare i fondi dello Stato. Ci è stato risposto che sarebbe stato predisposto il Piano regionale. Nulla è stato fatto e oggi l'assessore parla nuovamente di «legge quadro», quando in una riunione di un paio di mesi fa, ha affermato che si tratta di un obiettivo da perseguire per la prossima legislatura.

Nel frattempo si rischia di perdere i fondi dello Stato. In quanto al piano per l'Emergenza, apprendiamo che vi è stato un nuovo rinvio a «tra una o due settimane» (doveva essere approvato entro gennaio). In quanto all'invito a sostituirci all'assessore, per accelerare il processo di riorganizzazione della Sanità, non vogliamo rispondere con l'ironia che meriterebbe: lo riteniamo poco consono al ruolo istituzionale di chi lo ha formulato. Siamo sempre stati per il rispetto dei ruoli. Abbiamo sempre fatto le nostre proposte, sviluppato argomentazioni di merito e motivato ogni nostra scelta, come ci è stato riconosciuto, da tutti gli interlocutori e, nel convegno di lunedì, dall'ex assessore Fasola, che ha affermato di ritenere essenziale il ruolo svolto dal Sindacato nel sostenere le scelte della legge 13. Vogliamo essere riconosciuti per la nostra rappresentatività, ma ci guardiamo bene dall'invadere ruoli che non ci appartengono.

Invece di invocare il rispetto di «principi costituzionali» per non essere stato invitato al convegno, l'assessore dovrebbe seriamente preoccuparsi del fatto che vi sia stato un coro unanime di critiche anche da parte di interlocutori non «schierati», che attesta un malumore diffuso che cercheremo di interpretare nel modo più utile agli interessi dei cittadini e dei lavoratori.

Franco Belci (*Cgil*)
Giovanni Fania (*Cisl*)
Mario Gregoris (*Uil*)

Commissione

Provincia della Carnia: audizioni senza sosta

TRIESTE La quinta Commissione del Consiglio regionale ha avviato ieri le consultazioni in merito ai progetti di legge sull'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli e sui Comprensori montani. Sono stati sentiti i rappresentanti dell'Assemblea delle Autonomie locali, di Anci (Comuni), Upi (Province) e Uncem (Comunità montane), i sindaci in rappresentanza delle Unioni di Comuni e una delegazione dei Comitati per l'istituzione della Provincia della montagna dell'Alto Friuli.

Gli incontri su questo argomento proseguiranno oggi. Al termine la Commissione svolgerà una serie di udienze conoscitive in merito alla proposta di legge sui mutamenti delle circoscrizioni dei Comuni di Carlino e di Marano Lagunare.

Grandi manovre in vista delle elezioni regionali 2003, con uno scenario trasversale in continua evoluzione e qualche possibile colpo di scena

Cecotti forza la mano, Illy disposto a fargli spazio

Ma il sindaco di Udine sembra piuttosto voler tirare allo scoperto la Lega in chiave anti-Cdl

TRIESTE E se l'«amico» Cecotti decidesse di fare lo sgambetto a Riccardo Illy sulla via delle elezioni regionali 2003? Il «pensiero stupendo» anima da un po' di tempo il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia. Intorbidendo, e non poco, delle acque già tutt'altro che limpide. È nato proprio dal caso, si deve essere chiesto qualcuno, quel discorso al Parlamento del Friuli con il quale, davanti al Presidente della Repubblica Ciampi, il sindaco di Udine ha voluto ergersi a paladino dell'autonomismo federalista? E le ripetute prese di distanza di Cecotti non solo dalla casa «matrigna» della Lega ma da tutte le scelte più grevi della Casa delle libertà, dove vanno a parare? Risposta retorica: in un improvviso prurito di ritorno verso quella poltrona già occupata da Cecotti quando la Lega Nord era una grande accentratrice di consensi. Cosa, peraltro, smentita da subito. «Non ho nessuna nostalgia per la carica di presidente della giunta regionale – afferma Cecotti – perché sotto il profilo della qualità della vita è meglio, ma molto meglio fare il sindaco... È capitato però che, in qualità di presidente dell'Assemblea delle autonomie abbia dovuto giocare un ruolo ben preciso in risposta a una certa levata di scudi di altri politici che si erano espressi proprio contro le autonomie locali, le competenze, il decentramenmto e quant'altro. Ovvio che in un periodo già chiaramente preelettorale questa mia sortita sia stata letta in una certa maniera...».

Riccardo Illy

Sergio Cecotti

E il diretto interessato cosa ne pensa? Illy, che gode già dell'imprimatur virtuale del Centrosinistra nella corsa alla Regione per il 2003, conferma ancora la sua massima stima nei confronti di Cecotti. Pronto anche a farsi da parte se la ventilata discesa in campo dovesse materializzarsi. «L'ho detto da sempre – annota Illy – che se Cecotti dovesse proporsi io farei un passo indietro, non vedrei la necessità di candidarmi. Dovendo aggiungere qualcosa, comunque, una sua scelta in tal senso mi sembra almeno improbabile».

Da dove nasce, allora, la fuga in avanti del sindaco di Udine? Con ogni probabilità dalla necessità di chiamare allo scoperto anche i suoi fratelli-coltelli della Lega Nord. Per capire, in primis, se sono in grado o semplicemente hanno la voglia di entrare in rotta di collisione con gli alleati della Casa della libertà su certe scelte mal digerite; oppure, in caso di risposta negativa, vagliare le condizioni che potrebbero portare a una sua ricandidatura a sindaco di Udine, magari appoggiandosi a una lista civica appoggiata dal Centrosinistra.

Fantapolitica? Sentite Cecotti: «Aspetto le mosse, cercando di capire come si comporteranno i due schieramenti e, soprattutto, chi saprà operare le scelte più accattivanti per attrarre i consensi di quelli che stanno "in mezzo" e, storicamente, ha sempre fatto volgere i risultati a favore dell'uno o dell'altro».

f.b.

Personale, ancora in sospeso il destino dei «portaborse»

TRIESTE Uscita dalla porta, tornerà dalla finestra? Era stata stralciata dalla «collegata» alla Finanziaria – nell'ultima seduta del Consiglio, la notte dei lunghi coltelli – quella contestatissima norma che prevedeva l'assunzione in Regione dei «portaborse» dei gruppi politici. La norma era stata sostenuta trasversalmente da maggioranza e opposizione, ma il presidente Tondo si era impuntato: gli aiutanti di fiducia non possono durare, come chi li ha personalmente scelti, oltre la legislatura; altrimenti questo diventa un sistema surrettizio per assumere in pianta stabile, senza concorso, amici e conoscenti. Una prima volta Tondo era stato clamorosamente battuto, ma infine – sull'orlo di una crisi – molti «dissidenti» del Centrodestra, non tutti, avevano fatto retromarcia.

Si riaccende il dibattito sul contestatissimo provvedimento, che Tondo era riuscito a bloccare in extremis

Così ieri i discorsi sono ripresi da ciò che l'aula aveva rinviato in commissione. L'assessore Paolo Ciani ha però presentato un emendamento della giunta che non fa parola dei portaborse, e invece impostа una legge a sé stante su un inquadramento giuridico del personale che anticipi la realizzazione del comparto unico del pubblico impiego previsto per il 2005.

La proposta di Ciani punta in particolare all'equiparazione del personale della Regione e delle Province sì da favorirne il trasferimento, contemporaneamente alle competenze, dall'una alle altre. Secondo l'ultimo contratto nazionale del pubblico impiego tutto il personale, esclusi i dirigenti, viene poi suddiviso – in base al maturato economico – in quattro grandi categorie. E infine viene stabilito un doppio livello di contrattazione, quello collettivo e quello, per dir così, aziendale.

È inoltre previsto l'inquadramento nel ruolo unico regionale dei «contrattisti» assunti tramite selezione pubblica in particolare nei settori dei progetti comunitari e della protezione civile. E la regolarizzazione dei portaborse di fiducia dei gruppi? L'assessore non ne ha fatto cenno. «Sarebbe scandaloso riproporla», tuona il verde Mario Puiatti. «Uno sconcio», polemizza l'indipendente Francesco Serpi. E Cristiano Degano, della Margherita: «Intanto la giunta si fa carico solo del proprio emendamento». E di quello, stralciato, che anche il Centrodestra aveva sostenuto mettendo Tondo in minoranza? «Sta sempre lì; si vedrà nella prossima riunione, mercoledì, cosa succede. Ci sono stati – ironizza Degano – troppi amici e troppe promesse...».

Presentato a Udine un nuovo movimento «laico, ecologista, libertario, autonomista e federalista»

Puiatti sceglie le ali della Colomba

UDINE In Friuli Venezia Giulia è nato un nuovo movimento che fa riferimento al Centrosinistra. Ma che, comunque, non si identifica con nessuna delle due famiglie che compongono lo schieramento. Ha il simbolo della Colomba e vorrebbe essere il crocevia di energie disperse, proponendosi come laico, ecologista, libertario, autonomista e federalista. Lo hanno presentato ieri a Udine i firmatari del manifesto programmatico: Mauro Bigot, Massimo Brianese, Antonio Buiani, Franco Corleone, Corrado Della Libera, Emilio Gottardo, Mauro Piva, Mario Puiatti, Pierpaolo Zanchetta.

«Non è tempo di partiti - ha detto Franco Corleone, consigliere dei verdi in Provincia di Udine -, con questo movimento puntiamo a un'aggregazione di idee e non di potere. Lanciamo la sfida per cambiare la politica "vecchia" di oggi». Il consigliere regionale dei verdi, Mario Puiatti, ha spiegato a chi si rivolge la Colomba: «A quel Centrosinistra - ha detto - che non si sente né post-democristiano né post-comunista. L'idea è di fare un movimento regionale di respiro europeo, federalista ma non localista».

Il consigliere verde del Comune di Udine, Emilio Gottardo, ha poi anticipato possibili future convergenze con la decisa posizione autonomista del sindaco Cecotti. «Lo scontro politico da qui alle regionali - ha affermato - si giocherà in uno scenario in cui troveranno ampio spazio le questioni ambientali e quelle del federalismo. Non potremo non tenere conto delle recenti prese di posizione del primo cittadino di Udine».

Si parte con un obiettivo ambizioso: «Pensiamo di poter contribuire in modo significativo - ha aggiunto Puiatti - a spostare quel 10 per cento dell'elettorato che serve al Centrosinistra per vincere le prossime elezioni regionali». Il primo impegno concreto sarà quello della raccolta di firme per il referendum sulla legge elettorale: «La peggiore possibile - conclude Corleone -, per questo saremo nelle piazze per l'abrogazione».

Marco Ballico

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.contiauto.it
E-mail: contiauto@citroen.it
LO SPAZIO È UN'ARTE
XSARA Picasso
PICASSO 1.8 16V - CLASSIQUE
€14.990,00
(L. 29.024.687,30)
...e in più esci dalla Contiauto con: la garanzia di 24 mesi a chilometraggio illimitato polizza furto e incendio, compresi nel prezzo!
(*) Prezzi chiavi in mano IPT esclusa
Offerta solo per vetture immatricolate entro il 30 aprile 2002.
L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)
Finanziamenti anche totali* presso:
(*)Salvo approvazione bancaria
Contiauto s.r.l. Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605
La sede di Trieste vi aspetta anche tutta la giornata di ogni sabato

La Commissione paritetica riprende oggi l'analisi delle competenze che lo Stato si accinge a cedere al Friuli Venezia Giulia

Strade Anas, la Regione tratta con Roma

In ballo mille chilometri d'asfalto. Confronto anche su beni culturali e lingue minoritarie

Intanto l'assessore alla Viabilità Franzutti partecipa al vertice ministeriale che dovrà sancire quali opere finiranno nella legge-obiettivo e quali no

TRIESTE Riprenderà questo pomeriggio a Roma, in sede di Commissione paritetica, il confronto col governo sulle competenze che la Regione chiede di acquisire da parte dello Stato. Su alcuni punti – come quelli riguardanti la tutela dei beni ambientali e culturali, la valorizzazione delle lingue minoritarie e il riconoscimento delle invalidità civili – le relative norme d'attuazione sono già abbozzate; mentre sulla regionalizzazione delle strade Anas e sul riordino, sollecitato dallo Stato, del Commissariato di governo e della Corte dei conti il dialogo dovrà essere ulteriormente approfondito. Ed ecco i cinque punti in discussione, sui quali la Paritetica, presieduta dall'onorevole Ferruccio Saro in rappresentanza del governo, è impegnata a ricercare un sollecito accordo.

Beni culturali. Le competenze della Regione e del Ministero (attraverso le Soprintendenze che vi fanno capo) sono ben distinte sia per la tutela del paesaggio quanto per i vincoli storico-artistici. Ebbene quella che viene ora perseguita è una forma di collaborazione più intensa, sì da integrare le funzioni statali e regionali ai fini di un'intesa che produca procedimenti più rapidi con istruttorie uniche. E inoltre si tratta di valorizzare il Centro di formazione dei restauratori di Villa Manin con l'attribuzione di una valenza nazionale ai titoli da esso rilasciati.

Lingue minoritarie. Si tratta di rendere operativi i fondi, tuttora bloccati, stanziati dalla legge nazionale. E ciò per la valorizzazione, nel Friuli Venezia Giulia, dello sloveno e del tedesco ma soprattutto del friulano; in quest'ultimo caso si punta a strappare a Roma ogni competenza per l'uso della «marilenghe» a scuola e nelle amministrazioni locali.

Invalidi civili. Già oggi potrebbe essere perfezionata una norma, ormai sufficientemente approfondita, per il trasferimento alla Regione delle funzioni fin qui esercitate dalle Prefetture in ordine al riconoscimento agli invalidi del diritto alla pensione. Ferme restando in capo alle attuali strutture le istruttorie tecnico-sanitarie.

Corte dei conti. Si tratta di ridefinirne i controlli ad avvenuta soppressione, con la riforma costituzionale, di quelli preventivi di legittimità; la struttura non viene soppressa, ma dev'essere diversamente disciplinato il suo controllo sulle gestioni degli enti locali. A richiedere questa norma – insieme al riordino dell'ufficio del Commissario di governo – è il Consiglio dei ministri, e ciò per adeguare lo statuto alla legge nazionale del '99.

Viabilità. In avanzata fase di discussione è la regionalizzazione delle strade Anas, una rete che nel Friuli Venezia Giulia si estende per oltre mille chilometri. Un patrimonio valutato a qualche centinaio di miliardi di vecchie lire, il cui trasferimento (insieme con l'Ispettorato della motorizzazione) comporta una complessa valutazione dell'ammontare delle risorse – a seconda dello stato degli interventi già fatti dall'Anas – che a loro volta vanno trasferite alla Regione (altrove si è spaziato fra gli 80 e i 120 milioni al chilometro). Ed è a buon punto anche il progetto di trasferimento della ferrovia Udine-Cividale e di tutto il servizio ferroviario interregionale.

Opere stradali. Ancora a proposito di strade Anas, l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti sarà oggi a Roma in missione ufficiale. Egli si incontrerà con i vertici dell'Anas e con i funzionari del ministero per le Infrastrutture per definire quali opere stradali siano previste nel Friuli Venezia Giulia dal piano Anas e quali rientrino invece nella legge-obiettivo delle grandi infrastrutture, il cui decreto legislativo è stato approvato dal governo la scorsa settimana. Le attese riguardano in particolare la tangenziale Sud di Udine, quella di Pordenone, la variante di Tarvisio, il tratto Udine-San Giovanni-Gorizia della statale 56.

g.p.

Ferruccio Saro

Chirurgia

A Pordenone il laser curerà vari difetti della vista

PORDENONE Chirurgia laser per curare miopia, ipermetropia e astigmatismo: anche all'ospedale di Pordenone, da lunedì prossimo, sarà possibile effettuare, unica città in Friuli Venezia Giulia, questo intervento grazie a una convenzione che la struttura sanitaria ha stipulato con due specialisti, il dottor Claudio Genisi e il professor Albino Rapizzi.

Le persone interessate saranno visitate dai due specialisti e, se risulteranno idonee, saranno operate, ambulatoriamente, nel reparto di oculistica del Santa Maria degli Angeli. Il paziente sarà anestetizzato con un collirio e poi, in circa tre minuti, sarà trattato con il laser.

L'intervento è indolore e, per alcuni giorni dopo averlo effettuato, si dovrà ricorrere a una medicazione o all'applicazione di una lente a contatto terapeutica. I rischi vengono giudicati minimi, con circa l'1 per cento di complicanze.

I costi per gli interventi terapeutici sono di 150 euro, a carico totale del paziente, mentre per gli interventi non terapeutici, per esempio legati a motivi puramente estetici, sono di 950 euro.

«Si tratta di una sperimentazione - ha spiegato ieri il direttore generale dell'Azienda ospedaliera pordenonese, Giuseppe Caroli - della quale entro la fine dell'anno presenteremo i risultati. L'auspicio è che la Regione, proprio sulla base di quei dati, decida di coprire almeno in parte le spese».

La Gandalf Airlines conferma: «Siamo in linea con la tabella di marcia». Partono anche il Bruxelles, il Toronto e il raddoppio su Mosca

Voli verso l'Est, primi decolli fra dieci giorni

RONCHI DEI LEGIONARI Conto alla rovescia, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, per l'ormai prossimo avvio di nuovi collegamenti, sia sulla rete nazionale sia sulle rotte internazionali. È una corsa contro il tempo quella che vede impegnata la bergamasca Gandalf Airlines pronta a sbarcare, con tante prospettive e attese, nel Friuli Venezia Giulia.

Da lunedì 20 aprile i Dornier 328 Jet del vettore lombardo permetteranno agli utenti dello scalo ronchese di raggiungere Bruxelles, Budapest, Varsavia, Bucarest, Timisoara e Cluj, tutte destinazioni che costringono un duro lavoro di preparazione e di allestimento delle necessarie assistenze. «Stiamo rispettando i tempi prefissati dal programma - sottolinea il direttore generale Bruno Azzalini - e anche sul fronte dei necessari accordi bilaterali con la Romania non dovrebbero esserci ostacoli di sorta. Certo sono momenti convulsi, di grande lavoro, ma crediamo che tutto sarà pronto proprio per il 20 maggio».

Lo stesso mese di maggio sarà fuoriero di un'altra novità per Ronchi dei Legionari. Dal 28 maggio al 15 ottobre, infatti, un Airbus A330, capacità 335 passeggeri, della canadese Skyservice permetterà di raggiungere, tutti i martedì, Toronto. L'iniziativa, che si aggiunge alle altre presenti da tempo sul territorio nazionale, è della «Reima Tours», tour operator che proporrà questo nuovo volo a 488 euro andata e ritorno. Il velivolo decollerà da Ronchi dei Legionari alle 17.35, mentre il suo arrivo nella nostra regione è previsto per le 16.05.

Un'altra novità è rappresentata dal raddoppio, dal 15 giugno al 7 settembre, del volo di Russja Airlines per Mosca. Alla classica partenza del sabato delle 10.40 se ne aggiungerà un'altra fissata alle 20.20, mentre dallo scalo moscovita di Vnukovo il Tupolev 154 del vettore russo atterrerà, oltrechè alle 9.10, anche alle 18.50. Si tratta del risultato della basta campagna promozionale che, supportata dalla Regione, ha visto protagonista nei mesi scorsi il consorzio «Terra di piaceri», impegnato a valorizzare le mete turistiche del Friuli Venezia Giulia.

Luca Perrino

Un aereo a Ronchi.

In Friuli la terra torna a tremare Scossa spaventa Forni di Sotto

UDINE La terra torna a tremare in regione, proprio nei giorni della ricorrenza del ventiseiesimo anniversario del catastrofico sisma del maggio 1976. Ieri una nuova scossa di terremoto, la seconda in tre giorni di una certa intensità, è stata registrata in Friuli, pochi secondi prima delle 16. L'epicentro è stato individuato nel territorio comunale di Forni di Sotto. A rilevare la scossa sono stati i sismografi del Centro di ricerche sismografiche di Udine.

Il sommovimento ha avuto una magnitudo di 2,9 gradi della scala Richter ed è stato avvertito distintamente da parte della popolazione della zona, anche se - a quanto si è appreso e a quanto poi confermato dai sopralluoghi della Protezione civile e dei vigili del fuoco - non ha provocato danni a cose o a persone.

Un'analoga scossa di 3,8 gradi della scala Richter (corrispondente al 5,9 della scala Mercalli), con epicentro nella stessa area, era stata registrata lunedì scorso, alle 5.24 del mattino: anche in quell'occasione non c'erano stati danni.

IN BREVE

Rassegna conclusa, 804 campioni assaggiati

Buttrio, dalla Fiera del vino conferme sulla qualità della produzione regionale

UDINE Conferme sulla qualità ma anche segnali positivi circa l'orientamento dei produttori e le attese dei mercati sono emerse a conclusione della 70/a Fiera regionale dei vini di Buttrio, che ha registrato la presenza di 194 aziende del Friuli Venezia Giulia, le quali hanno sottoposto all'esame di 244 degustatori ben 804 campioni di vino. C'è soddisfazione per la qualità confermata soprattutto dai vini bianchi, lo Chardonnay, il Pinot Grigio, il Sauvignon, lo stesso Tocai friulano. Sono aumentate le aziende che imbottigliano il prodotto enologico: alla rassegna di Buttrio il loro numero è salito del 42%. Sono le aziende giovani a essere orientate prevalentemente verso i vitigni internazionali. A Buttrio i campioni di Pinot Grigio presentati sono aumentati del 38%; quelli di Chardonnay del 58%; di Sauvignon del 50%. Tra gli autoctoni il solo Refosco presenta un incremento del 21%. È invece stazionaria la produzione di Schioppettino, Terrano e Vitovska.

Ritrovati in mezzo alla spazzatura sei quadri rubati a Udine a una coppia d'anziani collezionisti

UDINE Domenica scorsa avevano avuto l'amara sorpresa di vedere sparire dalla loro abitazione, in viale Palmanova a Udine, sei quadri della loro collezione. Ieri hanno ricevuto dal Nucleo provinciale di Polizia tributaria della Gdf la bella notizia dell'avvenuto ritrovamento delle tele, tre di esse di altrettanti artisti contemporanei della regione: De Cillia, Tavagnacco e Vidoni. È accaduto a due anziani coniugi udinesi, impegnati in un trasloco in un appartamento del centro e costretti a lasciare incustodita la vecchia casa. I malviventi ne avevano approfittato per rubare le opere, che avevano poi nascosto in un contenitore dei rifiuti di via Micesio, nella zona Nord del capoluogo friulano, in attesa presumibilmente di recuperarle in un secondo momento. Ma gli uomini della Gdf sono riusciti a individuarle e a restituirle ai proprietari. Le indagini, sotto la direzione del pm Maria Grazia Zaina, proseguiranno per l'identificazione degli autori del furto.

m.b.

Autoarticolato austriaco si ribalta lungo l'A4 Camionista estratto a fatica dai rottami

MONFALCONE S'è ribaltato sull'«A4», nel tratto tra Villesse e Palmanova, ed è finito con il «muso» della motrice nel fossato laterale, con il suo carico di patate. L'autoarticolato, condotto da un austriaco, Alfred Rath, 49 anni, procedeva ieri attorno alle 13, lungo l'autostrada in direzione Palmanova, quando, all'altezza del comune di Aiello del Friuli, per cause in corso di accertamento da parte della Stradale palmarina, è finito fuori carreggiata. Il conducente, incastrato nell'abitacolo della motrice, è stato subito soccorso e trasferito all'ospedale di Palmanova. Le sue condizioni non risulterebbero gravi. Gran da fare da parte dei vigili del fuoco di Cervignano, per provvedere al recupero del carico e per mettere in sicurezza il mezzo attraverso lo svuotamento del serbatoio. L'autoarticolato sarà invece rimosso successivamente. L'incidente non ha causato particolari disagi al traffico.

Padre sempre più nei guai

Omicidio Cauz: della vittima il sangue trovato dentro l'officina

Carlo Alberto Cauz

PORDENONE Apparteneva a Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera ucciso lo scorso 2 marzo, il sangue ritrovato nell'officina del padre, a San Giovanni di Livenza, una frazione di Sacile.

Lo ha stabilito l'esame effettuato dall'esperto triestino Paolo Fattorini, incaricato dai pm Annita Sorti e Pietro Montrone di effettuare delle análisi su tracce ematiche rinvenute su vestiti, scarpe, macchinari e sul pavimento sia dell'azienda sia dell'abitazione della famiglia. Il giovane - a quanto si è appreso - potrebbe dunque essere stato ucciso proprio all'interno dell'officina.

Intanto il padre del giovane, Carlo Alberto Cauz, 46 anni, indagato per omicidio volontario del figlio e rinchiuso nel carcere di Belluno, continua ad avvalersi della facoltà di non rispondere. Il suo difensore, l'avvocato pordenonese Marco Zucchiatti, ha affermato di aver chiesto l'estensione dell'incidente probatorio. Anche i pubblici ministeri hanno chiesto al Gip di Pordenone, Eugenio Pergola, di ripetere l'incidente probatorio. Pergola dovrebbe decidere in merito a queste richieste la prossima settimana.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Sergio Rotter

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, la figlia NICOLETTA, la sorella NADIA con SERGIO, DEAN e TANIA, i cognati RICCARDO con ALDA e CORRADO con MARIELLA, i nipoti ANDREA e ANNA.
I funerali seguiranno venerdì 10 maggio, alle ore 13.40, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2002

Ciao

Sergio

ROBI, CINZIA, GIANLUCA, MATTIA, FRANCO, PAOLA, DALILA, FURIO, MARIELLA, PAOLA, GABRIEL, TIZIANA, SHARON.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano famiglie ZAGAR, FAVA, PEROSSA.

Trieste, 9 maggio 2002

Si uniscono al dolore gli amici del Bar Talù.

Trieste, 9 maggio 2002

Ciao

Sergio

- Il tuo amico MARIO

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano MARINO, ORLANDO, RAFFAELE, FRANCO, GIANNI, VALDI, ANGELO.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano al dolore di CRISTINA LOI: MARCO GASPARINI e MASSIMO BOSCOLO.

Trieste, 9 maggio 2002

CRIS, non sei sola, ci siamo noi a condividere il tuo dolore.
- Colleghe e amiche

Trieste, 9 maggio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari l'amata mamma, nonna, bisnonna

Maria Danica Trobec ved. Umek

Lo annunciano con immenso dolore le figlie SILVANA, MIRELLA con ALDO, gli adorati nipoti MAURIZIO con MARINA, ERIKA con SANDRO, ALEX con KRISTINA, BETTY unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2002

Un bacione

nonna bis

KAREN, KEROL, LARA, VERONIKA, KELLY.

Trieste, 9 maggio 2002

Un ultimo saluto da EMILIA.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano al dolore le nipoti LUCIANA con GIANNI, LAURA e loro familiari.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipiamo al lutto: famiglie GARBASSI, MELON, PASCALI.

Trieste, 9 maggio 2002

Uniti nel dolore di tutta la famiglia MARISA, NINO e TAMARA.

Trieste, 9 maggio 2002

Ci ha lasciato la nonna

Ida Sternad ved. Trevisan

Lo annuncia il figlio GIORGIO con la famiglia.
I funerali saranno celebrati con rito breve domani 10 maggio alle ore 11 nel Cimitero di Sistiana, muovendo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 9 maggio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Walter Satta

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, la nipotina e i parenti tutti.
Si ringraziano i medici della Gastroenterologia medica dell'ospedale di Cattinara, la dottoressa MARIA PASQUA per l'assistenza ricevuta.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano commosse al dolore ARIELLA e famiglie.

Trieste, 9 maggio 2002

I colleghi della Pragotecna sono vicini al caro SERGIO e famiglia in questo momento di grande dolore.

Trieste, 9 maggio 2002

Siamo vicini al vostro dolore: ROBY, MARINA, TOMMASO, CARLOTTA.

Trieste, 9 maggio 2002

Sono vicini a SERGIO e MARINA: LOLLY e GIACOMO, ARIELLA e ANDREA, ROBERTA, TERESA, THEA e SANDRA.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano al vostro dolore l'amico fraterno GUGLIELMO e SONIA.

Trieste, 9 maggio 2002

La famiglia LAGHI partecipa al dolore.

Trieste, 9 maggio 2002

†

È serenamente mancata la

CONTESSA

Angela Pace von Friedensberg

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la sorella MATHILDE, la nipote DENISE e il genero NORMAN.

Trieste, 9 maggio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Crisma

Ne danno il triste annuncio la mamma ORTENSIA, il figlio FAUSTO, la moglie SANTA, le zie NELLA e ALBINA, gli zii, i cognati, i cugini, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 10 maggio alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2002

Ciao

papà

sarai sempre nel mio cuore: FAUSTO.

Trieste, 9 maggio 2002

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Stock Spa partecipano al doloroso lutto per la perdita del signor

Claudio Crisma

Trieste, 9 maggio 2002

†

Ha raggiunto il suo RODOLFO

Maria Sestan ved. Berdini

L'abbracciano i figli RUDY, MARIA, LUCIANA, la nuora, i generi, nipoti e pronipoti.
Grazie di cuore alla Direzione, a tutte le suore e a tutto il personale della Casa San Domenico.
Il funerale seguirà sabato 11 alle 10.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2002

Si associano al dolore la cognata ALBINA con NEVIA, ALDO e DARIO.

Trieste, 9 maggio 2002

†

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto i suoi cari

Eleonora de Leitenburg ved. Zecchin

Una preghiera per la sua anima.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i nipoti FRANCESCO e MARIA CHIARA e la nuora MARIA CRISTINA, la nipote BASILIOLA con il marito COSIMO MODUGNO e i figli, RENATA e CARLA de LEITENBURG.
Un ringraziamento a quanti l'hanno assistita e sostenuta in questo ultimo periodo.

Trieste, 9 maggio 2002

FRANCO con mamma ANGELA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

«santola»

Trieste, 9 maggio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Comet ved. Castellan

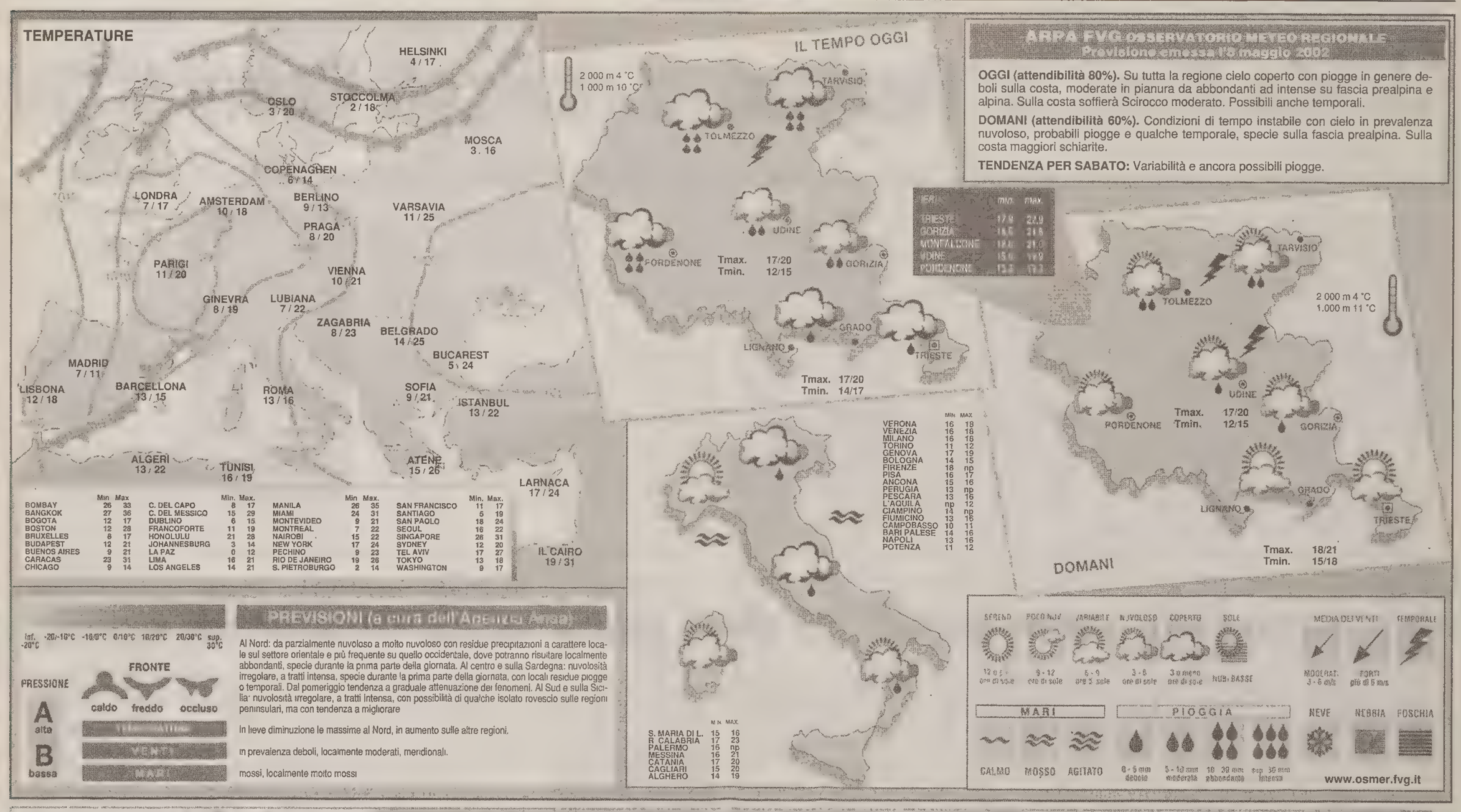
La ricorderanno sempre il figlio PINO, la nuora DANILA, la nipote CLAUDIA con MANUEL.
I funerali seguiranno venerdì 10 maggio alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2002

Partecipano con vivo cordoglio FRANCO e GRAZIELLA.

Trieste, 9 maggio 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 / Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 sabato: 8.30-12.30



	Min	Max
BOMBAY	26	33
BANGKOK	27	36
BOGOTA	12	17
BOSTON	12	28
BRUXELLES	8	17
BUDAPEST	12	21
BUENOS AIRES	9	21
CARACAS	23	31
CHICAGO	9	14
C. DEL CAPO	8	17
C. DEL MESSICO	15	29
DUBLINO	6	15
FRANCOFORTE	11	19
HONOLULU	21	28
JOHANNESBURG	3	14
LA PAZ	0	12
LIMA	16	21
LOS ANGELES	14	21
MANILA	26	35
MIAMI	24	31
MONTEVIDEO	9	21
MONTREAL	7	22
NAIROBI	15	22
NEW YORK	17	24
PECHINO	9	23
RIO DE JANEIRO	19	26
S. PIETROBURGO	2	14
SAN FRANCISCO	11	17
SANTIAGO	6	19
SAN PAOLO	18	24
SEOUL	16	22
SINGAPORE	26	31
SYDNEY	12	20
TEL AVIV	17	27
TOKYO	13	18
WASHINGTON	9	17

	MIN	MAX
VERONA	16	18
VENEZIA	16	18
MILANO	16	18
TORINO	11	12
GENOVA	17	19
BOLOGNA	14	15
FIRENZE	18	np
PISA	16	17
ANCONA	15	16
PERUGIA	13	np
PESCARA	13	16
L'AQUILA	np	12
CIAMPINO	14	np
FIUMICINO	13	16
CAMPOBASSO	10	11
BARI PALESE	14	16
NAPOLI	13	16
POTENZA	11	12

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	15	16
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	16	np
MESSINA	16	21
CATANIA	17	20
CAGLIARI	15	20
ALGHERO	14	19

	min.	max.
TRIESTE	17.9	22.9
GORIZIA	16.6	21.6
MONFALCONE	18.6	21.0
UDINE	15.6	19.9
PORDENONE	13.5	17.7

FANTASIA

A Trieste continua Football champions, gioco di carte ispirato al calcio

La storia di 300 videogame in una grande mostra a Roma

Fino al 10 luglio 2002 al Palazzo delle Esposizioni di Roma verrà presentata «Play, il mondo dei videogiochi», la prima mostra in Europa dedicata a un inedito mondo dei videogiochi. La mostra ripercorre l'evoluzione tecnologica e narrativa del mondo dei videogiochi: suoi protagonisti saranno filmati, disegni preparatori, sceneggiature e story-board degli oltre 300 videogame che dal 1961 a oggi hanno fatto la storia dell'industria dell'intrattenimento multimediale.

La mostra è divisa in 6 aree temporali e stilistiche. Ogni area temporale avrà un carattere ben preciso, un suo stile dato alcuni videogame principali, game designer, software house e figure di spicco di questo settore, da Nolan Bushnell a Jeff Minter, da Myiamoto a Kojima, da Sid Meier a Tetsuya Mizuguchi e Sonic Team. Intorno agli altri giochi, i riferimenti al periodo in questione, le console da Pong all'Atari all'Xbox. Una sala speciale sarà riservata al videogioco e altre forme espressive come il cinema e la musica. Una storia fatta di commistioni spesso intricate dove il videogame gioca di ruolo di ispiratore e di ispirato e si rapporta, giovane linguaggio, con forme espressive ormai consolidate nel nostro patrimonio culturale. Rez, Space Channel 5, Moonwalker, Blade Runner, Wing Commander sono solo alcuni dei titoli presenti in questa sezione.

Appuntamenti: proseguono a Fantasylandia e Urban Legend di Trieste le Leghe di Football Champions, il gioco di carte ispirato al campionato di calcio di serie A e che si appresta a vivere i «propri» mondiali a luglio in Francia. Si gioca il martedì e il sabato. Domenica 12 maggio nel 0padiglione del centro servizi della Fiera di Pordenone, sesta edizione di Nanoniscon, convention di giochi e fumetti con tornei, mostre e dimostrazioni di giochi curata dall'Inner Circle Panorama. Ingresso libero e gioco dalle 9 alle 19. Officina delle Idee, in collaborazione con la ditta Figli di Pinin Pero & C Spa bandisce il primo concorso per autori di giochi Sug@R(T) Play. partecipare è gratuito ma bisogna spedire i prototipi all'Officina delle Idee entro il 10 maggio 2002 o presentarli di persona durante la manifestazione Acquicon in calendario sabato e domenica prossimi.

La Figli di Pinin Pero produce bustine di zucchero e tutti i giochi dovranno utilizzare un massimo di 24 bustine monofacciali. Sul retro di ogni bustina ci saranno i dettagli sul gioco (nome e autore/i) del concorso. Il vincitore avrà l'onore di vedere prodotte e regolarmente commercializzate nei locali le bustine con il gioco. La proclamazione del vincitore, si terrà la stessa domenica 19 maggio .

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se ricorrerete alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

Toro 21/4 20/5
Non sarete molto impegnati nel lavoro. Non peggiorate la situazione aprendo le porte alla vostra pigrizia. Non meravigliatevi dei risultati.

Gemelli 21/5 20/6
Avete delle buone motivazioni e se ci saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene la serata.

Cancro 21/6 22/7
Sarete distratti e questo vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito.

Leone 23/7 22/8
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle idee e avrete voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate e le cose cambieranno.

Vergine 23/8 22/9
Sensibili miglioramenti nel settore finanziario. Possibilità di nuove iniziative nel lavoro. Molto slancio nei rapporti di coppia. Inviti per la sera.

Bilancia 23/9 22/10
Conoscerete momenti di grande complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete essere diplomatici.

Scorpione 23/10 21/11
Un po' di confusione e molto da fare fin nel primo pomeriggio, poi vi sentirete più liberi e disinvolti. Progressi con un progetto particolare.

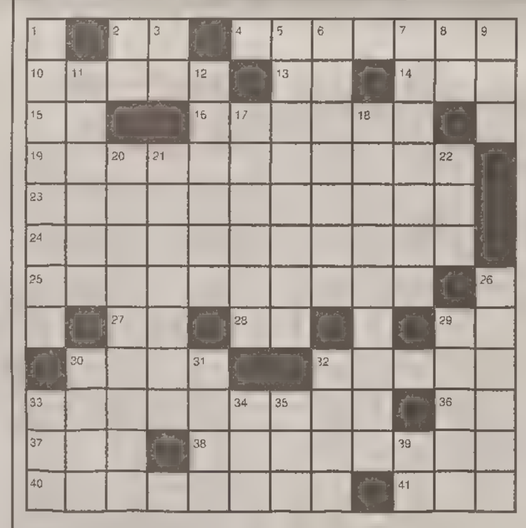
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro sfoderate una maggiore determinazione. Controllate gli impulsi e non lasciatevi guidare solo dal sentimento. Serata divertente.

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con calma.

Aquario 20/1 18/2
Vi darete da fare per favorire un accordo fra colleghi. La razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia all'amore. Spontaneità.

Pesci 19/2 20/3
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così la giornata correrà su binari tranquilli. Passate più tempo in famiglia.

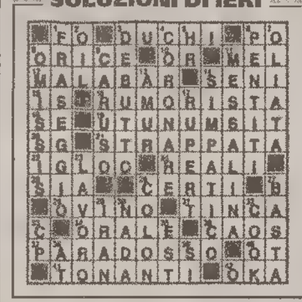
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** Il nome di Capone - **4** Un mobile a ripiani - **10** Ha per capoluogo Lhasa - **13** Iniziali di una Muti - **14** Sigla di un sindacato - **15** Nel prisma e nel rombo - **16** Sconosciuto o misterioso - **19** Una fan entusiasta - **23** Capitale argentina - **24** Disporre in fila - **25** Macchina che riproduceva testi o disegni da una matrice - **27** Principio di attività - **28** Le vocali nella frase - **29** Scrisse «Una donna» (iniziali) - **30** La scritta sulla Croce - **32** Relativi a periodi di 12 mesi - **33** Collocato a est - **36** Poco oltre - **37** Così per i latini - **38** Meglio averlo dalla parte del manico! - **40** Incerti e indecisi - **41** Un alto ufficiale in breve.

VERTICALI: **1** Affetto da una deviazione degli assi oculari - **2** Musicò «Mefistofele» (iniziali) - **3** A fondo valle - **5** Denaro liquido - **6** Puttini alati dipinti o scolpiti - **7** Le madri delle mogli - **8** Le vocali degli scritti - **9** Arto pennuto - **11** Vaccinati - **12** Il Sud... è l'Alto Adige - **17** Una bevanda dissetante - **18** Serve al disegnatore - **20** Riparano le auto - **21** Per di più - **22** Di fronte a ONO - **26** Fibra tessile sintetica - **29** Sono sotto le scarpe - **30** Giaggiolo - **31** L'ultimo fu Atahualpa - **32** Tutt'altro che bassi - **33** Scandaloso, assai spinto - **34** Il «bon»... dell'educato - **35** Blocca il plotone - **39** Comuni a Olga e Luigi.

SOLUZIONI DI IERI



Biscarto: *SCENA, TORCE = SENATORE.*

Indovinello: *LE MANI.*

SCARTO (9/8)
Ammirando la Venere
Di Botticelli il tratto singolare
si avverte, e in alto grado il contenuto...
col suo forte carattere esso insegna
e nelle esposizioni è conosciuto.
Ciampolino

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Impiegato declassato
Or come scarto vien considerato
e pertanto da parte vien messo...
però per correttezza c'è da dire
ch'è ben giusto punir questo commesso.
Tiburto

ENIGMISTICA CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2E084)
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

BARI	25	59	22	8	70
CAGLIARI	13	7	76	46	53
FIRENZE	57	9	45	19	65
GENOVA	10	26	35	87	62
MILANO	55	89	28	16	39
NAPOLI	69	83	19	35	17
PALERMO	67	83	18	88	3
ROMA	86	53	69	29	4
TORINO	2	56	42	26	77
VENEZIA	2	67	36	83	87

SuperEnalotto (Concorso n. 37 dell'8/5/02)

25 55 57 67 69 86 — JOLLY 2

Montepremi €	6.082.827,31
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	3.768.565,28
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	5.144.829,69
Ai 23 vincitori con 5 punti €	52.894,16
Ai 2642 vincitori con 4 punti €	460,47
Ai 100.862 vincitori con 3 punti €	12,06

IN VINO VERITAS
A Trieste - Via Gambini n. 17, 349.1340829
Nuova Apertura
rivendita con ampio assortimento di vini del Collio, istriani e veneti anche piccole quantità e imbottigliati
Aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato
9.00 - 13.00 16.00 - 20.00
CONSEGNE A DOMICILIO!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.43**
	tramonta alle	**20.22**
La Luna:	si leva alle	**4.47**
	cala alle	**17.17**

19.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO

San Geronzio vescovo

IL PROVERBIO

Fedele oggi è solo il nome di un cane.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

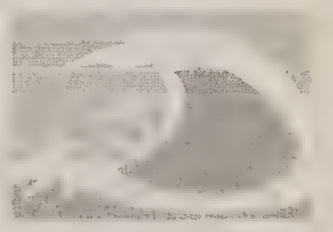
Piazza Goldoni	µg/m³	**14**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Svevo	µg/m³	**36**
Via Pitacco	µg/m³	**36**
Muggia	µg/m³	**21**

MAREE

Alta:	ore	9.07	**+22**	cm
	ore	20.59	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.15	**-39**	cm
	ore	14.41	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.38	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.36	**-46**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,9** minima
	22,9 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1010,1** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,3** km/h da S
Mare:	**15,3** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tempi strettissimi per la presentazione della candidatura alla rassegna 2007 o 2008: entro l'anno bisognerà avere il progetto

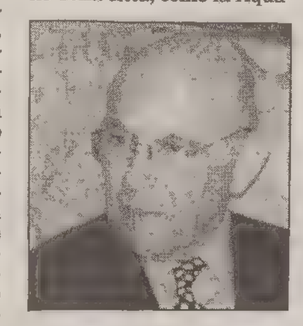
L'Expo dà l'ultimatum al Porto Vecchio

L'ambasciatore Philipson: «Una rovina nel posto più bello della città»

In tempi brevissimi il Porto Vecchio dovrà trasformarsi in un grande cantiere a cielo aperto, se Trieste vorrà davvero concorrere, con qualche credibile possibilità di riuscita, all'Expo tematica nel 2007 o nel 2008.

L'ambasciatore Ole Philipson, presidente onorario del Bureau international des Expositions, l'organismo composto dai rappresentanti di novanta Paesi, che dirà l'ultima parola sulla candidatura, è stato lapidario: «Una rovina nel posto più bello di Trieste. Ma anche un tesoro». E' tutto qui, in questa un po' brutale stringatezza, il senso dell'avventura che sta per cominciare. E dell'ultimatum che le sta sopra:o si parte con i lavori nel vecchio scalo, o la rassegna internazionale resterà nè più nè meno che un argomento buono solo per la campagna elettorale.

Entro fine anno - o al massimo, entro la metà del prossimo - la progettazione dovrà entrare nei dettagli. Spostamento della Fiera sul mare, mega-centro congressi, spazi dedicati, alberghi. Una rivoluzione, dall'Adriaterminal fino a Barcola-Bovedo, con la grande sfida di reperire spazi per i parcheggi in una città stretta tra montagne e mare, e di aprire i grandi assi di collegamento con il mondo esterno. Altrimenti, Trieste non potrà presentare, con i previsti cinque anni di anticipo, la sua candidatura per una delle due edizioni, 2007 e 2008, in cui l'Expo sarà a tema. Tradotto in tappe concrete, questo significa che nei prossimi mesi dovranno intersecarsi e armonizzarsi alcune delle più grandi idee di trasformazione della città, come la riqualificazione delle Rive, per cui sono in gara studi di architettura internazionali, il riatto del Porto Vecchio dell'architetto svizzero Botta, i pareri sullo stesso intervento di Piano e Calatrava. Il tutto, da integrare con le strutture dell'Expo, che dovranno essere, con facili modifiche, riadattate poi per la vita di ogni giorno.



L'ambasciatore Philipson

«Una volta stabiliti i grandi assi infrastrutturali - spiega Pierpaolo Ferrante, presidente della società «TriestExpo», che riunisce Comune, Provincia e Camera di commercio nel sostegno della candidatura - si passerà alla progettazione urbanistica, tenendo presenti i vincoli sugli edifici. Ma tutto deve avvenire di qui a fine anno».

Per Philipson, espertissimo di esposizioni e dell'ambiente diplomatico che fa da cornice alle scelte del Bureau, il Porto Vecchio è un'area ideale, affacciata sul mare eppure nel cuore della città. Ma potranno convivere i reperti intoccabili dell'archeologia industriale con una vetrina sul futuro? «Certo - assicura l'ambasciatore - è già avvenuto a Siviglia, dove il convento di Cristoforo Colombo era incastonato tra edifici modernissimi. E' nello spirito delle grandi Expo l'obiettivo di una trasformazione totale e migliorativa».

Ieri mattina, il presidente del Bureau ha visitato il Porto Vecchio, nel secondo giorno della sua prima trasferta triestina. E, pur entusiasta del «sitio» - come dice, intercalando lo spagnolo a un italiano quasi impeccabile - mette subito il dito sui nervi scoperti: trasporti e parcheggi, problemi da «solucionar». Le prime idee su questi fronti, comunque, ci sono già. Ferrante parte da un punto chiave: la strada non dovrà essere la via prioritaria per entrare in città e, comunque, chi vorrà scegliere questo mezzo di trasporto dovrà lasciarlo fuori Trieste, per poi avvicinarsi con navette rapide. «Pensiamo - spiega - a un accesso a mare direttamente nel sito dell'Expo, con navi ultraveloci. O a un collegamento via ferrovia, con un treno che arrivi direttamente dentro il recinto dell'esposizione. Le navi da crociera potrebbero essere un'alternativa anche agli alberghi, perchè è impensabile costruire tutti quelli necessari. Le navi da crociera sarebbero collegate al Porto Vecchio con navi veloci o potrebbero attraccare proprio davanti all'Expo».

Da oggi, dunque, si passa alla fase operativa, con la preparazione del dossier della candidatura e l'avvio della campagna promozionale. Due obiettivi per cui la Regione ha stanziato un miliardo 200 milioni di vecchie lire, al quale si affiancheranno i sostegni di sponsor privati, grandi gruppi bancari, assicurativi, industriali, verso i quali si sta organizzando un *battage* pubblicitario «mirato». Anche il periodo sarà una variabile da soppesare. «Potrebbe essere il 2007, tra agosto e fine ottobre, oppure il 2008 da giugno ad agosto», prosegue Ferrante. «Dobbiamo fare una valutazione molto attenta sotto il profilo dell'"opportunità". Il Bie, al momento, è occupatissimo con le candidature per l'esposizione mondiale del 2010, quindi, da un punto di vista "politico", forse sarebbe meglio privilegiare il 2008. Per quanto riguarda il periodo, dobbiamo decidere se puntare sull'estate piena, sfruttando la presenza dei turisti nelle stazioni balneari, o se prolungare la stagione».

Contemporaneamente, si dovrà tessere la tela di ragno della diplomazia internazionale. Un pressing massiccio su 88 Paesi - visto che la Spagna è già ufficialmente in corsa con Saragozza - che vedrà alla regia la Farnesina e gli ambasciatori di mezzo mondo. Philipson promette che si darà da fare per aiutare Trieste. «Il posto è bello, il tema della mobilità è rilevante, ma c'è ancora una condizione determinante», commenta il diplomatico prima di volare a Parigi. «La città, per prima, deve essere davvero entusiasta dell'Expo».

Arianna Boria

L'ex pugile spiega le iniziative legali contro il figlio Stefano

Benvenuti: «Mi spiace fare causa ma devo pensare alla vecchiaia»

«Sono addoloratissimo. Vorrei lasciarmi andare ai sentimenti. Ma non lo posso fare. Non me lo posso permettere alla mia età. Ormai devo pensare anche a livello economico alla vecchiaia per non pesare su chi mi sta accanto».

Nino Benvenuti commenta con queste accorate parole le vicissitudini giudiziarie che lo oppongono al figlio Stefano. Martedì, padre e figlio si sono confrontati con i rispettivi avvocati davanti al giudice Giovanni Sansone. Al centro della controversia un orologio d'oro che Nino aveva ricevuto dopo la vittoria alle Olimpiadi di Roma e aveva successivamente donato al figlio; qualche trofeo ormai ossidato dal fluire del tempo, una preziosa Bibbia in cinque volumi e un ritratto a olio. Il figlio li ha restituiti con grande signorilità anche se a suo dire il padre glieli aveva regalati. Causa chiusa e istanza di sequestro vanificata.

Nino Benvenuti in una recente visita in città.

Ieri invece è stata discussa davanti al giudice Francesca Mulloni un'altra causa civile che oppone da tempo l'ex campione del mondo dei medi al suo primogenito. Al centro della contesa un assegno di 15 milioni di lire che nel lontano 1998 Nino Benvenuti aveva dato al figlio perché lo portasse alla madre Giuliana. E così era accaduto. Assegno consegnato a versato in banca. Rappresentava un acconto sugli alimenti che Nino si era impegnato a versare all'ex moglie e ai figli più piccoli. Gli alimenti in precedenza giungevano con ritardo. Ne erano scaturite una serie di cause penali che avevano costretto l'ex campione a mettere finalmente mano al libretto degli assegni.

L'udienza di ieri si è protratta a lungo. Poi il magistrato l'ha rinviata per le conclusioni al maggio del 2003. «E' vero: avevo dato quell'assegno a mio figlio a garanzia dei crediti vantati dalla madre. Rappresentava un impegno, una garanzia. Invece è finito all'incasso: in pratica non sono stati rispettati gli accordi verbali» spiega Nino Benvenuti, senza addentrarsi troppo nei dettagli della vicenda nata all'interno della sua prima famiglia. Non nomina mai direttamente l'ex moglie. Si limita a dire «quella». «Mi sono ritirato da Trieste a partire dal 1990. Piccoli passi per potermi rifare una vita. Di questo sono colpevole. Ma se fossi rimasto lì, sarei finito in grandi difficoltà. Invece mi sono salvato anche se sto pagando ancora tasse arretrate e contributi Inps per il domestico e il maggiordomo di villa Macrì. Non li avevo assunti io. Li ritenevo al di là delle nostre possibilità economiche. Poco prima ero stato coinvolto nell'acquisto di due altre ville. Una sulla Costiera, l'altra a Cortina. Come sia finita lo sanno tutti. Ecco perché i remi vanno tirati in barca in tempo. Purtroppo i miei figli non hanno saputo scegliere tra me e la loro madre. Ho dato loro del lavoro, li ho aiutati in tutti i modi. Ma ora che mi avvicino ai 65 anni, devo pensare al mio futuro, senza pesare su nessuno. Sono 'colpevole' di essermene andato da Trieste, ma se fossi rimasto finivo male... Ecco le ragioni delle mie iniziative giudiziarie. Volevo lasciarmi andare ai sentimenti, ma non posso».

Dopo l'orologio d'oro di cui ha ottenuto la restituzione, ora il campione contende al primogenito un assegno da quindici milioni di lire

Il figlio Stefano, 40 anni, trascinato davanti ai giudici, non ha inteso commentare l'iniziativa del padre. Martedì si è sfilato davanti al magistrato il cronometro Zenith d'oro e lo ha restituito. Nino se lo è messo in tasca. Quel cronometro gli era stato regalato dal presidente della Repubblica Giovanni Gronchi dopo la vittoria nel torneo olimpico di Roma del 1960. Una dedica incisa nella cassa, una data. «Mio padre me lo aveva messo al polso nel giorno della Cresima dicendomi che lo avrei portato per tutta la vita. Invece poco più di un mese fa ha chiesto la restituzione. Se me lo ha chiesto ha le sue buone ragioni. Sicuramente sta soffrendo e io non voglio fargli del male. Ho fatto un passo indietro e ho rinunciato».

Identico atteggiamento ha assunto per la seconda causa. Quella dell'assegno di 15 milioni. Stefano Benvenuti non si è mai costituito in giudizio e ha perso il diritto di citare davanti al giudice propri testimoni. «La causa sarà in puro diritto» ha spiegato l'avvocato Carmela Gurrado.

Claudio Ernè

I dipendenti dell'ospedale infantile e del Cro di Aviano contestano la trasformazione da istituti di ricerca in fondazioni

Al «Burlo» proclamato lo stato d'agitazione

E l'incertezza sul futuro ha spinto molti a chiedere di venir trasferiti

Stato di agitazione al «Burlo» e al Cro di Aviano i due istituti di ricerca regionale che si vorrebbe trasformare in Fondazioni incentivando così l'ingresso dei privati. Il progetto, però, preoccupa il personale che teme per il proprio posto di lavoro, mentre i sindacati chiedono maggiore chiarezza e una più precisa definizione degli obiettivi. La «ricetta» voluta dal ministro Sirchia è stata da lui stesso caldeggiata nella sua recente visita all'ospedale infantile mentre al Cro di Aviano, nelle settimane scorse, è andato l'assessore regionale Santarossa che si è fatto portavoce delle indicazioni tracciate a livello nazionale.

I lavoratori però, sono molto preoccupati e non vedono di buon occhio queste trasformazioni. Quelli del Burlo, in particolare, pagano già una situazione di incertezza dovuta a un deficit finanziario definito drammatico al quale si aggiunge un futuro dai contorni assai preoccupanti. Il personale, infatti, oggi è inquadrato con contratti di diritto pubblico, mentre un domani, se la sperimentazione dovesse dare esiti positivi, passerebbe sotto contratti di diritto privato. E il cambio giuridico del proprio contratto non può certo lasciare tranquilli i lavoratori.

Per fare il punto della situazione c'è stata ieri un'assemblea del personale del «Burlo» con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil. In quella sede è stato sottolineato come il clima di grande incertezza sulle complesse dinamiche inerenti la trasformazione degli Irccs in Fondazioni abbia già prodotto una sorta di allarmismo sfociato in numerose domande di trasferimento. E lo stesso fenomeno si è già verificato anche al Cro di Aviano. I sindacati si dicono preoccupati e temono, tra l'altro, anche un depauperamento delle risorse umane e delle professionalità.

«Noi sindacati vogliamo affrontare questa questione seriamente – afferma Giovanni Fania della Cisl – e per questo manderemo un telegramma per un incontro urgente all'assessore regionale Walter Santarossa. Chiediamo che ci si confronti e che si discuta dando certezza alle persone. Non è che la sperimentazione non si possa fare, ma devono essere chiari gli obiettivi».

«Possiamo decidere – aggiunge Fania – di fare la sperimentazione perché vogliamo rivedere il modello organizzativo, perché non è efficiente o non è efficace: questo è legittimo, è normale, ma dando certezze però che dopo la sperimentazione l'ente rimane pubblico, inserito nel sistema sanitario regionale con progetti finalizzati di sostegno anche a livello nazionale».

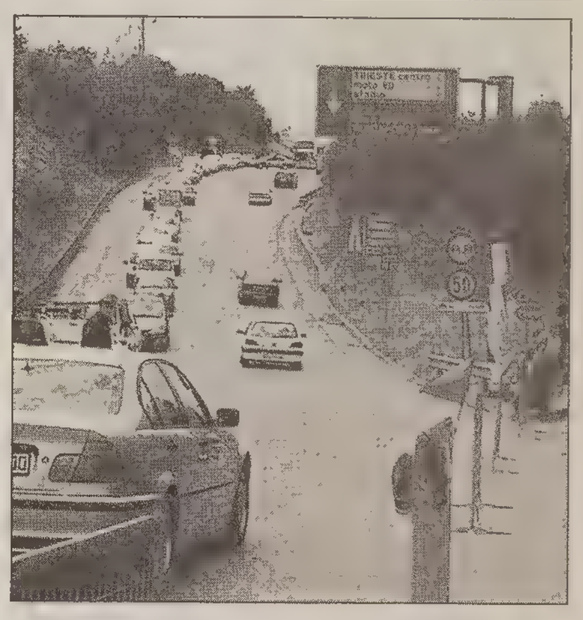
«Sono queste le cose che i lavoratori chiedono – afferma ancora il rappresentante sindacale – Non è che siamo contro la sperimentazione, ma piuttosto ci preoccupa l'idea che si sia già deciso a priori di inserire il Burlo e il Cro di Aviano in un sistema di sanità privata. Su questo ovviamente non siamo d'accordo, non possiamo accettarlo».

Cesare Gerosa

Accumulato un ritardo di circa due mesi sull'avvio dei lavori all'ultimo lotto della grande viabilità cittadina

Slitta a luglio la Cattinara-Padriciano

Non è stato ancora assegnato l'appalto. In corso le verifiche sui ribassi



Il tratto a Cattinara dove si innesterà la nuova arteria.

Slitta la costruzione della superstrada Cattinara-Padriciano, l'ultimo lotto della grande viabilità che collegherà il porto con l'altipiano carsico. Un'operazione da 117 milioni di euro (circa 227 miliardi di lire), il più grande appalto pubblico a Trieste da 15 anni a questa parte.

I cantieri dovevano venir aperti in questi giorni, tuttavia il nominativo dell'impresa appaltatrice non è ancora noto, e tutto sembra quindi che verrà rimandato all'estate. Sono infatti ancora in corso le verifiche sulle offerte giunte dalle prime nove ditte classificate. Dopo l'apertura delle buste lo scorso febbraio, si erano registrati dei ribassi fino al 32 per cento della base d'asta. In altre parole, le aziende in lizza, avevano proposto degli «sconti» che arrivavano anche a 71 miliardi di lire: una cifra enorme, sufficiente, tanto per dare un'idea, a costruire un ospedale di medie dimensioni come quello di Monfalcone, oppure a realizzare una parte del riordino delle Rive. In questi giorni si stanno passando al setaccio i ribassi, e le aziende che li hanno proposti devono giustificarli, devono cioé dimostrare di poter realmente praticare questi prezzi.

E' ormai questione di poche settimane, assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Entro la fine del mese è prevista l'assegnazione, cui seguirà la firma del contratto, dopo circa due o tre settimane. Da quel momento, ci saranno 45 giorni di tempo per aprire i cantieri. «Quindi a luglio - annuncia Rossi - ci sono 95 probabilità su 100 che si inizino i lavori».

Ma a che cosa sono dovuti i ritardi nell'assegnazione, visto che la chiusura della gara era stata fissata per il 26 marzo scorso, giorno in cui si sarebbe dovuto proclamare l'impresa vincitrice dell'appalto miliardario? «Stiamo facendo una valutazione tecnica - dichiara Rossi - sulle offerte pervenute. Si tratta di una procedura complessa. La verifica dell'offerta anomala avviene attraverso un'istruttoria in cui l'impresa deve presentare una serie di giustificazioni economiche per dimostrare che l'offerta è valida».

Entro luglio quindi, apriranno i cantieri del terzo lotto della Grande viabilità. Tre chilometri e mezzo di arteria, con due gallerie autostradali a tre corsie sotto il ciglione carsico: una da 2900 metri e l'altra da 300, più altri 300 metri di viadotto che attraverserà la zona del Castelliere, dove sono in corso degli scavi per preservare reperti archeologici in accordo con la Soprintendenza.

L'appalto è suddiviso in tre parti. Innanzitutto 227 miliardi di lire riguardano l'opera vera e propria. Poi ci sono altri dieci miliardi per il riordino dei sottoservizi. Nei pressi di Cattinara infatti dovranno essere spostate le reti Snam, Enel e Telecom, nonché le tubazioni di Siot, Silone e Acegas. Infine 8 miliardi che riguardano la cessione di materiale arido di risulta (in particolare calcare e roccia) derivante dagli scavi delle gallerie, che potrà essere rivenduto, e costituirà un rientro economico per l'impresa prescelta. La durata complessiva dei lavori è fissata contrattualmente in 1570 giorni. L'opera dovrebbe giungere a compimento entro il 2006.

Alessio Radossi

«Restauro poco trasparente alla sede della Provincia»

Più trasparenza nell'assegnazione dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Galatti, la sede della Provincia. Lo chiede in un'interrogazione urgente il consigliere provinciale dell'Ulivo Dino Fonda. «A seguito della verifica degli atti amministrativi della Provincia (deliberazioni giuntali e consiliari, determine dirigenziali, verbali dei revisori dei conti) - si legge in una nota - risulterebbero elementi di poca chiarezza rispetto all'iter relativo all'assegnazione dei lavori e alla direzione degli stessi relativamente alla ristrutturazione del palazzo provinciale di piazza Vittorio Veneto». «In base alle norme statutarie e di legge sulla trasparenza degli atti amministrativi, - prosegue Fonda - si chiede di conoscere quale iter è stato predisposto dall'amministrazione provinciale per verificare la correttezza degli atti assunti e gli eventuali provvedimenti tesi a garantire la Provincia da eventuali violazioni di legge».

Prosegue la complessa ricerca dei siti alternativi per il parcheggio, tra una quindicina di giorni l'opinione degli avvocati

Ponterosso, confronto di pareri legali

Il Comune chiede una verifica, Riccesi sollecita dall'amministrazione «un po' di attivismo»

L'impresa considera un punto fermo l'ipotesi dell'edificio situato di fronte alla Questura. Bradaschia: «I tempi saranno quelli necessari»

Un altro tassello nella ricerca di siti alternativi in cui realizzare quello che doveva essere il parcheggio sotterraneo di piazza del Ponterosso. Entro una quindicina di giorni — riferisce l'assessore Maurizio Bradaschia — l'amministrazione comunale dovrà acquisire quel parere legale *pro veritate* che ha deciso di richiedere: una verifica della situazione (decisamente complessa fra contratti, possibili penali, modalità di transazione e così via) in base alla quale procedere nella trattativa con l'impresa Riccesi. Nell'attesa Bradaschia non si sbilancia: «I parcheggi li vogliamo fare in senso assoluto, per il bene della città. Ci vorranno però i tempi necessari: non sono certo cose che risolvono in un minuto. Anche se l'impresa costruttrice, giustamente com'è ovvio, ha altri tipi di finalità e diverse esigenze...»

Il riferimento è alle parole di Donato Riccesi, che giudica «un passo avanti» l'approfondimento giuridico della vicenda voluto dal Comune, ma al contempo sottolinea come nulla sia stato concretizzato da tre mesi esatti a questa parte, cioè da quell'8 febbraio in cui il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi calò a Trieste per sancire lo stop definitivo su Ponterosso. «Continuiamo a ricevere la disponibilità verbale a individuare dei siti alternativi — annota Riccesi — ma adesso da parte dell'amministrazione comunale si potrebbe avere, diciamo così, un po' di attivismo». In quale misura? «Consideriamo di avviare i lavori con un anno di ritardo, e cioè all'inizio del 2003», spiega Riccesi, «il che significa che entro giugno occorre individuare i siti alternativi a Ponterosso per poi dedicare la seconda parte dell'anno agli atti formali».

Riccesi si dice comunque «fiducioso» nell'arrivare a una soluzione («certo se l'impresa avesse sede a Rovigo la mia posizione sarebbe più intransigente, ho lo svantaggio di essere a casa mia...») e punta ad arrivare a un accordo («A noi interessa lavorare con il minore danno possibile, e d'altronde se il Comune dovesse pagare per non avere alcunché di realizzato il danno colpirebbe tutta la città»). È passato da un po' quel 17 aprile che l'impresa Riccesi aveva posto come termine, tramite una diffida, per la firma della convenzione con l'amministrazione comunale, prefigurando in caso contrario una denuncia per omissione di atti d'ufficio e richiesta di risarcimento: nulla però è stato fatto in questo senso, nella volontà appunto di trovare una soluzione soddisfacente per tutti. «Ma teniamo presente : precisa Riccesi — che noi su Ponterosso siamo fermi in base al nulla, giacché al di là della visita di Sgarbi formalmente non è intervenuto alcun elemento nuovo a bloccare il cantiere».

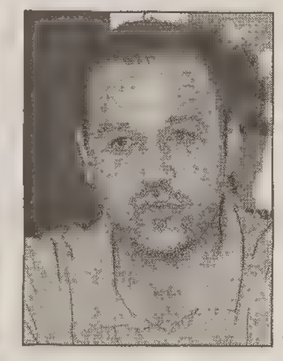
Donato Riccesi

L'individuazione di siti alternativi del resto non è cosa semplicissima: alcune ipotesi avanzate dal Comune, ad esempio, sono state rifiutate dal costruttore per la dislocazione periferica o la non alta densità abitativa della zona. Facendo capo alla delibera che consente di realizzare parcheggi all'interno di edifici da recuperare, si parla comunque ormai da tempo anche dell'ex cinema Filodrammatico e dell'edificio di fronte alla Questura, in cui sono dislocate anche alcune classi del Carli: un'ipotesi quest'ultima che Riccesi vuole ritenere «un punto fermo». «I punti fermi non esistono», taglia corto Bradaschia, «e poi vanno tenuti presenti vincoli e cambiamenti di destinazione d'uso. Gli aspetti da vagliare insomma sono tanti, e richiedono il tempo necessario».

Paola Bolis

Brandi: «Quella delle Foibe è una ricorrenza istituzionale»

Angela Brandi



Igor Canciani

L'assessore Angela Brandi non torna indietro sulla decisione di invitare, con apposita lettera, le scuole materne e i ricreatori a partecipare alla cerimonia per i martiri delle foibe, in programma sabato prossimo. Una scelta bollata da Rifondazione comunista come da «Minculpop» e «imposizione» a prendere parte a una ricorrenza «in cui si riconosce solo una parte della città». Anzi, il capogruppo di Rc, Igor Canciani, riferendosi alla recentissima polemica nazionale sulla «cancellazione» del 25 Aprile da parte della giunta Dipiazza, ha stigmatizzato come il Comune di Trieste voglia «dare risalto solo a questa celebrazione, facendola passare come una vera e propria ricorrenza istituzionale».

«Ma questa per le Foibe è una ricorrenza istituzionale - ribatte l'assessore Angela Brandi - dal momento che è stata promossa proprio dal Comune e dalla Provincia di Trieste, unitamente al Comitato dei Martiri delle Foibe. E se l'invito è stato rivolto soltanto alle scuole gestite dal Comune è unicamente perchè a invitare le altre scuole ci aveva già pensato autonomamente e direttamente il Comitato».

Brandi si dice «allibita» da quella che ritiene l'«ennesima polemica strumentale» sulle ricorrenze di questi giorni. E puntualizza ancora la posizione dell'esecutivo sul 25 Aprile, quest'anno celebrato separatamente dal Comune, che ha reso omaggio nello stesso giorno anche alla Foiba di Basovizza e la monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, ma non ha presenziato alla cerimonia alla Risiera organizzata dal Comitato per la difesa dei valori della resistenza. «Il 25 Aprile - dice Brandi - è una Festa Nazionale e come tale viene celebrata da tutti. Così ancora purtroppo non avviene per le Foibe. Mi auguro che le celebrazioni per le Foibe siano finalmente riconosciute da tutti e non ci sia più la necessità di ricordarlo alla gente».

Il sindacato denuncia: il bando non è ancora stato pubblicato e già il sindaco si sbilancia sul nome del futuro comandante

Cgil: «Vigili urbani, concorso sospetto»

Replica l'assessore Gregoretti: «Ruoteranno tutti i dirigenti, non solo Mantovani»

Marino Sossi: «La giunta deve spiegare questa scelta: quali obiettivi non sono stati raggiunti, dove la dirigente ha sbagliato o si tratta di appartenenza?»

Ma come, il «bando di interesse» per reperire il nuovo comandante dei vigili urbani non è stato ancora pubblicato, e già il sindaco Dipiazza fa una mezza ammissione sul nome del sostituto di Bernardina Mantovani, che dovrebbe essere l'ex vicecomandante Danilo Salmaso? La Cgil del Comune interviene duramente sul prossimo cambio della guardia al vertice dei vigili e definisce senza mezzi termini «incivile» il metodo usato dalla giunta. «Qui non si tratta di fare dichiarazioni di solidarietà in favore del comandante, ma di dare quella tutela che spetta a tutti i dipendenti, dirigenti compresi», sbotta il segretario Marino Sossi. E spiega: il 28 marzo scorso la giunta vara un delibera col «bando d'interesse per l'eventuale individuazione di un candidato idoneo al posto di direttore dell'Area vigilanza - Comandante della polizia municipale - qualifica dirigenziale, per l'assunzione a tempo determinato o mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità». Allegato alla delibera, c'è lo schema del bando, con i requisiti richiesti, tra cui la laurea e l'esperienza di servizio quinquennale nel Corpo della polizia municipale, con gli ultimi tre anni svolti nella qualifica dirigenziale. Il bando, però, finora non è stato pubblicato su alcun quotidiano, mentre già una settimana fa, in una dichiarazione al «Piccolo», il sindaco Roberto Dipiazza, parlava di Salmaso, ex vicecomandante proprio a Trieste e appena dimessosi dal comando dei vigili del consorzio dei comuni di Schio, come dell'«ipotesi più appetibile». Uno sbilanciamento in favore di un candidato - tra l'altro dato decisamente in quota all'attuale maggioranza politica - che la Cgil ha giudicato una vera e propria violazione delle procedure del concorso, grave al punto da esporlo ai ricorsi di altri possibili aspiranti al ruolo di comandante. Se il cuore della giunta batte già per Salmaso, che senso avrebbe - si chiede il sindacato - la valutazione dei curricula da parte di un'apposita commissione, incaricata di proporre al sindaco il profilo ritenuto più idoneo, seppure senza obbligo di assunzione da parte dell'amministrazione?

Ma la Cgil vuole andare più a fondo, a partire dai motivi che hanno spinto la giunta a cercare un sostituto per Bernardina Mantovani. Soprattutto in un momento così delicato, con il nuovo regolamento della polizia municipale che, dopo anni di vane attese, sta per approdare in giunta, e la spinosa questione, che divide seccamente An e Forza Italia, sulla dotazione delle armi. E ancora, con il problema delle risorse per il Corpo dei vigili e della sistemazione definitiva dei precari. «Mi devono spiegare - insiste Sossi - perchè la dottoressa Mantovani non va più bene, quali obiettivi non ha raggiunto, dove ha sbagliato, se non è più idonea. O forse si tratta di una decisione motivata ancora una volta dall'appartenenza?». Mantovani, secondo la Cgil, è stata una scelta importante anche come figura femminile, come «dato di sensibilità» nei confronti della «differenza di genere».

L'assessore al Personale, Lucio Gregoretti, che ha portato la delibera in giunta, taglia corto sulle dietrologie: «Si tratta di un normalissimo avvicendamento, in una chiave di valorizzazione della dirigenza, e che non riguarderà solo la dottoressa Mantovani. Ruoteranno tutti i dirigenti e mi dispiace che siano uscite indiscrezioni solo sul comandante dei vigili. Anche le parole del sindaco sono state mal interpretate. Il bando sarà pubblicato nei prossimi giorni su stampa nazionale e locale, quindi con una diffusione molto ampia. Si tratta di una procedura per ricercare la disponibilità di persone, che saranno poi valutate da una commissione presieduta dal segretario generale. Ma senza alcun obbligo per il sindaco, che potrebbe anche decidere in maniera diversa. Quindi, nessun regolamento di conti rivolto a un singola persona, peraltro molto capace in tutti i settori dove è stata dirigente».

ar. bor.

Bernardina Mantovani

Ulivo e Lista Illy tracciano un bilancio dei banchetti e dei gazebo allestiti nelle vie cittadine

«I triestini non credono più a Dipiazza»

Partecipazione, dialogo, voglia di comunicare e di ritrovare il gusto di fare politica in mezzo alla gente, raccogliendo dagli stessi cittadini suggerimenti e nuovi stimoli per far crescere la città. È il consuntivo di un periodo di lavoro condotto nelle strade e nelle piazze dal coordinamento dell'Ulivo-Lista Illy, che ha reso noto ieri i risultati dell'iniziativa.

«Siamo tornati nei rioni e nel centro per ascoltare le richieste e le questioni che interessano veramente i nostri concittadini – sottolinea Ettore Rosato – il senso di un'iniziativa che è riuscita a raccogliere molti consensi. Attorno ai nostri banchetti e ai gazebo, è riapparsa la voglia di dire la propria, di esternare le perplessità, esigenza ci un confronto reale con chi amministra la città. Viviamo in un periodo piuttosto incerto, dove le linee generali di gestione e dell'amministrazione locale risultano sbiadite, se non addirittura inesistenti. Molti elettori, sia della maggioranza sia dell'opposizione, hanno manifestato una certa preoccupazione per il senso di vuoto percepito ai vertici comunali. Le perplessità maggiori – insiste Rosato – riguardano la figura del sindaco, giudicato poco autorevole e credibile rispetto alle recenti e contraddittorie esternazioni rivolte alla stampa e al Presidente della Repubblica. Ulteriori inquietudini sono state evidenziate per l'immagine della città, da qualche tempo protagonista in negativo delle cronache nazionali, con particolare riguardo all'equivoca posizione assunta dalla nostra amministrazione comunale in occasione del 25 aprile».

Per Stefania Iapoce, c'è da parte della maggioranza un totale disinteresse al dialogo con l'opposizione, quel confronto «che ormai manca nelle svilite commissioni consiliari che sembrano operare al rallentatore, e che rappresenta il sale del civile dibattito che porta al governo di una città». «L'amministrazione non accetta il confronto – rincara il consigliere Roberto De Carli – decide e basta. Sono ormai due settimane che il Consiglio comunale non si riunisce, mentre le questioni si accavallano l'una sull'altra. Le convocazioni arrivano, guarda caso, proprio all'ultimo istante, e la Giunta entra in Consiglio con i propositi ben chiari, senza interesse per il dibattito».

Ettore Rosato

Prosegue la raccolta di firme contro la legge elettorale regionale

«Di questo clima crepuscolare e avvilente – riprende Rosato – i cittadini hanno una netta percezione. A questa palpabile scontentezza, rispondiamo con un'ulteriore presenza nei luoghi dove si vive il quotidiano». Da oggi, in piazza del Perugino, dalle 10 alle 13 e al Palazzetto di Valmaura dalle 19 alle 20.30, ci sarà il banchetto per continuare la raccolta delle firme per il referendum abrogativo delle leggi elettorali regionali. Martedì 14 maggio invece il gazebo sosterà in piazzale Gioberti, cuore del rione di San Giovanni.

m. lo.

Ande, incarichi nazionali confermati a Etta Carignani e Carla Mocavero

Si è riunita nei giorni scorsi a Roma l'assemblea nazionale elettiva delle delegate dell'Ande (l'Associazione nazionale donne elettrici) che ha riconfermato negli incarichi nazionali le rappresentanti triestine Etta Carignani e Carla Mocavero.

Durante la riunione del consiglio che ha fatto seguito all'assemblea, Etta Carignani è stata designata all'unanimità a segretaria nazionale Ande con delega per i rapporti con il Parlamento e le sezioni.

Si tratta di un incarico che impegnerà l'imprenditrice triestina in vista della Convenzione europea, un momento importantissimo per l'Europa, e nell'impegno della valorizzazione della «risorsa donna» in vista delle amministrative nazionali del 2003.

Alla presidenza dell'Associazione nazionale donne elettrici l'assemblea riunitasi a Roma ha invece riconfermato Antonella Danese.

Il questore Alessandro Fersini la prossima settimana si trasferirà a Torino per un nuovo incarico

«L'emergenza clandestini non è finita»

«Trieste città tranquilla? Non proprio, ma chi viene destinato qui è fortunato»

Tra i maggiori successi, l'organizzazione della sicurezza per i vertici internazionali come l'Ince o il G8. Tra i dispiaceri, l'uccisione dell'ispettore Vitulli

Il questore Alessandro Fersini lascia l'incarico a Trieste per passare a dirigere la questura di Torino. Il trasferimento è stato deciso lunedì dal ministero dell'Interno. Al suo posto arriva Natale Argirò, 56 anni, di origine campana, attuale responsabile della sicurezza del Viminale. Fersini, 62enne pugliese, ha guidato la squadra mobile del capoluogo piemontese per diversi anni. Un ritorno quindi, in una città che conosce bene. Ma qual è il ricordo che gli lascia Trieste? Glielo abbiamo chiesto a poche ore dalla partenza per Torino, dove si insedierà lunedì prossimo.

Questore Fersini, come ha accolto la notizia del nuovo incarico?

Con un misto di sorpresa e soddisfazione. Sorpresa perché non immaginavo che il Capo della polizia pensasse a me come sostituto del dottor Cavaliere (l'ex questore di Torino, *ndr*), che andava a Roma. Soddisfazione perché evidentemente il lavoro svolto a Trieste, grazie anche all'apporto che ho ricevuto dallo staff della questura, è stato un esame positivo.

Lei è stato qui 3 anni e mezzo. Se dovesse fare un bilancio, quale sarebbe?

Senz'altro positivo. Ma il trasferimento a Torino è anche un riconoscimento che riguarda non solo la mia persona, ma tutto l'ufficio. Un questore è fortunato o è bravo se ha uno staff che lo segue, altrimenti uno può essere anche intelligente, ma i risultati sono quelli che sono.

Ha visto Trieste sia con l'amministrazione del sindaco Illy che con quella di Dipiazza. Ha notato dei cambiamenti in questi anni?

Prima di tutto non dò giudizi né su l'uno né sull'altro. E poi è passato troppo poco tempo per giudicare i mutamenti. Dal punto di vista dell'ordine pubblico e della criminalità, non mi pare che ci siano state grandi rivoluzioni. Direi che i problemi sono gli stessi, e la cittadinanza risponde sempre bene.

Trieste è quindi una città tranquilla?

Beh no, tranquilla proprio no. Ci sono problemi legati ad esempio all'immigrazione clandestina, dove sono coinvolte la squadra mobile e la polizia di frontiera. Ma c'è un'attenzione delle istituzioni che è costante e che credo continuerà. Questo dal punto di vista del fenomeno immigrazione, con reati connessi con questo fenomeno, che è stato contrastato. Le risposte, quindi, ci sono state, e a tutti i livelli.

In base alla sua esperienza, che cosa si potrebbe migliorare nella legge sull'immigrazione, soprattutto in quest'area di confine?

La nuova legge, quella che dovrà essere varata, ancora non se ne conosce il testo. Indubbiamente la soluzione della pattuglie miste con la polizia slovena ha dato dei buoni risultati per un certo periodo di tempo.

Il questore Alessandro Fersini, in partenza per Torino.

Il fenomeno dei clandestini è comunque aumentato ultimamente, dopo una lunga fase di stasi. Sarà forse per via della bella stagione.

Tra le proposte che si sentono sulla sicurezza qui a Trieste, c'è quella di dotare i vigili urbani della pistola. E' d'accordo?

Sono valutazioni di carattere politico che non sta a me giudicare.

E gli ultimi eventi cittadini, dalla Festa dei carabinieri a quella dell'Esercito, che hanno richiamato migliaia di persone, come si sono svolte?

I triestini hanno risposto in maniera sempre molto civica, e rispettosa del lavoro delle forze dell'ordine. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare tutti, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani che in materia di ordine pubblico hanno dato un grossissimo contributo.

Della vicenda di Napoli, dove sono coinvolti anche alcuni poliziotti triestini, che ne pensa?

Ho letto i giornali... Del resto lì c'è un bravissimo questore, Nicola Izzo, che troverà la soluzione giusta. La procura dovrà fare il suo lavoro e poi si vedrà. Non sono nelle condizioni di dire se hanno fatto bene o hanno fatto male.

Quale il fatto che ricorda con maggiore piacere durante la permanenza a Trieste?

Senz'altro i vertici internazionali, come l'Ince o il G8, che hanno impegnato a fondo la questura e altre forze di polizia: tutto si è risolto bene. Sono momenti che ricordo con piacere. Ma il mio ricordo va anche al caso del povero Luigi Vitulli (l'ispettore di polizia ucciso in uno scontro a fuoco a Borgo San Sergio nel '99, *ndr*) che rappresenta un grande neo, come ricordo. Ormai è stato superato dai miei uomini, ma il ricordo rimane.

Da Torino che cosa si aspetta?

Mi auguro di trovare lo stesso clima e lo staff che ho trovato a Trieste, che è una bellissima città, con istituzioni di primo rango, e che a qualunque collega che venga destinato a Trieste posso dire tranquillamente: «Sei una persona fortunata a venire qui».

Alessio Radossi

IN BREVE

A cura dei Civici musei di Storia e arte

Restaurata la lapide in via Udine che ricorda la casa dove visse Guglielmo Oberdan da giovane

Prosegue l'opera di manutenzione dei monumenti curata dai Civici musei di Storia e arte diretti da Adriano Dugulin che hanno competenza sulle aree minumentali e sui monumenti della città. Dopo il restauro, nei giorni scorsi. del busto dedicato a Gabriele Foschiatti, si è concluso l'altra mattina l'intervento di manutenzione della lapide posta sulla facciata dell'edificio di via Udine 23. Collocata nel 1934 grazie anche all'iniziativa della Società nazionale per la storia del Risorgimento, la lapide ricorda Guglielmo Oberdan che in quella casa visse dal 24 agosto 1869 al 16 luglio 1878 «fanciullo e giovinetto, in sè ardente fremito temperando, la italiana volontà del domani». Nel corso dell'intervento è stato ripulito il marmo, sono state ridipinte le lettere incise ed è stata rifatta una borchia in bronzo.

Emergenza casa: scade il 21 maggio il bando di concorso indetto dal Comune per ottenere abitazioni in locazione

Il Comune informa che per far fronte all'emergenza casa, ha definito il bando di concorso per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in base alle risorse previste dal fondo regionale. Il bando è finalizzato a venire incontro alle necessità di nuclei familiari con cittadinanza italiana o europea residenti da almeno un anno in regione e che abbiano occupato un alloggio in locazione nel comune di Trieste nel 2001. Il termine per la presentazione delle domande è il 21 maggio. Criteri, requisiti e modulo all'Urp, ai centri civici, ai Servizi sociali, all'Ufficio Casa lunedì e mercoledì 11.30-12.30, 15-16; venerdì 9-11) e alle sedi dei sindacati inquilini.

Costituita la fondazione «Aldo e Ada Modugno» sostiene enti e associazioni nelle attività benefiche

Per onorare la memoria di Arrigo Modugno, commerciante di spicco della Trieste dei primi del Novecento, è stata costituita la fondazione benefica Aldo e Ada Modugno, che ha sede in via Hermada 24 e sovvenziona e sostiene altri enti e associazioni nelle loro attività benefiche. Voluta dal figlio dell'imprenditore Aldo Modugno e per desiderio espresso in vita dalla sorella Ada, la Fondazione ricorda l'impegno di Arrigo Modugno per la realizzazione dell'attuale sede dell'Adriaco e la sua professionalità nella gestione del servizio di buncheraggio per le società di navigazione Tripcovich, Cosulich e altre ancora.

Incontro di studio sul «processo tributario» promosso da Guardia di finanza, Direzione entrate e magistratura

Si è svolto al Comando regionale della Guardia di finanza un incontro per ottimizzare l'operatività dei militari del Corpo impiegati in servizi tributari, nonchè dei funzionari delle Agenzie delle entrate della Direzione regionale, in collaborazione con la magistratura tributaria. Il seminario è stato un primo e proficuo esempio di collaborazione tra amministrazioni che si occupano di questioni tributarie, il cui punto d'incontro e confronto sarà il potenziamento dell'Ufficio del massimario della magistratura tributaria di merito.

Incontro mensile del sindaco nella sede della Lista stasera sarà affiancato dall'assessore D'Ambrosio

Oggi, alle 18, nella sede della Lista per Trieste, il sindaco Dipiazza terrà l'incontro mensile sulle attività della giunta e della maggioranza comunale, facendo seguito all'impegno assunto con elettori e simpatizzanti. Sarà presente, oltre al capogruppo azzurro Piero Camber, l'assessore alla Sanità e assistenza, Claudia D'Ambrosio, la quale, oltre a riferire sulla situazione del settore, sarà a disposizione, come del resto anche il sindaco, per rispondere a tutte le domande e ai quesiti che il pubblico vorrà porre.

All'ospedale di Cattinara

Perde l'equilibrio e cade dal tetto Operaio salvo per miracolo

Cade dal tetto. Salvo per miracolo. Quella che avrebbe potuto essere una tragedia è avvenuta ieri mattina all'esterno dell'ospedale di Cattinara. Sul tetto del padiglione che ospita la risonanza magnetica stava lavorando R.J., 37 anni, operaio della ditta Siram. L'uomo stava sostituendo la parte esterna dell'impianto di condizionamento, ma all'improvviso forse per un malore ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di circa due metri. Sul posto un'ambulanza del 118. L'uomo ha riportato alcune contusioni guaribili in pochi giorni.

Sul banco degli imputati una maestra della «Pollizer» di via dell'Istria, accusata di aver vessato ripetutamente i piccoli

Maltrattamenti all'asilo, sfilata di testimoni

Il procedimento disciplinare si è chiuso con un «richiamo verbale»

Chi è la maestra Nada Persoglia? Un'insegnante severa, all'antica? O una maestra che ha ripetutamente maltrattato durante le lezioni i bambini che le erano stati affidati: un alunno preso a morsicate, un altro tirato molto violentemente per un orecchio e un terzo colpito al capo da un giocattolo?

Solo quando davanti al giudice Angela Giannelli sfileranno genitori. insegnanti e bidelli della scuola materna «Guido Pollizer» di via Dell'Istria 70 si comincerà a conoscere la verità. I testimoni rievocheranno di persona una vicenda di maltrattamenti. Con loro ci saranno alcuni psicologi e anche qualche bambino. E sul banco degli imputati siederà la maestra Nada Persoglia. Ieri il giudice Gioacchino Termini, che ha presieduto l'udienza di smistamento, ha disposto che il caso venga dibattuto il prossimo 13 dicembre. Il magistrato ha ammesso tutti i testimoni invitati dal pm Maddalena Chergia. Ma ci saranno anche i testimoni della difesa rappresentata dagli avvocati Roberto Mantello ed Elisabetta Burla: altri insegnanti, altri genitori convinti che mai la maestra avrebbe maltrattato i bambini. Ammessa anche al dibattimento la parte civile, l'avvocato Maria Pia Maier.

Lo scovolgente caso era emerso nel gennaio dello scorso anno, e all'epoca si era parlato di una «situazione difficile» che covava già da un paio d'anni. Erano emersi svariati casi di maltrattamenti attribuiti dai genitori alla maestra Persoglia anche se su di essi non è mai stato stilato alcun certificato medico.

A far esplodere la vicenda era stata una mamma che, dopo aver bussato invano a molte porte, aveva investito del problema il tutore dei minori che aveva inoltrato l'incartamento alla Procura della Repubblica.

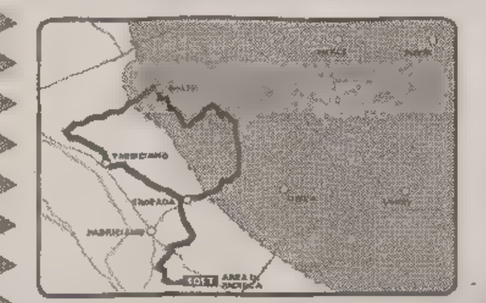
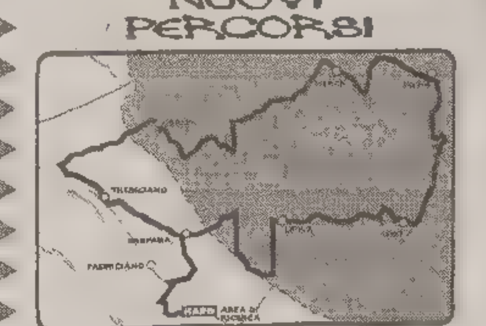
Subito dopo, il Comune aveva avviato un'inchiesta disciplinare interna. «Conosco la vicenda e abbiamo preso atto delle situazioni di disagio» aveva affermato l'allora assessore all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat. La maestra Nada Persoglia, prima di fronte alla commissione di disciplina, poi anche davanti al magistrato, aveva però respinto le accuse. «Ho riferito su quello che non ho fatto. In una classe con 25 bambini qualcuno può anche farsi male senza che la maestra ne sia per forza responsabile. Quanto alle orecchie tirate, i bambini lo fanno tra di loro alle feste di compleanno. Respingo anche l'etichetta di insegnante severa. Mi siedo a terra a raccontare le favole ai bambini. Prendo i più piccoli sulle ginocchia...»

Il procedimento disciplinare si è concluso qualche tempo fa con un «richiamo verbale». Poca cosa rispetto alle accuse per le quali dovrà rispondere al giudice Giannelli la maestra Persoglia che, da qualche mese non insegna più, essendo stata trasferita d'ufficio nei ruoli amministrativi. I difensori Mantello e Burla si batteranno partendo proprio dall'esito del procedimento disciplinare. Un «richiamo verbale» non è una condanna.

Corrado Barbacini

La Provincia di Trieste presenta
10-19 maggio 2002
AREA Science Park

Dall'alba al tramonto gli sport nel loro ambiente naturale
Tornei, gare, dimostrazioni aperte a tutti
In collaborazione con:
CAI XXX Ottobre
Triestina Volley
Circolo Ippico Alpe Adria
Sci Club '70
Alternativa Bike
UISP-Trieste
M. I. U. R. - C.S.A. Trieste
Ufficio di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva
Polisportiva Prevenire
Club Sportivo Trieste Pugilato
E le scuole polo:
Istituto Comprensivo Bergamas – Mountain Bike
Istituto Comprensivo dei Campi Elisi – Mountain Bike
Istituto Comprensivo di Valmaura - Orienteering
Campus di Basovizza
Area parcheggio del Sincrotrone
SPORT IN AREA
C.O.N.I. Comitato Provinciale di Trieste
Friuli Venezia Giulia Piacere senza confini
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Trieste
Comune di Trieste
Camera di Commercio I.A.A. di Trieste
MountainBike
Orienteering
Tennis
Pallavolo
Pugilato
Sci di Fondo
Equitazione
Giochi dimenticati
Ginnastica dolce
ENFAP Servizi Formativi
Sportler
F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone
Radioattività Energia Alternativa
Pertot s.r.l. ecologia/servizi
Latterie Friulane
Biciclette a noleggio presso Papi Sport Borgo Grotta Gigante tel. 040.327277
Principe
IMPIANTI SPORTIVI: area sport Via Nazionale 52 33010 TAVAGNACCO (UD) Tel. Fax 0432.572724 TUTTO PER IL CALCIO VOLLEY - RUNNING
F. Gurian Impianti di refrigerazione
Grgicgros s.a.s. Vini - Birra - Bibite - Acque minerali
NUOVA EDILCOLOR srl Via S. Giacomo in Monte 18 Trieste
Victory Sport & Life Monfalcone Via Grado 54/c www.victorysport.it
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
De Palo srl Spedizioni Valico di Rabuiese Autoporto di Fernetti
Arnoldo E.
oreficeria Flavia
graphart snc
AUDACE caffè
Str. per Vienna 16/1 Opicina (TS)
Half Pipe Via Diaz 1 Trieste
ASONE
100 Maestri Associazione

www.eurobiketriestefvg.com
12 maggio 2002
Euro Bike Trieste
Per la prima volta passiamo due valichi, Gropada e Orle
Percorso HARD
(oltre 30 km) partenza ore 10.00
Età minima 14 anni.
Percorso un pò più impegnativo che pur non presentando particolari difficoltà tecniche necessita una certa dimestichezza con la mountain bike ed una minima preparazione atletica, considerato il chilometraggio ed il dislivello (3 km di salita circa) proposto (consigliato il caschetto di protezione).
Partenza da Basovizza - valico Groppada - Lipica - Lokev - Povir - Orlek - valico Orlek - Basovizza
Percorso SOFT
(12 km circa)
partenza ore 10.30
Indirizzata a tutti coloro in possesso di una mountain bike, bambini compresi, che vogliono partecipare ad una pedalata in compagnia su un bellissimo percorso sterrato prevalentemente pianeggiante (è consigliato l'uso del caschetto protettivo).
Partenza da Basovizza - valico Gropada - Orlek - valico Orlek - Basovizza
S.S. Orlek Slovenia
Casa del Ciclo Via Valdirivo 21 Trieste

NUOVI PERCORSI

E' consigliato l'uso del casco protettivo integrale omologato F.C.I.
LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:
Maglietta ricordo.
Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicultori del Carso.
Ristoro e assistenza gara.
Calice di vino
Integratore salino.
Ai primi iscritti in omaggio una confezione di olio extra vergine di oliva PAROVEL.
Roberto Danese tel. 040 347850 - 339 2688122 fax 040 367981 E-mail: danese1@virgilio.it
Bugatto - Casara

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

AUTOMOBILIA

ALCUNI ESEMPI DI OCCASIONI GARANTITE E FINANZIABILI

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

VOLVO 960 GLE 2.0 '93 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
FORD FIESTA WIND 50R 5P CL	Euro	3.800	TEL. 040.3898122
FIAT UNO FIRE K	Euro	1.500	TEL. 040.3898122
OPEL CORSA 14 3P L	Euro	2.200	TEL. 040.3898122
NISSAN TRADE FURGONE FATTURABILE	Euro	2.900	TEL. 040.3898122
VOLVO 940 GLE SW '90 ABS	Euro	1.450	TEL. 040.567888
OPEL VECTRA 1.6 GLS '94 TA	Euro	1.950	TEL. 040.567888
FIAT TEMPRA 1800 SW SLX '94 AB CL FN RL	Euro	2.500	TEL. 040.567888
SEAT IBIZA 1.3 '94	Euro	2.300	TEL. 040.567888
ROVER 111 SL '95	Euro	2.350	TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU '94 AB CL	Euro	2.850	TEL. 040 567888
VOLVO 480 TURBO 1.7 '92 AB ABS AF CL IP K VM RL			TEL. 040.827032
PEUGEOT 205 CD 1.2 '93 K TA			TEL. 040.827032
ROVER 111L 1.1 '94 K RD			TEL. 040.827032
RENAULT 19 RT 4P '93 CL K VM			TEL. 040.382857
AR 33 1.5 IE '93 K			TEL. 040.382857
FORD SIERRA 2.0 4x4 '92 TA SS CL	Euro	2.700	TEL. 040.568332
LANCIA DEDRA 1.8 IE '96 K AB AF AR CL FN RL IP SS P1	Euro	4.000	TEL. 040.231905
SUZUKI 1000 ALTO '96 K CL P1 PERFETTA	Euro	3.359	TEL. 040.231905
NISSAN MICRA 1.3 SLX 3P '93 SS VE CC AF	Euro	3.650	TEL. 040.825182
FIAT TEMPRA 1.6 S SW '94 SS VE CC	Euro	3.090	TEL. 040.825182
FORD ESCORT 1.8 16V GHIA '92 SS VE CC	Euro	1.990	TEL. 040.825182
FORD MONDEO 2.0 16V SW GHIA '93 CL ABS AB SS VE CC	Euro	3.650	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.9 D CITY VAN '92	Euro	1.830	TEL. 040.825182
ROVER 414 SI '94 CL VE CC	Euro	2.180	TEL. 040.825182
SUZUKI ALTO 1.0 GL 59 '97 KM 31.000	Euro	3.350	TEL. 040.827782
SUBARU LEACY 2.0 SW '92 KM 157.000 SS ABS CL AR RL VM	Euro	2.900	TEL. 040.827782
PEUGEOT 306 1.8 XT 5P '95 KM 150.000 SS ABS CL RL	Euro	3.500	TEL. 040.827782
SAAB 900 EP 20 '91 KM 155.000 SS CL	Euro	880	TEL. 040.827782
FORD FIESTA VAN 1.7 D '95 KM 90.000	Euro	3.650	TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XT 1.1 3P '92 KM 65.000	Euro	2.300	TEL. 040.827782

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

FIAT PUNTO 85 ELX KM 14.000	Euro	5.800	TEL. 040.3898122
OPEL CORSA 1.4 VIVA COL. NERO	Euro	5.100	TEL. 040.3898122
FORD MONDEO 2.0 GHIA CL ABS RD	Euro	4.900	TEL. 040.3898122
AUDI 80 S SS	Euro	4.400	TEL. 040.3898122
RENAULT TWINGO ICE '00 CL 2 AB SS VE CC AF	Euro	3.980	TEL. 040.825182
DAEWOO MATIZ SE STAR '00 CL ABS SS 2 AB AF VE CC	Euro	6.990	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3P '00 CL 2AB SS AF CC	Euro	7.700	TEL. 040.825182
LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 '01 CL AB SS AF VE CC	Euro	7.980	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.6 RT 5P '98 CL ABS AB SS BE CC AF	Euro	6.930	TEL. 040.825182
OPEL TIGRA 1.4 16V '99 CL AB SS VE CC AR	Euro	7.990	TEL. 040.825182
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P '95 AB CL FN	Euro	4.100	TEL. 040.567888
FORD KA 1300 '97 BA - CL - ABS - AR	Euro	5.400	TEL. 040.567888
SUBARU LIBER 4 WD 6 POSTI '97 TA	Euro	6.200	TEL. 040.567888
FORD MONDEO SW 1.8 GHIA '97 AB CL ABS FN RL	Euro	7.500	TEL. 040.567888
MITSUBISHI SPACE RUNNER 4WD '95 AB CL ABS RL TN	Euro	8.000	TEL. 040.567888
FIAT 600 SUITE 1.1 4/'99 BIANCO CL SS KM. 26.000			TEL. 040.381010
FIAT PANDA HOBBY 900 2/'00 VERDE KM. 19.000			TEL. 040.381010
LANCIA Y ELEF. BLU 1.1 8/'99 BLU METRO KM. 9.200			TEL. 040.381010
FIAT BRAVO 12V SX 1.4 6/'96 ROSSO SS AR KM. 45.400			TEL. 040.381010
PEUGEOT 1096 XR 5P 1.0 6/'96 BLU KM 55.000			TEL. 040.381010
VOLVO 850 T5 226 CV 2.3 '94 AB ABS AF AR AT CET CL FO VM			TEL. 040.281365
LANCIA Y LX 16V 1.2 '00 AB ABSCL RD RL MET			TEL. 040.281365
BMW 318 IS COUPE '93 BIANCO ABS CL RL AR	Euro	5.681	TEL. 040.384001
MAZDA MX3 1.8 V6 '94 ROSSO PASTELLO ABS TA RL AR	Euro	6.197	TEL. 040.384001
BMW 318 I 4PT '94 BIANCO AB CL ABS RL AR AF	Euro	6.714	TEL. 040.384001
MAZDA 626 1.8 GLX STATION WAGON '98 VERDE SCURO MET. 4 AB CL ABS AR	Euro	7.747	TEL. 040.384001
FORD PUMA 1.4 16V '98 KM 47.000 SS ABS AB CL AR RL	Euro	7.900	TEL. 040.827782
PEUGEOT RANCH 1.4 BREAK '99 KM 94.000 SS CL	Euro	7.500	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.6 AUT 4P '96 KM 42.000 SS ABS CL AR	Euro	6.500	TEL. 040.827782
NISSAN PRIMERA 2.0 16V 4P '98 KM 108 000 SS ABS CL RD IP	Euro	6.800	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P '96 KM 90.000 SS ABS CL	Euro	6.715	TEL. 040.827782
OPEL TIGRA 1.6 '96 AB ABS AR CL FN K RL			TEL. 040.827032
FIAT PUNTO 75 S 1242 '97 AR CL K VM			TEL. 040.827032
NISSAN MICRA 1.3 SLX 5P '97 AB ABS RD SE TG CL			TEL. 040.827032
NISSAN TERRANO 2.4 CAT XE '89 K SS FN AR RL VM			TEL. 040.827032
TOYOTA COROLLA 13 16V 5P '97 SS K AB			TEL. 040.827032
VW GOLF CABRIO 1.8 '93 AR K SS VM	Euro	4.500	TEL. 040.382857
FORD KA '00 ARGENTO KM. 18.000 CL ABS AB	Euro	6.100	TEL. 040.232277
MB 200 E '95 KM. 220.000 NERO MET. FO	Euro	7.350	TEL. 040.232277
AUDI 80 AVANT 1.6 '94 ABS	Euro	5.700	TEL. 040.568332
FIAT 600 ABARTH 1100 10/2001 K ABS AB RL P1 KM 5.000 GAR 15 MESI			TEL. 040.231905

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

SMART PASSION '99 NERO	Euro	7.400	TEL. 040.820948
FORD GALAXY 2.0 GHIA CL ABS RD	Euro	12.650	TEL. 040.3898122
FORD FOCUS 1.8 GHIA CL ABS RD	Euro	11.900	TEL. 040.3898122
AUDI A3 1.6 ATTRACTION 3P '97 FO TG	Euro	9.800	TEL. 040.568332
FIAT COUPE 1.8 16V '99 FO TG	Euro	11.500	TEL. 040.568332
HONDA PRELUDE 2.2 V TEC S '98 FO TG	Euro	11.700	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 C.L. 5P '98 FO TG	Euro	10.500	TEL. 040.568332
OPEL ASTRA 1.4 SW CLUB '98 AB CL ABS FN	Euro	8.500	TEL. 040.567888
NISSAN PRIMERA 2.0 SW SE '99 AB ABS AF CL FN IP	Euro	9.600	TEL. 040.567888
MAZDA 626 2.0 GLS SW '99 AB CL ABS FN	Euro	10.250	TEL. 040.567888
NISSAN SERENA 1.6 SLX '98 AB CL	Euro	8.500	TEL. 040.567888
NISSAN MICRA 1.0 CONFORT 5P '01	Euro	7.200	TEL. 040.567888
PEUGEOT 206 XS 1.6 '99 AB CL FN	Euro	8.000	TEL. 040.567888
OPEL AGILA 5P 1.2 11/'00 TURCHESE MET. ABS AB CL SS KM. 38.000			TEL. 040.381010
ALFA ROMEO 145 1.4 TS L 1.4 3/'00 ROSSO ALFA ABS AB CL SS KM. 44.000			TEL. 040.381010
VOLKSWAGEN POLO AIR 3P 1.0 '01 BLU MET. AB CL SS KM. 15.000			TEL. 040.381010
FORD PUMA 16V 1.7 4/'99 BLU MET. ABS AB CL SS KM 40.000			TEL. 040.381010
SMART & PULSE 600 '01 NERO ABS AB CL AR KM. 17.000			TEL. 040.381010
VOLVO S40 1.6 '98 AB ABS CL K SS TG			TEL. 040.281365
MITSUBISHI SPACE S. 1.3 '99 AB ABS CL FN TG			TEL. 040.281365
HONDA CIVIC SW VTI 1.8 '98 AB ABS AF CET FN IP CL VM			TEL. 040.281365
VOLVO 940 S POLAR 2.0 '96 AB ABS AF CL FN IP RD RL TG VM			TEL. 040.281365
VOLVO 850 GLT SW 2.0 '95 4 AB ABS CET CL FN RD RL SS TG			TEL. 040.281365
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V '97 ARGENTO MET. AB CL ABS RL	Euro	10.846	TEL. 040.384001
AUDI A4 AVANT 1.8 T QUATTRO '96 ARGENTO MET. 2 AB CL ABS CE RL AR	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 900 S 2.0 IN. CABRIO '95 SILVER-TOP NERO AB CL ABS IP AF AR	Euro	11.879	TEL. 040.384001
HYUNDAI COUPE' 2.0 16V FX '00 BLU MET AB ABS AF RD CL FN IP RL SS VM	Euro	11.362	TEL. 040.384001
TOYOTA PICNIC 2.0 16V 5P '98 KM 108.000 SS ABS AB CL VM	Euro	10.850	TEL. 040.827782
FIAT BRAVO GT 1.6 '01 KM 21.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	9.800	TEL. 040.827782
RENAULT SCENIC 1.6 RT '98 CL ABS AB SS VE AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
ALFA 156 1.8 T.S. '98 CL ABS SS 2AB AR VE AF	Euro	9.990	TEL. 040.825182
FIAT PUNTO 1.2 16V HLX 3P '00 CL ABS 2AB SS RL AR AF VE	Euro	8.390	TEL. 040.825182
FIAT SCUDO COMBI 1.9 TD '98 SS AF 6 POSTI	Euro	9.820	TEL. 040.825182
FORD MONDEO 2.0 16V SW GHIA '98 CL ABS 4AB SS AR	Euro	8.780	TEL. 040.825182
IVECO DAILY CLASSIC 35-8 '96 SS	Euro	7.950	TEL. 040.825182
SUZUKI JIMMI 1.3 16V 4X4 '99 CL 2AB SS VE CC AF	Euro	9.900	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 2.0 RT '98 C.. ABS AB SS VE CC	Euro	10.980	TEL. 040.825182
BMW 316 4P 1.6 '97 SS ABS AB AR CL K VM			TEL. 040.827032
BMW 318 4P 1.8 '97 AB ABS AR AF K CL			TEL. 040.827032
BMW 316 COMPACT 1.6 '98 AB ABS AF AR FN CL K SS RL			TEL. 040.827032
BMW 316 TOURING '97 KM 620.000 BLU FO	Euro	11.000	TEL. 040.232277
FIAT COUPE' 20V '98 KM. 58.302 ARGENTO AB CL ABS	Euro	10.800	TEL. 040.232277
LANCIA K 2.0 20V '99 KM. 90.000 AZZURRO MET. FO	Euro	11.700	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 1.8 '97 KM. 76.000 NERO MET. FO	Euro	11.250	TEL. 040.232277
OPEL CORSA 1.6 GSI 10/2000 K ABS AB CL RL FO P1 KM 20 MILA	Euro	8.939	TEL. 040.231905
LAND ROVER DISCOVERY 16V '94 K C.. RL AF SS BB P1	Euro	11.099	TEL. 040.231905
FORD MONDEO GHIA STATION WAGON '99 K AB RD ABS AB AF FO P1	Euro	10.580	TEL. 040.231905
OPEL VECTRA 1.8 CD '97 K P1 AB ABS CL FN SS RD	Euro	9.099	TEL. 040.231905
PEUGEOT 206 XT 1.4 3P 12/2000 K P1 ABS AB CL SS			TEL. 040.231905
HONDA CIVIC 1.4 IS COUPE' K P1 AB CL RL SS	Euro	8.159	TEL. 040.231905

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

VW GOLF TDI 5P 110 CV '99 BMW	Euro	15.000	TEL. 040.820948
AUDI TT 1.8 TURBO '99 ARGENTO	Euro	21.200	TEL. 040.820948
AUDI A6 2M V6 QUATTRO TIPTRONIC AVANT '99 BLU M	Euro	28.000	TEL. 040.820948
AUDI A6 1.8 TURBO 180 CV AVANT '98 NERO M	Euro	20.500	TEL. 040.820948
AUDI A4 2.0 MULTITRONIC 10/01 ARGENTO	Euro	23.300	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.8 TURBO 150 CV AVANT '98 BLU M	Euro	15.500	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.9 TDI 110CV AVANT '00 BLU M	Euro	19.600	TEL. 040.820948
VW GOLF GTI TURBO 3P 09/00 NERO M	Euro	17.200	TEL. 040.820948
VW PASSAT VARIANT 2.8 V6 MOTION '99 ARGENTO	Euro	17.500	TEL. 040.820948
MERCEDES A 170 CDI '99 AB CL ABS FN CES	Euro	15.500	TEL. 040.567888
HONDA CRV 2.0 RVS '99 AB CL ABS FN AR	Euro	16.000	TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8 '98 AB CL ABS RL	Euro	19.500	TEL. 040.567888
NISSAN X-TRAIL 2.0 AZIENDALE '02 AB ABS CES CET CL FN AR	Euro	24.000	TEL. 040.567888
BMW 318 I 4P 1.8 10/'99 AZZURRO MET. ABS AB CL SS KM. 39.000			TEL. 040.381010
VOLKSWAGEN PASSAT CONFORLINE 1.6 '01 BLU MET. ABS 4 AB CL SS KM. 14.000			TEL. 040.381010
MITSUBISHI L200 DOUBLE CAB 2.5 TDI GLS TARGET 2.5 '02 BLU GRIGIO MET. ABS AB CL SERVOS. KM. 0			TEL. 040.381010
AUDI A4 AVANT 115CV 1.9 '01 GRIGIO MET. FO KM. 46.000			TEL. 040.381010
BMW M3 3.2 COUPE '97 BLU MET. FO KM. 107.000			TEL. 040.381010
VOLVO V70 170 CV 2.4 '01 6 AB ABS AF CES CET CL FN RD RL			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA SW 1.6 '02 4 AB CL ABS			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA L&K 1.8 '01 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
VOLVO S70 240 CV 2.3 '98 AB ABS AF CET CL FN IP RD VM			TEL. 040.281365
VOLVO V70 XC 4x4 2000 '98 AB ABS AF CET CL FN RD RL VM			TEL. 040.281365
SKODA FABIA SW 1.4 '02 2 AB CL MET			TEL. 040.281365
VW GOLF SW EURO 4 1.6 '00 4 AB ABS AF AR CL TG			TEL. 040.281365
SKODA OCTAVIA RS 1.8 '01 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
SAAB 9-3 2.2 TID 3P '98 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	12.686	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T 15HP '97 SILVER MET. 4 AB CL ABS RL IP AF AR	Euro	13.944	TEL. 040.384001
BMW 318 I TOURING '97 BLU MET. 2 AB CL ABS RL AR	Euro	14.719	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 LPT 5P '99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS RL AR	Euro	14.977	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P '99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	15.494	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 GRIFFIN 3.0 V6 BERLINA '98 BLU MID. MET. 4 AB CL ABS TA IP RL AF AR	Euro	19.367	TEL. 040.384001
LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW '99 NERO MET. 4 AB CL ABS TA RL AF AR GPS	Euro	18.851	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA '99 SILVER MET. 4 AB CL ABS IP RL AF AR	Euro	19.625	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE ANNIVERSARY 2.2 TID 5P '01 SILVER MET. RD CL IP FO	Euro	23.240	TEL. 040.384001
NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7 125CV (VETTURA KM. 0) '92 KW AZZ. MET. 2 AB IP TA CL AR ABS	Euro	26.306	TEL. 040.384001
BMW 328 CI '99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR	Euro	26.056	TEL. 040.384001
HONDA HRV 1.6 SPORT 3P '00 KM 18.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	15.500	TEL. 040.827782
HONDA ACCORD COUPE' 2.0 '00 KM 80.000 SS ABS AB CL RL IP VM	Euro	19.000	TEL. 040.827782
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 16V '01 CL ABS 4AB ESP AR	Euro	16.990	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE '99 CL ABS 4AB SS RL	Euro	13.190	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW '99 CL ABSSS 2AB RL	Euro	13.990	TEL. 040.825182
MERCEDES A160 E '00 CL ABS 4AB ESP ASR RL AR AF VE	Euro	15.990	TEL. 040.825182
MITSUBISHI SPACE WAGON GDI 4x4 '00 CL ABS 4 AB SS VE CC AF	Euro	15.900	TEL. 040.825182
NISSAN TERRANO 2,7 DTI SE 7P '99 CL AB SS VE CC RL AF	Euro	20.240	TEL. 040.825182
LAND ROVER FREELANDER SW 1.8 '99 AB ABS AF TA CL FN RL CET K			TEL. 040.827032
MERCEDES CLK 200 CABRIO ELEGANCE 2.0 '00 AB ABS AF AR FN RL TA			TEL. 040.827032
BMW 320 D 4P 2.0 '99 AB ABS CET AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 520I 4P 2.0 '97 AB ABS CET AR SS K CL RL VM FO			TEL. 040.827032
BMW 730 D 3.0 '99 NA IP TG FO			TEL. 040.827032
FIAT MAREA 1.9 JTD 1920 '01 AB ABS CL FO TG			TEL. 040.827032
VW GOLF 1.6 HIGHLINE 5P '99 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.8 GTI 3P '99 FO TA VM			TEL. 040.382857
VW GOLF VARIANT 1.6 CONFORTLINE '01 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF VARIANT 1.9 TDI HIGHLINE '01 FO VM			TEL. 040.382857
VW TRANSPORTE QUICK 1000 2.5 TDI '01			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P '02 FO VM			TEL. 040 382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P 2002 FO VM '02 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1,6 CONFORTLINE 3P '02 AB ABS AR CL VM			TEL. 040.382857
LANCIA K 2.4 TD '98 KM. 98.000 BLU FO	Euro	13.000	TEL. 040.232277
MB C 180 CLASS. '98 KM. 30.000 ARGENTO FO	Euro	14.000	TEL. 040.232277
MB A 140 '99 KM. 75.000 GRIGIO MET.	Euro	15.400	TEL. 040.232277
MB C 200 K '98 KM. 45.000 ARGENT FO	Euro	16.000	TEL. 040.232277
MB C 200 K CLASS. '98 KM. 132.000 ARGENTO FO	Euro	15.000	TEL. 040.232277
MB E 200 AVANT. '96 KM. 150.000 ARGENTO FO	Euro	16.500	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI ELEG. '00 KM. 69 000 FO	Euro	17.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI CLASS. '01 KM. 17.000 GRIGIO SCURO FO AZ. IVA ESP.	Euro	18.000	TEL. 040.232277
MB C 180 ESPR. '99 KM. 52.000 NERO MET. FO	Euro	10.000	TEL. 040.232277
MB SL 300 '93 KM. 270.000 NERO MET. FO	Euro	18.950	TEL. 040.232277
MB C 200K SW SELECTION '00 KM. 31.000 NERO MET. FO AZIENDALE IVA ESP	Euro	21.500	TEL. 040.232277
MB C 220 CDI ELEG. '00 KM. 90.000 ARGENTO FO	Euro	26.200	TEL. 040.232277
AUDI A4 AVANT 1.8 125 CV DIC '97 FO	Euro	14.500	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '00 FO CAMBIA CD BOSE TG	Euro	27.000	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '00 FO TG	Euro	26.700	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 1.8 '01 FO CAMBIA CD TG	Euro	25.900	TEL. 040.568332
AUDI A6 2.8 V6 193CV QUATTRO '99 FO ASSETTO CAMB. CD KIT GOMME TER. TG	Euro	22.700	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPE 1.8 TURBO 180CV '99 FO TG	Euro	23.250	TEL. 040 568332
BMW 728 I 2.8 '97 FO IP AT	Euro	18.000	TEL. 040.568332
JEEP GRAND CHEROKEE 4.7 V8 LIMITED QUADRA TRACK 4.7 '00 FO TG	Euro	32.000	TEL. 040 568332
MERCEDES CLK KOMPRESSOR 2.0 '98 FO IP TG	Euro	23.700	TEL. 040.568332
OPEL FRONTERA 2.2 16V RS SPORT 3P 2.2 '99 FO TG	Euro	15.500	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 CARRERA QUATTRO 3.6 '91 FO IP	Euro	19.100	TEL. 040.568332
PORSCHE 911 996 CARRERA QUATTRO 3.4 '99 FO IP TG	Euro	67.000	TEL. 040.568332
TOYOTA LAND CRUISER 80 FZ 4.4 CC 6 CIL. 208CV 5P '97 FO TA IP TG	Euro	23.000	TEL. 040.568332
VOLVO V40 2.0 TURBO '98 FO TG	Euro	14.500	TEL. 040.568332
VOLVO V70 2.5 TDI SW PRESTIGE '97 FO IP TG	Euro	14.500	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 TURBO 226CV '98 FO IP TG	Euro	21.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV CL 3P '98 FO TG	Euro	13.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV HL 3P '99 FO TG	Euro	14.800	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 CL 3P '99 FO TG	Euro	12.400	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN PASSANT VARIANT 2.8 V6 SYNCRO 2.8 '99 FO TG	Euro	14.100	TEL. 040.568332
HYUNDAI MONOVOLUME 7 POSTI TRAJET BENZINA DIESEL F.O ZERO KM DA	Euro	17.804	TEL. 040.231905
HYUNDAI TERRACAN 4X4 CRDI 150 HP FULL OPT ZERO KM DA	Euro	24.941	TEL. 040.231905

LEGENDA AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Optionals; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metalizzata.

In collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821	**AUTOLEADER** Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077	**AUTOSANDRA** Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/381335	**DAGRI** Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/825182
DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel. 040/820948	**FILOTECNICA GIULIANA** Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569003-567888	**FUTURAUTO** Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939	**GIENNE AUTOEST** Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032
GIROMETTA Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001	**LA CONCESSIONARIA** Via Caboto 24 Trieste Tel. 040/3898111	**LOVE CARS** Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308	**LUCIOLI** Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010
F.LLI NASCIMBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277	**PADOVAN & FIGLI** Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782	**ZAGARIA** Piazza Sansovino 2/1 Trieste Tel. 040/309090	**ZENTRUM** Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel. 040/568331

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040.55219

Totalmente rinnovata, è stata inaugurata ieri la 54.a edizione a Montebello. Resterà aperta fino a domenica

La Fiera ha cambiato pelle

Non più campionaria ma rassegna dell'artigianato del Nord-Est

Cambia nome, pelle, durata e contenuti la nuova Fiera campionaria, presentata ieri con l'etichetta di «Rassegna dell'artigianato del Nord-Est». «E' una svolta nella storia di questa manifestazione» ha ripetuto più volte, nel corso della conferenza inaugurale, il presidente dell'ente fieristico, Riccardo Novacco e in effetti, nei padiglioni di piazzale De Gasperi, l'aria è diversa, a iniziare dalla sostanza. Sono i mille rivoli che contribuiscono a creare il grande fiume dell'artigianato a essere i protagonisti: dai ceramisti ai disegnatori, dai termoimpiantisti ai costruttori di vasche idromassaggio, dai creatori di giocattoli a coloro che si dedicano al comparto alimentare. Complessivamente 275 espositori, in rappresentanza di 19 Paesi, per un panorama variegato e interessante.

Certo, immaginare fin d'ora quale sarà il giudizio finale dei visitatori, abituati a una rassegna che per più di mezzo secolo (quella inaugurata ieri è la 54.a edizione) ha offerto uno scenario di altro genere, prolungando l'apertura dei cancelli per una decina di giornate (quest'anno il tutto si concluderà domenica) è difficile. Ma proprio dall'umore dei visitatori, attratti probabilmente anche del ricco elenco di ospiti provenienti dal mondo dello spettacolo, al termine della campionaria dedicata all'artigianato sarà possibile capire se Novacco e i suoi collaboratori hanno fatto centro. Il presidente ha sottolineato con forza la volontà di «cambiare finalmente registro, perché se ne avvertiva la necessità», proponendo, seguito in scia da altri rappresentanti istituzionali intervenuti, la candidatura di Trieste «quale sede dell'Expo del 2007, perché la città la merita e ha le caratteristiche giuste per aggiudicarsi l'organizzazione di una manifestazione così importante».

Sulle «potenzialità della Fiera dell'artigianato del Nord Est» si sono dichiarati ottimisti l'assessore regionale Sergio Dressi, quello provinciale Giorgio Ret, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, l'assessore comunale Maurizio Bucci, che ha garantito «tutto il sostegno dell'amministrazione comunale per la candidatura di Trieste all'Expo». Il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi, ha ricordato «l'importanza della presenza di tantissimi artigiani nel tessuto produttivo della città». Il compito di tagliare il nastro tricolore, simbolo ufficiale dell'inaugurazione, è stato affidato al rappresentante del Governo, il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martuscello. Quest'ultimo ha annunciato che «il Governo si impegnerà affinché le risorse economiche, contenute nella legge quadro sulla materia, vengano puntualmente utilizzate allo scopo di potenziare seriamente le infrastrutture di collegamento fra il Friuli-Venezia Giulia e il resto del Paese». Martuscello ha parlato anche di «innovazione che non deve essere staccata nè tanto meno contrapposta alla tradizione» e di «volontà del Governo di procedere nella direzione dello snellimento della burocrazia nella pubblica amministrazione, che deve diventare amica delle imprese».

u. sa.

Da sinistra il presidente della Confartigianato locale Fulvio Bronzi, il sottosegretario all'Ambiente Martuscello e il presidente dell'Ente Fiera Riccardo Novacco durante l'inaugurazione di «Artigianato a Nord-Est». (Foto Sterle)

IL PROGRAMMA

Seminario impiantisti elettronici e Giornata della Festa d'Europa

OGGI

9-12.30...Seminario per la categoria di tecnici impiantisti elettronici, con l'ing. Pierangelo Paracchini, a cura dell'Unahom (Centro Congressi - Sala B)
9-12.....Giornata della Festa d'Europa organizzata da Casa d'Europa-Trieste e con il patrocinio della Regione
15-17.....Eurosatellite con Marco Cestelli e Marcello Bologni (Centro Congressi-Sala B)
18.....Giornata della Croazia (stand pad. E1)
18.30.....Convegno «Obiettivo 2-Complemento di programmazione 2002-2006. Aiuti agli investimenti della piccola e media impresa» con il direttore regionale del lavoro e della cooperazione dell'artigianato Daniela Belli, del direttore regionale degli affari europei Giorgio Tessarolo e del direttore regionale dell'industria Claudio Calandra di Roccolino (Centro Congressi)

DOMANI

16.30-21 Seminario Uni-prima parte con il segretario tecnico Uni Roberto Montrasio e Emilio Bianchi per il comitato italiano gas (Centro Congressi)
17.....Giornata della Turchia (stand pad. E1)
18 Giornata della Slovenia (stand pad. E1)
19.....Giornata della Yugoslavia (stand pad. E1)
21.....Concerto della «Mercury Band» (piazzale P4)

SABATO

9-13.....Seminario Uni-seconda parte (Centro Congressi)
17.30.....Concerto della «Mercury Band» (piazzale P4)
18.....Tavola rotonda su «Situazione normativa degli appalti pubblici» condotta dal segretario nazionale Anaepa Confartigianato, Bruno Gobbi
18.....Defilé moda (pad. H)
dalle 18..Dario Ballantini, in arte Valentino di Striscia la notizia, incursioni fino a tarda sera tra standisti e pubblico

DOMENICA

18.....Defilé di moda (pad. H)
dalle 16..Il Gabibbo, il popolare inviato di Striscia la Notizia, distribuirà regali e sarà a disposizione del pubblico
18.30.....Selezioni «Miss Alpe Adria International» (pad. H)
21.....Spettacolo di cabaret con «I fichi d'India» (piazzale P4)

La Filt-Cgil esprime preoccupazione per la «situazione caotica giunta ormai all'apice»: «Politica e istituzioni assenti»

«Porto, il Lloyd Triestino guarda a Genova»

Per il sindacato la compagnia starebbe per trasferire forti quantità di traffici

La situazione del porto, secondo Filt-Cgil, è ormai caotica.

La segreteria Filt-Cgil vede addensarsi più di qualche nuvola all'orizzonte sulla situazione del porto, e lancia un allarme in merito a possibili spostamenti di traffici che storicamente hanno sempre fatto riferimento a Trieste. In una nota la Filt-Cgil si chiede se il porto interessi veramente alla città e aggiunge: «Non vorremmo che in presenza di una dichiarata assenza di linea e di indirizzi sul ruolo del nostro porto ci fossero spostamenti di traffici. Ci risulta - continua la nota - che il Lloyd Triestino si appresterebbe a disporre trasferimenti di traffici in quantità rilevanti da Trieste a Genova. Se ciò dovesse verificarsi le ricadute occupazionali ed economiche risulterebbero per noi notevolmente pesanti, in special modo per tutte quelle realtà produttive che gravitano sulle attività del Molo VII e ancora oggi non godono di tutele normative e contrattuali adeguate».

Additando una «situazione caotica giunta ormai all'apice», la Filt-Cgil sottolinea che «le responsabilità, come sempre accade in questi casi, vengono tenute accuratamente nascoste, tanto da far apparire le conseguenze come ineluttabili o dovute a chissà quali forze negative che agiscono sul porto». Invece «il traffico contenitori con il relativo indotto stanno subendo forti ripercussioni negative causa la vertenza sindacale in atto. Vertenza — così la Filt-Cgil nella nota — che è tutta conseguente al conflitto in essere tra Autorità portuale e Tict quale terminalista al Molo VII. Conflitto le cui ragioni molto probabilmente vanno ricercate in un nuovo atteggiamento politico determinato dagli esiti delle ultime elezioni, anche se di non trascurabile rilevanza - così ancora la nota - saranno i risultati del procedimento di accertamento di infrazione avviato dall'Ap alla fine dello scorso anno nei confronti del terminalista».

Eppure «nonostante la gravità del momento - prosegue il sindacato - assistiamo a una colpevole assenza della Politica e delle Istituzioni. Così come non meno colpevole riteniamo essere per lo scarso intervento l'atteggiamento di tutti i componenti del Comitato portuale». Di qui, per l'appunto, la domanda: «Il porto interessa veramente alla città?»

Oggi all'Assindustria

Con un convegno si presenta Ipsema, istituto previdenziale del settore marittimo

Si apre stamane nella sede dell'Associazione Industriali alle 10,30 il convegno «Il nuovo ente trasporti, il progetto Ipsema nella previdenza italiana», al quale partecipano fra gli altri Gian Maria Fara, presidente di Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo). Lo scopo è presentare, da parte di Franco Paganini, l'Ente unico dei trasporti. Attualmente l'istituto gestisce l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali per la gente di mare ed eroga l'indennità di maternità alle assistenti di volo. Sono assicurati gli addetti alla navigazione e alla pesca marittima, e dal 1996, l'assicurazione è stata estesa anche al personale navigante delle Ferrovie. All'Ipsema risultano assicurate 6267 imprese marittime, che fanno capo a circa 4500 armatori, datori di lavoro di circa 40 mila marittimi.

A Trieste, dopo che negli scorsi decenni questo ruolo era stato in parte ricoperto dalla «Cassa marittima adriatica», che assicurava gli addetti anche dell'Istria, Fiume e della Dalmazia, l'Ipsema conta 1640 imprese marittime tra navi passeggeri, di carico, rimorchiatori, naviglio ausiliario, diporto e pescherecci, che impiegano in totale 6718 marittimi.

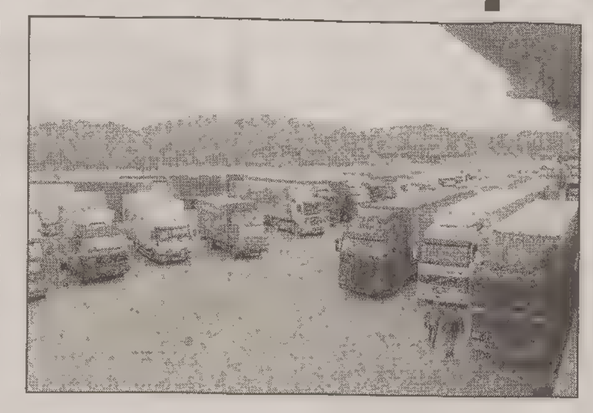
Sono proprio i pescherecci le imprese più numerose in città, ben 1273, pari al 77 per cento delle navi assicurate. A bordo dei pescherecci lavorano 4433 marittimi (il 66 per cento del totale). Seguono il naviglio ausiliario (9 per cento), 150 navi su cui lavora il 15 per cento di marittimi (991). C'è poi il diporto con 137 imbarcazioni (8 per cento) e 302 lavoratori (4,5%). Le 55 navi da carico hanno a bordo 575 marittimi mentre quelle passeggeri (che sono 21) danno lavoro a 417 marittimi.

Giorgio Maranzana riconfermato presidente. L'utile è stato di oltre mezzo milione di euro

Il Terminal di Fernetti punta a Est

L'assemblea dei soci del Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti ha rinnovato l'altra sera il Consiglio di amministrazione riconfermando all'unanimità il presidente Giorgio Maranzana. Il nuovo Cda comprende Diego Umer, Adriano Mocnick, Maurizio Ferrara, Livio Maraspina, Guido Ingrao, Rosario Guarrera, Federico Taucer ed Emanuele Lo Nigro. È stato riconfermato, inoltre, come presidente del Collegio sindacale Gianfranco Bettio. In sostituzione dell'amministratore delegato uscente Roberto Dipiazza è stato indicato Livio Maraspin, ma la conferma spetta al nuovo consiglio di amministrazione nel corso della prossima seduta.

Inoltre è stato approvato il bilancio 2001 chiuso con un utile netto di un miliardo 79 milioni 520.466 delle vecchie lire (pari a euro 557 mila 525,79), una parte del quale verrà distribuita ai soci. La decisione, secondo i vertici della società, porterà vantaggi economici a tutta la città dal momento che il terminal è composto da soci pubblici che incrementeranno così i fondi a disposizione dei propri bilanci. Si tratta di un bilancio positivo dato che negli ultimi anni c'è stato un costante aumento del fatturato e dell'utile d'esercizio oltre a un aumento dei passaggi di automezzi nei piazzali di Fernetti superiore alle 320 mila unità.



Più moderno e funzionale il Terminal di Fernetti.

Tra i principali lavori svolti sulla struttura vanno evidenziati la creazione di un nuovo sistema di controllo degli accessi nell'area autoportuale, l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli impianti acqua, gas ed elettrici, ripitturazioni interne, ristrutturazioni dei servizi e delle docce per i camionisti nonché il miglioramento degli ambienti di lavoro.

«L'entrata della Slovenia nell'Unione europea – ha spiegato il presidente Giorgio Maranzana – non deve coglierci impreparati e per questo motivo ci impegneremo a offrire sempre più una struttura rivolta alla qualità dei servizi con magazzini confacenti alle richieste di mercato e attrezzature moderne». I rapporti con il vicino terminal di Sesana porteranno alla realizzazione del progetto congiunto Interreg IIIA con il conseguente miglioramento di entrambe le realtà.

Intervento dell'Osservatorio per la legalità e trasparenza della pubblica amministrazione

«Cartelli illeggibili e pericolosi»

Quanta confusione per quei cartelli «Rive chiuse» collocati dall'amministrazione comunale in occasione del raduno nazionale dei carabinieri, della Festa dell'esercito e della Bavisela. La denuncia è dell'Osservatorio per la legalità e trasparenza nella pubblica amministrazione, costituito nel marzo scorso. L'Osservatorio sottolinea che «si trattava di segnali palesemente illeggibili da parte degli automobilisti e degli altri utenti della strada, che per averne contezza erano costretti a fermarsi a pochi centimetri dai cartelli creando ulteriori situazione di pericolo e disagio. Viene chiesto inoltre al Comune se sia stato fornito al ministero dei lavori pubblici il rendiconto finale delle entrate e delle spese derivanti dai proventi delle violazioni accertate.

I cartelli «Rive chiuse» hanno creato dubbi e pericoli.

Trieste Trasporti: «La pretura ha solo preso atto di un'intesa»

La Trieste Trasporti torna con una nota sul caso, del quale si era occupata la pretura del lavoro, e che era stato sollevato dalle Rappresentanze sindacali di base, riguardante il personale dei reparti interni che recentemente aveva chiesto il trasferimento al reparto conducenti per sopperire alla mancanza di personale tra gli autisti.

«La pretura del lavoro - precisa la Trieste Trasporti- ha preso semplicemente atto che in sede sindacale si è giunti a un'interpretazione applicativa di una parte dell'accordo aziendale sui flussi di mobilità interna, che presentava alcuni dubbi».

«È stata così concordata - aggiunge la nota aziendale - una soluzione che ha di fatto reso automaticamente vana una vertenza precipitosamente e forse pretestuosamente instaurata nel frattempo da una sola sigla sindacale».

«Va rimarcato - conclude la Trieste Trasporti - il comportamento che vede quei rappresentanti dei lavoratori partecipare ai lavori di costruzione delle intese, non sottoscriverle, criticarle comunque al di fuori del tavolo di concertazione e adire la magistratura».

Orion, l'integrativo aziendale è stato firmato

Si è finalmente conclusa la vertenza tra l'azienda metalmeccanica Orion Spa e la rappresentanza sindacale unitaria di fabbrica aderente all'Ugl per la stipula di un contratto integrativo aziendale. La nuova intesa sostituisce il premio di produzione e di presenza e comporta un aumento salariale di 75 euro mensili fisse e 50 euro mensili variabili al lordo delle trattenute. È stata infine pattuita l'erogazione, una tantum, di 100 euro a sanatoria del periodo intercorso nelle more dell'accordo integrativo aziendale da erogarsi a fine maggio.

Sabato alle 16 nell'aula magna del Galilei un convegno con insigni studiosi sul caso del giovane triestino tornato a una vita quasi normale grazie al sistema «Doman»

La storia di Andrea all'attenzione degli scienziati

Anche la neuroscienza scende in campo per tendere una mano ad Andrea Canziani. La favola del ragazzo triestino che grazie al sistema riabilitativo «Doman» sta a piccoli passi riprendendo una vita normale dopo una devastante emorragia cerebrale, ha catalizzato l'interesse di ricercatori di fama internazionale che stanno studiando con attenzione un caso guardato con scetticismo da quasi tutta la medicina ufficiale.

Nell'ambito delle riunioni formative organizzate dall'Associazione Stella Alpina per i volontari che si occupano di Andrea, è stato programmato per sabato alle 16, nell'aula magna del liceo scientifico Galileo Galilei di via Mameli, un convegno dal titolo «Il cervello e le stimolazioni sensoriali. Come e perchè». Relatore d'eccezione il professor Pierpaolo Battaglini, docente straordinario di fisiologia umana all'università di Trieste e responsabile del centro dipartimentale per le scienze Research and integrative Neuroscience (Brain). Parlerà delle «Localizzazioni funzionali nel cervello umano». Battaglini si è preso particolarmente a cuore la vicenda di Andrea ed è fermamente convinto che attraverso le stimolazioni sensoriali (praticamente il programma di rieducazione che sta seguendo ogni giorno) si possano ottenere notevoli miglioramenti anche in presenza di danni cerebrali.

Interverranno anche il dottor Giampiero Leanza (Plasticità e neurogenesi»), il professor Marco Calamai («Basket-handicap...la palla strumento di comunicazione, di conoscenza e di crescita»), la professoressa Elena Gianello («Sport educativo per tutti e con tutti»). Illustreranno il caso di Andrea anche le persone che in questi anni gli sono state molto vicine quali Riccardo Simonic che coordina quotidianamente il programma elaborato dal neurofisiatra americano Glenn Doman, la fisioterapista Gianna Longo che per prima aveva indicato questa strada. Moderatore del convegno il dottorando cubano Raoul Maranjo. Naturalmente non mancherà mamma Antonella che non perde un attimo di vista il suo Andrea. E' in programma anche un intermezzo musicale a cura della Associazione culturale Tergestina. Malgrado la carenza di soldi e di mezzi, ne è venuto fuori un simposio di grande spessore che potrà fornire tante risposte sul caso di Andrea e più in particolare sulle stimolazioni sensoriali. Andrea, intanto, con il lavoro quotidiano riesce a stare in piedi da solo per qualche istante, mentre con il penarello si diverte a scrivere frasi scherzose nei confronti delle persone cui vuole bene.

m.c.

40 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

AGRARIA MOCILNIK S.n.c.

MOTOSEGHE, DECESPUGLIATORI, UTENSILI ELETTRICI, TAGLIAERBA

Punto vendita, assistenza e ricambi

Trieste - via Udine 18 - Tel. e fax 040.418878

agromeccanica s.n.c

MACCHINE E RICAMBI PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO

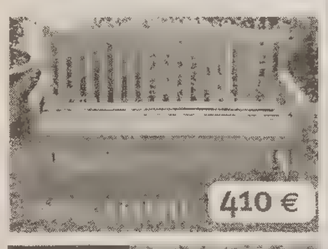
VIA FLAVIA di AQUILINIA 16/A - B
MUGGIA (TS) (2 Km prima del confine di Rabuiese)
Tel. 040.231736 - www.webgarden.it - Fax 040.232295

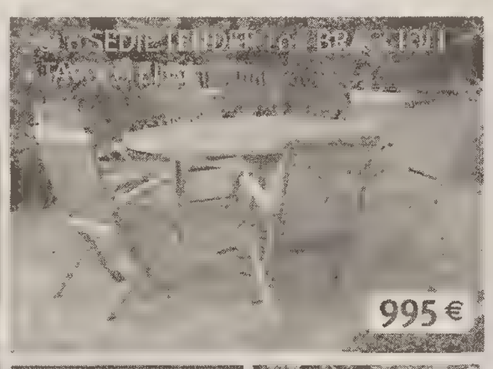
Jolly di PERTOT

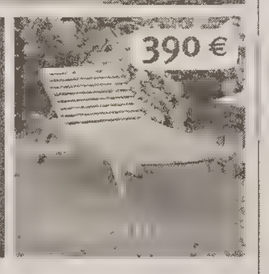
Fuoco Riscalda Terra Il teak casa e giardino

In giardino con teak.

Il teak, un legno duro, resistente, inattaccabile dagli agenti esterni, inalterabile, che da oggi, con la linea **Teak Design**, diventa il migliore amico della vita all'aria aperta ma anche un affascinante elemento d'arredo per la casa. Jolly vi presenta la nuova collezione Teak Design a prezzi molto vantaggiosi.







SABATO CHIUSO

Speciale GIARDINAGGIO amc A. MANZONI & C. S.p.A.

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Mobili da giardino confortevoli per "prolungare" la casa all'esterno

Vasta gamma di materiali naturali come teak, midollino, giunco, rattan

All'insegna dello slogan "le vacanze che desiderate, ogni giorno a casa vostra" si presentano per un'estate 'en plein air' le collezioni da giardino Teak by Roda: una gamma di proposte all'insegna dell'eleganza, della solidità e della durevolezza (nella foto un particolare della collezione Taormina). Il teak è un legno pregiato particolarmente resistente sia alle sollecitazioni meccaniche che agli agenti atmosferici ed è quindi ideale per arredi da giardino. Grazie all'olio di cui è naturalmente impregnato il legno non viene danneggiato né dall'umidità né dalla siccità. Le straordinarie doti naturali dei legnami asiatici, unite alla qualità della produzione danno vita dunque a collezioni di arredi da giardino di gran pregio. Collezioni che si basano sull'attenzione ai particolari e alle rifiniture per aumentare il comfort. I mobili "Teak by Roda" sono garantiti in genuino massello di teak. La grande resistenza del materiale e la robusta struttura di costruzione riducono al minimo la manutenzione. All'aperto e con l'andar del tempo il legno acquista una bella patina grigio-argentea, piacevole alle vista e tipica del legno antico. Si tratta di un'ossidazione superficiale che contribuisce, insieme alla linfa oleosa, alla protezione del mobile. Anche dopo decenni, sotto lo strato superficiale ossidato, la struttura del massello del teak permane integra. Facile la manutenzione: per la pulizia e per rimuovere le impurità depositate in superficie è sufficiente usare una spazzola con acqua e sapone.

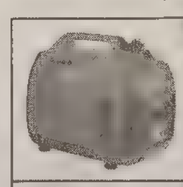
Ultraleggeri e ultracompatti, economici e silenziosi

Piccoli generatori per tutte le esigenze

Energia elettrica di alta qualità in qualsiasi luogo e condizione ambientale

Una fonte di energia elettrica di alta qualità in qualsiasi luogo e in qualsiasi condizione ambientale, con la sicurezza, la funzionalità e il risparmio garantiti dal marchio Honda, leader mondiale nella produzione di piccoli generatori. Design ultracompatto, estrema maneggevolezza, rumorosità minima (una delle caratteristiche più apprezzate dei generatori Honda è proprio l'insonorizzazione), facile raffreddamento e ancor più facile manutenzione. I generatori della serie EU sono dotati di un esclusivo "Sistema di regolazione elettronico" che varia la velocità di rotazione del motore in funzione del carico consentendo un notevole risparmio di carburante e una forte riduzione dei gas di scarico nel rispetto delle più severe normative mondiali in materia di inquinamento. Ideali come gruppi elettrogeni domestici di riserva i " 2KWA in 21 Kg di peso racchiusi in soli 51x29x42,5 cm"; garantiti i gruppi 'professionali', che possono essere dotati anche di accensione automatica (Micromatic) che li attiva qualche istante dopo l'interruzione di corrente. Le ridotte dimensioni dei gruppi elettrogeni da incasso Honda EV 3610 (dotati anche di comando a distanza) ne consentono la perfetta integrazione nella carrozzeria di vari mezzi mobili, per chi ama viaggiare e pernottare all'aria aperta. I generatori EC dal vantaggioso rapporto qualità/prezzo, dai bassi consumi e minimi costi di esercizio sono stati progettati per i professionisti che hanno necessità assoluta di un'alimentazione elettrica affidabile, efficace e a basso costo, in condizioni di assoluta sicurezza; il modello EC 21000 C è invece ideale per uso hobbistico non continuativo. Qualche parola in più va spesa per le motopompe Honda, pompe centrifughe autoadescanti destinate a trattare sia le acqua chiare che le acqua nere, in una gamma completa per ogni esigenza. Permettono di irrigare, di innaffiare, di svuotare un fossato, una piscina, uno stagno, o uno scavo in cantiere e si adattano perfettamente anche a situazioni di emergenza. L'accensione elettronica garantisce un avvio facile e immediato anche dopo lunghi periodi di inattività. Il motore è protetto da un sistema di sicurezza "Oli Alert" che lo arresta nel caso il livello dell'olio non sia sufficiente (situazione che si più verificare sia per l'effettiva mancanza di lubrificante sia per un'inadeguata o errata posizione della motopompa). La scelta della motopompa va ponderata prima dell'acquisto anche con la consulenza dei concessionari per studiare le perdite di carico (tubi, gomiti, valvole), la mandata (metri cubi all'ora o in litri al minuto) e la pressione (espressa in prevalenza totale, "ovvero" colonna d'acqua teorica che la pompa potrebbe innalzare verticalmente in un tubo al di sopra di se stessa). Per operazioni che richiedono una grossa portata senza forti pressioni, come ad esempio lo svuotamento di una cantina, la pulitura di una piscina, sono ideali le pompe Honda WX e WN. Honda ha inventato anche i carrelli cingolati per aiutare il trasporto di materiali su terreni accidentati: grazie a sistemi di produzione altamente sofisticati e collaudati questi carrelli garantiscono un'efficienza totale per usi prolungati nelle condizioni più difficili. Sicurezza totale nelle massime pendenze, comandi ergonomici, frizioni di sterzo che consentono un raggio di sterzata minimo, cingoli in gomma in grado di affrontare ogni tipo di terreno o di scalini, cassoni a ribaltamento idraulico, dispositivi di sicurezza come l' 'arresto macchina' hanno dato ai carrelli Honda la leadership mondiale del settore.

GENERATORI

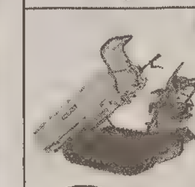


Da 700 - 1000 e 2000 W
Supersilenziati

TAGLIAERBA

Esclusività
delle grandi prestazioni
da 42 a 53 cm. di taglio

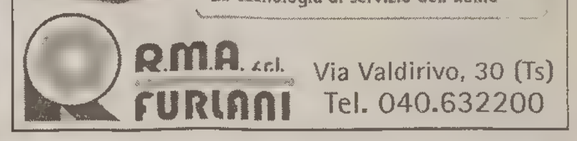
CARRELLI TRASPORTATI

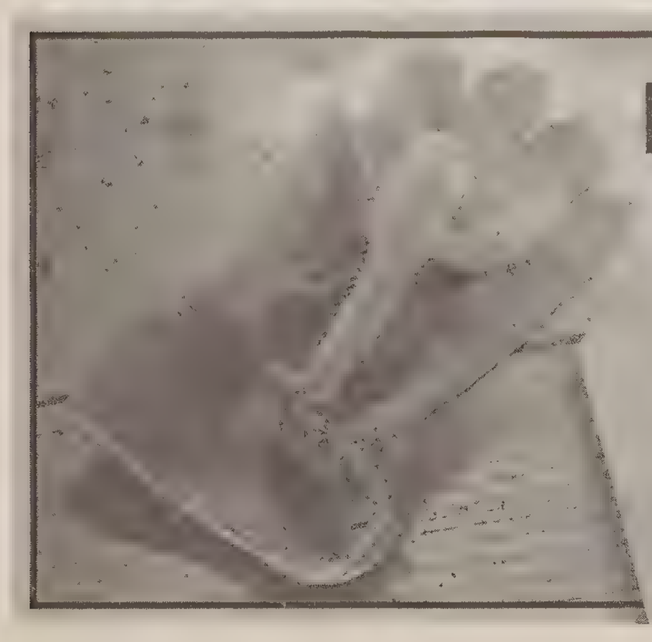


Portate da 250 kg a 500 kg

HONDA

La tecnologia al servizio dell'uomo





LAVORARE CON LA NATURA PREMIA LA TUA FEDELTÀ...

PER QUESTA PRIMAVERA RICHIEDI LA "FIDELITY CARD" MARINAZ: ISCRIVITI E SCOPRI LE OCCASIONI!

Compila e ritaglia il coupon con i tuoi dati e consegnalo al negozio MARINAZ più vicino, oppure spediscilo ad uno degli indirizzi riportati nella pagina: riceverai da subito, la Fidelity Card Marinaz con tutti gli incredibili vantaggi della fedeltà!

Nome Cognome
Via n.
Città Tel.

Legge 675/96, garantiamo la massima riservatezza di questi dati, che utilizzeremo al solo scopo di inviarvi materiale informativo. Per modificarli o cancellarli scrivete a Marinaz Agraria e Giardinaggio

Marinaz agraria e giardinaggio

TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TEL. 040 810211
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

MUGGIA
ZONA IND. NOGHERE
VIA N. MARTINELLI, 12
TEL. 040 232418
LUNEDÌ APERTO:
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
DA MARTEDÌ A SABATO:
8.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

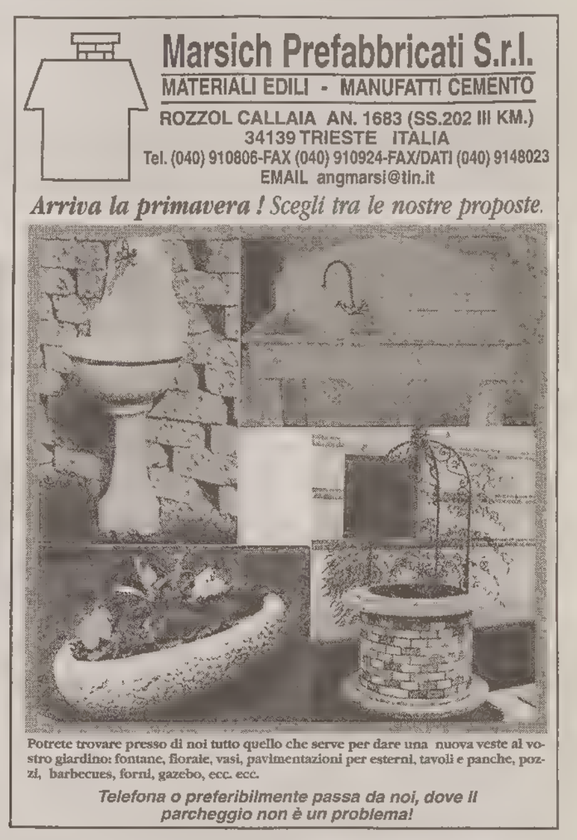
Speciale GIARDINAGGIO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Vivere all'aperto: giardini e terrazze sono di moda

È scoppiata una vera mania per il "pollice verde" (e per le rose)

La stagione finalmente sta arrivando: si può incominciare a stare all'aperto anche di sera, a preparare la grigliata, ricevere gli amici, rilassarsi su un'amaca o su un chaise longue tra i profumi del verde. Verde che ormai 'fa' tendenza: il giardinaggio è infatti una delle occupazioni più di moda. Mai come quest'anno va riservata attenzione a come si arreda il terrazzo (che diventa di fatto una stanza in più) o il giardino che in un gioco di 'in' e 'out' si pone come un 'plus' per ogni casa e come la casa va arredato: di rigore luci morbide (come le candele turche con molti stoppini e le lanterne traforate marocchine per creare punti di luce soffusa). Cresce il numero di appassionati, cresce il numero di riviste specializzate e di mostre a tema. Ogni mese ha le sue 'star' e maggio naturalmente è il tempo delle rose, fiori dal forte potere seduttivo, dall'incanto senza tempo. Grande richiesta di rose rampicanti, ma soprattutto di rose 'antiche', nella generale mania del vintage: rose ricche di petali, dall'aspetto romanticamente 'casuale', ma nel contempo in grado di essere rifiorenti, come le varietà moderne. Se gli amanti delle novità non perderanno a Orticola (Milano, 10-12 maggio) la presentazione di una straordinaria rosa nera con 45 petali vellutatissimi (della durata di due settimane, una volta recisi), appuntamento di sicuro interesse è quello che si svolgerà dal 24 al 26 maggio a Parma, con una mostra di rose antiche e di antichi oggetti da giardino. I progressi ottenuti nelle ibridazioni hanno negli ultimi anni consentito di realizzare rose 'facili' da coltivare anche in città: un'offerta nata dalla necessità di colorare il verde pubblico con esemplari 'tappezzanti' che richiedessero poca manutenzione e che potessero adattarsi anche a scarpate o ad aiuole spartitraffico. Queste rose dalla fioritura continua da metà primavera a fine autunno necessitano di una sola potatura annuale e sono la felicità anche di chi ama le rose, ma ha poco tempo per occuparsene. Per chi ama stupire i propri ospiti i petali delle rose sono perfetti per un delicato risotto o come ingrediente in più per insalate di stagione o per sorseggiare un 'antico' rosolio...



Materiali solidi, maneggevole, inattaccabili dalla ruggine

Arredo ecologico da giardino in alluminio "Fast Garden"

Particolare cura va posta nella scelta dei materiali per l'arredo da giardino, con poltrone, sedie, tavoli, angoliere, scaffalature e chaise-longue che spesso restano all'aria aperta per molti mesi, soggetti quindi alle intemperie, alla pioggia, al vento e alla salsedine. La ricerca tecnologica ha fatto molti passi avanti anche in questo settore, coniugando robustezza, durabilità, estetica e design in modo da soddisfare al massimo le esigenze sempre più personalizzate di chi ama vivere all'aria aperta con ogni comforte a contatto con materiali di qualità. Solido, maneggevole, inattaccabile dalla ruggine, con una buona tenuta all'umidità ed ecologico: l'arredamento da giardino "Fast Garden" realizzato in pressofusione con leghe d'alluminio è particolarmente resistente agli agenti atmosferici grazie a un particolare trattamento delle superfici; nonché di facile manutenzione (per mantenere inalterata la bellezza basta usare acqua e un detergente neutro evitando prodotti a base acida e abrasiva). Nella foto due ambientazioni della collezione Althea, premiata per la ricerca e il design, disponibile in color verde pastello o in grigio antracite. Tra le novità Fast Garden che potrete ritrovare in un rifornito punto di vendita del Muggesano, una collezione nata da una felice unione tra alluminio, teak e marmo antico: tre elementi sapientemente armonizzati per creare elementi che arredano con naturale eleganza il giardino, la veranda, la terrazza e, sempre più spesso, anche il soggiorno o altre stanze della casa.

Geranei e surfinie "super" con il terriccio al cocco

Abbiamo già parlato qualche tempo fa del terriccio al cocco, una vera novità proposta per il momento in zona solo da un vivaio del Carso che lo ha sperimentato con successo prima sui geranei e in seguito anche sulle surfinie, che in questi mesi allietano con i loro colori balconi e aiuole. Il terriccio viene venduto in "pani" o "mattoncini" a ciascuno dei quali va aggiunta acqua nella proporzione di tre litri per ottenere dieci litri di terriccio. Un terriccio che produce risultati a dir poco straordinari: le piante non solo crescono più velocemente ma si sviluppano con maggior vigore, si irrobustiscono, si ingrossano, con risultati spettacolari (già sperimentati dalle centinaia di persone che li hanno provati) anche dal punto di vista della fioritura. Il terriccio al cocco svolge una funzione protettiva molto utile in estate: quando il clima è molto caldo si tende a innaffiare molto la pianta e il terriccio troppo bagnato può provocare nei geranei prima l'arrossamento della foglia nella parte inferiore, poi l'annerimento del gambo. Insomma la pianta "si cucina". Inconveniente che si può scongiurare grazie al terriccio al cocco.

Alla «Friulia fish» del Villaggio del Pescatore opposizione a oltranza alle decisioni della proprietà

Licenziati, occupano la ditta

Dipendente querela un socio che lo avrebbe minacciato di morte

Una trentina di persone sono da due mesi senza stipendio, il primo maggio hanno ricevuto la lettera che preannuncia la messa in mobilità

Licenziati in tronco e da due mesi senza paga. Con queste motivazioni una trentina di dipendenti della «Friulia fish» del Villaggio del Pescatore che si occupa della produzione, lavorazione e commercio di prodotti ittici (pesce, molluschi e crostacei), hanno occupato ad oltranza da ieri l'azienda. Non smobiliteranno finché non verranno accolte le loro richieste, prima fra tutte i pagamenti degli stipendi arretrati.

Dal primo maggio, festa del lavoro, tutti i dipendenti hanno ricevuto la seguente raccomandata di cui avebbero volentieri fatto a meno: «Con la presente, le comunichiamo il preavviso di licenziamento a norma del Ccnl del commercio e terziario pari a venti giorni di calendario a decorrere dal 01/05/2002 e pertanto il suo rapporto di lavoro cesserà in data 20/05/2002. Le competenze relative ai permessi non goduti, alle ferie non godute e il trattamento di fine rapporto verranno erogati a norma di legge. Distinti saluti. Friulia Fish s.r.l.».

Al Villaggio del Pescatore, all'esterno dell'azienda non ci sono nè bandiere nè striscioni. Ma sul volto di tutti si leggono rabbia, sconforto e incredulità di fronte alla gravissima situazione che all'improvviso li ha buttati sulla strada. Tutte le famiglie sono in ansia perchè quasi tutte contavano su quell'unico reddito.

«Abbiamo dato il cuore per questa ditta ed ecco come siamo stati ripagati», hanno commentato tutti. Ma non c'è rassegnazione: c'è anzi la speranza che intervengano al più presto le istituzioni, la Regione e il Comune innanzitutto, per risolvere la gravissima situazione.

Dipendenti presidiano gli uffici della Friulia fish. (Lasorte)

Roberto Lubiana, portavoce della delegazione, ha parlato apertamente di minacce alla sua persona. «A quarant'anni, con figli piccoli, abbiamo perso il posto di lavoro. È assurdo perchè dobbiamo anche guardarci alle spalle. Ho avvisato, infatti, i carabinieri perchè stamane uno dei soci della Friulia mi ha detto: "Sta attento perchè verrò a casa tua e ti ammazzerò". Sembra che i danneggiati siano loro. Invece hanno già venduto quasi tutto: celle frigorifere, camion e automezzi. Ma noi resteremo qui: vigileremo e aspetteremo l'evolversi degli eventi».

La «Friulia fish», subentrata tre anni fa alla vecchia «Maricultura», aveva conquistato in breve tempo tutto il mercato di vendita all'ingrosso a Trieste e provincia. Secondo il racconto dei più anziani, all'inizio la ditta contava più di una quarantina di dipendenti, poi sarebbe successo qualcosa ad ottobre del 2001 con l'ingresso di ulteriori soci oltre a quelli fondatori. Il personale dipendente ha cominciato a calare e si sono registrati i primi bilanci in rosso.

A portare la solidarietà della Cgil c'era Adriano Sincovich: «Voglio vederci chiaro in questa vicenda». Per l'azienda si è presentato l'amministratore delegato Giuseppe Brancato. «Sono qui - ha detto - solo per prendere atto della situazione». Non ha voluto fare altri commenti.

Ciro Vitiello

I quattro sindaci dell'altipiano si rivolgono a Scoccimarro

«Lo statuto della Provincia va scritto anche in sloveno»

Chiesto anche l'ufficio traduzioni in centro. Il presidente: «Faremo quanto previsto dalla legge, ma sono obiezioni di carattere elettoralistico»

«Il nostro statuto comunale prevede il bilinguismo in ogni atto. Ritengo pertanto doveroso che ogni forma o procedura, dai documenti alle segnaletiche stradali, presenti nel nostro comprensorio vengano redatte sia in italiano che in sloveno. Punto e a capo».

Lo sostiene il sindaco di Monrupino, Aleksik Krizman, con tono perentorio. Assieme alla rappresentante del Comune di Duino-Aurisina Marisa Skrk e i primi cittadini di Sgonico e San Dorligo della Valle Mirko Sardo e Boris Pangerc, Krizman ha inoltrato ieri una precisa e ufficiale richiesta alla Provincia di Trieste. «Vista la specificità linguistico-culturale della nostra provincia – si legge nella missiva inviata al presidente Fabio Scoccimarro e ai capigruppo del consiglio provinciale – chiediamo di provvedere alla traduzione del nuovo statuto provinciale in lingua slovena. Chiediamo inoltre che la Provincia individui un ufficio per le traduzioni al quale si possano rivolgere i cittadini italiani di lingua slovena residenti nel comprensorio provinciale». Ulteriore richiesta, quella che intende ottenere per i singoli cittadini o membri di associazioni la possibilità di servirsi dello sloveno nei rapporti scritti o verbali con la Provincia, oltre al diritto di avere una risposta nella stessa lingua.

«Ho avuto modo di dirlo durante la cerimonia per il 25 aprile alla Risiera di San Sabba – continua Krizman – il diritto va tutelato per tutti. E dunque se tuteliamo i cittadini italiani del Comune di Monrupino, altrettanto dev'essere fatto per i cittadini sloveni residenti in altri comuni.»

«Le nostre richieste – interviene il sindaco di Sgonico Mirko Sardo – sono del tutto lecite. Mi auguro che prevalga il buon senso e che il presidente della Provincia accolga completamente le nostre legittime istanze. Dove collocare l'ufficio per le traduzioni in sloveno a favore dei cittadini del nostro gruppo etnico? Lungo i comuni dell'altipiano non vi sono difficoltà in questo senso, dunque ritengo che tale struttura vada creata nel centro cittadino per la comodità dell'utenza».

«Vengo a conoscenza di tale richiesta solo dal vostro giornale – afferma il presidente provinciale Fabio Scoccimarro – visto che tale lettera non risulta ancora protocollata dalla mia segreteria. Secondo me questa non è una prassi corretta. Prima di rispondere ai firmatari avrei dovuto avere almeno il tempo di informarmi correttamente presso i miei uffici. A ogni modo non vi sono preclusioni di sorta. Laddove la legge prevede l'uso dello sloveno, noi ci atterremo alle disposizioni. Mi si permetta di aggiungere che tale richiesta, facilmente strumentalizzabile, arriva propri in tempi di elezioni. E cito Andreotti per dire che a pensare male si fa peccato, ma si azzecca quasi sempre».

ma. lo.

ELEZIONI

A Duino Aurisina

Appuntamenti e comizi

Proseguono gli appuntamenti elettorali nel comune di Duino Aurisina. La lista «Uniti-Zdruzeni» (sostenuta da Unione slovena e Verdi) e Rifondazione comunista incontreranno gli elettori oggi alle 20.30 al ristorante Al Carso di Malchina e domani alle 20.30 al ristorante Sette nani di Sistiana. Saranno presenti oltre al candidato sindaco, Vittorio Tanze, anche i candidati a consigliere comunale. Sabato Tanze guiderà i giornalisti a visitare alcuni punti chiave del territorio comunale; appuntamento alle 10 all'agriturismo Radovic di Aurisina.

Domani alle 17.30 al bar Al castello di Duino incontro con il candidato sindaco Giorgio Ret e i rappresentanti dei partiti della coalizione: Forza Italia, Udc, Alleanza nazionale e Lista 2002. Sempre domani alle 18.30 al Baredil di Borgo San Mauro i candidati di Alleanza nazionale a consigliere comunale incontreranno i cittadini sul tema: «Duino Aurisina che vogliamo...». Presenzierà il capogruppo di An al Consiglio comunale di Trieste, Alessia Rosolen.

A Muggia i paesaggi di quattro pittrici

Muggia ospita nella sala esposizioni dell'Associazione compagnie del Carnevale, in via Roma 20, la mostra di pittura «Paesaggi tra realtà e fantasia», del gruppo «Iris» (Immagini - Realtà - Impressioni - Sensazioni) composto dalle pittrici triestine Annalisa Lamberti, Giulia Noliani Pacor, Franca Ricci e Ada Tortorici.

Sono esposte una ventina di opere che propongono Il tema della rassegna, con quattro tecniche diverse. Attraverso l'immaginario figurativo della Ricci, ai paesaggi-sogno della Noliani Pacor, alle incisioni colorate della Lamberti, per arrivare alla ricerca grafica della Tortorici, viene proposto il paesaggio non come imitazione passiva della realtà, ma personalizzato e filtrato dalla fantasia. La mostra è stata inaugurata dall'assessore alla cultura Italico Stener, che dato il benvenuto alle artiste. La rassegna rimarrà aperta fino a sabato 18 maggio, con orario 9-13 e 7-19 nei giorni feriali; domenica e lunedì pomeriggio chiuso.

«Cuore amico» a Aquilinia

Domani dalle 7.30 alle 12 Cuore Amico sarà, per una nuova edizione della «Giornata del Cuore», anche nella frazione di Aquilinia nell'intento di agevolare i residenti, che per motivi personali non possono o hanno difficoltà a raggiungere la nostra Sede a Muggia. Nell'ambulatorio, gentilmente concesso dalla Dott.ssa Giani, effettueremo il controllo gratuito della pressione ed un esame ematico a scelta tra: colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina, transaminasi, creatinina, gamma g.t., uricemia, potassio, colesterolo hdl. Il personale che effettuerà i controlli e le prove ematiche sarà quello specializzato del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore.

Questi i premiati

Grande successo a San Pelagio per l'ex tempore di primavera

Si è svolta a San Pelagio la quarta edizione dell'ex tempore intitolata «Festa di Primavera», realizzata dall'Art Gallery 2 di Trieste cui hanno partecipato oltre una cinquantina di artisti italiani e d'oltralpe.

In tale occasione la giuria formata da Sergio Brossi, Fabio Favretto, Dante Pisani, Marino Cassetti e Silvano Clavora, ha formulato una graduatoria di premiati e segnalati nelle sezioni della pittura e della scultura.

Per la pittura sono stati premiati, in ordine di classifica, Bogomila Doljak, Alojz Jurca, Bruno Tommasini, Bruna Daus Medin, Adriana Rigonat, Giovanna Moro, Loredana Riavini, Lodovico Zabotto, Nando Ferri, Giuliana Martinz, Marialuisa Serbottini, Margherita Donnarumma, Bruna Babuder, Freeman, Luisia Comelli, Astrid Pesarino, Elena Tomicich, Giuseppe Ricci, Lelia Faggioli, Donatella Bartole, Piero Lancini, Alda Claretti, Renata Gambato, Marta Potenzieri Reale, Marino Pestelli, Franca Paoli, Ferruccio Detoni, Susanna Starz, Emanuela Campani, Luana Brazzatti, Letizia Tunis, Anna Fantinel, Nadia Bencic, Mima Semec, Pisana Wild, Maria Sussa, Claudia Iuretti, Cristiano Drosg, Sandra Zeugna ed altri segnalati.

Per la scultura sono stati premiati Paolo Devidè, Paolo Hrovatin, Germano Pasin, e Anica Pacor.

Le opere dei primi premiati di ciascuna sezione sono esposte all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, in una mostra collettiva che rimarrà aperta al pubblico sino al 10 maggio con orario nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

In tutte le frazioni di San Dorligo si rinverdiscono le antiche tradizioni che celebrano la primavera e il più bel mese dell'anno

Issati gli alberi del «Maj», stasera scatta la festa

Mostre, musica, danze e chioschi fino a martedì, domenica sfilano ragazzi e ragazze

Un'immagine del Maj. Da stasera sei giorni di festa.

Comincia questa sera a San Dorligo della Valle la tradizionale festa della «Majenca». Musica, eventi culturali e degustazioni e mostre mercato di vini e olii, oltre che chioschi di specialità gastronomiche, si susseguiranno fino al 14 maggio.

La Majenca (che va letta «màjenza») è la festa della primavera, è una fra le più antiche tradizioni che, di anno in anno, caratterizzano la vita degli sloveni della provincia di Trieste, ed è stata anche oggetto di studio da parte di etnologi sloveni.

Già la notte del 30 aprile, i giovani di Prebenico, Bagnoli, Sant'Antonio, San Giuseppe e Grozzana hanno issato i cosiddetti «alberi del maj» nei propri paesi, per celebrare così il mese di maggio (maj, appunto) «il mese più bello dell'anno». E sono proprio i giovani i promotori e gli organizzatori della Majenca, che formano una sorta di comitato, con tanto di sindaco, quest'anno Goran Cuk, e sindachessa, Klara Vodopivec.

L'edizione 2002 vede, come sempre, la collaborazione del Comune di San Dorligo, del circolo culturale Valentin Vodnik e del circolo parrocchiale «Dolina», e quest'anno vanta anche un contributo della Provincia di Trieste.

Questa sera, a San Dorligo, dalle 20, nei locali del circolo giovanile, assaggio di vini locali, valutati da una commissione di esperti.

Domani, dalle 18, saranno aperti i chioschi enogastronomici, alle 19 inaugurazione della mostra d'arte contamporanea alla galleria «Torkla», e alle 19.30, al centro culturale «Vodnik», sarà inaugurata la mostra degli artigiani e scultori locali. Alle 20.30 musica sulla piazza princiale del paese, con il gruppo sloveno «Kingston».

Sabato alle 17.30 sfilata di auto d'epoca. Alle 18 inaugurazione della «46.ma mostra comunale di vini locali» e della «5.a mostra dell'olio d'oliva extravergine», con la premiazione di produttori locali. Tra i vini, in mostra dieci varietà di bianchi e otto neri e un vino Doc.

Domenica, alle 17, esibizione dell'orchestra a fiati di Ptuj (Slovenia), e del gruppo folcloristico «Brkini» di Erpelle (Slovenia). Alle 19.30 sulla piazza principale sfileranno i ragazzi e le ragazze, con in testa sindaco e sindachessa, che daranno inizio alle danze sotto il «Maj».

Lunedì, alle 19, al circolo «Vodnik», presentazione del libro etnografico «Ogenj na kamnu - Le pietre nel fuoco», di Vesna Gustin, sui focolari di ieri e di oggi. Alle 18.15 esibizione, sotto il Maj, del gruppo di ballo del circolo «Vodnik» e danze con l'orchestra «Zamejski kvintet».

Martedì 14, alle 18, esibizione dell'orchestra di fiati «Breg» e a seguire festa e chiusura della manifestazione, con l'abbattimento dell'albero del «Maj».

Quest'anno gli organizzatori hanno aperto anche un sito Internet: www.majenca.com.

s.re.

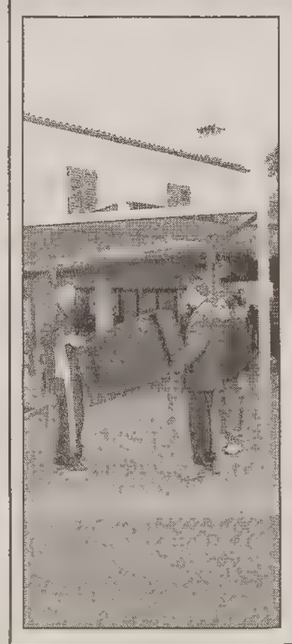
Rabuiese-Trieste

Metropolitana leggera: l'Ugl predisporrà i documenti

È stato redatto un primo documento dell'iter autorizzativo relativo al progetto di metropolitana leggera, da Rabuiese a Trieste, promosso dal sindacato Ugl-ferrovieri. Dopo gli incontri con i sindaci di Muggia, Gasperini, e di Trieste, Dipiazza, i promotori hanno avuto i primi contatti in Provincia. «Abbiamo trovato disponibilità, anche nell'ottica del previsto riordino provinciale dei trasporti con predilezione per i mezzi non inquinanti», così Maurizio Iacobucci, dell'Ugl, che aggiunge: «Ci siamo fatti carico della predisposizione della documentazione necessaria per la metropolitana.»

Tutto il paese festeggia i cent'anni della Trattoria Sociale dai cui registri ora è nato anche un libro

Gabrovizza, la storia si fa in osteria



Tutti per la Trattoria Sociale, la Trattoria Sociale per tutti. Per dire come a Gabrovizza, in questo fine settimana, la celebrazione del centenario dell'apertura dello storico ritrovo sia occasione per festeggiare l'intera comunità del borgo, la cui storia nel '900 si intreccia completamente con quella dello storico esercizio.

Nel 1902 infatti nasce la classica trattoria al centro del paese, espressione di una comunità che investe in una struttura che garantisce lo smaltimento dei prodotti e gli introiti per il proprio mantenimento. Accanto al circolo culturale, la trattoria è di solito centro di aggregazione per eccellenza, epicentro per lo scambio e il dialogo, espressione di comunità spesso in sofferenza su di un altipiano dove i frutti della terra sono sudati come in pochi altri luoghi.

A cento anni dall'apertura dell'esercizio, i paesani di Gabrovizza hanno deciso di tracciare un consuntivo di tanta attività e, alla resa dei conti, della propria vita di paese. Mentre un comitato di anziani residenti si è impegnato nell'organizzazione della sagra che si svolgerà in questo weekend a cominciare da venerdì, i giovani del paese, coordinati da Stefano Kralj, hanno voluto indagare tra i vecchi registri consuntivi della trattoria per ricavarne un libro che lo storico di Lubiana, Loris Gombac, presenterà venerdì ai frequentatori dell'esercizio. Concomitante, l'apertura di una mostra fotografica di vecchie e rare immagini locali rintracciate di casa in casa.

«Parlando del libro, quali i contenuti del testo?

«Diversi studiosi sloveni – puntualizza la portavoce della comunità, Luisa Antoni – hanno approfondito la storia del paese sotto diversi profili. Ne emerge una comunità che, pur non possedendo delle spiccate personalità individuali, riesce a continuare indenne la propria attività pure durante il ventennio fascista. Mentre le donne accudiscono il focolare e lavorano la poca terra disponibile, gli uomini di Gabrovizza sono falegnami, artigiani e operai nelle cave estrattive. La Trattoria Sociale continua a lavorare durante il secolo ininterrottamente, garantendo stipendi e introiti puntualmente reinvestiti per ammodernare lo stabile. Un segno di coesione per una comunità che oggi annovera tra i suoi più illustri residenti, Gianfranco Gutty e Mario Dukcevich.

ma. loz.

Avventori della Trattoria Sociale di Gabrovizza negli anni '30. A sin. i preparativi per il centenario. (Foto Lasorte)

San Dorligo

Contributi per canoni

L'amministrazione del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina rende noto che è stato bandito un concorso per l'assegnazione di contributi integrativi per il pagamento di canoni di locazione relativi a immobili di proprietà privata. Il bando è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio informazioni del Comune, tel. 040/8329111. Il termine perentorio per la presentazione delle domande all'Ufficio protocollo del Comune-Servizio sociale scade alle 12 del 6 giugno.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●

PARTECIPAZIONI NOZZE
Chiedile in tipografia:
COSTANO MENO!
TECNOGRAFICA NORD EST - Tel. 040764451
Via Tacco, 2 (ang. v. S. Marco) Trieste

Nuovo codice stradale

Il ministro ha dichiarato che il nuovo Codice stradale, in vigore dal prossimo gennaio, è stato pensato come rimedio al numero assurdo di morti sulle strade del nostro Paese. In verità, con esso vengono di fatto legalizzati tutti quei comportamenti pericolosi che causano morti e feriti da parte dei peggiori automobilisti italiani, con la scusa populista che se una legge non viene rispettata allora non ha motivo di esistere. Ecco dunque al primo posto veleggiare il permesso di chiacchierare alla guida con l'auricolare, non importa se sia d'intralcio all'attenzione del guidatore (resta proibita la guida ascoltando la musica in cuffia?), per buona pace dell'esibizionismo nazionale, forze dell'ordine comprese.

Con le nuove regole sull'autovelox, poi, il cittadino perde il diritto alla presunzione d'innocenza, risparmiando alle autorità il fastidio della contestazione. Altre norme sono apertamente omicide: il pericolosissimo mastodonte con il bollino dei 90 sul retro che supera a 130 un tir che per ripicca non lo fa passare sarà passibile di buffetto sulla guancia; ancora, il limite di velocità è stato aumentato semplicemente perché i peggiori automobilisti di cui sopra non lo rispettano, e ciò è aberrante. Ricordo ancora il fu ministro Ferri zittire le mille polemiche che avevano accompagnato il suo drastico provvedimento con una sola frase illuminata: se questa legge servirà a salvare anche solo una vita umana, sarà stata una buona legge. Ebbene, lo è stata, e chi non ha la memoria troppo corta lo sa bene. Quando alla fine del prossimo anno la solita strage sarà rivelata a tutti in forma statistica sotto il nome di catastrofe, tutto questo sarà chiaro anche al signor ministro.

Gabriele Garbin

La barca rubata

Desidero segnalare la mia disavventura e, nel contempo, allertare tutti coloro che ormeggiano le proprie imbarcazioni nel marina del campeggio «Valcanela» di Fontane in Croazia.

Durante la notte del 12 agosto 2001 ho subito il furto della mia barca di circa 6 metri, regolarmente ormeggiata nel marina sopraccitato. Dopo aver denunciato il fatto alla polizia croata, e aver lasciato trascorrere un certo periodo di tempo nella speranza dell'eventuale ritrovo della stessa, ho ritenuto di avanzare la richiesta, prima alla direzione del campeggio, successivamente alla società Anita proprietaria della struttura, di risarcimento almeno parziale del danno subito.

Questa mia richiesta è giustificata dal fatto che il marina è situato all'interno del campeggio in un'area recintata, delimitata da un cancello che sistematicamente il guardiano provvede a chiudere ogni notte e, alla luce di quanto ho dovuto corrispondere per usufruire del servizio (lire 1.500.000 per un periodo di mesi quattro) ritenevo ovvio che i gestori dovessero assumersi le proprie responsabilità e non solo i profitti. Come risposta, visto che mi è arrivata dopo circa dieci mesi, ho ricevuto un neanche tanto garbato «non ce ne può fregare di meno, sono affari suoi». Certo che, prima di pubblicizzare correttezza e cortesia per incentivare il turismo nella splendida Croazia, sarebbe d'uopo che i preposti organi si accertino che queste prerogative siano realmente attuate dagli imprenditori o presunti tali dal settore, in quanto non si può pretendere solo di aumentare il costo dei vari servizi e lavarsi le mani se qualcosa va nel senso sbagliato.

Lettera firmata

Attività appassionata

Desidero brevemente replicare all'articolo titolato «Avventura estrema con il kayak», pubblicato nell'«Agenda» de «Il Piccolo» in data 28 aprile.

In primo luogo né io, né Cociancig, né Gobbato, apparteniamo alla neonata società citata in quell'articolo.

Mi pregio invece di appartenere, in qualità di istruttore e membro del Consiglio direttivo, al Gruppo kayak dell'Associazione Trenta Ottobre, sezione di Trieste del Club alpino italiano.

Il Gruppo kayak ha organizzato sin dal 1980, anno della sua costituzione, spedizioni esplorative estreme e non, in Europa e in altre parti del mondo.

Un'attività appassionata, quindi, nata in tempi non sospetti, lontana ancora dalla logica di certe mode estemporanee, e non finalizzata, soprattutto, a pratiche lucrose di alcun tipo.

L'idea di questa visita itinerante – la parola spedizione mi sembra francamente esagerata e inutilmente ridondante - ai fiumi della Svizzera è nata un anno fa in una riunione di appassionati sparsi nel Friuli-Venezia Giulia, desiderosi di praticare canoa più o meno estrema, ma certamente non per celebrare la nascita di alcunché.

Sottolineo infine che, per quanto mi riguarda, proprio per le caratteristiche originarie di quest'avventura, non vi è stato alcun capo spedizione, ma solamente un gruppo di amici accomunati da un'unica esaltante passione sportiva.

Ermanno Lantschner

Animali in vendita

Ho letto sul Piccolo di sabato 20 aprile la segnalazione della signorina Ambra Andrijcic «Una truffa dolorosa» e capisco benissimo il suo dolore e il suo fastidio, tanto quanto sono offesa da quella signora Roberta Carpinteri «Meglio un trovatello» del 23 aprile.

Nella nostra famiglia vivono una gattina tigrata avuta da amici, un persiano (acquistato da una famiglia in svendita, per poco prezzo perché a cinque mesi ritenuto non idoneo per esposizioni, affetto da micosi diffusa scoperta qualche giorno dopo e curata con tanta pazienza) e un cane pechinese acquistato in un negozio di Trieste.

Ho comprato il cane un venerdì, ho firmato l'ormai famosa liberatoria ecc., ecc., sono tornata a casa per vedere la felicità di mio figlio quando gli avrei messo in braccio quel battuffolo!

Il lunedì avrei portato il cane dal mio veterinario. Lunedì mattina il cagnetto incomincia a vomitare e, memore di una precedente brutta esperienza (un paio di anni prima ho perso due adorabili gattini per una malattia purtroppo spesso letale: la gastroenterite!), contatto immediatamente il veterinario. Prove contro prove ed analisi, il responso: gastroenterite! Telefono immediatamente al negozio per informarli dell'accaduto e mi si risponde che: ho firmato una liberatoria per diverse «eventualità», con scadenze diverse a partire dalle otto ore dall'acquisto fino a non ricordo quando; avrei dovuto portare il cane al negozio e loro avrebbero provveduto a far intervenire eventualmente il loro veterinario e poi attendere loro notizie; che comunque avrebbero verificato la possibilità di sostituirmelo (come fosse un oggetto). Il mio dolore (pensando anche a mio figlio) e la mia rabbia erano indescrivibili e mi astengo dal riportare quello che dissi al mio interlocutore. Grazie al pronto intervento, dopo qualche giorno di angosciante attesa il cagnolino era fuori pericolo.

Nel tempo ho incontrato diverse persone che hanno acquistato un cane o un gatto nello stesso negozio (ma anche in altri) e che hanno avuto dei problemi di salute, qualcuno è stato fortunato come me, altri purtroppo no. Gli animali che vengono messi in vendita sono considerati una merce qualsiasi e trattati come tali sia da negozianti che non esitano a sostituirli e «chiedere la sostituzione» della «merce» trovata difettosa.

Marina Zupancich

Monumento costoso

Il sig. Sergio Baldassi scrive su Segnalazioni (la polemica) del 30 aprile una lettera su quel monumento situato in piazza Libertà e dedicato alla moglie dell'ex reimperatore Francesco Giuseppe d'Asburgo, rimesso lì qualche anno fa.

Il sig. Baldassi afferma che l'on.le Menia vuole «distruggere 500 anni di storia», in quanto, come militante della destra, «ha paura di una statua».

Personalmente il caso non m'interessa, perché ognuno la gira e la volta come meglio gli pare ed è la notizia che conta, quindi la statua può starsene lì tranquilla. Ciò che contesto e su cui polemizzo è il fatto che quella signora a Trieste c'è stata forse due giorni nella sua vita, trascorsa più lungamente nella sua reggia a Corfù o a Budapest. Quindi per quelle poche ore trascorse a Trieste tanto «remitur»? E i Leoni veneziani distrutti in Dalmazia non erano storia? Inoltre contesto e polemizzo con le spese ipotizzate per il trasloco.

Certo che Menia non intaccherebbe il suo patrimonio personale per l'occorrenza e tanto meno quello pubblico, non è nel suo stile. La lettera «polemica» è solo la solita provocazione e il piacere di vedere scritte bene in evidenza le proprie idee, mentre il firmatario si dimentica di evidenziare le poche vecchie lirette spese per la ricollocazione. Ma tutto ciò riguarda la passata amministrazione.

Silvio Cargnelli

Le dimissioni di Baiguera

Sono un triestino emigrato a Milano. Fino all'anno scorso era un bel vivere per noi triestini emigrati altrove perché la nostra città era immediatamente associata al sindaco Illy con tutti i riconoscimento, dovuti a una persona che stava modificando una città che sembrava paralizzata da alcuni decenni. Da un anno a questa parte, ogni volta che ritorno nella mia città, provo un senso di angoscia che mi fa fuggire immediatamente. È inutile che le elenchi i motivi perché sono lampanti e ogni giorno li leggo sul suo giornale via Internet, voglio invece raccontarle una cosa vergognosa che credo pochi conoscano e che trovo allucinante.

Quando vivevo a Trieste sono sempre stato un attento spettatore dei programmi televisivi di Angelo Baiguera. Li trovavo così speciali, così attenti all'originalità e ai contenuti che venivano trattati. Insomma trovavo quei programmi unici in un panorama televisivo locale deprimente.

Ho sempre stimato Baiguera anche per la sua musica e per quella Scuola di musica 55 che ha portato a un notevole successo. Ricordo la sua passione nel proporre la scuola ovunque andasse, ricordo anche le battaglie per la sede e l'arrivo della «casa della musica», salutato come un evento unico in molte sue trasmissioni. Inutile che racconti qui tutte le cose fatte per la scuola da parte di Baiguera perché sarebbero ovvie, voglio invece raccontare quello che sembra sia successo negli ultimi mesi.

Quando, la scorsa estate, il Centrosinistra ha perso le elezioni, sembra che Baiguera abbia ricevuto una telefonata dal suo caro amico Gabriele Centis che gli chiedeva di farsi da parte perché inviso a Comune e Provincia. Questa storia mi è stata raccontata da una persona vicina a Baiguera perché lui, con il suo solito stile, ha evitato polemiche, si è dimesso e se ne è andato senza raccontare nulla.

Se la storia fosse vera sarebbe allucinante e quindi chiedo a Centis di raccontare la verità, altrimenti non vedo con che faccia possa entrare nella Casa della musica. Gli chiedo di raccontare quali pressioni abbia avuto, quali persone abbiano chiesto la testa di Baiguera e se non si vergogna dell'accaduto. Faccio a Centis le mie scuse anticipate se la cosa non fosse vera e se le dimissioni d Baiguera fossero una scelta e non una costrizione.

Maurizio Grignani

Un atto di carità

Mi permetto un commento a proposito dell'ingegnere Ezio Forzatti da Monza. Egli non ha commesso un reato, ha operato un atto d'amore e di carità, che la Chiesa non condanna, ma che anzi propone tra i meriti dei cristiani, buoni e cattivi, come principio.

Certo che tutti siamo d'accordo di cercare di salvare persona gravemente colpita, ma fare respirare con pompe e flebo una persona nella quale forse non c'è nemmeno più l'anima, ma probabilmente solo un corpo che soffre, non mi sembra sia più un atto di carità, né per la persona, né per chi le vuole bene e neanche per gli estranei.

Alberto Alberti

IL CASO

La festa di tutti gli italiani

La decisione delle Giunte provinciali e comunali di non celebrare il 25 Aprile come Festa della Liberazione ha riempito le pagine di questo giornale di lettere da parte di molte persone. Da parte dei favorevoli alle Giunte attuali viene con insistenza proclamato che «non esistono morti di serie A e di serie B» ingenerando così il sospetto che il 25 Aprile sia una festa di parte, non di tutti gli italiani. Sono anch'io d'accordo che non esistano defunti sulla cui tomba non sia concesso deporre un fiore e che non possano essere ricordati con cristiana o laica pietà. Ma a loro può essere dedicata qualsiasi delle 364 giornate dell'anno, e in particolare il 2 Novembre. Ma il 25 Aprile non è il 2 Novembre. E non è nemmeno una mesta occasione di memoria. È una festa. È la Festa della liberazione del territorio nazionale dall'occupazione straniera e la festa della sconfitta definitiva di quanti, collaboratori dello straniero, avevano condotto l'Italia nel baratro della schiavitù e della negazione dei più elementari diritti civili.

Non è quindi una giornata in cui si commemorano i morti di «serie A» ma in cui si continua a esultare per la riconquistata libertà e si onorano quanti hanno combattuto a questo fine.

Livio Damini

Un banale furto

La contrapposizione ideologica e/o politica, si sa, prende di mira con particolare intensità i simboli, proprio per il loro valore rappresentativo.

Succede anche che gli estremisti si accaniscano ferocemente contro di essi, sconfinando nel vandalismo vero e proprio. I monumenti ai Caduti nella lotta antifascista e nella guerra di liberazione nazionale delle nostre terre, che sono dei simboli dall'evidente valore visivo ed emotivo, purtroppo, conoscono bene i concetti appena esposti: quante volte sono stati oltraggiati e vilipesi, soprattutto con scritte e simboli tracciati nottetempo su di essi da «ignoti» provocatori.

Le riflessioni suesposte sono state le prime a venire alla mente a quanti si sono resi contro della sparizione, nottetempo, di un omaggio floreale deposto, lo scorso 25 Aprile, sul monumento ai Caduti di Servola, S. Anna e Coloncovez nella guerra di Liberazione.

Ma poi, analizzando bene i fatti, la valutazione è cambiata un po': delle tante corone e composizioni di fiori presenti sul monumento ne è sparita solo una, guarda caso la più grande e colorata; invece i nastri, con i tricolori bianco-rosso-verde e bianco-rosso-blu delle bandiere italiana e slovena, che la adornavano, sono stati rinvenuti poco più in là del monumento, che non si presentava con nessun'altra anomalia. Sembra allora che, più che un vandalismo da contrapposizione ideologica-politica, si tratti di un semplice e banale furto di una bella composizione floreale. C'erano una volta i ladri di polli... ora evidentemente ci sono quelli di fiori.

Alessandro Radovini
Comitato per il monumento ai Caduti di Servola, S. Anna e Coloncovez

Discordie in aumento

Anche in occasione di ricorrenze e commemorazioni di lontani e tristi eventi, pieni di violenza e di terrore, c'è chi oggi, già sopravvissuto agli stessi, non riesce ancora a capire le ragioni per le quali le attuali e più giovani parti politiche e sociali continuino a litigare e a disunirsi. Stupisce inoltre il fatto che nelle medesime circostanze, in cui dovrebbe prevalere soltanto un sentimento di solidarietà nel rispettoso ricordo dei martiri, aumentino invece le discordie, mentre diverse centinaia di vittime delle passate, infauste vicende, giacciono nel cimitero di Trieste a Sant'Anna, nei campi XIX e XX, raccolte in fosse comuni senza loculi e lapidi individuali e senza dati personali di identificazione. In questa condizione nel citato campo XIX, furono inumate a 50 anni dalla morte, anche le spoglie di un eroico goriziano, caduto durante la Campagna di Russia, il fante Medaglia d'Oro Vescovo Sergio, assieme alle spoglie di altri Caduti, ritrovate in Russia, attraverso la difficile missione, tuttora in atto in quei territori, a cura del Ministero della Difesa, ma sottraendole alla prevista sepoltura nel solenne Sacrario di Cargnacco. Lo stesso Ministero nello scorso gennaio, diede però il consenso alla traslazione a Cargnacco dei resti mortali di Sergio Vescovo, mentre a Milano la presidenza nazionale dell'Unione reduci di Russia, comunicava di assumere a carico tutte le spese relative all'operazione di trasferimento. È auspicabile che tali autorevoli provvedimenti possano rimuovere un incomprensibile stato di stasi.

Guido Placido

La città non dimentica

Spiace che persone con un retroterra politico-culturale come Fassino e Angius non sappiano leggere con serenità e intelligenza storica le celebrazioni triestine del 25 aprile, piegandole a esigenze di propaganda contingente. I triestini, come i goriziani e gli esuli giuliano-dalmati che vivono sparsi per l'Italia e per il mondo dopo la pulizia etnica del 1943-1954, non possono ricordare quei giorni del 1945 se non come una Liberazione mancata, una «Liberazione mutilata». Fu allora che, dopo la pesante occupazione tedesca, si abbatté sull'Istria, su Fiume e su tutta la Venezia Giulia di allora – territorio nazionale «redento» dall'Italia vittoriosa del 1918, e non dal regime fascista – la furia del terrore delle bande jugoslave di Tito, che non furono liberatrici, ma si macchiarono di eccidi ormai noti a tutti, e dei quali la sinistra diessina nazionale e triestina ha dato atto negli anni scorsi con grande onestà (vedere Violante, lo stesso Fassino, Spadaro, ecc.).

Noi celebriamo quindi il 25 Aprile, italiani fra italiani, nello spirito di unità nazionale interpretato dal Presidente della Repubblica, perché esso segna la fine di una guerra infausta e la riconquista della libertà e della democrazia per tutto il popolo italiano. Ma non possiamo dimenticare che da quel popolo italiano noi restammo esclusi in quegli anni per noi bui e terribili che andarono dal settembre 1943 a oltre il Memorandum di Londra del 1954. Trieste non può dimenticare.

sen. Lucio Toth
presidente Ass. Venezia Giulia e Dalmazia

Onorare i soldati

Sono una triestina residente in Australia dal lontano 1955, leggo il Piccolo religiosamente ogni mattina tramite Internet... ma se posso fare un'osservazione riguardo la lettera sul 25 aprile scritta da Stelio Tenci credo che il signor Stelio abbia sbagliato le date. Io ero solo decenne, a quel periodo, ma la storia la so. Nel maggio del '45 c'erano i titini in via Caccia che bivaccavano, quindi non c'erano ancora le truppe di liberazione. Con questo non vuol dire che non possiamo partecipare alla festa del 25 Aprile, solo perché l'Italia non c'entrava. Qua in Australia il 25 aprile è una giornata per ricordare tutti i soldati e ci sono anche un paio di italiani che marciano anche se eravamo nemici. I nostri figli hanno cooperato anche durante la guerra del Vietnam e più di qualcuno non ha fatto ritorno.

Maria Adami-Zanier

Rovigno festeggia l'arrivo dell'Italia nel 1918

Un'immagine di Rovigno in festa per l'arrivo dell'Italia. La foto è stata scattata nei primi giorni del novembre 1918.

(Archivio Pietro Covre)

Spazi negati

Con un misto di piacere e stupore leggiamo l'articolo di Piero Camber sul Piccolo del 3 maggio; con piacere perché i toni sono concilianti dopo mesi di polemiche, con stupore perché dopo undici mesi c'è un'ammissione di debolezza che emerge tra le righe, tanto da «chiamare a raccolta» i propri consiglieri. Noi dall'altra parte della barricata aspettiamo un dialogo in Consiglio, ma spazi e occasioni spesso ci sono negati. Forza Italia e i suoi alleati hanno il 34% dei voti e 17 consiglieri, ma su di loro prevalgono gli esponenti di Alleanza nazionale, che sono sette e che hanno racimolato il 15% dei consensi.

Il caso del 25 Aprile è emblematico: Fi e Ccd-Cdu si rifanno al Partito popolare europeo e si fanno trascinare dagli alleati di destra in un errore madornale, come quello commesso dalla giunta in occasione della duplice manifestazione per il giorno della Liberazione. A più riprese in vari dibattiti televisivi autorevoli esponenti centristi della Casa delle libertà invocano una politica più moderata: ma non occorre protestare, avete i numeri e la forza per farlo, a tutti i livelli. Anche noi speriamo, e qui riprendo le parole dell'amico Camber, che il sindaco «prenda in mano la situazione con il piglio e la volontà che aveva a Muggia», perché è Roberto Dipiazza che aveva il nome su quella scheda elettorale, perché è lui che ha ricevuto il mandato dai cittadini, non il suo assessore alla cultura, non qualche parlamentare del suo schieramento, non qualche sottosegretario, ma lui, solamente lui.

Aspettiamo un sereno confronto sui problemi concreti della città, sul lavoro, sul porto, sulla Ferriera, perché crediamo nel dialogo. Resta però inteso che se si tratta di spostare statue che rappresentano la storia e se si vuole dividere la città, noi non ci stiamo e non ci staremo. Gli alibi, il rodaggio sono finiti: ora dovete passare ai fatti.

Alessandro Carmi
Lista «Con Illy per Trieste»

I fatti di Napoli

Ho seguito con grande interesse, come la maggior parte degli italiani, ciò che recentemente è accaduto a Napoli e le conseguenti proteste contro i provvedimenti di custodia cautelare emessi dalla locale procura nei confronti di alcuni poliziotti della Questura partenopea. A seconda dell'appartenenza politica o di precedenti esperienze quotidiane, c'è chi considera tali provvedimenti come un atto vessatorio chi, invece, li condivide definendoli come un atto di giustizia. Chi, ancora, pone il problema del grave danno morale che subirebbero tali agenti incriminati nel caso risultassero innocenti, evidenziando un rischio che ogni cittadino corre dal momento che viene sottoposto a indagini.

Stiamo vivendo un periodo particolarmente delicato, esiste la sensazione di una volontà di strumentalizzazione, assai pericolosa se sottovalutata.

La tensione attuale tra alcune forze dell'ordine, parte della Magistratura e certi esponenti politici viene vista da molti cittadini con grande preoccupazione e deve far riflettere anche in relazione al rischio, non trascurabile, di un pericoloso aumento del livello di sfiducia nelle istituzioni.

Lo scontro istituzionale non può e non deve essere sottovalutato, tutte le parti coinvolte devono, a mio parere, dare il loro importante contributo per svelenire il dibattito attuale.

Quei cittadini che, se malauguratamente sottoposti a indagini, potrebbero conseguentemente non sentirsi più del tutto tutelati, non solo rispetto ad alcune categorie garantite da specifiche disposizioni di legge, ma anche rispetto a taluni gruppi «politicamente più forti». Come amministratori locali non abbiano alcuna competenza sui predetti fatti a Napoli.

Possiamo, però, dare il nostro piccolo contributo.

Per prima cosa non prendendo posizione con atti di solidarietà rispetto a nessuna delle parti in causa. Secondo, cercando di abbassare i toni del confronto politico, evitando azioni che potrebbero essere lette da alcuni cittadini come provocatorie o strumentali.

Maurizio Ferrara
vicepresidente del consiglio comunale

Uno strano progetto

Da notizie apparse sulla stampa locale, si è appreso che sono stati avviati i lavori per la sistemazione dell'ex bagno ducale del Parco di Miramare con la costruzione di un palcoscenico da realizzare su una piattaforma sistemata sullo spazio acqueo antistante l'ex bagno ducale. Considerato che la zona dove dovrebbe essere sistemata questa piattaforma è esposta senza alcuna barriera alle onde del mare e a tutti i venti non si riesce a capire quale genere di spettacolo tale palcoscenico potrebbe ospitare. Risulta da informazioni prese che durante le rappresentazioni del vecchio spettacolo di Luci e Suoni (dal 1959 al 1999), sulla tribuna, eretta a circa due metri dal livello del mare, spesso le onde raggiungevano le prime due file di sedute, costringendo il pubblico a spostarsi più indietro. Appurato che il castello verrebbe a trovarsi sul lato sinistro rispetto alla zona destinata al pubblico, che di fronte si troverebbe la piattaforma e il mare privando quindi il pubblico del ben noto scenario naturale, non si riesce a capire quale sia il tipo di scene realizzabili per uno spettacolo di prosa o arte varia, quale sia l'acustica, come verrebbero montate le luci e le attrezzature di scena, quale struttura elettroacustica sonora si dovrebbe usare per far giungere parole e musica agli spettatori e infine se sia possibile per un'orchestra operare in certe condizioni ambientali. Il sindaco intervenga in modo che tale progetto sia verificato da esperti, prima che venga dato corso al progetto esecutivo.

Claudio Frommel
consigliere comunale capogruppo di Forza Trieste

50 ANNI FA

9 maggio 1952

● A primavera ormai inoltrata, ancora nessun miglioramento è stato approntato nei collegamenti verso Miramare e, soprattutto, Grignano. Varie le soluzioni possibili: un servizio automobilistico da Barcola a Grignano, in coincidenza con la linea 6; un prolungamento dell'autolinea che collega Barcola al Bivio di Miramare; l'intensificazione della linea, anche privata, Trieste-Grignano con tariffa differenziata per il percorso Barcola-Grignano.

● Ieri pomeriggio, a Zaule, è stato festeggiato l'inizio d'attività del biscottificio Vidiz, la fabbrica locale che si è trasferita nel porto industriale per ampliare il proprio potenziale produttivo.

● Il ministro per la Marina mercantile, on. Paolo Cappa, ha comunicato al sindaco Bartoli di aver autorizzato, in via di esperimento, la Società Fiumana al ripristino della linea marittima Trieste-Ravenna.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE <c9.5>Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina, quattro stanze, servizio, veranda e soffitta di 37 mq. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

BURLO in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola appartamento ultimo piano con ascensore scorcio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, soffitta, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Scorcola soleggiato appartamento ultimo piano in casa d'epoca: atrio, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, semiarredato. Euro 38.750. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Verniellis attico su due livelli vista golfo: salone, cucinotto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazze. Euro 224.650. Tel. 040/366544. (A00)

CITTA vecchia signorile appartamento di 160 mq, da poco ristrutturato con eleganti rifiniture, composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, spazioso bagno completo, poggiolo. Ideale anche come ufficio. Tel. 040/411808. (A00)

GALLERY Carso goriziano splendida villa su tre livelli con ampio giardino alberato. Particolare architettura. Informazioni c/o nostri uffici. Cod. 11/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento in zona centrale, buone condizioni, composta da soggiorno, cucina, tre camere, servizio. Termoautonomo, cantina, autorimessa. Cod. 371/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Scodovacca di Cervignano, graziosa casetta accostata composta da soggiorno, cucina, due camere e due servizi. Piccola corte di proprietà. Cod. 374/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Sistiana villetta a schiera in ottime condizioni, disposta su tre livelli, cucina, salone, due camere, doppi servizi, taverna e lavanderia con piccolo giardino. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 2/P 040/2908343. (A00)

GRETTA in palazzina ristrutturata, ultime disponibilità, piccoli appartamenti vista mare, con ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno Casacittà 040/362508. (A00)

LOG casetta due livelli ingresso, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, tre camere, due bagni. Corte, ripostiglio esterno, box, due posti macchina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MARCO Polo recente, penultimo piano, ascensore, luminosissimo, totale vista mare, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina € 68.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

MOLINO a Vento appartamento con: zona giorno con cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, termoautonomo, € 80.100 Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Kronos Fogliano: Rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano disposto su due livelli, con ampia zona giorno e doppio box auto. Euro 135.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Residence in costruzione, appartamento con soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazze, posto auto e cantina. Ottime rifiniture. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: Prossimo inizio lavori, villette indipendenti su due livelli con 3 camere, ampio porticato e giardino. Rifiniture accurate. Da Euro 166.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: Piccola palazzina in costruzione con 5 appartamenti con ingresso indipendente, 2 camere, 2 bagni, posto auto e cantina. Piano terra con giardino privato. Da € 121.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: Casa singola composta da due appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. Da € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Adiacenze P.zza della Repubblica, «Palazzo Novecento», nuova ristrutturazione stabile d'epoca, prestigiosi alloggi con 1/2 camere. Possibilità personalizzazioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio e cantina. Ottime finiture. € 92.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Appartamento piano terra con ingresso indipendente e giardino, composto da soggiorno con caminetto, cucina, camera, bagno, portico, garage e lavanderia. Termoautonomo. Ottime condizioni. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: In piccola palazzina, vicinanze centro, appartamento nuovo di ampia metratura con 2 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, ampia terrazza, garage e cantina. € 157.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: In quadrifamiliare, appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino privato, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Zona centro, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Termoautonomo. € 72.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Zona Posta, appartamento luminoso con ottima vista composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, 3 camere, bagno, garage e cantina. € 118.500. 0481/411430. (C00)

MUGGIA centro storico vendesi in stabile in corso di ristrutturazione appartamenti varie tipologie con giardino e cortile di proprietà e locale commerciale. Futura Immobiliare tel. 040/9234077. (A5093)

OPICINA, via del Sabotino, in zona tranquilla e pregiata, nuove villette, primo ingresso su due livelli, di ampia metratura con giardino e posto auto di proprietà. Visite al cantiere il sabato e i giorni festivi dalle ore 10 alle 12, dalle 15 alle 17. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

P.ZZA Belvedere in stabile d'epoca con ascensore appartamento da ristrutturare con ingresso, soggiorno, bicamere, bagno, € 77.500 Casacittà 040/362508. (A00)

PALAZZETTO nuovo recente, luminoso, vista aperta, atrio d'ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale con cabina armadio, bagno con vasca, poggiolo, veranda, porta blindata, € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PERIFERIA Euro 185.924 quadrilocale su due livelli, ampie terrazze, posto auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

PIAZZA Goldoni, in signorile stabile con ascensore, appartamento da ristrutturare con: salone, cucina, quattro stanze, bibagno, € 119.000 Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Foscolo in palazzina in fase di ristrutturazione, appartamenti primingressi, varie metrature, box, cantina. Ottime rifiniture. Cod. 517/P. 040/368283.

PROGETTOCASA San Vito appartamento prestigioso villa liberty, 180 mq vista mare, primingresso, terrazzo abitabile 15 mq, posti auto in garage. Cod. 509/P. 040/368283. (A00)

ROIANO Stocktown uffici open space, pronti, primo ingresso, con servizi e facilità di parcheggio. Già pronti. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

ROIANO Stocktown, appartamenti primo ingresso, mansardati e non, di varia metratura. Posto auto di proprietà. Per visione planimetrie e il capitolato vi invitiamo presso il nostro ufficio. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

SAN Giacomo (via Vespucci) epoca, luminosissimo, totale vista mare, ristrutturato come primo ingresso, tinello, zona cottura, matrimoniale, bagno, ballatoio, € 49.500. Eurocasa 040/638440.

SAN Giacomo epoca appartamento ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, servizio, ripostiglio. Circa 70 mq da risistemare. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Maurizio appartamento ampia metratura ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, ripostiglio, bagno, servizio, poggiolo. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

SAN Vito vista mare, primo ingresso lussuoso, salone, terrazzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi. Trattative riservate. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

SIT adiacenze stazione soleggiatissimo penultimo piano con ascensore: atrio cucina abitabile poggiolo quattro stanze tripli servizi ripostiglio cantina. Da rimodernare. Termoautonomo. 040/636618. (A00)

SIT Paduina grazioso luminosissimo panoramico ultimo piano rinnovato: ingresso cucina abitabile ampia camera doccia. Termoautonomo. Tranquillissimo. 040/636222.

TECNOCASA Rozzol Euro 113.000 Rozzol ottimo trilocale con ampio balcone e box. Scorcio mare! Tel. 040/9380538.

VIA Boccaccio stabile d'epoca spazioso appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo € 99.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

VIA Pondares piano alto con ascensore, appartamento di 60 mq, con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno; internamente da ristrutturare € 46.500 Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE D'Annunzio epoca, mansardina ristrutturata a nuovo, composta da un vano unico con doccia interna e servizio esterno, € 29.400. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre ottimo mini appartamento ristrutturato, tranquillo, ingresso, camera, cucina, bagno, arredato, serramenti Pvc, € 33.500. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Fiera ultimo piano ascensore vista mare, salone, cucina, 2 camere, bagno, servizio, ripostiglio, poggioli € 130.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

ZONA Università appartamento di 85 mq, luminoso in ottime condizioni, con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bibagno, termoautonomo, € 90.500 Casacittà 040/362508.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASETTE o villette cerchiamo in zone tranquille per nostri clienti. Possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Rivolgetevi con fiducia alla Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in zona S. Giacomo/Università nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, possibilmente con accesso auto, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICERCHIAMO per nostra refenziata clientela appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, possibilmente con poggiolo, in zona Campi Elisi/Rive/S. Vito. (A00)

TECNOCASA Rozzol ricerca casa singola anche da ristrutturare per nostri clienti di zona. Tel. 040/9380538. (A00)

TECNOCASA Rozzol ricerca zona Revoltella alta appartamenti con tre camere. Vendita immediata! Tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville (vuote o arredate). Garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

PROGETTOCASA via Coroneo ufficio/ambulatorio composto da ingresso, quattro vani, bagno e wc, balcone. € 645,57 più spese. Cod. 274/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ruggero Manna appartamento ottime condizioni, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Cod. 374/P. 040/368283. (A00)

UFFICI centralissimi in prestigioso e signorile palazzo d'epoca. 125 e 210 mq eleganti, climatizzati. Disponibile abitazione all'ultimo piano dello stesso stabile. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. SOCIETÀ di telecomunicazioni seleziona per Ts commesse/i e impiegate/i max 23 anni conoscenza computer, uno specialista internet e computer, venditori per servizi di telefonia e internet alle aziende. Tel. 19978.77.78 e-mail: info@planetphone.it. (A5057)

A.A.A.A. WALL Street Institute leader nel mondo dell'insegnamento della lingua inglese, ricerca 2 consulenti didattiche. Si richiede esperienza di vendita, cultura superiore, flessibilità e dinamicità. Inviare c.v. tramite fax al n. 040/634990 o via e-mail: wsicft@tin.it. (A5040)

AGENZIA di pubblicità cerca ambosessi anche part-time per ampliamento rete vendita. Telefonare ore 9-10.30 / 15.30-18, 040/362957.

AZIENDA metalmeccanica leader in regione ricerca per sede di Trieste progettisti / ingegneri meccanici con esperienza. Si offre assunzione a tempo indeterminato e retribuzione adeguata. Scrivere a Fermo Posta Trieste AG 17 C.I. AD4784347.

CERCASI apprendista impiegata/o ramo amministrativo, bella presenza. Inviare curriculum Fermo Doc. 00499970317 Posta Centrale Gorizia. (B00)

CERCASI giovane impiegata/o anche part-time conoscenza lingua serbocroata parlata e scritta computer programmi Word Excell spiccate caratteristiche organizzative. Avranno precedenza offerte manoscritte Casella Postale 521 Trieste Centro.

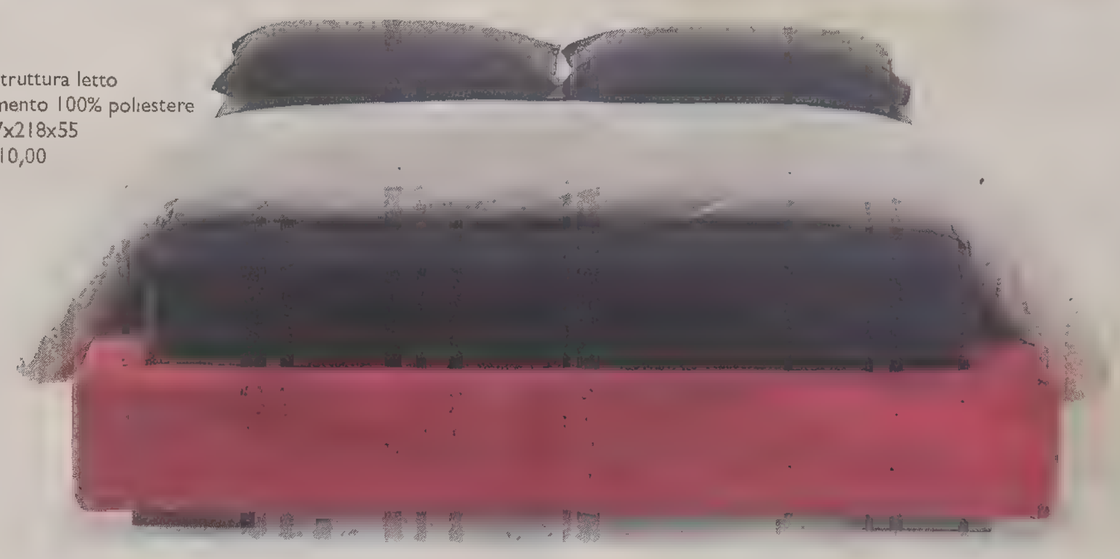
CERCASI giovani ambosessi per stagione estiva anche senza esperienza. Presentarsi venerdì ore 9.30 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127 Barcola. (A5080/4)

Continua in 24.a pagina

NON VEDO L'ORA DI
TORNARE A CASA.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

YURI struttura letto
rivestimento 100% poliestere
cm 187x218x55
euro 410,00



PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.

UDINE via C. Battisti - via Derna via del Pozzo - via Pirona p.le Carnia - via Stringher
CIVIDALE del FR. viale Marconi
MONTEGLIANO via Buiatti
SUTRIO via Europa Unita
LIGNANO via Carnia - via Latisana
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio
PREMARIACCO via Fiore dei Liberi
CASTIONS DI STRADA via Ellero
TOLMEZZO via A. Moro via della Cooperativa
MUZZANA via degli Orti
RIVIGNANO via Cavour
PLAINO di PAGNACCO via dei Platani
COSEANO via del Commercio
PALAZZOLO piazza Libertà
SAN VITO di FAGAGNA via San Daniele
CERVIGNANO piazza Indipendenza
PONTEBBA via Mazzini
PALMANOVA borgo Aquileia
PRECENICCO via Malignani
TRIESTE molo F.lli Bandiera - via Piccardi via Grimani - via S. Cilino via C. Battisti - via Revoltella
AQUILINIA-MUGGIA via Flavia di Aquilinia
PORDENONE via Gemelli - via Colvera - via Roma
SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi
SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Freschi
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topaligo
TRAVESIO via XX Settembre
PRATA di PORDENONE via Roma
SESTO AL REGHENA via Giotto di Bondone
GORIZIA piazza Cesare Battisti
TURRIACO via Marconi
MONFALCONE via Grado
GRADO piazza Duca d'Aosta - via del Turismo
ROMANS D'ISONZO piazza Candussi
RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO viale Pordenone
RIESE PIO X° quartiere Longhin
VOLPAGO del MON. via Tagliamento
NERVESA della BATTAGLIA via Mancino
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI via Roma
TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA via Castellana
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via Puccini
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTO di FONT. via Monsignor Gava
PRAMAGGIORE piazza Libertà
S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorgimento
CÀ RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa
MESTRE via Piave

Continuaz. dalla 22.a pagina

CERCASI impiegata/o con orario ridotto per traduzioni italiano-serbo e serbo-italiano con conoscenza computer e spiccate caratteristiche organizzative. Le offerte devono pervenire manoscritte a Casella Postale 521 Trieste Centro. (A00)
CERCASI persona matura 50/55 con patente per assistenza a tempo pieno famiglia di due persone. Tel. 040/765819.
(A4920)
COLLABORATRICE/TORE automunita orario 16-21 età 35-45. Referenze compenso mensile interessante. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4786813.
(A5121)
COLLABORATRICE/TORE vtto e alloggio età 35-45 referenze. Compenso mensile interessante. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4786813. (A5121)
IMPORTANTE Spa italiana, seleziona personale per ampliamento proprio organico. Tel. per appuntamento 328/9673205 - 347/4540965. (Fil 17)
INDUSTRIA alimentare cerca laureato/a oppure laureando/a in biologia e/o scienza dell'alimentazione. Telefono 040/3220268 ore 17-18.30.
(A5111)
MAW assume 20 operai/e generici turnisti anche senza esperienza max 50 anni zone Gorizia e Trieste, 10 carrellisti magazzinieri con esperienza zona Monfalcone, 5 periti tecnici zona Villesse max 24 anni, 3 operai minima conoscenza meccanica zona Cormons. Tel. 0481/44550.
(Fil 47)
OTTIMO inglese libero/a impegni familiari buona cultura cercasi. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale pat. TS2157380D. (A5062)
PER produzioni musicali selezioniamo cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonare Scouting 800906123.
POLINAR Spa società operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. Inviare curriculum alla Direzione Risorse Umane a mezzo fax al numero 049/8838270. (Fil 2017)
RAGIONIERE/A aut laureato economia per collaborazione cerca studio. Curriculum a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD4790542. (A5016)
STUDIO commercialista Ts cerca ragioniere/a esperto/a contabile e modelli unici, Iva, ecc. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138.
TRIESTE e Croazia selezioniamo 38 persone part-time. 1-5.000 € mese Velicogna 347/1645714. (A4207)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 3406056039 negozio 040/311474. (A5054)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MARE in maremma. Eden Park Hotel, 3 stelle, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkotel.it, info@edenparkhotel. it, tel. 0564/330009. (Fil 50)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A5025)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049-8935158 Uic 2040. (Fil 17/9)
FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A5067)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 10-20. 347/9444068. (A5110)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni. 00386/53001710 - 00386/31275743. (A5125)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511.
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650. (A5119)
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348/4943993. (A5077)
ESIBIZIONISTA e passionale 26.enne cerca maschietti. Tel. 348/5144460. (Fil 52)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1782280. (A5098/10)
RAGAZZE dal vivo 166144728. Digiroma 1,31 + Iva v.m. (Fil 60/10)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
SALONE parrucchiere uomo/donna ottimamente avviato cedesi attività con attrezzatura completa. Ambiente moderno ed elegante. € 100.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SIT affarissimo!!! Adiacenze piazza Borsa cedesi causa trasferimento avviatissima boutique per signora. Bellissimo locale in affitto con parete a vista e ampia vetrina. 040/636618. (A00)
TABACCHI-GIORNALI rivendita in posizione ben visibile e di intenso passaggio. Contratto locazione muri appena rinnovato. € 103.290. Il Faro 040/639639. (A00)

VENERDÌ 10 E SABATO 11 VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA FIAT PALIO WEEKEND NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

da sabato 11 maggio
in edicola il Cd n. 13

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata
da 19 Cd in vendita con il tuo giornale

ELTON JOHN
LOUIS ARMSTRONG
CINDY LAUPER
STEVIE WONDER
VAN MORRISON
FRED ASTAIRE
DONOVAN
GENE KELLY
KATE BUSH
JAMES BROWN
TINA TURNER
ROD STEWART
MARVIN GAYE
BOB DYLAN
VASCO ROSSI
DAVID BOWIE
PERCY SLEDGE
OTIS REDDING
JOAN BAEZ
TERENCE TRENT D'ARBY
DORIS DAY
LITTLE RICHARD
THE CHIMES PEGGY LEE
ARETHA FRANKLIN
DINAH WASHINGTON
SMOKEY ROBINSON

ORE DELLA CITTÀ

Poesie di Camillucci

Oggi alle 18 alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20, presentazione del volume di poesie «Rampigada dentro» di Daria Camillucci. Illustrerà l'opera Gianfranco Scialino.

Costa dalmata e Incoronate

L'Anla organizza un'escursione culturale in Istria e Dalmazia da martedì 9 luglio a domenica 14 luglio. Prenotazioni al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, I piano, tel. 040/661212 dalle 17 alle 19 oggi e domani fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi al monte Ermada. L'escursione sarà guidata da Maizan e Cragnolin. Ritrovo alle ore 9 al «Bar Bianco» di Duino.

Conferenza sul puritanesimo

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), terrà una conferenza su «Il puritanesimo». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro, 1 (Chiesa elvetico - valdese).

Club reali

Nella sede di via Imbriani 4 a cura dei Club reali triestini con inizio alle 18 per la serie dei «Giovedì monarchici» si terrà oggi la riunione dedicata al tema «Unificazione del Regno d'Italia e decentramento».

Conferenza Ammi

Oggi alle 16.30, alla Sala Ras, piazza della Repubblica 1, l'Ammi (Ass. mogli di medici) organizza una conferenza dal titolo: «Il rilancio del Civico Museo Sartorio». Parlerà la professoressa Lorenza Resciniti, curatore dei Civici musei di storia ed arte di Trieste.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 nella sede de «Il Salotto dei poeti» di piazza Benco n. 4, I piano, si terrà il «laboratorio di poesia». L'ingresso è libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, madrigali e meditazione: «Per ogni individuo la madre genitrice (mamma) nel procreare è stata generatrice, quindi senza divinizzare, il simbolo della maternità rappresenta dalle origini la continuità del genere umano».

Guida la tua vita

Il programma di educazione stradale «Guida la tua vita», ideato e attuato dal 1996 dal Lloyd Adriatico per prevenire gli effetti degli incidenti derivanti dalla circolazione stradale prevede incontri oggi dalle 9.45 alle 11.30 alla scuola Cirillo-Metodio e domani alla scuola Cankar di San Giacomo dalle 11.45 alle 13.30, la prossima settimana lezioni alla scuola Julia con 140 ragazzi.

Associazione Panta rhei

Questa sera, alle 18, nel salone dell'associazione si terrà la conferenza «I tesori di Ravenna: da Teodosio a Giustiniano», a cura della prof. Marisa Fiorin. Ulteriori informazioni in segreteria (040/632420 o 335/6654597).

La parola di Paolo VI

L'Associazione culturale Studium Fidei organizza il forum «Paolo VI nella sua parola». Presentazione del volume dell'arcivescovo Pasquale Macchi, già segretario del pontefice, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle 20.15, al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's, si terrà la prima conviviale del mese di maggio. La serata è aperta ai soli soci.

Appuntamento Fidapa

Alla Sala Baroncini di via Trento 8, oggi alle 17.30, ci sarà un incontro con la scrittrice Nera Gnoli Fuzzi. Presenterà Carla Guidoni.

Giornata dell'Europa

Oggi, Giornata dell'Europa, incontro con i giovani promosso dalla Casa d'Europa e dal Liceo linguistico europeo «V. Bachelet» nella sala congressi della Fiera, piazzale De Gasperi 1.

Incontro con Renzo Rosso

Domani, alla sala Baroncini di via Trento 8, alle 17.45, «Il trono della bestia», incontro con lo scrittore Renzo Rosso. L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, è coordinato da Elvio Guagnini e introdotto dal presidente del circolo, Giorgio Tombesi.

Caffè Illy

Al Caffè Illy oggi alle 18 «Donne d'oltremare» storie di donne storie di speranza con la partecipazione di Cristina Adriani e Maria Serena Ciano (voci narranti), Claudio Raini (flauto).

Salvare le tartarughe

Incontri curiosi nel golfo di Trieste tartarughe & company. Franco Zuppa, biologo della Riserva naturale marina di Miramare, oggi alle 20.30 terrà un incontro sulle problematiche, sugli avvistamenti, sulle ospedalizzazioni e sul primo soccorso relativi alle tartarughe marine. L'incontro si terrà presso la sede del Sub Sea Club al molo F.lli Bandiera n. 17.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e alle 16.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in una sequenza di gustose interpretazioni. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Serata d'avanspettacolo

Oggi con inizio alle ore 20 al ristorante-caffè albergo Xenia, via Mazzini n. 3, Ferruccio de Walderstein presenta «Avanspettacolo 2002» con Bubu e Uccio, il Trio Folk, la cantante Katy, la poetessa Chiara Serpi, il cantautore Paolo Rizzi (telefono 040/372109).

Regno di Dio

Oggi alle 18 nella sede di via Foscolo 4 si terrà un culto del messaggero dell'Eterno «La natura è un tutto...» consolazioni, speranze, certezze divine.

Circolo Generali

Questa sera alle ore 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Omaggio a Duke Ellington». Concerto del Kyle Gregory & Francesco Bearzatti Jazz Quintet.

CELEBRAZIONI

La nipote di Croce ricevuta in Municipio

Nell'ambito delle celebrazioni nel cinquantenario della morte di Benedetto Croce indette dall'associazione Amici del Caffè Gambrinus in collaborazione con il Comune, con la Facoltà di Lettere e Filosofia, gli istituti italiani per gli studi filosofici e con le fondazioni «Biblioteca Benedetto Croce» ed «Einaudi», una delegazione dei partecipanti alle manifestazioni tra i quali la nipote del filosofo Marta Herling. Dopo l'incontro i presenti si sono recati a Barcola, dove è stata deposta una corona d'alloro all'inizio del lungomare, intitolato a Croce.

Banca etica

L'assemblea dei soci della Banca popolare etica, residenti nella nostra provincia, si riunisce oggi alle ore 17.45 nella sede dell'Ust Cisl, in piazza Dalmazia 1.

Osservatorio Adriatico

Continua con una conferenza di Carlo Fabrizio Carli su «Filippo Tommaso Marinetti e Mario Sironi», il ciclo di appuntamenti dedicati alle intelligenze scomode del Novecento, organizzato dall'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale e dal Gruppo universitario Hobbit, oggi, nella sala maggiore della sede della Lega Nazionale, in via Donota n. 2 (III piano) alle 18.

Compagnia portuale

Lo Spi-Cgil comunica a tutti i pensionati della Compagnia portuale interessati al pagamento dei residui periodi di cassa integrazione guadagni (Cig) che è in spedizione la relativa documentazione da parte dell'Inps. Coloro che non ricevessero tale documentazione entro il 20 maggio dovranno presentarsi dal giorno 21 maggio alla sede provinciale dell'Inps di Trieste per verificare la propria posizione.

PICCOLO ALBO

Smarrita gattina persiana grigia, rasata. Telef. 040/305900. Scomparsa dal poggiolo di via G. Reni 2/5/2002.

Smarrita gatta nera, occhi gialli grandi, martedì 7 aprile, ore 21.45, in viale G. D'Annunzio. Chiunque avesse notizie è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 348/2616886, oppure 040/660690. Ricompensa in denaro!

Archeologia 2002

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza di Carlo Zaccagnini dell'Istituto universitario orientale di Napoli. 5.o incontro del ciclo «Archeologia 2002» proposto in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Vittorio Giammusso interverrà su «Il testamento biologico: etica e fede, legge e scienza».

Gita a Salisburgo e laghi

La Bulli e Pupe organizza per i giorni 13-14-15 luglio il giro dei laghi salisburghesi e dintorni. Previsioni anche opere Arena di Verona. Informazioni ai numeri felefonici 040/231481, oppure 335/6767749.

Alpinismo per ragazzi

Il Gruppo alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza, per i ragazzi iscritti al corso, un'uscita in ambiente sulle pendici Nord della Creta di Pricot per imparare le tecniche di progressione su neve. Appuntamento per domenica 12 maggio, con partenza alle 7 da piazza Oberdan.

In Romania con la Farit

Ultimi posti disponibili per il tour in pullman dal 20 al 29 maggio ai monasteri della Romania passando per Budapest. Per informazioni Farit, via F. Venezian 30, tel. 040/314456 merc. 10-12.

Vento e nuvole

Oggi alle 17 alla Biblioteca della scuola elementare «Don Lorenzo Milani» di Altura, avrà luogo la premiazione del 6.o concorso letterario «Antonella Robba» intitolato «Vento e nuvole» rivolto agli alunni delle scuole materne, elementari, delle prime classi delle medie della Provincia di Trieste e ai loro genitori.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20 allo Star Hotel Savoia Excelsior, verrà celebrata la 10.a Charter Night del Club, che vedrà la partecipazione dei rappresentanti di numerosi club della zona. Sarà presente Salvatore Minardo, Governatore del distretto 108 Ta2. Serata aperta a tutti i soci con consorti ed ospiti.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.

Oggi. Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese, II Corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula C, 9-10.55, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: conversazione; aula D, 9-12, sig. S. Renco: Disegno; aula A, 15.30-16.20, prof.ssa I. Chirassi-Colombo: Monoteismi a confronto; aula A, 16.35-17.25, prof. F. Perco: La grande fauna della nostra regione; aula A, 18.40, M. L. Verzier: Attività corale; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa G. Carbi: Presentazione della mostra a Venezia «Da Puvis de Chavannes a Matisse e Picasso»; aula B, 17.40-18.30, ing. R. Giacuzzo Vice Comandante V.F.: Abitare sicuro - ultima lezione; aula C, 16-18, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Oggi: Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-16, Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 15-17, Impostazione vocale (Botta). Ore 15-19, Cucito II (Poretti). Ore 16-19, Sloveno (IV Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 17-18.30: Arabo I (Bionaz).

Istituto Tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Incontro dott. Cortelli: XIII appuntamento «Costantinopoli, Bisanzio, Istambul», ore 18-19.30. Ore 17-19, Cucito I (Prezzi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 20-21, Spagnolo I (Mecozzi). Ore 20-21.30, Vivere con le piante (Sustersic).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21, Ginnastica (Furlan Veronese).

Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Ore 17.30-18.30, Cristianesimo: «Il Regno di Dio» (Don Malnati).

ELARGIZIONI

– In memoria di Lina e Carlo Tosti per il compleanno (4/5) e nel XXV anniv. (17/5) dai figli Mirella e Riccardo 25 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Vittorio Combi per il compleanno (7/5) da Silva e Fulvio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lino Ponis nel trigesimo (7/5) da Licia, Enrico, Nicoletta e Fulvio 50 pro Enpa.

– In memoria di Ennio De Matia nel XX anniv. dalla moglie e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Rodolfo Bartole nel I anniv. da Marina e Sergio 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Noelia Dellamarina ved. Rodica nel X anniv. (9/5) dal figlio Franco 50 pro Frati di Montuzza.

– In memoria del dott. Enzo De Rosa nell'anniv. dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria dell'avv. Bruno Severi nel XVIII anniv. dalla moglie e figli 50 pro Villaggio del fanciullo.

– In memoria del comm. Pino Novi-Ussai nel XXXIV anniv. (9/5) dalla moglie Teresa e figlia Livia 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15 pro Missione triestina nel Kenya, 10 pro Villaggio del fanciullo.

– In memoria di Graziella e Aldo Galluzzi dalla figlia 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Oscar Guina da Novella e Pietro Micale 20 pro Villaggio del fanciullo.

– In memoria del dott. Remo Lennovari dalla fam. Fanin 20 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Claudio Madon dalla sorella Silvana 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Marcella Manfio da Pierluca Faragona e famiglia 25 pro Villaggio del fanciullo, 25 pro Oratorio salesiani.

– In memoria della dott.ssa Elvia Maniori dalle fam. Ravegnani, Speranza, Poldrugo 75 pro Aism.

– In memoria di Gina Meton ved. Zudini da Annamaria, Giuliana e Paola 50 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Gigliola Millach Cattaruzza da Ginevra Balbi, Lucia e Ninetta Lumbelli 150 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Italia Miotto ved. Zanot dalla fam. Malusà 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Pro Senectute.

– In memoria di Eugenio Muggia dalle fam. Di Turi, Samorè, Marisa Isella, Lucia e Giovanni Elmi 100 pro Medici senza frontiere, 60 pro chiesa Nostra Signora di Lourdes.

– In memoria di Paolo Novak dalle fam. Urdih e Stulle 50, dalla fam. Battisti 20 pro frati cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri).

– In memoria di Francesca Padovan Vergerio dalle fam. Wieser Roberto, Vittorio, Nerina 330 pro Unicef; da Mirella, Sergio, Dario, Fabio Predonzan 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Nerina Pertot ved. Michieletto dalla fam. Crupi 25, da Maria e Luciano Granata 25, dalla fam. Fernandez 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Elena Pibroni Goruppi dalle fam. Velli 200, da Titi Scarpa 30, da Niko e Titty Prennushi 25, da Novella Küchler 20, da Licia de Szombathely 26, da Mina Morpurgo 50, da Lucy D'Urso Polak 26, da Renzo e Renata 100 pro Cest Due.

– In memoria del cap. Claudio Piccini dai condomini della palazzina n. 40 di via Bellosguardo 130 pro Oratorio Paolo VI (chiesa N.S. di Sion).

– In memoria di Fabio Pressello dalle fam. Zangonati, Dollenti 30 pro Gruppo ricerca anatomia patologica.

– In memoria di Bruno Ugotti da Mariuccia 20 pro Airc; da Argia e Maria 30 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Damiano Veronesi dalla fam. Sarto 50 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Sergio Vigoritti dalle fam. Perich, Silli, Casarsa, Moro, Cuk, Micalizzi, Russo 65 pro Airc.

– In memoria di Franco Burolo da Annunziata Burolo 100 pro Ass. donatori organi.

– In memoria di Emilio Cecconi da Nives Cecconi 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Leonardo Chiancone da Nada Dibiagio Perossa 100, da Livia de Rota Dibiagio 20 pro Caritas diocesana.

– In memoria di Maria Grazia Clemente da Zita Fabris 26 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Giuseppina Crisai ved. Spanni dalle amiche Edda, Marina, Miranda, Mirella e Nerina 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Livio Dolcetti dagli istruttori e dal Centro G. Sport. C. Elisi 200 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giovanni e Anna Germani dalla figlia Natalina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gisella Giorgi ved. Marussi da Cristiana Pizzarello 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Margherita Lanatti ved. Zancan dalle fam. Pippan, Rossetti e Nicolaidi 60 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Aurelia Marini dalla fam. Ledda 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Michele Masiello dai condomini di via dei Porta 11: Mian, Ruzzier, Stolfa, Ursini Bissi, Volpe, Wessek 35 pro Centro emodialisi.

– In memoria di Laura Menguzzato Comin dagli amici dell'Adppia: Italo, Licio, Antonio, Paolo, Marino, Livio, Renata e Marisa 80 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Maria Negovetich ved. Terdossi da fam. Nardò, Paoli 25 pro Agmen.

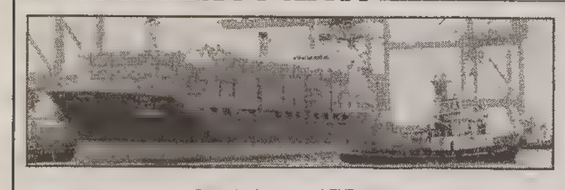
– In memoria di Enrico Neri da Vincenzo Costa 300 pro Arsi.

– In memoria di Amleto Novelli da F.T. Lugnani 25 pro oratorio salesiano Don Giovanni Bosco.

– In memoria di Elena Pibroni Goruppi da Piero ed Evelina Artico 20 pro Cest 2.

– In memoria di Alberto Principe dalle fam. Mandelli e Leone 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/5	6.00	Cy SESAM	Venezia	13
9/5	8.00	Bs SONANGOL LUANDA	Novorossiysk	Siot
9/5	12.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
9/5	15.00	Ge MEDITERRANEO	Venezia	VII
9/5	17.00	It LT LLOYDIANA	Valencia	VII
9/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
9/5	18.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
9/5	19.30	Po PLANET	Venezia	Atsm
9/5	22.00	BS EVA DANIELSEN	Portonogaro	rada
		MOVIMENTI		
9/5	8.00	GELIBOLU	da rada	a Siot 1
9/5	10.00	IST	da rada	a Siot 2
		TRIESTE - PARTENZE		
9/5	9.00	Gr PELLA	Monfalcone	15
9/5	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
9/5	14.00	It BREZZA	ordini	S. Sabba
9/5	15.00	Ir IRAN ABADEH	ordini	Siot 4
9/5	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
9/5	19.00	Tu. UND KARADENIZ	Istanbul	31
9/5	20.00	Cy SESAM	Malta	13
9/5	23.00	Ge MEDITERRANEO	Capodistria	VII
9/5	24.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

FARMACIE

Dal 6 all'11 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali – solo con ricetta urgente – telefonare allo 040/350505 Televita.

Solidarietà

Convegno alla San Vincenzo

Un piano d'azione sempre più incisivo per alleviare e soccorrere, sul campo, le varie povertà del nostro tempo; l'organizzazione, entro l'anno, di un articolato convegno dedicato alla solidarietà e alle problematiche connesse con le povertà del Terzo millennio; l'impegno al coinvolgimento di nuovi volontari: questi gli obiettivi prioritari della Società San Vincenzo De Paoli, emersi nel corso della Giornata vincenziana regionale di studio, che si è svolta alle Beatitudini. Dalle relazioni presentate è emersa la necessità di fornire ai volontari nuovi strumenti formativi adeguati ai tempi, e in particolare leggi e strutture offerte dall'organizzazione pubblica per il sollievo della povertà.

Cerimonia di consegna dei riconoscimenti del festival organizzato dalla Fondazione CrTrieste

Teatro Amatoriale sugli allori

Miglior allestimento ex aequo a «Petit Soleil» e agli «Asinelli»

«Un nostro fiore all'occhiello»: così Giorgio Tombesi, nel portare il saluto della Fondazione Crt e del suo presidente, ha definito il «Festival di Teatro Amatoriale Fondazione Crt Trieste» di cui si è svolta, nella Sala degli Stucchi della sede centrale dell'Istituto di credito, la premiazione della terza edizione. Ma Tombesi ha anche sottolineato come la nascita di questo festival abbia stimolato la tendenza delle compagnie amatoriali «a realizzarsi a un livello maggiore», uscendo dai limiti ristretti della piccola realtà di quartiere. È stato quindi Mario Micalsi – membro della giuria assieme a Franca Malabotta, Danilo Soli, Mary Barbara Tolusso e Fabio Venturini – a sottolineare che se è sempre difficile fare una valutazione per ogni singolo gruppo, tuttavia «si sono evidenziati alcuni attori che vanno tenuti sott'occhio».

La cerimonia di premiazione delle compagnie.

E se Paolo Santangelo ha enumerato le sei compagnie ammesse alla rassegna – «Amici di San Giovanni» con Miusicol Miusicol» di Giuliano Zannier, «Quei de Scala Santa» con «Gigi Schinchi di Lilia Mihcich, «Teatro degli Asinelli» con «Il Conte Vlad» di Paolo de Paolis, «Ex allievi del Toti» con «L'imbriago de sesto. La scorzeta de llimon. Un baso» di Gino Rocca Cappelletti, «L'Argante» con «Non vestirti per cena» regia di Corrado Travan, «Petit Soleil» con il «King Lear» di Shakespeare – Giorgio Tombesi ha annunciato i premiatai che sono : ex aequo - Menzione per l'allestimento alal compagnia teatrale «Petit Soleil»; ex aequo - menzione per l'allestimento all'associazione culturale «Teatro degli Asinelli»; ex aequo - menzione per il miglior interprete maschile a Corrado Travan; ex aequeo - menzione per il miglior interprete maschile a Cristian Esposito; menzione per la miglior einterprete femminile a Paola Aiello; menzione per il miglior spettacolo alla compagnia «L'Argante». Infine, la menzione speciale alla famiglia Zannier che da più di mezzo secolo testimonia il suo amore per il teatro.

Grazia Palmisano

A giovedì prossimo

Premio Kugy rinviato

È stato rinviato a giovedì prossimo, per non rischiare di incappare nel brutto tempo, l'edizione 2002 del Premio Kugy che si sarebbe dovuta svolgere oggi in Piazza dell'Unità alle 10, davanti alla Fontana dei Quattro continenti. Al premio hanno partecipato circa 850 ragazzi. La manifestazione si terrà dunque giovedì 16 nello stesso posto e alla stessa ora.

«Viva l'Italia», lo spettacolo che ha chiuso le manifestazioni della Bavisela

Il meglio dell'Operetta sulle Rive

Video per i disabili

Il gusto di vivere

Oggi, alle 16, nella sala matrimoni in Piazza dell'Unità d'Italia, si terrà la presentazione del video «Il gusto di vivere», prodotto nell'ambito di una collaborazione fra il servizio persone disabili del Comune e l'Associazione «Mondo 2000».

Il meglio del musical delle colonne sonore e soprattutto delle operette un genere caro a Trieste e in debito di rilancio. Questa la miscela artistica di pregio di «Viva l'Italia» lo spettacolo che ha segnato il degno epilogo della rassegna della Bavisela con due ore abbondanti di musica sulle Rive a cura dalla Giorgeda con il sostegno dell'Apt. Giorgio Argentin ideatore della manifestazione ha cullato il pubblico con le arie più celebri dei vari generi ma soprattutto ha voluto rilanciare la produzione artistica giovanile di Provincia e Regione. Viva l'Italia infatti non ha rappresentato solo un compendio ideale di musical, operette ed aree da film ma ha avviato il tema della valorizzazione della nuova espressione locale. Per il momento Giorgio Argentin ha dato spazio e vetrina ad artisti non propriamente acerbi ma che anzi senza indugi potrebbero aspirare a ben altre dimensioni. È il caso della cantante Edda Leka interprete forte di esperienze significative a fianco di Anna Oxa e Fausto Leali o la giovanissima Dorina, un talento da seguire o il presentatore Andro Merkù un esempio unico di eclettismo artistico. Sul palco delle

Musical e operette sulle Rive per salutare la Bavisela.

rive anche Michelangelo Bortuna, il coro dell'Università di Trieste, il Corpo di ballo di Alessandro Viviani e il Coro delle Voci bianche Fran Venturini. Discorso a parte merita il tenore Binetti triestino ma trapiantato a Roma dove lavora nei maggiori circuiti televisivi nazionali. Binetti ha offerto interpretazioni fresche e vibranti dei temi portanti delle maggiori operette un filone che Trieste attende di respirare con più continuità nel segno della sua grande tradizione.

Francesco Cardella

I risultati della campagna benefica promossa dalla compagnia l'«Armonia»

La piccola Marina riavrà la vista

Raccolti i soldi necessari per il difficile intervento chirurgico

Grazie alla generosità dei triestini Marina, la bambina serba di due anni cieca dalla nascita, avrà la possibilità di recuperare la vista. La bella notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa dell'Associazione tra le compagnie teatrali triestine «L'Armonia» che si è fatta promotrice di una raccolta di fondi fin dallo scorso dicembre durante il IX Festival «Ave Ninchi» e poi durante tutta la stagione al teatro «Silvio Pellico» e la rassegna «Fuoriscena». Un contributo determinante è stato dato in seguito dall'intervento di «Nono Berto», personaggio popolarissimo a Trieste in tema di raccolte benefiche a favore di giovani che, in soli sette giorni con i suoi banchetti posizionati in centro città e perfino sotto le volte del Municipio, ha permesso di raggiungere, e superare, il tetto di trenta milioni di lire necessario a effettuare l'operazione che sarà in grado di ridare la vista a Marina. Infatti per lei il viaggio della speranza si svolgerà a Mosca, ai primi di giugno, dove un chirurgo presso l'Istituto di ricerca per malattie degli occhi «Ghelmgolza» effettuerà un trapianto di cornea separatamente su entrambi gli occhi con buone possibilità di riuscita.

Il padre di Marina ha avuto calde parole di ringraziamento per l'iniziativa benefica dell'«Armonia»; la famiglia, che si è stabilita a Trieste da alcuni anni, vive unicamente del suo lavoro e non avrebbe potuto sostenere le spese dell'intervento. Complessivamente la raccolta ha raggiunto la somma di 28.498,70 euro e si è già provveduto a rimborsare le prime spese; il sovrappiù sarà destinato a qualche altro giovane bisognoso perché la catena della solidarietà non deve interrompersi mai.

Liliana Bamboschek

Vivere con l'Alzheimer Mostra itinerante alla Poste

«Visione Parziale: un diario dell'Alzheimer» è il titolo della mostra itinerante che l'Associazione De Banfield ha organizzato nel salone centrale delle poste fino al prossimo 17 maggio. L'obiettivo è quello di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su una malattia ad andamento progressivo le cui vittime sono in continuo aumento (18 milioni nel mondo, 500.000 in Italia, 1800 a Trieste) e che compromette memoria, pensiero e comportamento. Una mostra ispirata dal diario scritto da Cary Smith Henderson, un professore universitario statunitense che, complice una biopsia del tessuto cerebrale eseguita in seguito a un incidente stradale, ha avuto una diagnosi molto precoce.

Conosciuta la quale ha documentato l'evolversi della malattia registrando, fin quando ha potuto, pensieri, sentimenti e paure e regalando una visione della malattia dal di dentro. Materiale raccolto dalla figlia e dalla moglie che hanno pubblicato il libro «Partial View» portando a termine il progetto sognato da Menderson che sperava così di poter essere d'aiuto per conoscere meglio una malattia le cui cause sono ancora sconosciute e per combattere la quale non esiste, a tutt'oggi, alcun farmaco. L'associazione De Banfield ha tradotto il libro ottenendo dalla casa editrice il copyright per la revisione italiana ottenendo dalla Banca Popolare Friuladria il supporto economico per la sua pubblicazione. A partire dalla fine di giugno il libro sarà in vendita anche nell'edizione italiana e sarà disponibile nelle sedi delle Associazioni Alzheimer.

Lorenzo Gatto

Incontro pubblico

Biotecnologie, svelati i misteri di una scienza del futuro

Oggi, nell'aula magna dell'Università, edificio centrale, terzo piano, Piazzale Europa 1, dalle 9 alle 17.30 il Coordinamento nazionale degli studenti di biotecnologie presenta «Biotecnologie: sapere per capire», un convegno divulgativo rivolto al grande pubblico e aperto a tutti nel corso del quale i maggiori esperti nazionali spiegheranno con parole semplici cosa sono le biotecnologie e quali sono le applicazioni più promettenti. Domani, inoltre, saranno organizzate visite guidate alla mostra Genoma al Lis-Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano, e nei laboratori dell'Icgeb di Padriciano. Il Coordinamento da sempre partecipa attivamente ai dibattiti sulle biotecnologie ed è attento a promuovere una corretta divulgazione scientifica. Ulteriori informazioni si possono avere telefonando al numero 3493954264.

Oggi alla Statale

Apre la mostra del paesaggio

Oggi alle 17, nelle sale espositive della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano, avrà luogo l'inaugurazione della XXXVIII Mostra del paesaggio, promossa dalla Società artistico letteraria. Presenteranno l'iniziativa Enrico Fraulini, presidente della Sal, la direttrice della Biblioteca Marina Panetta, i critici Sergio Bossi e Marianna Accerboni. L'esposizione resterà aperta fino al 1.o giugno, con il seguente orario: da lunedì a venerdì 9.30-18, sabato 9.30-13.

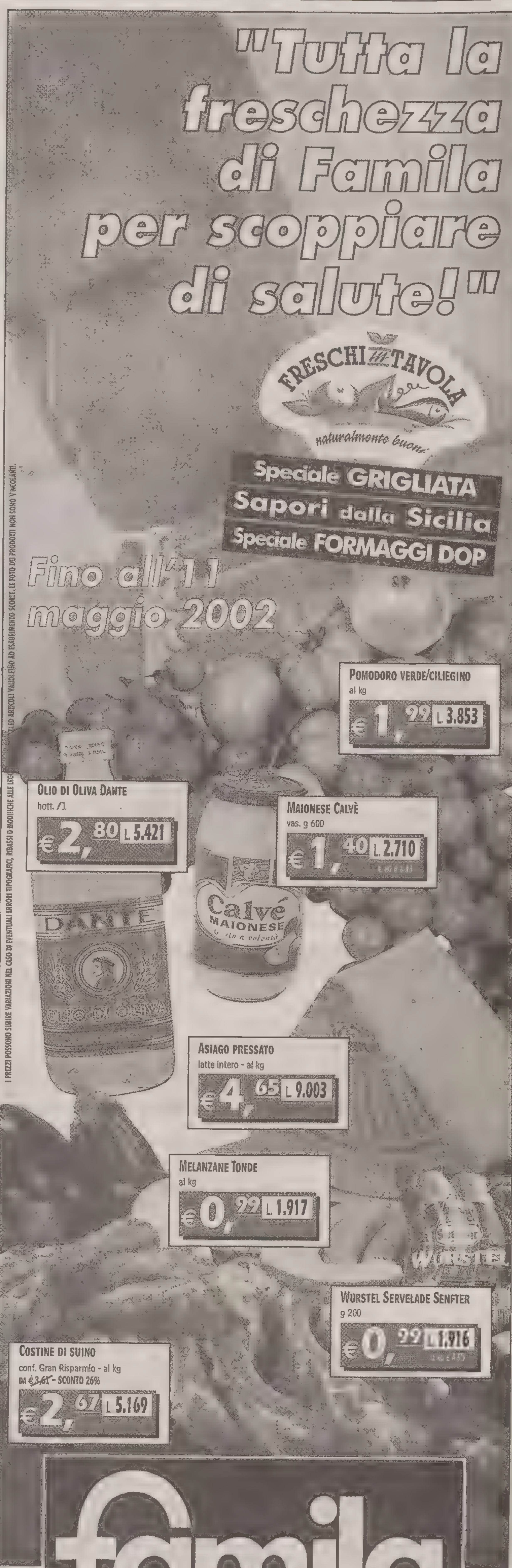
Al Circolo delle Generali nell'ambito delle iniziative degli Amici della Contrada

In scena la «Dolce analisi» di Sodomaco

Quante volte abbiamo sentito dire che il teatro è terapeutico. Ma se andare in scena è un po' come andare in analisi, andare in analisi sarà come assistere a uno spettacolo teatrale. Ad aprire il sipario sulla scena analitica è stato Gianfranco Sodomaco, autore di racconti e testi teatrali spesso ispirati alla psicanalisi (vedi la recente raccolta «Caro dottor Freud»), con l'atto unico «Setting (dolce analisi)», andato in scena al Circolo delle Generali per il teatro a leggìo dell'Associazione Amici della Contrada. Tre i personaggi del dramma: Stefano, giornalista precario (situazione comune e piuttosto verosimile...) in crisi, interpretato da Massimo Somaglino, Giulia, l'analista, interpretata da Paola Bonesi e la figura astratta ma ben presente sulla scena del Narratore, una sorta di evidenziatore emotivo con funzione straniante, al quale ha dato volto e voce Adriano Giraldi. Regia di Francesco Macedonio.

In psicanalisi il transfert, ossia il trasferimento di sentimenti diretti in origine ad altri sull'analista, è un meccanico psichico fondamentale per il processo di guarigione. Il paziente può provare tutta una gamma di emozioni, che va dall'odio all'amore, prima di effettuare il salto verso una normalità desiderata e allo stesso tempo vituperata. Ma cosa accade quando un paziente, sia pure solo potenziale, si innamora veramente, con tutti i crismi del caso, dell'analista? Accade il patatrac. Dopo una guerra rituale dove le due cornici, quella amorosa e quella analitica, si danno battaglia a furia di pause, di duelli emotivi, di aggressioni parlate e agite, non ci potrà essere armistizio. Qualcuno dovrà soccombere, qualcuno sarà vittima e qualcun altro carnefice, anche senza volerlo essere. I ruoli (siamo in scena, no?) a poco a poco si invertono: il paziente analizza e l'analista racconta. Le storie si intrecciano e i copioni si assomigliano: specularmente i due personaggi, Stefano, Giulia, non sono poi così separati, nonostante il baratro del lettino e la professionalità dello studio. Ma l'incontro alla fine non ci sarà: «La felicità – dice Giulia – in psicanalisi è un concetto che non esiste».

Stefano Crisafulli



Con noi sei in famiglia!

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MEZZAVIA (PD) - Due Carrare - S.S. Padova-Rovigo • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÉ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUIESE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • ZANE' (VI) Centro Comm. CENTROCORTE - Via Manzoni

LIDL

da giovedì 09 Maggio

Ferrero Brioss albicocca
10 pz,
280 g, € 4,61/ Kg.
1.29

Dal 1° Gennaio 2002
OLTRE 370 RIBASSI! ..E non è finita!

Milbona
Al vasetto
COPPA CACAO
200 g vasetto
1 KG = 0,95 €
0,23 0,19

Milbona
Alla confezione
LATTE FRESCO INTERO
0,72 0,63

PANCETTA AFFUMICATA
200 g vaschetta
1 KG = 5,35 €
1,23 1,07

Glen Orchy
Alla bottiglia
WHISKY PURO MALTO 40%
8 anni
70 cl - bottiglia
1 l = 9,99 €
7,19 6,99

Cien
Alla confezione
TOVAGLIOLI COLORATI 3 VELI
30 pezzi confezione
0,54 0,48

Lel
Al flacone
DETERSIVO LIQUIDO PIATTI
a mano
1,5 lt - flacone PP
1 l = 0,50 €
0,82 0,75

Bellarom
Alla confezione
CAFFÈ CREMA
aroma intenso
250 g - confezione
1 kg = 3,28 €
0,92 0,82

Scala multiposizioni con 12 scalini

- Testato secondo la normativa DIN, EN 131 TÜV-Rheinland,
- Scala multiposizioni in alluminio e acciaio, con scalini antiscivolo, blocco di sicurezza delle varie posizioni tramite attacchi rapidi (6 cerniere ruotabili con bloccaggio in acciaio zincato),
- Per tutti i lavori di casa e per raggiungere i punti più difficili,
- Robusta, sicura e leggera da trasportare,
- Lunghezza totale metri 3,60,
- Completa di 2 traverse, 2 ponteggi e 4 elementi a 3 scalini,
- Chiusa occupa pochissimo spazio: 36 x 98 x 26 cm,
- Con rivestimento degli scalini antisdrucciolevole, per renderla più sicura,
- Rifinita con parti in plastica di colore blu.

Chiusa occupa pochissimo spazio: 36 x 98 x 26 cm
Lunghezza totale metri 3,60
Inclusi 2 ponteggi in acciaio per poterci camminare sopra
95 cm
65.00

Tagliasiepi elettrica

- Materiale: struttura in ABS, lama "Made in Germany", smaltata e affilata con punta di diamante,
- Con protezione anticorrosione,
- Struttura in metallo,
- Con interruttore a due mani e bloccaggio taglio rapido,
- Manico arrotondato,
- Con coperchio protettivo,
- Lama con sistema di sicurezza,
- Controrotaia in alluminio,
- Avvolgimento del cavo automatico con sacca inclusa,
- Misura totale: 97 x 23 x 23 cm,
- Colore: verde con pulsanti gialli.

46 cm
2 anni di garanzia
39.00

Tenda Igloo per bambini

- Materiale: 70D poliestere/ fondo in PE Tarpaulin,
- Telaio costituito da 6 stanghe in FRP, Ø 7 mm,
- Sistema di aste in fibra di vetro,
- Misura: ca. 120 x 120 x 80 cm,
- Ingresso con chiusura a strappo,
- Disponibile in 2 combinazioni da 3 colori a scelta,
- Priva di AZO.

80 cm
120 cm
120 cm
Impermeabile
11.98

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 09/05/02 AL 15/05/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

LIDL

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *L'antichissima tradizione che ha gettato un ponte tra i popoli delle isole, dell'Europa e dell'Africa*

Mediterraneo: la civiltà del pane

Un mondo uno e plurale in cui si intrecciano riti, credenze, convivenze

di **Predrag Matvejevic**

Tra le molteplici vie che solcano il bacino mediterraneo, delle arti e dei mestieri, delle scienze e delle conoscenze, dei metalli, dei tessuti, delle spezie e degli alimenti, c'è, particolare e unica quella del pane.

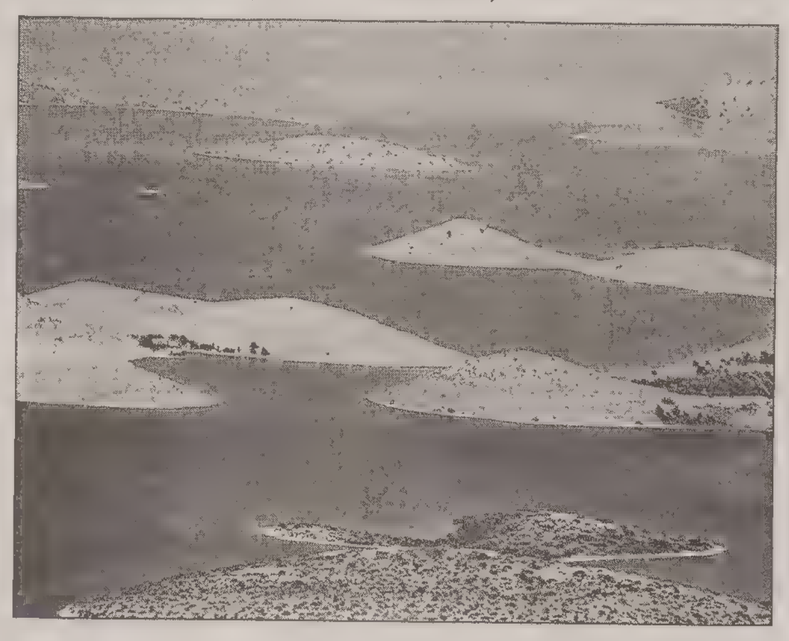
Il pane ha permesso di distinguere nell'antichità i barbari dai civilizzati. I primi mangiavano poltiglia preparata grossolanemente a partire dai cereali selvatici, i secondi coltivavano il grano e sapevano fabbricare il pane.

Il grano è nato in Africa, probabilmente dalla terra dell'attuale Etiopia. I primi pani vennero fabbricati in prossimità del Mediterraneo e compirono progressivamente il periplo delle due rive. L'Antico Testamento ci permette di scoprire la presenza della farina e del pane nell'alimentazione dei popoli del Vicino Oriente: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto».

I primi pani precedono la scrittura: pani con lievito (zymi) e senza lievito (azymi) trovano posto in tutte le religioni monoteiste perché simbolizzano la purezza, incarnando nella religione cattolica lo stesso Cristo (eucaristia), o il nutrimento per gli Ebrei, quando la manna miracolosamente caduta dal cielo aiutò il popolo di Israele nella traversata del deserto.

Lungo il perimetro del Mediterraneo, si ritrovano per lo più gli stessi costumi popolari che danno al pane svariati significati simbolici: bisogna che sia rotto con le mani e non tagliato con il coltello, sulla tavola il pane deve essere sempre posato al diritto e mai al rovescio perché porta sfortuna, se malauguratamente cade a terra deve essere raccolto con rispetto o addirittura baciato...

Quando l'uomo abbandonò l'esistenza nomade e cominciò a coltivare i cereali, un grande cambiamento nei modi di vita si annunciò. In effetti il pane segna l'inizio della nozione della produzione organizzata dall'uomo, fino ad allora in balia dei rischi legati alla caccia e alla pesca. E determina anche la creazione di un nuovo ambiente, perché la coltivazione dei cereali trasforma in permanenza il paesaggio. La possibilità nuova per l'uomo di immagazzinare riserve di cibo gli apre una zona di tempo libero, che gli permette di dedicarsi a un primo lavoro di riflessione culturale e sociale.



Una via del pane solca l'intero bacino del Mediterraneo. E unisce i popoli che vivono attorno al grande mare a quelli dell'Europa e dell'Africa. I primi pani vennero fabbricati in prossimità del Mediterraneo e compirono progressivamente il periplo delle due rive. A destra, una bellissima immagine delle Isole Incoronate.

Tutte le grandi civiltà hanno avuto una produzione del pane molto elaborata, come testimoniano le pitture tombali dei faraoni egiziani, o i Greci che ebbero fino a settanta due tipi di pani diversi prima dell'arrivo dei Romani. Questi ultimi, che fino all'invasione della Grecia utilizzavano i cereali solo per fare delle poltiglie (dal brodo di farro viene la parola farina), si misero a costruire forni molto perfezionati per ottenere una panificazione particolarmente raffinata, come si può constatare grazie a numerose vestigia antiche.

A partire da questi elementi, si può seguire una vera e propria via del pane nel Mediterraneo, dove le isole furono spesso scali essenziali (ad esempio la Sicilia), ed è in effetti nelle isole che si ritrovano oggi le tradizioni del pane meglio conservate.

Se la storia del pane, considerata dal punto di vista del suo ruolo nella vita sociale e politica, è stata già oggetto di studio, quella delle tradizioni che lo riguardano è meno nota, mentre è importante far emergere con ricerche comparate in che modo il Mediterraneo ha trasmesso e offerto il pane agli altri paesi.

Le storie della Fede e del Pane hanno spesso strade parallele, o contigue o simili. E le relazioni tra il Mediterraneo e l'Europa sua figlia molto spesso si esprimono perfettamente in queste contiguità.

La produzione del pane unisce le nazioni del Mediterraneo confrontandole con un passato comune, che resta ancora molto presente oggi nella memoria, ma anche nell'attività quotidiana degli uomini.

Le immagini del pane nel Mediterraneo, i racconti di coloro che, ancora oggi, perpetuano le tradizioni, l'osservanza dei costumi e anche il ruolo essenziale che il pane continua ad avere nella vita degli uomini, tutto questo può contribuire attraverso una grande saga documentaria a rinforzare l'idea di un Mediterraneo uno e plurale attraverso le sue identità culturali.

Il ramo paterno della mia famiglia proviene da Odessa. Ci sono stato più volte nel corso dei miei viaggi mediterranei. Sì, mediterranei, anche se spesso le coste del Mar Nero vengono senza regione escluse dal cerchio del nostro mare, come se in qualche misura non gli appartenessero. E proprio durante un soggiorno a Odessa incontrai un uomo, Piotr, che era stato confinato durante più di venti anni in un gulag. Lì aveva conosciuto mio zio Vladimir, anch'egli esiliato, che morì poi per il freddo e la fatica. Piotr invece fu più fortunato, riuscì a tornare, e mi raccontò le loro vicissitudini. La sua tragica storia mi commosse: volevo aiutarlo, anche materialmente ma lui non volle accettare nulla, e mi chiese solo poche righe che trattassero del pane. Pensai più volte a questa sua richiesta nel mese successivo, che trascorsi in vari luoghi di Russia, e infine gli inviai una lettera sul «pane ed esilio».

PANE ED ESILIO. Non ho percorso tanto mondo da saperne abbastanza sul pane, diceva il pellegrino. Il pane è il mondo.

Non tagliatelo, rompetelo in pezzi. Sbriciolate il pane sulla palma della mano, ci scongiurava il monaco di Rostov sul Don. La vostra pregiera sarà esaudita.

Per ricevere ci rimarrà solo pane e sale. La vecchia aspettava ancora. I suoi figli si sono dispersi.

Pane e acqua. L'acqua pesante non scorre verso il mare. Così parlava il vagabondo. Guardava a terra andando per il mondo. Misuriamo i nostri passi, ma non abbiamo misura.

Il proscritto s'è inoltrato nella steppa, al di là del fiueme Ienissei. Là il pane è distribuito un giorno per l'altro. Sparsa s'è la farina. Chi ci riunirà come un popolo allegro?

Del pane e del vino.

Del pane e dell'amore, Vassilissa, per condividerli nel nostro autunno. Queste parole sono estratte da una lettera, perduta nel cammino.

S'è udita la voce del messo. Parlava ad alta voce perché non si perdesse nessuna sua parola. Pane e lievito, fratelli. Abbiamo camminato nel fango. Ci sono ancora qui limpide sorgenti.

Abbiamo peccato gli uni nei confronti degli altri. Si sono susseguite annate cattive, le spighe si sono piegate a terra. Abbiamo dovuto nutrire i viandanti. Pane.

Spose novelle, non cuocetelo, serbate nel fazzoletto le briciole per la quaresima e la comunione. Le nevi custodiscono in terra i chicchi sani.

Cantiamo a bassa voce, ci sentiamo appena.

Un tozzo di pane e una crosta di terra. La Russia è piana, ho scritto alla fine, nella lettera a te, l'esiliato.

NARRATIVA *Esce postumo un romanzo dell'autrice di «Praga al tempo di Kafka»*

Patrizia Runfola, lezioni di scrittura

Un intreccio con atmosfere degne di Poe, lodate da Magris

Passeggiare in un bosco sconosciuto il quale, a mano a mano che si prosegue, comincia a suscitare ansiosi timori, una latente angoscia, che però non impediscono, anzi stimolano l'avanzata, anche se si è ben consci che a un certo punto si incontrerà il buio e che probabilmente sarà difficile o forse anche impossibile trovare una via d'uscita: questo e molto di più accade a chi riesce ad entrare con l'anima nelle pagine di «**Lezioni di tenebre**» **(Edizioni Casagrande, euro 12,39).**

Il libro – uscito postumo – porta la firma di **Patrizia Runfola,** una scrittrice poliedrica, morta nel 1999, che ha pubblicato opere di elevato spessore tra le quali «Le palais de la melancolie», in cui la scrittrice intraprende un viaggio ideale attraverso la Cecoslovacchia, che riesce a disegnare con rara passione nei suoi aspetti più profondi, e «Praga al tempo di Kafka», libro uscito nel 1990 (Sugarco Edizioni) che oltre a essere – come viene sotto titolato – «una guida letteraria», è l'espressione viva di uno dei grandi entusiasmi di Patrizia Runfola, la quale riesce a rendere accessibile, attraverso una narrazione squisitamente personale, un contenuto in cui si fondono gli elementi tanto peculiari e complessi che hanno fatto della città ceca uno dei miti della Mitteleuropa.

Una foto della scrittrice Patrizia Runfola, morta nel '99.

«Lezioni di tenebre» esce dalla stessa penna, vi si intravede la dimensione letteraria della scrittrice, la sua sensibilità, ma ci si trova dinanzi a qualcosa di ben diverso. È l'impatto con una esperienza letteraria fuori del comune, un'opera eccentrica nel senso più positivo del termine sia sotto il profilo puramente letterario, il quale si avvale di uno stile sciolto, corretto ed elegantemente raffinato, sia sotto l'aspetto del contenuto che coinvolge e, in certe terribili pagine, travolge il lettore.

Si tratta, in un certo senso, di un'autobiografia spirituale, frammentata e volutamente scollegata alla dimensione temporale; passato e presente si confondono e contrariamente alla logica armonizzano perfettamente poiché la realtà di un'anima non conosce regole legate alla proverbiale caducità della natura umana.

Tra le esperienze dolorose e una costante ricerca del senso più profondo e sublime della vita, tra momenti di esaltazione gioiosa e affascinanti giochi di identificazione con grandi artisti del passato, si ha l'impressione che quelle righe già sensibilmente inquietanti nascondano altri segreti, quasi fossero un testamento in codice. Forse la chiave di lettura di questo codice non esiste, forse il libro non è un testamento, ma solo il grande regalo di una scrittrice che ha il talento di fondere la prosa con la poesia come riesce a fondere lo spirito e la materia, laddove – creando atmosfere degne di Edgar Allan Poe – i vari sentimenti e le situazioni descritti non sono assolutamente avulsi da luoghi, dimore e oggetti, i quali perdono la loro dimensione concreta per manifestare una propria anima capace di esercitare nel bene o nel male un'ineluttabile e a volte decisiva influenza sulla vita degli uomini.

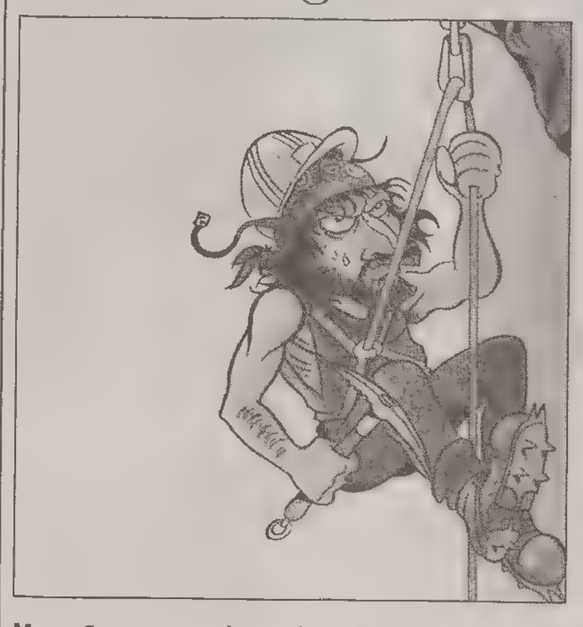
Ed è proprio in quest'armonia tra spirito e materia che si svela una personalità superiore che travalica il mero e indiscusso valore letterario della sua opera poiché si manifesta un'inclinazione – così irreale e stupefacente per i nostri tempi – alla meditazione, alla cultura del pensiero. Come sostiene Seneca solo chi è cosciente del valore inestimabile del tempo e lo usa saggiamente senza sciuparlo in occupazioni sterili può a ragione dichiarare di vivere nel senso vero del termine. Il pensiero che proietta oltre la concreta realtà è l'unico mezzo concesso all'uomo per vivere veramente e, malgrado la sua precoce scomparsa, Patrizia Runfola ha saputo sfruttare il suo tempo, ha trovato la forza di fuggire dalle trappole della vita quotidiana e ha cercato di lottare contro le sofferenze che tarpano le ali dello spirito sino ad elevarsi al fine di raggiungere ciò a cui la sua anima anelava: ascoltare voci che nessuno riesce a udire e affermare e difendere il dolore che vibra nell'aria che si respira, il dolore terribile dell'incompiutezza che ogni esistenza porta con se.

È un grande libro di una grande scrittrice da affrontare con coraggio possibilmente senza leggere preventivamente l'introduzione di Claudio Magris o la postfazione di Gerard-Georges Lamaire, che altresì diventano preziose alla fine della lettura dell'opera. «Lezioni di tenebre», infatti, può divenire così un'esperienza unica che si realizza magicamente nel momento in cui si entra in quella particolare dimensione della vita che sembra irreale proprio perché ci stordisce con la sua impietosa verità.

Elena Bizjak Vinci

FUMETTI *La Biblioteca dell'Immagine pubblica un libro di Paolo Cossi*

Corona, l'uomo dei boschi fatto a strisce in una biografia che sembra una favola



Mauro Corona arrampicatore in un disegno di Paolo Cossi, che si ritrae a destra con il protagonista del suo libro.

Mauro Corona non recita. È fatto così. In pieno inverno gira con la canottiera. Non sopporta i salamelecchi, fulmina con gli occhi e le parole gli adulatori. I capelli e la barba sono come ti immagini li possano avere soltanto gli elfi, misteriose creature dei boschi. E tra le labbra gli pende sempre un mezzo toscanello acceso. Puzzolente e imprescindibile.

Corona, insomma, è un personaggio da fumetto, fatto e finito. E, prima o poi, qualcuno doveva accorgersene. **Paolo Cossi**, che ha affinato l'arte del disegno alla scuola di Davide Toffolo, Giorgio Cavazzano, Romeo Toffanetti, è stato il primo. E tra qualche giorno la **Biblioteca dell'Immagine** di Pordenone manderà in libreria il suo divertente e bello «**Corona. L'uomo del bosco di Erto**» **(pagg. 94, euro 10).**

Quando ti ritrovi tra le mani un personaggio del calibro dell'«uomo di legno», che s'è fatto conoscere come alpinista e come autore del «Volo della martora» e di «Voci del bosco», che sa incantare con le sue sculture di legno e con i disegni tratteggiati a carbone e gocce di vino, ti prende la tremarella. Perchè, confessa Cossi, «l'insolito problema è: come far capire ai lettori della mia storia a fumetti che Mauro Corona, il protagonista, non è un personaggio di mia invenzione, ma è una persona reale».

Come, appunto. Cossi, classe 1980, studente universitario a Scienze della Comunicazione, ha trovato la strada giusta. Prima di prendere matita e pennelli, prima di mettersi a lavorare sulla sua storia a fumetti, ha cominciato a frequentare Corona come se, giorno dopo giorno, dovesse capire cosa si nasconde dietro la maschera dell'«uomo di legno». Dietro il personaggio dello scultore che accarezza i tronchi d'albero come se, con un incantesimo, le sue dita potessero estrarre l'anima del folletto, dell'uomo crocifisso, della madonna con bambino, del vecchio gnomo dei boschi, incatenati lì dentro.

Quanti chilometri, da Pordenone a Erto, con un'arrancante Fiat 500, s'è sciroppato Cossi. Però, visita dopo visita, ha imparato a guardare dentro l'anima di Mauro Corona. A scoprire il suo mondo arcano. A capire il linguaggio dei silenzi, il chiacchierio degli alberi, il mutare immutabile di una Natura sempre più violentata, avvilita.

«Corona. L'uomo del bosco di Erto» non è soltanto la storia di un personaggio che ha deciso di vivere lontano dai riti del nostro stupido tempo. Non è soltanto un piedestallo costruito per innalzarvi sopra il mito del montanaro intellettuale. Cossi ha saputo dare voce a Corona. Facendogli raccontare le sue storie minime, che riportano a un tempo in cui ogni cosa aveva il suo significato. Spalancando il suo mondo di silenzi e luce.

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA *Il triestino Franco Giraldi ha tratto un film dal fortunatissimo libro di Dacia Maraini*

Tutte «Voci» di donne in pericolo

Nei panni dell'introversa giornalista c'è la brava Valeria Bruni Tedeschi

ROMA Valeria Bruni Tedeschi non ce l'ha fatta ad arrivare ieri a Roma da Parigi per la presentazione di «Voci», film di cui è protagonista, che il regista triestino Franco Giraldi ha tratto, molto liberamente, dall' omonimo libro di Dacia Maraini.

Ma stavolta, anche se non condivide alcune scelte del regista, è presente, invece, l'autrice del romanzo. «È un bel film e per questo sono qui. E trovo giusto che un regista si prenda le sue libertà, anche se non sono d'accordo sul finale, molto diverso dal mio - dice la Maraini senza ombra di polemica -. Il mio libro era nato da una considerazione: sono davvero troppi i delitti impuniti. Rovistando, poi, gli archivi della Polizia, che da noi non sono divisi in femminili e maschili, mi sono resa conto che un buon 60 per cento di questi riguardano donne che aprono la porta al loro assassino. Questo vuol dire che c'è un rapporto di fiducia, come nel caso di via Poma. E, quando questo succede, sembra sia ancora più difficile identificare chi le ha ammazzate. Comunque, tra i casi risolti, la percentuale in cui sono le donne a porre fine alla vita di un'altra donna è bassissima, meno del 10 per cento. E non perchè siano più buone, quanto piuttosto perchè da sempre le donne sono abituate a rivolgersi contro la loro aggressività».

Nel suo romanzo una giovane, solare, ma anche misteriosa creatura - che nel film è Gabriella Pession - viene trovata brutalmente uccisa nel suo appartamento. Quest'omicidio fa scattare nella vicina di casa (Valeria Bruni Tedeschi), introversa e timida giornalista, un desiderio irreprimibile di scoprire il colpevole, la verità che sta dietro a quella morte, nutrito più che da interessi professionali, dall' imbarazzo e dal senso di colpa per la disattenzione avuta nei confronti di quella giovane donna che pur le aveva lanciato dei segnali di bisogno d'aiuto.

Valeria Bruni Tedeschi, splendida interprete di «Voci».

«È il tema della disattenzione, in un'epoca di voyerismo indotto, come la nostra, mi era sembrato il nucleo forte di questa storia - spiega Giraldi -, insieme a quello della violenza contro le donne e della varietà con cui si espleta in famiglia nei modi più diversi, compreso il plagio e la seduzione. E questi abbiamo mantenuto. Avevamo anche fatto una prima stesura di sceneggiatura molto fedele al romanzo, ma non mi convinceva: era ambientato negli anni '80, Michela era una giornalista di una radio privata... mi sembrava datato. Insomma, sentivamo il bisogno di rendere la storia più attraente, di genere. Per questo abbiamo fatto alcune variazioni. Da Roma, a Trastevere, la storia è stata trasportata a Genova, una presenza potente, una città di passaggi. Come quella del balcanico (Miki Manojlovic) che ha preso il posto del pappone romano. Michela è diventata una giornalista di un femminile allegato ad un grande quotidiano. E anche l'assassino è cambiato: più insospettabile. Il suo è un atto piùinsensato, casuale. Anche se, moralmente, il vero responsabile resta lo stesso del romanzo».

Ma il vero elemento su cui regista e autrice sono del tutto d'accordo è la scelta del cast. «Non avrei mai potuto immaginare un'interprete più perfetta di Valeria», ammette la Maraini. «Voci» è interpretato anche da Sonia Bergamasco, Gabriele Lavia ed Erica Blanc.

ma.pe.

Anche un Van Gogh ritrovato andrà in mostra a Treviso

ROMA Una natura morta di Vincent Van Gogh, considerata dispersa e ora ritrovata, sarà esposta, dopo quasi un secolo di assenza, nella mostra «L'Impressionismo e l'età di Van Gogh», evento atteso a Treviso per il 9 novembre e presentato ieri a Roma.

Il dipinto, che misura 100x65 centimwetri, raffigura un vaso di fiori e compare nel catalogo generale dell'artista come opera dispersa. Se ne erano perse le tracce dopo che era stato esposto, per l'ultima volta, nel 1914. È stato ritrovato nel 1995 in una collezione olandese, un'importante raccolta cui il Museo Van Gogh di Amsterdam dedicherà una mostra.

Marco Goldin, curatore dell'esposizione a Treviso, non ha voluto rivelare il nome del proprietario. «Quando verrà il momento - ha detto - sarà il Museo di Amsterdam a rivelare l'identità del collezionista, che per adesso desidera rimanere anonimo».

«Saranno famosi» va avanti e s'allunga di tre settimane

ROMA Tre settimane in più con «Saranno famosi». Il reality show di Italia 1, firmato da Maria De Filippi, premiato con il Telegatto come trasmissione dell'anno, continuerà ad andare in onda anche dopo la conclusione della gara di prime time, prevista il 21 maggio.

«Dal 22 maggio alla fine di giugno - dicono a Italia 1 - verranno riproposti ogni giorno i momenti salienti dello show», che raccoglie sempre, in ogni fascia oraria, ascolti da record.

Maria De Filippi

È morto Kevyn Aucoin truccatore delle stelle

WASHINGTON È morto Kevyn Aucoin, il truccatore di Julia Roberts, Madonna e delle più famose modelle del mondo. Aveva 40 anni e da tempo lottava contro un tumore al cervello. Il celebre truccatore era stato trovato esanime venerdì nella sua abitazione di New York e trasportato al Westchester Medical Centere, in un reparto di terapia intensiva.

Aucoin era il più famoso truccatore di New York. Tra le sue clienti c'erano dive come Julia Roberts, Gwineth Paltrow, Madonna e Isabella Rossellini. La sua carriera era cominciata nel 1983 a New York con un servizio fotografico per Vogue dell'attrice Meg Tilly. Negli anni successivi Aucoin aveva curato il trucco di tutte le maggiori modelle in numerosi servizi fotografici destinati alle copertine di Vogue, Bazaar, Vanity Fair, In Style, Allure.

Aucoin era stato anche un acceso sostenitore delle battaglie per la difesa dei diritti civili dei gay.

MUSICA *Il via domani a Vienna*

«Festwochen» e incubi d'oggi

VIENNA È un programma decisamente eclettico quello dell'edizione 2002 delle Wiener Festwochen, che prenderanno il via nella capitale austriaca domani e proseguiranno fino a giovedì 16 giugno. Niente filo rosso che segna un percorso preferenziale, niente fulcri tematici: «La casa è là dove ti devono sempre lasciare entrare», diceva la poetessa americana Sylvia Plath. Ma un tale rifugio è precluso a molti oggi: catastrofi naturali, guerre e persecuzioni, povertà, fanatismi nazionalistici e religiosi, terrorismo, la dittatura senza frontiere dell'economia globale. Può ben essere che esista un mercato globale, ma esiste anche un'anima globale? È il messaggio del regista svizzero Luc Bondy, da diversi anni alla guida delle Festwochen.

E allora il più importante festival viennese di teatro e di musica si mette soprattutto sulle tracce del presente, con un cartellone più che corposo, comprendente 38 produzioni da 14 paesi e 155 recite, concerti esclusi, per un totale di 75 mila biglietti di ingresso.

Per la prima volta la grande manifestazione della capitale è affidata alla nuova mini-squadra raccoltasi attorno al sovrintendente unico Luc Bondy: innanzitutto Hans Landesmann, per anni responsabile della parte musicale del festival di Salisburgo, e, alla guida del settore teatro, l'esperta Marie Zimmermann. La tradizionale, grande festa di apertura del festival è raccolta quest'anno il 10 maggio attorno a un'opera italiana: «Il ritorno di Ulisse in patria», di Claudio Monteverdi (direzione d'orchestra William Christie, regia di Adrian Noble, Theater an der Wien, repliche l'11, 12, 14, 15, 17 maggio).

A cavallo invece fra musica e teatro è la nuova creazione del musicista Steve Reich, che assieme a Beryl Korot ha pensato uno spettacolo multimediale incentrato su tre eventi cardine del XX secolo: la traversata aerea dell'Atlantico, gli esperimenti atomici a Bikini, la clonazione della pecora Dolly. In prima assoluta, «Three Tales» è una coproduzione internazionale (Museumsquartier, 12, 13, 14, 15 maggio).

Nella sede del Künstlerhaus, le Festwochen presentano tre spettacoli dell'ex mondo sovietico: da Kiev «Alla ricerca del tempo perduto» di Wladimir Troizkij (23 e 24 maggio), dalla Siberia «Sogni» di Ivan Wyrypajew (26 e 27 maggio), da una compagnia di giro, «Pianeta» di Jewgenij Grischkowez (27, 28 e 29 maggio).

Molta attesa c'è per la nuova messa in scena di «Anatol» di Schnitzler, curata da Bondy stesso (Akademietheater, 4-23 giugno) e per «La cucina» di Peter Handke e Mladen Materic (Odeon, 30 e 31 maggio, 1 e 2 giugno).

Per la parte musicale spicca fra tutti gli appuntamenti la ripresa in sequenza della trilogia delle opere mozartiane di Da Ponte, con Riccardo Muti sul podio dei Wiener Philharmoniker (Theater an der Wien, 6-30 giugno): la strehleriana edizione scaligera di «Nozze di Figaro». Fra il lungo elenco dei concerti, spiccano quelli di congedo di Claudio Abbado con i Berliner il 12 e 13 maggio al Musikverein.

Flavia Foradini

CONVEGNO *Da oggi a sabato incontri di studio all'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti*

Venezia, una città di sogni per il cinema

Spiega Brunetta: «Può raccontare storie delicate e avventure alla 007»

Silvio Soldini e Licia Maglietta a Venezia per «Pane e tulipani» A destra, Silvana Mangano e Björn Andersen in «Morte a Venezia» di Luchino Visconti.

VENEZIA Nell'immaginario moderno, Venezia non è solo la città del Carnevale e del Tintoretto, di Casanova, dei turisti e dei piccioni in Piazza San Marco. ⑨anche un'orgogliosa città del cinema, sede della Mostra che si tiene da 70 anni al Lido, e set suggestivo per oltre un secolo di circa 1200 pellicole di ogni nazionalità e genere.

Per questo il prestigioso Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia ha organizzato, da oggi (inizio ore 15, Campo Santo Stefano) a sabato 11, il primo convegno nella sua lunga storia dedicato al cinema, segno di importante apertura disciplinare, intitolato «L'immagine di Venezia nel cinema del Novecento». L'incontro, che vede fra i venti relatori Mario Isnenghi, Gianni Rondolino, Antonio Costa, Giuliana Muscio, Roberto Ellero, Giuseppe Ghigi, Michele Gottardi, Carlo Montanaro, sarà aperto da Gian Piero Brunetta, massimo storico del cinema italiano e curatore di una monumentale storia della «settima arte» pubblicata da Einaudi, che abbiamo intervistato.

Venezia e il cinema. Un'attrazione fatale?

«Venezia si offre e si converte al cinema da subito, dai primi documentari dei Lumière, in cui si dice sia stato inventata, riprendendo il Canal Grande, la "carrellata". Ma in realtà risiede nel Dna di Venezia la vocazione a essere fedelmente rappresentata, dal vedutismo di Canaletto alle scene teatrali goldoniane, dalle prime camere ottiche alle lastre fotografiche (conservate nella collezione di Laura Minici Zotti) che testimoniano il primo incendio della Fenice, a metà dell'800».

In sintesi, perché questa attrazione?

«Con una natura così singolare, così al confine fra realtà e immaginazione, la città è diventata nel corso del tempo il luogo ideale per tutti i tipi di film, lo scenario per ogni possibile storia o avventura. Venezia è una città del passato che si proietta tanto nella modernità quanto nel futuro. Può raccontare gli incubi orrorifici quanto i viaggi alla ricerca di se stessi, la guerra fredda quanto 007 oppure Indiana Jones».

Questa è anche la particolare Venezia vista da Hollywood?

«Una Venezia trasfigurata, ancora più artificiale, è subito presente nel cinema americano, dai film anni '20 ai palazzi di cartapesta di "Partita a quattro" ('34) di Lubitsch, correndo fino a quel raffinato capolavoro di "turismo cinematografico" che è "Tempo d'estate" ('55) di Lean, con Rossano Brazzi e Katharine Hepburn».

Venezia scenario e patrimonio di tutti?

«Di tutti meno che dei veneziani. È quasi assente, nella sua sterminata filmografia, una Venezia che si presenti come autentico habitat, come città vissuta, anche se vi sono rappresentate tutte le sue realtà, dalla laguna al Lido. Le eccezioni riguardano i film di Pasinetti, l'esordio di Brass "Chi lavora è perduto" ('63) e qualche altro raro episodio, come lo spionistico "La mano dello straniero" ('53) di Soldati o "I misteri di Venezia" ('48) di Ferronetti, in cui si vedono le donne che spazzano l'acqua alta. Ma ci sono anche i curiosi documentari governativi anni '50 che descrivevano l'esodo verso Mestre, testimonianza di come, nella rappresentazione della città, si sia conservata la percezione dei mutamenti».

E nel cinema odierno?

«Abbiamo avuto due film molto interessanti basati sulla Venezia "minore" cara a Pasinetti: "Pane e tulipani" di Soldini e ultimamente "Lunedì mattina" di Ioseliani. Qui il regista descrive la città con uno sguardo carico di affetto, senza sovrastrutture culturali o mitiche. Sono film in cui i veneziani restano meno ai margini (magari incuriosendo di più il pubblico, come è accaduto per "Pane e tulipani")».

Però, nel resto delle pellicole, Venezia risulta una delle capitali mondiali dei set. Quale ritratto ne emerge?

«Tirando una somma complessiva, si può dire che gli elementi vitalistici in definitiva prevalgono su quelli negativi, alla "Morte a Venezia", per intenderci. Fra il dramma e l'amore, a Venezia vince per lo più quest'ultimo, assistiamo in genere a un ritrovamento delle ragioni di vita. In questa città fantastica tutto può avvenire. In «Kiss Kiss Bang Bang» ('66) di Tessari, un personaggio si incontra con un piccione che gli fa da guida, e che gli parla con una voce umana. Così, in «Chi lavora è perduto» di Brass, il protagonista, uno sbandato che sembra la parodia dei personaggi di Antonioni, a un certo punto intrattiene un dialogo con Dio. Venezia, insomma, è un luogo che ha sempre saputo raccontare, cinematograficamente e non, la propria magia. Quella che ci attende, ad esempio, dietro le misteriose porte nella città disegnata da Hugo Pratt».

Paolo Lughi

CONCERTI *La rassegna Next Musica chiude stasera a Trieste*

Techno esperimenti finlandesi per i campionatori dei Pan Sonic

Techno-esperimenti, stasera alle 21.30 al Teatro Milea, col duo finlandese dei Pan Sonic, provenienti dall'Einstürzende Neubauten.

Mika Vainio e Ilpo Vaisanen si sono affermati sulla scena techno sperimentale internazionale con una gran serie di «rumorose» esibizioni live in giro per il globo, che li ha consacrati gruppo di culto della scena sperimentale rivelando il loro discorso dissacrante. Il tutto all'insegna di un minimalismo estremo, a dimostrarci che non è l'oggetto in sé, ma il contesto a dare senso a ciò che vediamo e sentiamo. Una fama, quella di artisti elettronici sempre all'avanguardia, consolidata e ampliata dalla collaborazione con Ryiuchi Sakamoto e con Bjork, della quale Mika Vainio ha remixato la splendida «Headphones».

Se è esistita una formazione musicale che più di tutte ha saputo rappresentare sotto forma di soluzioni musicali il disagio e la rabbia della società post-industriale, questi sono stati gli Einstürzende Neubauten, nelle persone di Christian Emmerich ribattezzato Blixa Bargeld, l'americano Andrew Chudy, meglio conosciuto come N.U. Unruh, a cui si aggiungerà dopo qualche tempo anche Franck Martin Strauss che prenderà il nome di F.M. Einheit.

I Pan Sonic al «Miela» di Trieste stasera.

Gli Einstürzende Neubauten, letteralmente «Nuovi edifici che crollano», tenendo presente che il termine «Neubauten» viene comunemente usato in Germania per riferirsi agli edifici costruiti dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, sono probabilmente il più noto gruppo di musica industriale. Con questo termine si è definito un movimento musicale e artistico che verso la fine degli anni Settanta ha tematizzato con la propria musica, spesso accompagnata da una non meno importante produzione di testi, video e performance, l'imminente fine della società industriale, ben prima che termini come postfordismo o postindustriale divenissero aggettivi di uso corrente. Aree industriali dismesse, il lavoro in fabbrica e gli sviluppi della tecnologia sono stati per questi artisti sia oggetto di un immaginario da rivendicare che spunto per una lucida critica alle forme di controllo sociale che il passaggio a una nuova fase permetteva di evidenziare.

RASSEGNA *Serata di beneficenza il 18 maggio al Teatro Nuovo*

Cheryl Porter al gala di Udine

UDINE Katia Ricciarelli, Cheryl Porter ed Ester Giaretta per il canto, la top model Youma Daikite per la moda, e tanti bei nomi che rappresenteranno la regione nei settori della musica, dell'arte e dello spettacolo. Questo e altro promette il gran gala di beneficenza in programma per il 18 maggio, alle 20.45, nella cornice del Teatro Nuovo di Udine, organizzato dall'Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale insieme con il locale Leo Club, allo scopo di celebrare la nascita del comitato udinese e di sensibilizzare le mamme al dono del sangue dopo il parto.

Patrocinato da Regione, Provincia e Comune di Udine, Senato della Repubblica, il gala prevede uno spettacolo «composito» con «guest star» di richiamo, che si esibiranno gratuitamente. Katia Ricciarelli presenterà arie del repertorio classico, mentre Cheryl Porter, famoso soprano gospel, interpreterà «Imagine» di John Lennon e due spirituals americani. In programma anche le esibizioni dell'Orchestra sinfonica «Città di Adria» e del coro Cappella Perosa, diretto da Gilberto Della Negra. Al pianoforte la pluripremiata concertista Fabiana Noro; Ester Giaretta (mezzosoprano) presenterà un cocktail di brani celebri.

Per la danza, tre interessanti coreografie a cura dell'Associazione danza e balletto di Udine: la prima di Elisabetta Ceron, corredata da un video girato con una danzatrice al settimo mese di gravidanza, e le altre di Cinzia Pittia. Videomessaggi augurali di Leo Gullotta, Piero Angela, Tiziano Ferro e Vincenzo Mollica. Parteciperà la top model internazionale Yuma, presenteranno Maria Giovanna Elmi, Nicoletta Orsomando e Marco Brusutti. Biglietti al Teatro Nuovo.

a.ro.

DANZA *Il «Ballet Comunidad de Madrid» penultimo appuntamento nel cartellone del Teatro Verdi*

Ullate, un duro lavoro di tecnica

Continua il paziente percorso dell'artista per allontanarsi dal cliché iberico

TRIESTE Tenendo fede all'insegna di «stagione lirica e di balletto», il Verdi ha invitato a penultimo titolo del cartellone il «Ballet Comunidad de Madrid» di Victor Ullate. La compagnia è alla sua seconda vista nella città, avendovi già presentato qualche anno fa con buon successo «L'amore stregone». Ullate è riuscito, dopo anni di paziente lavoro e di ricucitura artigianale, a emergere tra le più confortanti realtà correntiche ed il suo Balletto, senza essere nè il Kirov nè il Royal, si presenta in piena affidabilità, forte di una propria riconoscibile cifra. La sua parabola s'accompagna al risveglio nella penisola iberica nell'ultimo quarto di secolo e porta a constatazioni amare sulla situazione di casa nostra, dove la danza, parcheggiata dal monopolio dei teatri lirici, annaspa fra mille difficoltà organizzative che le nuove fondazioni hanno acuito.

Finché al balletto non sarà concessa autonomia, finchè non sarà concesso attingere anche a «forestieri», finché non sarà possibile rinnovare, i livelli auspicati resteranno un miraggio.

A tenere alta la bandiera della danza ci è intanto riuscito Ullate partendo da una premessa fin troppo ovvia: buttarsi anima e corpo nella formazione di danzatori, avviando su tale strada le giovani leve. Un uovo di Colombo, visto che fra le manifestazioni artistiche la danza è quella che più lascia intravvedere la tecnica, essendone il fondamento ed il presupposto, e visto che la nostra epoca è particolarmente sensibile al versante atletico-sportivo.

Al coreografo madrileno va inoltre tutta la solidarietà, perseguendo egli la strada dell'affrancamento dal logoro cliché della danza spagnola, dalle incrostazioni d'uso turistico di cui è preda, anche insopprimibili per la coscienza europea, ma covo di alta retorica, con situazioni sempre al limite, della colpa, della morte e del fato. Anche il trittico, andato in scena l'altra sera e che proseguirà fino al 14, è indicativo della linea di rinuncia al flamenco. Più che la ricchezza delle idee coreografiche, più che la fantasia, spicca il duro lavoro alla base dell'assieme, l'incessante serie di passi e di movenze, di esibizioni, solistiche e collettive, che si direbbero destinate a mostrare la bravura del complesso: giovani liberi e forti, distanti dalla tipologia somatica iberica, dalle movenze armoniose e musicali, quasi meglio elemento maschile, un tempismo non da robot ma umanamente intenso e ricco di comunicativa.

Un passo delle coreografie di Ullate.

Il primo quadro, giocato su toni bianchi e grigi, intitolato «Burka», coreografia del primo ballerino ora direttore artistico Eduardo Lao, si basa sui vocalizzi magrebini della band «Dead condance», e si prova uno strano senso di sorpresa nel constatare come una musica, concepita con tutt'altre intenzioni, possa accordarsi con quell'alternanza di movimenti, di figure, con quell'avanzare ed arretrare di danzatori, tutti consapevoli, sicuri, tesi nel dare il massimo. Inizia e si chiude con il meltemi che soffia ed i marosi che s'infrangono la seconda parte, «Sette Danze greche». La colonna sonora è di un Mikis Theodorakis non particolarmente ispirato, ma la coreografia di Bèjart procede per nuclei di invenzione sovente in contrasto, recupera moduli popolari piegandoli al suo stile, ora accademico ora ginnico, alla Robbins.

La compagnia li restituisce depurati, come al ralenti ma con affetto ed alla realizzazione spettano gli applausi più intensi, con una citazione al solista Victor Jimenez. Più moderato il consenso alla terza parte, «Jaleos», musica di Luis Delgado, scene di Enrique Lopez, e qualche insofferenza per un'esibizione tutta muscoli e mero virtuosismo, sorta di campionario della bravura del Balletto di Udine.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Pordenone, salta Baccini De Andrè a Nova Gorica

TRIESTE Al Teatro Verdi, fino al 14 maggio, si replica lo spettacolo del Victor Ullate Ballet.

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Kyle Gregory e Francesco Bearzatti Jazz Quintet.

Domani alle 20, al Teatro Miela, «About Jeanne Moreau», documentario-intervista all'attrice francese. Alle 21 «Querelle de Brest» di Rainer Fassbinder. Alle 22.45 «Moderato cantabile» di Peter Brook.

Domani alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), rassegna «All'Est dell'Eden», serata col gruppo bolognese Uccellacci.

UDINE Oggi alle 20 al Cinema Ferroviario rassegna «Voci del cinema iraniano» con la proiezione di «Lo specchio» di Panahi; alle 22 «Il sapore della ciliegia», di Kiarostami.

Oggi alle 20.45 e alle 22.15 al Teatro Palamostre, «Rassegna studentesca europea di teatro classico antico».

Domani e sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio, il Teatro dell'Agresta presenta «Radio clandestina. Roma, le Fosse Ardeatine, la Memoria».

Cristiano De Andrè

GRADISCA Oggi alle 20.30, nella sala civica «Bergamas» concerto del fisarmonicista russo, Vladimir Zubitsky.

PORDENONE Rinviati i concerti di Francesco Baccini e dei Negrita, in programma rispettivamente oggi e domani.

VENETO Domani alle 21, al Palasport di Verona, concerto di Jovanotti.

SLOVENIA Domani alle 22, a Nova Gorica, concerto di Cristiano De Andrè.

MUSICA *«Macbeth» a Monfalcone*

L'opera dei pupi ultimo concerto

MONFALCONE Conclusa con un colpo di coda, martedì sera, la stagione concertistica del Teatro Comunale. Dopo aver seguito per mesi le stimolanti proposte di Carlo de Incontrera si è stati catapultati nella più schietta tradizione siciliana: quella sorta di robusta e colorata epica popolare che è l'opera dei pupi.

Mimmo Cuticchio, figlio d'arte (suo padre era un celebre puparo), ha firmato il cunto, l'ideazione scenica e la regia di un «Macbeth» estratto da Shakespeare e sostenuto da alcuni inserti verdiani. A spiegare la natura di uno spettacolo che presenta notevoli particolarità drammaturgiche e tende a legarsi al passato d'un genere stilizzato e, nello stesso tempo, a rinnovarsi, ci ha pensato lo stesso Cuticchio alla fine dell'applaudita rappresentazione. «L'intenzione - ha spiegato - è quella di dare nuove occasioni di racconto e nuove modalità rappresentative all'opera per pupi, sperimentando l'uscita dalle dimensioni ristrette del vecchio teatrino».

Cuticchio ha pensato di realizzare un sogno coltivato sin dall'infanzia assieme al fratello Nino (primo puparo dell'attuale «Compagnia figli d'arte Cuticchio»), quando entrambi guardavano il padre alle prese con pupi che sembravano ai loro occhi eroi veri, perché alti proprio come dei bimbi. Da qui lo spunto che ha portato al «Macbeth»: perché non uscire dalle quinte del teatrino e far agire sul palcoscenico pupi ad altezza d'uomo mossi da pupari nerovestiti, e capaci di interagire tra loro come attori?

Un azzardo che richiede allo spettatore il paziente esercizio di ricostruire volta a volta la misura della finzione. A condurre le fila della trama basata sul testo di Shakespeare basta la voce di Cuticchio, che si offre con varietà espressiva a tutti i ruoli. Da quello di cantastorie (di siciliana vena ritmica nella scansione delle scene più animose) a quello della diabolica Lady Macbeth, e dà «corpo» allo stesso Macbeth, in un confronto tra visionaria e sofferta umanità del tiranno e rigidità degli antagonisti. Solo al termine del dramma, per la battaglia finale, le proporzioni ritornano in scala ridotta mettendo in campo nella tradizionale cornice del teatrino i pupi «storici». Ed è uno spasso, tanto atteso quanto generoso, paragonabile per suggestione solo alla scena delle streghe (simboleggiate dalle lingue di fuoco di alcune lampade).

Di Verdi si è sentita solo qualche citazione. Ben più funzionali al lavoro sono stati gli interventi alla tastiera e alle percussioni di Giacomo Cuticchio.

Sergio Cimarosti

I GIOVEDÌ ALL'AZZURRA

ITALIANO PER PRINCIPIANTI

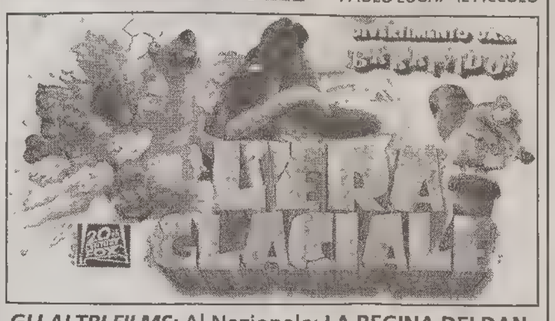
Solo oggi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

NON FATE PERDERE AI VOSTRI FIGLI L'ULTIMO CARTONE...

RISATE MEMORABILI... PAOLO LUGHI - IL PICCOLO



GLI ALTRI FILMS: Al Nazionale: LA REGINA DEI DANNATI, IL RE SCORPIONE, ENIGMA, CASOMAI. Al Giotto: PANIC ROOM, IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Al Super: SULLE MIE LABBRA. Al Fellini: AMARCORD a prezzo ridotto.

I PROSSIMI FILMS (DA DOMANI): MONTECRISTO, JOHN Q., THE ANNIVERSARY PARTY, 40 GIORNI E 40 NOTTI, SOUL SURVIVORS.

MERCOLEDÌ 15 ALLE ORE 24 AL CINEMA AMBASCIATORI

PRIMA MONDIALE

STAR WARS

EPISODIO II L'ATTACCO DEI CLONI

Prevendita biglietti da lunedì 13 dalle 16 alle 22

PARCHEGGIO AL PARK-SÌ FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO 1,50 €

Straordinaria serata a Udine con Glauco Venier ed Enrico Rava

«Serenade»: Friuli a tutto jazz

UDINE La grande tradizione musicale d'un popolo può mantenere una straodinaria vitalità espressiva e comunicativa quando viene reinterpretata con passione e sensibilità per il gusto contemporeaneo. E così è perfettamente riuscito l'esperimento di «contaminazione» delle note più conosciute del compositore friulano Arturo Zardini (1869-1923) con i ritmi e le sonorità del jazz, nell'insolito concerto proposto al Nuovo di Udine da Glauco Venier, uno dei più prolifici e originali autori del Friuli d'oggi.

La serata, intitolata «Serenade» e prodotta dalla Fondazione «Luigi Bon» di Colugna, sarà certamente ricordata come uno degli eventi più interessanti di «Centmilfueis», la rassegna di cultura friulana promossa dal Comune di Udine in collaborazione con la Provincia e per la direzione artistica di Federico Rossi.

Eccezionale, innanzitutto, il cast di questo happening musicale d'altissimo livello. A fianco di Glauco Venier al pianoforte, tre stelle del jazz internazionale come l'inglese Chris Laurence al contrabbasso, l'austriaco Klaus Gesing al sax soprano e il grandissimo Enrico Rava alla tromba. A completare il numeroso insieme strumentale e vocale c'erano il Coro del Friuli-Venezia Giulia, l'orchestra d'archi «Il cantiere dell'arte» e la voce solista di Liliana Moro (soprano), mentre sul podio ha trionfato la classe del direttore, maestro Paolo Paroni.

L'inizio è stato ad alto impatto emotivo, con un ricordo in musica del sisma che sconvolse il Friuli nel 1976: delicato e struggente, il brano «Ricordandoti», eseguito dalla collaudata coppia Venier-Gesing, ha immediatamente riscaldato l'atmosfera del «Nuovo». Il programma è proseguito con «Buine sere cjase scure», dolcissima melodia in cui gli archi s'alternano ai cori, e la prima parte di «Serenade», il brano che costuisce un po' l'anima della serata e dello stesso progetto firmato dall'eclettico Venier. Dopo «Ce matine», è stata la volta di quello che può essere considerato come l'inno nazionale friulano, cioè la famosa «Stelutis alpinis», interpretata da Enrico Rava con rarissima sensibilità e raffinato gusto per l'improvvisazione. E in effetti è stata proprio la straordinaria abilità degli strumentisti nel ricamare suoni in libertà sui temi della tradizione musicale friulana più classica a dare al concerto un sapore e un colore indimenticabili.

Buone anche le esecuzioni degli elegantissimi arrangiamenti de «L'emigrant», de «L'autumn» e de «L'ave», quest'ultimo brano magistralmente cantato dalla brava e simpatica Liliana Moro. Sì perchè anche la simpatia, in questa serata, ha fatto la sua parte. L'hanno sprigionata tutti i musicisti contagiando con la loro energia il pubblico e galvanizzandolo con la briosa e divertente danza della «Roseane», arrangiata per archi e flauto. Dopo questo brano travolgente, in cui il «mago» dei fiati Gesing ha dato davvero il massimo, gran finale con «Primevere» e «Serenade (a racuei)», seguito da due applauditissimi bis.

Superbo Rava, ottimi tutti i solisti. Anche il coro ha fatto bene, nel complesso, anche se in alcuni brani è parso un po' troppo classico e distante dal contesto. Un plauso a Venier, regista di un progetto ambizioso, che ha avuto esiti sorprendenti sul piano musicale e spettacolare.

Alberto Rochira

TEATRO *Al via i lavori promossi dal Rossetti e dall'Università*

Due giorni di convegno per Otello

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste organizzano un convegno dedicato all'Otello di Shakespeare, oggi e il 17 maggio, in concomitanza con le repliche triestine dello spettacolo diretto da Antonio Calenda e interpretato da Michele Placido. Giovedì 9 maggio, inoltre, sarà presentato il libro «Tradurre/Interpretare Amleto», edito dallo Stabile regionale in collaborazione con l'Università.

I lavori del convegno, intitolato «La scena di Otello», si divideranno in due fasi. Oggi, nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 è prevista una serie di interventi di docenti universitari, mentre per la seconda giornata, venerdì 17 maggio alle ore 16 nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti, si rifletterà più precisamente sulla messinscena di Otello, alla presenza dei protagonisti dello spettacolo.

Michele Placido

Il programma dei lavori di oggi prevede, alle 11, il saluto del rettore Lucio Delcaro, l'introduzione del preside della Sslmit, David C. Snelling, e di Paolo Cammarosano, preside della facoltà di Lettere e filosofia.

Subito dopo, il direttore del Teatro stabile regionale Antonio Calenda, i professori Renzo Crivelli e Giuseppina Restivo, presenteranno il libro «Tradurre/Interpretare Amleto», primo volume della collana «TeatroUniversità», edito dallo Stabile in collaborazione con l'Università di Trieste.

Seguiranno gli interventi di Franco Marenco dell'Università di Torino e la relazione di Richard Cave, docente dell'Università di Londra.

I lavori riprenderanno alle ore 15, presieduti dalla professoressa Restivo, con i relatori Daniela Carpi dell'Università di Verona, Margaret Rose, docente all'Università di Milano e Antonio Costa dell'Università di Trieste.

Analisi e competenza accademica si intrecceranno ancora negli interventi successivi, proposti dal professor Snelling, da Giuseppina Restivo e da Lorenza Rega dell'Università di Trieste. La giornata si concluderà con la proiezione del memorabile film «Otello» di Orson Welles, in lingua originale con sottotitoli.

Sarà la Sala Bartoli del Politeama Rossetti a ospitare la seconda parte del convegno, venerdì 17 maggio alle ore 16. Presieduti dai professori Renzo Crivelli e Giuseppina Restivo, parleranno il direttore dello Stabile regionale Antonio Calenda, il professor Paolo Quazzolo dell'Università di Trieste e il critico teatrale Nicola Fano. Saranno presenti Michele Placido, e gli attori della compagnia di Otello, impegnati dal 16 al 23 maggio nelle repliche dello spettacolo sul palcoscenico del Politeama Rossetti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3. Tel. 040/6722298. «Ballet de la Comunidad de Madrid Victor Ullate». Spettacolo di balletto in tre parti. Terza rappresentazione ore **20.30** (E/E); repliche: venerdì 10 maggio ore **20.30** (F/A), sabato 11 maggio ore **16** (G/G) e ore **21** (S/S), domenica 12 maggio ore **16** (D/D), martedì 14 maggio ore **20.30** (C/F). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 23 maggio 2002 ore **20.30** (A/C), repliche: sabato 25 maggio ore **16** (D/D), domenica 26 maggio ore **16** (G/G), martedì 28 maggio ore **20.30** (E/F), mercoledì 29 maggio ore **20.30** (C/A), venerdì 31 maggio ore **20.30** (B/B), sabato 1 giugno ore **17** (S/S), martedì 4 giugno ore **20.30** (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Festival Horowitz Europa. Sala Tripcovich. Giovedì 16 maggio 2002, ore **20.30**, concerto del pianista Claudio Crismani. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12. Tel. 040/948471. Ore **20.30**: «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen. Con Enzo Iacchetti. 2h40'. Parcheggio non disponibile. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **21.30** per «Next/musica/arte/multimedia»: concerto di PanSonic & FM Einheit from Einstürzende Neubauten. Gruppi di culto della scena sperimentale, un discorso dissacrante all'insegna di un minimalismo estremo. Ingresso 10 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «L'era glaciale», divertimento da brivido!!!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «The Majestic» di Frank Darabont, con Jim Carrey (ore **16.45, 19.15, 21.45**).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Amen» di Costa-Gavras, con Ulrich Tukur e Mathieu Kassovitz. Il regista di «Z - L'orgia del potere» e «Missing» analizza le responsabilità del Vaticano nei confronti dello sterminio nazista. Da domani: «Bloody Sunday».

AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Solo oggi. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Italiano per principianti» di Lone Scherfig. Orso d'Argento al Festival di Berlino. Il primo Dogma diretto da una donna e il primo in cui si ride di cuore. Da domani: «Amen».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna: «Fellini al Fellini» solo oggi alle **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «Amarcord». Interi 5 €, rid. 3,5 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Panic room» di David Fincher (Seven). Con Jodie Foster. Un thriller mozzafiato! **Da domani:** «40 giorni e 40 notti».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi. **Da domani:** «The anniversary party».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La regina dei dannati». Un solo desiderio l'inferno sulla Terra. Di Anne Rice l'autrice di «Intervista col vampiro». **Da domani:** «Montecristo».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il re scorpione» con The Rock. Dai creatori de «La mummia» una strepitosa avventura nella terra dei Faraoni. **Da domani:** «Soul survivors».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Enigma» con Kate Winslet. Tratto dal best seller di Robert Harris, scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto dal mitico Mick Jagger... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai», di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca e Fabio Volo. Un film sulle interferenze, sulle intrusioni e sulle invasioni di campo che possono avvenire in una storia d'amore. Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel ed Emmanuelle Devos. Prima di essere un thriller è una storia d'amore che regala emozioni molto forti. Vincitori di 3 premi César. Imperdibile! **Da domani:** «John Q.».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «I tenenbaum» con Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller. Ultimo giorno.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amélie». Da domani: **17.15, 20.15** «Il signore degli anelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Tel. 0481-712020.

KINEMAX 1. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.50, 18.30, 20.10, 22.**

KINEMAX 2. «La regina dei dannati»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il re scorpione - The Scorpion King»: **18, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Assatanata»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Casomai»: **15.40, 17.50, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il Re Scorpione». Con The Rock.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La regina dei dannati». Con Aaliyah, Stuart Townsend.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel.

VITTORIA. Sala 1. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale - Ice age».

Sala 2. Gorizia Cinema **20.45:** «Yi yi» (E uno... e due).

Sala 3. 21 (ingresso libero): «Inventario balcanico» Documentario.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 10 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 18, abb. 8+1 formula A), 12 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 8+1 formula B), Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Orchestra del Teatro Verdi di Trieste: «Andrea Chénier». Dramma storico in quattro quadri su libretto di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, regia Gian Carlo Del Monaco, maestro concertatore e direttore Tiziano Severini. Biglietteria: tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Rassegna «Svisti di Stagione»: «Mulholland Drive»: **17.20, 19.55, 22.35,** di David Lynch. «La regina dei dannati»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** «Montecristo»: **17.30, 20, 22.30** di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «Sulle mie labbra»: **17.35, 20.05, 22.25** con Vincent Cassel. «Liberty stands still»: **20.10.** «Italiano per principianti»: **17.45, 22.15.** «Amen - Il vicario»: **17.15, 22.15** di Constantin Costa Gavras. «Il re scorpione»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.25.** «Panic room»: **17.40, 20, 22.30** con Jodie Foster. «Amore a prima svista»: **20.05** con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly - Il segno della libellula»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.35** con Kevin Costner. «Showtime»: **17.30, 22.20** con Eddie Murphy, Robert De Niro. «L'ora di religione»: **19.50** di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Parla con lei»: **17.30, 22.30** di Pedro Almodóvar. «A beautiful mind»: **20** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar.

Domenica una serata speciale su Raiuno in diretta dall'Antoniano

Storie di mamme coraggio

Condurrà la coppia Paola Saluzzi-Massimo Giletti

ROMA Son tutte «coraggiose» le mamme del mondo. Parafrasando la celebre canzoncina arriva il tradizionale appuntamento televisivo per la festa della mamma.

Domenica su Raiuno in prima serata in diretta dall'Antoniano di Bologna Paola Saluzzi e Massimo Giletti, due volti tv che tutti i giorni ci raccontano storie e persone a «Uno mattina» e a «I fatti vostri», saranno i padroni di casa della serata dedicata particolarmente a tutte quelle mamme che nell'ultimo anno hanno dimostrato di avere tanto coraggio. Per la prima volta il programma sarà audiodescritto per i non vedenti su Radiouno dalla voce di Antonello Venditti che racconterà tutte ciò che succede in diretta.

Per la Saluzzi è un debutto in prima serata. Il neo direttore di rete Fabrizio Del Noce non vuole parlare di test, «ma sicuramente sia Paola Saluzzi che Massimo Giletti avranno un peso rilevante a Raiuno».

Momenti di spettacolo tra tante testimonianze, come quella di una mamma newyorkese che ha perso il marito nel crollo delle torri gemelle e ha dato alla luce un figlio qualche mese dopo la tragedia. Ci sarà anche una mamma israeliana che ha deciso di donare gli organi del marito ucciso in un attentato a una mamma palestinese, mentre ci sarà un collegamento con un orfanotrofio di Kabul. Una mamma africana di Pemba racconterà la sua vita tra la guerra, la povertà e la speranza sottolineando l'importanza del progetto di solidarietà promosso dall'Antoniano per la realizzazione di un Centro di Accoglienza per bambini sieropositivi.

Paola Saluzzi e Massimo Giletti, i due volti della festa.

«Lavoriamo tutti i giorni con le persone normali - sottolinea Giletti, che potrebbe dunque passare all' ammiraglia di viale Mazzini - è facile vincere una serata con personaggi famosi, ma dopo l'11 settembre ci sembrava giusto puntare più sulla riflessione».

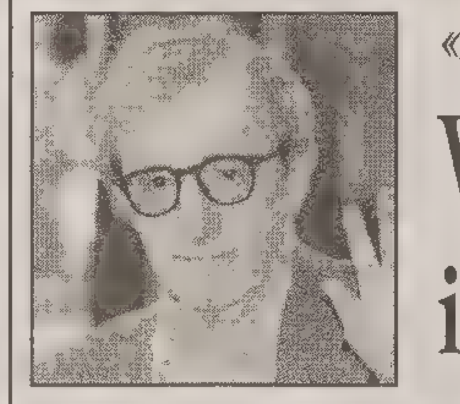
Il filo conduttore della mamma come simbolo di pace passa attraverso la voce di Anna Oxa che accompagnata dal coro dlel' Antoniano interpreterà «La vita è bella» nella sigla iniziale, mentre Katia Ricciarelli da Loreto intonerà l'«Ave Maria» di Schubert.

«Con noi ci sarà anche Lorenza Foschini e Monsignor Tonini - anticipa la Saluzzi - per parlare della Madonna, la mamma di tutte le mamme». La conduttrice ancora non è diventata mamma, «ma spero di esserlo e se non ci riuscirò, sono sicura che adotterò un bambino».

Insomma, passano le mode, cadono gli idoli, i miti subiscono intermittente fortissime. Ma il culto della mamma, fortissimamente italiano, non accenna a conoscere momenti di stanchezza. In televisione come nella vita di ogni giorno.

al mat.

OGGI IN TV



«Misterioso omicidio a Manhattan»

Woody Allen indaga insieme alla moglie

I film

«Misterioso omicidio a Manhattan», di Woody Allen (Retequattro, ore 1.45), con Woody Allen, Anjelica Houston (Usa '93). Una signora ficcanaso è convinta che dietro la morte della vicina si nasconda un caso di uxoricidio. Comincia a indagare con l'aiuto del marito.

«Mississippi Burning» di Alan Parker (La 7, ore 21.30), con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McNormand (Usa '98). Due agenti dell'Fbi, con metodi e caratteri diversi, indagano sull'omicidio di tre attivisti per i diritti civili dei nei. Il tutto negli Stati Uniti del 1964.

«Will Hunting Genio ribelle» di Gus Van Sant (Raitre, ore 20.50), con Matt Damon, Robin Williams (Usa '98). Un matematico del Mit scopre un talento per i numeri in un ragazzo addetto alle pulizie. Ma il giovane sembra non volerlo sviluppare.

«Saigon» di Christopher Crowe (Retequattro, ore 23.20), con Willem Dafoe, Gregory Hines, Fred Ward (Usa '88). Saigon, 1968: due poliziotti militari indagano sulla morte di alcune prostitute vietnamite, sospettando che sia opera di un ufficiale americano.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.55

Dinosauri alla Macchina del tempo

Cecchi Paone propone un altro predatore della preistoria. Si tratta stavolta del doedicurus, vissuto tra i due milioni e i 15mila anni fa. Imparentato con gli attuali armadilli, brucava la vegetazione in superficie, nutrendosi anche di tuberi e radici.

Italia 1, ore 23.10

Iene contro Telegatti

Tra i servizi in programma, nello show condotto da Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, dovrebbe esserci anche un «dietro le quinte» dei Telegatti 2002.

Raiuno, ore 20.55

Con Frizzi per tutta la vita

Tre coppie d'eccezione stasera a «Per tutta la vita», il programma condotto da Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi. Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Milena Miconi con il marito Mauro Graiani e Stefania Belmondo con il marito David Casagrande, aiuteranno i padroni di casa a sondare quali tra i fidanzati in gara sono i più uniti, i più affiatati e i più simpatici.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.02: GR1 - Scienze, 10.06: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1 (13.00); 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Beha a colori, 13 20: GR1 Sport, 13 25: GR Parlamento; 13.35 Hobo, 14.00: GR1 - Medicina e Società', 14 10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15 00. GR1 - Ambiente e societa'; 15 05 Ho perso il trend; 15 30: GR1 Titoli, 16 00: GR1 - In Europa; 16.05. Baobab (Notizie in corso); 16 30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (19 00-21 00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30. GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Streghe - in onda media; 21.00: GR1 (23 00); 21.03. GR Millevoci; 21.06 Zona Cesarini, 22.33: Uomini e camion, 23 05 GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04 00-05.00), 2 02 Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50 Permesso di soggiorno; 5 55: Diario Mino.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: L'amante di Lady Chatterly; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00. Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13 30-15.30); 12.47: GR Sport; 13 00: Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'è; 14.33: Atlantis; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 17 30: GR2 (19.30-20 30-21 30); 18 00: Caterpillar; 19 00 Fuori gir, 19.54: GR Sport; 20 00 Al e 8 di sera, 20 35 D spenser 21.00 Ultrasuoni Cocktail; 21.36. Il Cammello di Radiodue; 24.00: La Mezzanotte di RadioDue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2 30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 10.45: GR3; 11 00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista, 11 45 La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00. La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45 18.50); 14.00: Sala Giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16 00. Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville, 19 03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20 30 Serate musical di Primavera 2002, 22 00: Oltre il sipario 22.45 GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani, 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4 06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34: Undicietrenta, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15 45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: La storia del terrorismo; segue: Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Qui Gorizia, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 17.45: Pot pourri; 18: Diagonali culturali, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare, 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3 09 - 4.09 - 5.09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
- **7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
- **7.05** TG1 ECONOMIA
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.45** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- **11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un'eredita' pericolosa"
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
- **20.40** SETTE IN CONDOTTA. Con Johnny Dorelli.
- **20.55** PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi.
- **23.10** TG1
- **23.15** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **0.35** TG1 NOTTE
- **1.00** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **1.15** RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
- **1.45** SOTTOVOCE: SANDRO CHIA. Con Gigi Marzullo.
- **2.25** MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
- **2.30** RAINOTTE
- **2.35** SUB DOWN - ALLARME NUCLEARE. Film (thriller '97). Di Gregg Champion. Con Stephen Baldwin, Gabrielle Anwar, Tom Conti.
- **3.55** STUDIO 80
- **5.05** CERCANDO CERCANDO
- **5.20** TG1 NOTTE (R)
- **5.50** DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

- **6.00** ACCADDE DOMANI... CON L'UNITÀ E IL TEMPO. Docum.
- **6.15** SCANZONATISSIMA
- **6.20** CI VUOLE PAZIENZA
- **6.50** RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.05** IL VIRGINIANO. Telefilm. "La montagna del sole"
- **10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.30** TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- **10.35** TG2 MEDICINA 33
- **10.55** NONSOLOSOLDI
- **11.05** NEON LIBRI
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
- **14.45** AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
- **16.10** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un libro scottante"
- **17.00** FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
- **17.30** MEDAROT
- **17.50** TG2 NET
- **18.00** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.05** METEO 2
- **18.10** SERENO VARIABILE
- **18.30** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.50** CUORI RUBATI. Telenov.
- **19.15** JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il mondo sta cambiando"
- **20.10** ALLE 20 CON TOM & JERRY
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Furto d'amore"
- **22.45** NIKITA. Telefilm. "Nessuno vive per sempre"
- **23.35** TG2 NOTTE
- **24.00** NEON LIBRI
- **0.10** TG PARLAMENTO
- **0.20** METEO 2
- **0.25** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.30** TENNIS: MASTERS SERIES MASCHILI
- **1.10** EUROGOL
- **1.55** RAINOTTE
- **1.57** TUTTOBENESSERE
- **2.20** TG2 SALUTE (R)
- **2.35** ITALIA INTERROGA
- **2.45** OMAN - IL MIRACOLO DI RE SALOMONE. Documenti.
- **3.10** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
- **9.45** COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e Ilaria Capitani.
- **11.30** TG3 ITALIE
- **12.30** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.55** TG3 ARTICOLO 1
- **13.10** GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
- **13.10** TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI INTERESSATE)
- **14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- **14.50** TG3 LEONARDO
- **15.00** TG3 NEAPOLIS
- **15.10** TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
- **15.20** ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
- **15.55** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- **16.40** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.00** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **17.30** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** TG3 METEO
- **19.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Film (comm. '97). Di Gus Van Sant. Con Matt Damon, Robin Williams.
- **23.10** TG3
- **23.20** TG3 PRIMO PIANO
- **23.45** SFIDE
- **0.45** TG3 - TG3 METEO
- **0.55** RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
- **1.20** GIORNO DOPO GIORNO
- **2.05** VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
- **2.10** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.15** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3 (reg. in lingua slovena)
- **20.50** FILM

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.50** VERISSIMO (R)
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **11.30** UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Conferenza con il morto"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** IL MOMENTO SBAGLIATO. Film tv (drammatico '99). Di Marc P. Voizard. Con Claudia Christian, Alex McArthur.
- **17.00** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- **21.00** IL COMMISSARIO. Telefilm. "Il rapimento"
- **23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** STAR TREK. Telefilm.
- **3.45** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- **4.30** TG5 (R)
- **5.00** INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** CASA KEATON. Telefilm. "Un ragazzo alla moda"
- **9.25** A-TEAM. Telefilm. "L'esploratore cavalca ancora"
- **10.25** MAC GYVER. Telefilm. "I duri"
- **11.25** L.A. HEAT. Telefilm. "Un ragazzo da salvare"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un vile riscatto"
- **13.40** DETECTIVE
- **14.10** I GRIFFIN. Telefilm. "Il ruggito di Peter"
- **14.40** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La decisione di Pacey"
- **15.30** CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Operazione dogsitter" (seconda parte)
- **15.55** SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
- **16.25** ROSSANA
- **16.55** MAGICA DOREMI'
- **17.10** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **17.35** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il guerriero Melicerte"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
- **19.30** DRAGON BALL
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **21.00** TELEMATTI. Con La Premiata Ditta.
- **23.05** LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- **23.10** LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- **24.00** SPIN CITY. Telefilm. "Tre uomini e una ragazzina"
- **0.30** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.40** STUDIO SPORT
- **1.05** SARANNO FAMOSI (R)
- **2.00** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **2.30** I-TALIANI. Telefilm.
- **3.00** IL FIGLIO DI CLEOPATRA. Film (avventura '64). Di Ferdinando Baldi. Con Mark Damon, Scilla Gabel, Arnoldo Foa'.
- **4.40** NON E' LA RAI
- **5.30** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
- **5.55** MEGASALVISHOW
- **6.05** CRISTINA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
- **6.40** MILAGROS. Telenovela.
- **7.25** QUINCY. Telefilm. "Il matrimonio di Quincy" (prima parte)
- **8.20** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **9.35** INNAMORATA. Telenovela.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.00** TI HO SEMPRE AMATO. Film (drammatico '53). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari, Miriam Bru.
- **17.55** MIAMI VICE. Telefilm. "Triangolo d'oro" (prima parte)
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **19.50** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **20.55** LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- **23.20** SAIGON. Film (thriller '88). Di Christopher Crowe. Con Willem Dafoe, Richard Brooks.
- **1.20** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.45** MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN. Film (commedia '93). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda.
- **3.25** POIROT E IL CASO AMANDA. Film (giallo '66). Di Frank Tashlin. Con Tony Randall, Anita Ekberg.
- **4.55** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **5.25** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- **5.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.50** CHI MI HA VISTO

LA 7

- **6.30** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
- **7.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **7.45** LA7 DEL MATTINO
- **8.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **9.20** ISOLE. Documenti.
- **9.50** LINEA MERCATI
- **9.55** OMNIBUS LA7
- **10.50** EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
- **11.50** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **12.00** TG LA7
- **12.25** LINEA MERCATI
- **12.35** ALFRED HITCHCOK PRESENTA. Telefilm.
- **13.30** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **13.50** LINEA MERCATI
- **13.55** OMNIBUS LA7
- **14.15** 100%
- **14.50** TREND. Con Tamara Dona'.
- **15.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **15.50** NASTY BOYS. Telefilm.
- **16.50** LINEA MERCATI
- **16.55** GOOD MORNING AMERICA
- **17.25** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **18.35** LINEA MERCATI
- **18.50** NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
- **21.30** MISSISSIPPI BURNING - LE RADICI DELL'ODIO. Film (drammatico '89). Di Alan Parker. Con Gene Hackmann, William Dafoe.
- **23.50** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **23.55** SEX AND THE CITY. Telefilm. "Momenti decisivi"
- **0.25** TG LA7
- **0.50** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- **1.45** TREND (R)
- **2.05** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- **2.40** FOX NEWS

TELEQUATTRO

- **6.00** SENORITA ANDREA. Telenovela.
- **6.35** MUSICA, CHE PASSIONE!
- **6.50** MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO
- **7.35** BUONGIORNO
- **7.40** PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
- **9.00** SENORITA ANDREA. Telenovela.
- **9.40** I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
- **12.00** IL DISPREZZO. Telenov.
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** VETRINA - STAGIONE 2001-2002
- **14.30** MADE IN ITALY
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** TG STREAM 2002
- **17.45** IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
- **18.00** THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** ITINERARI DI CULTO
- **20.15** A TEATRO
- **20.30** IL METEO
- **20.35** LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.00** ZIBALDONE GOLOSO
- **23.30** NET CAFE'
- **0.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- **1.00** TORNEO CITTA' DI GRADISCA 2002

TELEFRIULI

- **6.35** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.00** TELEGIORNALE PORDENONE
- **7.10** SPORT IN... SERA
- **7.15** MATCH PRIMA PAGINA
- **9.45** DAN AUGUST. Telefilm.
- **10.45** REMEMBER
- **13.00** GUERRINO CONSIGLIA...
- **13.10** TG ORE 13
- **13.20** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **13.30** REMEMBER
- **13.45** JULIE ROSA DI BOSCO
- **14.15** REMEMBER
- **18.00** KARINE & ARI. Telefilm.
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.20** TELEGIORNALE PORDENONE
- **19.35** SPORT IN... SERA
- **19.55** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **20.05** SAFARI - ANIMALI. Documenti.
- **20.35** GUERRINO CONSIGLIA...
- **20.45** CROCEVIA FRIULI
- **22.50** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.10** TELEGIORNALE PORDENONE
- **23.20** SPORT IN... SERA
- **23.30** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **0.05** FILM.

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** ITINERARI. Documenti.
- **15.00** MAPPAMONDO. Docum.
- **15.30** SPECIALE FANTASCIENZA: COME SI FA UN FILM. Documenti.
- **16.00** CALCIO: FEYNORD - BORUSSIA DORTMUND (R)
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.25** ANTEPRIMA
- **19.30** SPECIALE FANTASCIENZA: OPERAZIONE STELLE. Documenti.
- **20.00** HOCKEY SU GHIACCIO: GRUPPO A - SEMIFINALI
- **22.15** TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

- **10.00** PUSH UP
- **11.00** SUNSHINE
- **12.00** TGA FLASH
- **12.05** ENERGIZA
- **13.00** VIVA HITS
- **14.25** TGA FLASH
- **14.30** VIVACE'
- **15.30** CALL CENTER
- **16.10** MUSIC MEETING
- **16.30** VIV.IT
- **17.30** CHART.US
- **18.35** TGA FLASH
- **18.40** INBOX
- **19.25** TGA FLASH
- **19.30** INBOX
- **20.30** CHART.IT
- **21.30** 100% DANCE
- **23.00** GECKO
- **24.00** NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **12.30** ORE 12
- **12.45** NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
- **13.00** RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** AMICI ANIMALI. Documenti.
- **19.15** LA VETRINA DELLA NOVECENTO
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.00** ECONOMY NEWS
- **20.30** IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
- **22.45** AMICI ANIMALI. Documenti.
- **23.00** LA VETRINA DELLA NOVECENTO
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **23.45** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE
- **8.05** TG IN FRIULANO
- **8.15** CARTONI ANIMATI
- **9.30** TAL FRIUL
- **12.05** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **19.15** TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
- **21.30** L'ARCOBALENO
- **22.10** DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
- **22.30** TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
- **24.00** FILMATO EROTICO.
- **1.00** TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
- **2.00** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

- **12.00** MUSIC NON STOP
- **12.55** FLASH
- **13.00** VIDEOCLASH
- **14.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **15.00** MUSIC NON STOP
- **17.20** FLASH
- **17.30** SELECT
- **18.30** ET. Con Victoria Cabello.
- **19.00** VIDEOCLASH
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** DARIA
- **21.30** CELEBRITY DEATH MATCH
- **22.00** BEAVIS & BUTTHEAD
- **22.30** CA'VOLO. Con Fabio Volo.
- **23.30** ET. Con Victoria Cabello.
- **23.55** FLASH
- **24.00** BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- **13.15** LISCIO IN TV
- **14.00** TNE GIORNALE
- **14.15** ATLANTIDE. Documenti.
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.35** COMING SOON
- **18.45** TNE GIORNALE
- **19.00** DIRETTA TG
- **19.30** PREVISIONI DEL TEMPO
- **19.45** ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
- **20.00** CARTOON CLASSICS
- **20.30** TNE GIORNALE
- **21.00** PRESA DIRETTA
- **22.00** SPRINT
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.40** VACANZE A NORDEST

ITALIA 7

- **7.00** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** STARZINGER
- **13.30** ROCKY JOE IL CAMPIONE
- **14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- **14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.50** ROBOTECH
- **20.20** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **20.50** VOGLIA DI TENEREZZA. Film (drammatico '83). Di James L. Brooks. Con Jack Nicholson, Shirley McLaine.
- **23.30** FANTACALCIO NEWS
- **24.00** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.30** NEWS LINE
- **1.00** COMING SOON TELEVISION
- **1.15** TELEFILM. Telefilm.
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **9.10** I FAVOLOSI BAKERS. Film.
- **11.00** GIORNATA SERENA
- **12.30** DANCING DAYS. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.10** VOLLEY TIME
- **16.00** DANCING DAYS. Telenovela.
- **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **18.00** GIORNATA SERENA
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** CARTONI ANIMATI
- **20.50** TENERAMENTE IN TRE. Film.
- **22.40** SEVEN SHOW

TELECHIARA

- **10.45** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **12.00** VIVENDO, PARLANDO
- **13.30** TOM SAWER - CARTOON CLASSIC
- **14.15** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **15.00** MOSAICO
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** INCONTRI CON UGO SUMAN
- **16.05** DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
- **16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **18.00** TELECHIARA PER VOI
- **19.00** TOM SAWER - CARTOON CLASSIC
- **19.45** TG 2000
- **20.00** MOSAICO
- **20.30** BRONSE & FALIVE
- **20.35** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** SETTIMA
- **22.35** ITINERARI ITALIANI.
- **22.40** BRONSE & FALIVE
- **22.45** NOTIZIE DA NORDEST

ARBITRI CASALINGHI

L'arbitro è naturalmente portato a favorire la squadra di casa: il sospetto dei tifosi è stato provato da uno studio inglese su 40 arbitri del calcio professionistico. Lo studio è stato realizzato da Alan Nevill che ha diviso gli arbitri in due gruppi: una metà ha dovuto valutare il video di 47 falli di gioco con il sonoro dello stadio, l'altra metà gli stessi falli senza suono di fondo.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.08 Radiouno: Radio anch' io sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Feynord - Borussia Dortmund (R)
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Hockey su ghiaccio: Gruppo A - Semifinali
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.06 Radiouno: Zona Cesarini
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
23.45 Raitre: Sfide
24.30 Raidue: Tennis: Masters Series Maschili
24.40 Italia 1: Studio sport
1.00 Telequattro: Calcio: Torneo citta' di Gradisca 2002
1.10 Raidue: Eurogol

LA OTTEY SLOVENA

Merlene Ottey ha acquisito la cittadinanza slovena: l'annuncio è stato dato dal presidente della Federazione di atletica leggera slovena, Roman Jakic, il quale ha sottolineato le doti eccezionali della 41enne velocista giamaicana. Sono alcuni anni che Merlene Ottey risiede e si allena in Slovenia e con la Slovenia si prepara agli appuntamenti internazionali.

al vostro servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 30 MAGGIO 2002
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

SPORT

al vostro servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO
CARICHE E RIPARAZIONI CLIMATIZZATORI
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

Nessun ripensamento da parte del ct azzurro. Si parte con Totti leader, Vieri in avanti e con un pacchetto di difesa a prova di scasso

Trapattoni non porta Roby Baggio al Mondiale

Tra tanti muscolari come Gattuso, Di Biagio o Zanetti, ci sta bene Doni. I problemi degli esterni

Il Codino era ormai rassegnato Bearzot: «Ha ragione Trap»

A Baggio resta l'ammirazione di quanti amano il calcio.

ROMA *«Ce l'aspettavamo». Pensieri e parole di Baggio, ma non Roberto, bensì Giogio, il fratello. Il codino, a Bologna per proseguire la rieducazione del ginocchio operato a febbraio, ha deciso di non parlare, di tenere dentro la delusione per non poter prendere parte al quarto Mondiale della sua carriera. La stessa scelta ha adottato il manager Vittorio Petrone, che si è trincerato dietro il più classico dei «no comment» anche per evitare di dire cose spiacevoli. Ma l'amarezza nel clan Baggio è evidente, nonostante i tentativi di celarla.*

«Dopo le dichiarazioni sentite negli ultimi giorni, non avevamo più speranze - ha detto ancora Giorgio Baggio - sino a questa mattina (ieri per chi legge) non sapevamo nulla, abbiamo appreso la notizia direttamente dai giornalisti». E ora che farà Roberto? «Roby non ha ancora deciso nulla del suo futuro», ha concluso il fratello.

Mazzone, il presidente Corioni e i tifosi sperano che il codino accetti di restare ancora un anno a Brescia, ma sembra prendere corpo l'ipotesi che vuole Baggio tentato dal Giappone. Visto che non ci potrà andare indossando la maglia azzurra, l'alternativa è farlo con la casacca di una squadra della (miliardaria) Japan League.

Davanti alla sede della Figc a Roma è andato in scena ieri il sit-in di uno sparuto gruppo di giovani aficionados del codino, che hanno manifestato incuranti della pioggia battente. Sulla maglia indossata da una ragazza era esposto in modo chiaro il pensiero di questi tifosi: «Italia senza Baggio uguale Francia senza Zidane, Brasile senza Ronaldo, Inghilterra senza Owen, Argentina senza Veron». Giovanni Trapattoni, però, non si è lasciato commuovere nè convincere dai tanti che negli ultimi giorni gli hanno domandato di ripensarci e portare il codino ai Mondiali. La decisione del ct, naturalmente, ha spaccato il fronte della critica e degli addetti ai lavori. Il partito pro Baggio appare decisamente più numeroso, ma dalla parte di Trapattoni si è schierato con decisione uno che di nazionale e di Mondiali se ne intende: Enzo Bearzot. Il tecnico dell'Italia campione del mondo nel 1982 prima ha cercato di prenderla alla larga («questo non è affar mio»), poi qualcosa, anzi più di qualcosa se lo è lasciato scappare. «L'allenatore ha dovuto lasciare a casa anche Di Vaio, un altro che può domandarsi a ragione perchè, visto il campionato che ha fatto». Per Bearzot, il problema è l'abbondanza: «Trapattoni ha a disposizione tanti attaccanti, anche troppi. Il problema è dietro, dove non abbiamo due giocatori della stessa altezza per ogni ruolo. Davanti, invece, il rapporto è quasi di tre a uno».

Difficile non concordare su questa analisi, ma lasciare in Italia Baggio aprirà la porta ai processi e alle discussioni.

ROMA I 23 azzurri ci sono - senza Baggio, come previsto - ora a Trapattoni non resta che portare a termine la costruzione della sua Italia. A tre giorni dal sorprendente epilogo del campionato, evitato il rischio spareggio, il ct della nazionale da il via ufficiale al viaggio verso i Mondiali di Corea e Giappone con la lista dei convocati: tutto in linea con quanto detto e ripetuto a ogni passo, Trap ha confermato il gruppo delle qualificazioni ai Mondiali. Ha dato a Totti l'incarico di leader, senza aperture rispetto al suo ciclo (le uniche varianti Doni e Panucci) e con qualche esclusione scontata (il laziale Fiore).

Molti dubbi in giro per il mondo, cioè Baggio, l'Italia non può permettersi di portarli: questo il concetto alla base della scelta di Trap, espresso in occasione della scelta anticipata dei cinque attaccanti. Tra i quali c'è Vieri, anch'egli un dubbio a suo modo. Dalla brillantezza del centravanti interista - fisica e psicologica, visto l'esito della corsa scudetto - dipendono molto delle chance azzurre al Mondiale. Solo Totti appare più importante nello scacchiere del Trap. E difatti i due sono stati tra i pochi sicuri del posto per tutto l'ultimo anno, nonostante in nazionale l'ultimo Vieri autentico l'abbiano visto a Francia '98.

È vero che l'attacco è il reparto che offre la maggior scelta, ma da Vieri non si prescinde, specie se la linea di una sola punta dovesse essere seguita, come in Inghilterra-Italia. Per questo c'è Delvecchio, considerato alternativa all'interista per peso fisico oltre che attaccante disposto a sacrifici da centrocampista. Il posto da punta centrale con Vieri se lo dovrebbe però contendere Pippo Inzaghi, vista la sua media-gol in azzurro. Del Piero è la scelta più coraggiosa: gioia e dolore, secondo la definizione dello stesso tecnico, ma dal suo ruolo di seconda punta Trap non deroga. Quanto a Montella, è l'arma nascosta dell'attacco: a mezzo servizio o no, dei cinque davanti è il più brillante al momento. È sogna di emulare il Paolo Rossi dell'82.

Ma il centro della nazionale, e neanche questa è una novità, è Francesco Totti. Al suo primo Mondiale, il romanista è chiamato a rinnovare l'exploit di Euro 2002 quando si conquistò a colpi di classe il ruolo di giocatore guida. Non è un caso che nella lista del Trap il romanista stia tra i centrocampisti: a lui, più che i gol, viene chiesta inventiva e luce, per accendere una nazionale fatta di muscolari, tutta corsa e poca tecnica. Totti può variare tra il ruolo di rifinitore, creatore di gioco o punta in appoggio.

La carenza di tasso tecnico è anche alla base dell'unica variante rispetto al gruppo tradizionale: Cristiano Doni. Dinamismo e tecnica insieme, l'atalantino è una piccola luce di speranza. Per il resto, a centrocampo Tommasi e Gattuso rappresentano i corridori, Di Biagio e Zanetti i registi. Anche perchè l'infortunio di Pessotto ha costretto il ct a ridurre a due i posti per le cosiddette ali (o terzini?) riservandoli a Coco e Zambrotta: sono loro i più rotondi interrogativi dello schieramento azzurro.

Una mano alle scelte di centrocampo può venire dalla difesa: Cannavaro, Nesta, Maldini sono le certezze dello schieramento con tre marcatori, fatto salvo il loro stato di forma a tuttora sotto standard. Iuliano e Materazzi le alternative, ma l'uomo nuovo è il romanista Panucci.

In porta, le gerarchie sono stabilite: Buffon, poi Toldo. E Abbiati come terzo. O 23.o se si vuole, grazie alla nuova norma Fifa che da quest'edizione ha aumentato di un' unità i convocati.

I 23 azzurri chiamati

Questa la lista dei ventitrè giocatori, diramata ieri mattina dal ct Giovanni Trapattoni, che parteciperanno ai Mondiali in Corea e Giappone.
PORTIERI: Buffon (Juventus), Toldo (Inter), Abbiati (Milan).
DIFENSORI: Fabio Cannavaro (Parma), Nesta (Lazio), Maldini (Milan), Materazzi (Inter), Iuliano (Juventus), Panucci (Roma).
CENTROCAMPISTI: Zambrotta (Juventus), Di Biagio (Inter), Cristiano Zanetti (Inter), Coco (Barcellona), Di Livio (Fiorentina), Gattuso (Milan), Tommasi (Roma), Doni (Atalanta).
ATTACCANTI: Totti (Roma), Vieri (Inter), Filippo Inzaghi (Milan), Del Piero (Juventus), Delvecchio (Roma), Montella (Roma).

I presidenti Sensi e Moratti propongono agli altri club di votare Salvatori, presidente di Unicredit

Un banchiere candidato a guidare la Lega calcio

La Juve mette ostacoli: «Dovrà spiegare in assemblea il suo programma di gestione»

MILANO È Carlo Salvatori, presidente di Unicredit, il candidato alla presidenza della Lega calcio, ma è tutt' altro che scontato che la prossima assemblea del 24 maggio lo voterà come successore di Franco Carraro.

La conclusione del campionato senza code polemiche ha garantito che l'assemblea in Lega si svolgesse senza polemiche e con la volontà di tutti di arrivare alla soluzione di un impasse che va avanti da quattro mesi. Il clima non era certo quello di qualche tempo fa: Massimo Moratti ha mangiato la torta portata dai dirigenti juventini e Sensi e Giraudo non si sono mandati a quel paese, come era successo nell'ultima occasione in cui si erano trovati in Lega.

Ma nonostante la soddisfazione espressa dai presidenti di Roma e Inter, che hanno presentato insieme la candidatura di Salvatori nell'assemblea, non è certo che il gruppo che ha finora sostenuto Stefano Tanzi voti compatto per l'attuale presidente di Unicredit. La partita della Lega si è finora tutta giocata sul programma più che sul nome del presidente, e «bisognerà vedere come Salvatori intenderà gestire la Lega» prima di votarlo, come ha detto l'amministratore delegato della Juve, Antonio Girando.

Carlo Salvatori

Sarà quindi decisiva la presentazione di Salvatori che avverrà poche ore prima del voto: nessuno mette in dubbio le sue qualità di manager, ma il confronto sul programma deve ancora iniziare. Toccherà al presidente reggente Adriano Galliani contattare Salvatori e convocarlo per le 14 del 24 maggio: «Molti di noi non lo conoscono - ha spiegato ancora Giraudo - e sarà fondamentale l'incontro prima del voto».

Se per Sensi «è la candidatura ideale», molti presidenti hanno invece sempre chiesto un presidente che si occupi a tempo pieno della Lega, ed è certo che la recente nomina di Salvatori a presidente di Unicredit non gli consentirà di dedicare tutto il suo tempo ai problemi del calcio. Inoltre, il percorso intrapreso da Sensi e Moratti, che parte dal nome per arrivare al programma, è esattamente opposto ai tentativi fatti finora per sbloccare la situazione.

Il come gestire la Lega Calciò è stato finora il dilemma che ha provocato spaccature e dissidi tra i presidenti, e la creazione di due blocchi contrapposti guidati da Sensi e da Tanzi. Questo è il vero scoglio da superare.

Il vicepresidente reggente Adriano Galliani ha spiegato che «il Milan non ha alcuna pregiudiziale nei confronti di Salvatori», ma che è ancora presto per capire cosa succederà il 24 maggio: «Non sono un indovino - ha detto Galliani -, oggi non abbiamo parlato di programma e quindi non so cosa succederà in futuro. Quello che è certo è che Salvatori è per ora l'unico candidato alla presidenza».

Galliani per ora sta portando avanti i lavori della Lega che anche ieri ha preso alcune decisioni: non si è parlato delle date del prossimo campionato, ma è stato deciso di chiedere al prossimo Consiglio federale di diminuire da quattro a tre il numero massimo di anni per i pagamenti per le acquisizioni di giocatori. Inoltre, Parma e Juventus hanno rifiutato una proposta proveniente dal Giappone di giocare là la finale di Supercoppa italiana.

Adriano è il perno del mercato Lo vogliono Roma e Parma

MILANO Massimo Moratti frena sulla cessione del brasiliano Adriano, mentre Stefano Tanzi per la prima volta tentenna di fronte alla sbandierata incedibilità di Marco Di Vaio. Negli uffici della Lega calcio si riuniscono presidenti e rappresentanti delle società con l'intenzione di individuare il nuovo presidente di Lega e analizzare un mercato che fatica a decollare.

Su Adriano, la trattativa notturna tra Sensi e Moratti non è decollata. Il presidente giallorosso, dopo l'ottimismo mostrato martedì a una radio romana, ieri a Milano è stato più cauto: «Non ho chiesto Adriano all' Inter». Moratti è sembrato più sincero, ma anche più realista: «Sensi me lo ha chiesto, ma il nostro brasiliano non è soltanto un obiettivo della Roma. Sono tante le società interessate ad Adriano tra le quali anche noi dell'Inter».

L'affare slitta. La sensazione è che alla fine il centravanti che nell'ultimi sei mesi è stato in prestito alla Fiorentina se ne andrà da Milano, ma dove è ancora prematuro. La Roma si è irrigidita quando Moratti ha chiesto in cambio Vincent Candela, mentre è stato il petroliere milanese a prendere tempo quando il collega ha contro proposto Delvecchio. In corsa c'è anche la Lazio che offre uno tra Favalli e Pancaro più un conguaglio, mentre il Parma per avere Adriano potrebbe mettere sul piatto della bilancia Marco Di Vaio. Ieri, per la prima volta, il presidente Stefano Tanzi ha ammesso che il suo giocatore è cedibile: «Dipende dall'offerta», ha sussurrato in Lega dopo averci pensato sopra un istante di troppo.

Insomma, lo sprint è lanciato e il nome di Adriano terrà banco nei prossimi giorni. Molto dipenderà anche dall'esito del confronto tra Moratti e Cuper, previsto per oggi, sulle strategie di mercato. Ma Adriano potrebbe essere usato come contropartita e se dovesse arrivare Di Vaio, valutato 40 milioni di euro, l'Inter sacrificherà una delle sue stelle, molto probabilmente Alvaro Recoba.

La Lazio all'Inter, attraverso un incontro tra il dg Massimo Cragnotti e Oriali, ha chiesto in alternativa ad Adriano un altro centravanti, Corradi del Chievo. La strategie dei biancocelesti è chiara: cedere Crespo al Real Madrid e rinnovare l'attacco con gli acquisti di Roberto Muzzi dall'Udinese e Enrico Chiesa dalla Fiorentina, la conferma di Simone Inzaghi e l'ingaggio di uno tra Adriano e Corradi.

E la Juventus? Insiste per Cannavaro e Nesta e intanto allunga le mani sul giovane uruguaiano Olivera che fa parte del giro della nazionale e che fino a qualche giorno fa sembrava vicino all'Inter. I bianconeri stanno valutando anche la situazione dei centrocampisti e hanno ripreso i contatti con il Leeds United per il francese Dacourt. Davids? La Lazio ha frenato molto perchè non vuole soddisfare le richieste economiche del giocatore che a questi punti potrebbe finire alla Roma. Magari insieme a Doni dell'Atalanta. Ieri mattina Sensi ne ha riparlato con il collega Ruggeri. Nell'affare potrebbero entrare il difensore Siviglia, che a Bergamo c'è già stato, e il fantasista D'Agostino adesso in comproprietà con il Bari.

COPPA UEFA

Gran serata di Van Hojidonk e poi tante emozioni per merito del Borussia

Il Feyenoord alza il trofeo

ROTTERDAM Il Feyenoord alza il trofeo, il Borussia Dortmund, la squadra con i favori del pronostico, può solo battere la mani agli avversari. La serata ha offerto calcio emozionante e, talvolta, bello. E' finita 3-2 per gli olandesi.

Si comincia che pare una partita a scacchi, mosse tutte studiate e contromosse già prestabilite. La partita diventa affascinante nel momento amaro del fallo di rigore di Kohler su Tomasson. Espulsione. Brutto chiudere così una carriera gloriosa. Va in gol Van Hojidonk. Lo stesso olandese aveva colto il palo con una calcio di punizione da almeno 35 metri. E, con dieci metri di meno da percorrere, il pallone calciato dallo stesso Van Hojidonk arriva prima nell'anjgolo basso della porta del Borussia. Il Feyenoord è padrone del campo.

Appena cominciata la ripresa, Amoroso viene abbattuto in area, tira il rigore e segna. Pare riaprirsi l'incontro ma Tomasson in contropiede, tutto solo, porta a tre i gol all'attivo degli olandesi.

Grande e grosso copme un gigante, Jan Koller, centravanti ceko, dopo aver fatto tante volte la sponda per i compagni, decide di cercare gloria da solo. E la trova. Stop di petto e botta a volo dal limite dell'area: incrocio dei pali e partita davvero che ricorda l'agonia dei giocatori in campo, tutti stanchi, i tedeschi ancora di più ma con la voglia di recuperare a ogni costo. Però il recupero è oltremodo difficile contro una squadra ben messa in campo, con ottimi palleggiatori e un attaccante come Pierre van Hojidonk in serata di grazia.

FIFA

Undici membri della Federazione internazionale presentano un esposto ai magistrati

L'esecutivo denuncia Blatter

ZURIGO Joseph Blatter nella bufera. Il presidente della Federazione internazionale di calcio rischia di finire in tribunale denunciato per «impiego illecito di fondi» da undici membri dell'esecutivo della Fifa che stanno preparando un'azione legale davanti alla magistratura svizzera.

A dare l'annuncio è stato il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson, nemico giurato di Blatter, prima del fischio d'inizio della finale di Coppa Uefa tra Feyenoord e Borussia Dortmund. «Non avevamo altra scelta - ha spiegato Johansson - che andare davanti alla giustizia. Secondo la legge svizzera, se uno viene a conoscenza di fatti criminosi deve riferirlo alla giustizia. Se non lo fa rischia di essere accusato dello stesso crimine».

Johansson ha anche precisato che il dossier su Blatter verrà presentato entro 48 ore. L'azione è stata scatenata in seguito al rapporto presentato venerdì scorso dal segretario generale della Fifa, Zen Ruffinen che aveva accusato Blatter di aver preso due decisioni, circa delle remunerazioni contestate, che secondo la legge svizzera costituiscono un reato. Secondo la ricostruzione di Ruffinen, un membro, dall' agosto 2000, del comitato esecutivo aveva ricevuto una somma di 109 mila euro su ordine del presidente per rimborsi relativi al biennio 98-2000, cioè prima che il beneficiario fosse eletto nell'esecutivo. Blatter a distanza, impegnato in una visita in Corea del Nord, smentisce le accuse contenute nelle pagine del dossier di Ruffinen e rifiuta ogni addebito.

La strada verso la rielezione a un nuovo mandato si fa sempre più difficile.

Qualche richiamo fisico per gli alabardati reduci da un campionato lungo e giocato sempre con grande concentrazione

Si lavora per trovare la forma play-off

Abbruscato è guarito ma ha ancora un blocco psicologico, Bacis con problemi muscolari

TRIESTE Tempo di ballottaggi in casa della Triestina. Una questione di scelte che da ieri, alla ripresa degli allenamenti, comincia a tormentare Ezio Rossi sull'undici alabardato che sfiderà lo Spezia. «In questo momento i ballottaggi sono tre, uno per reparto» - spiega il tecnico, guardando soprattutto alla condizione fisica dei singoli. Il gruppo sta bene, ma in alcuni elementi certi sforzi cominciano a farsi sentire, tanto che in questa settimana sono previsti alcuni richiami di preparazione. «Nulla di pesante, lavoreremo sulla potenza aerobica, mentre dalla prossima settimana penseremo solo alla velocità» - racconta un indaffarato Andrea Bellini che, come nei play-off dello scorso anno, si sta attrezzando per vestire le sagome usate in allenamento con le sciarpe delle sfidanti (Spezia, Lucchese e Treviso), da dribblare in tutti i sensi. Serve quindi freschezza fisica e lucidità mentale, binomio inscindibile per caricare il gruppo.

«In questa settimana cureremo particolarmente l'aspetto fisico - rileva Rossi - magari cercando di fare un lavoro di rigenerazione per chi ha sempre giocato e tirato la carretta per tutto l'anno. Sceglieremo qualcosa di diverso per coloro i quali hanno meno partite sulle gambe. Per quanto riguarda l'aspetto tattico e tecnico, deve essere di scarico a livello mentale per poi rimettersi in moto da martedì prossimo in avanti».

Un lavoro mirato, condito da un mini-torneo interno a cinque e dall'amichevole in programma oggi alle 17.30 a Palmanova, contro la compagine locale iscritta al campionato di Eccellenza, mentre sabato pomeriggio l'Alabarda giocherà la classica partitella in famiglia. Tutta la rosa è a disposizione, con le uniche defezioni di Bacis (problemi agli adduttori) e Gubellini (due giorni di permesso per motivi personali), mentre saranno a disposizione anche Caliari e Abbruscato. Max non si è scomposto davanti alla frattura del setto nasale, anche se dovrà stare attento a non subire qualche colpo, mentre spetta solo al giovane Elvis il definitivo recupero. L'attaccante è guarito ma quell'infortunio alla caviglia lo blocca ancora psicologicamente e, per dargli uno scossone, molto probabilmente verrà schierato nella partita della Berretti.

Una questione mentale che interessa tutta la Triestina, nelle ultime due gare un po' appannata. «Se la mente non è pronta, ne risente il fisico. Bisogna essere predisposti a lavorare e soffrire, altrimenti si fa fatica ad allenare la condizione. Nelle ultime due partite abbiamo commesso degli sbagli sotto l'aspetto mentale - rileva Rossi - e lo dimostrano i due gol subiti con il Monza, nati da errori di interpretazione e disattenzione da non commettere assolutamente nei play-off. Sull'aspetto della tenuta fisica, invece, nessuno ha la bacchetta magica: dopo un campionato giocato sempre al 100 per cento, può darsi che ci sia stato un maggior dispendio energetico».

Pietro Comelli

Birtig ricorda tante analogie con gli scontri-spareggio degli anni passati

«Adesso conta l'esperienza»

TRIESTE All'inizio su Livorno, primo play-off di una lunga serie per una Alabarda appena ripescata dalla quarta serie. Era l'estate del '96. Dopo altre quattro lotterie finali, ora il turno dello Spezia, squadra favoritissima alla vigilia, costruita per andare su, e non promossa nel girone regolamentare solo per aver approvato un avversario – il Livorno appunto – leggermente più fortunato di lei. Se ci pensate bene, le analogie con il Livorno edizione '96, battuto in campionato dal Treviso, ci stanno tutte.

«La similitudine effettivamente ci può stare – assicura Gianluca Birtig, unico reduce da quella esperienza assieme a Gubellini – cambia solo che allora eravamo una squadra costruita di punto in bianco dopo il ripescaggio, ora invece siamo molto superiori sotto l'aspetto della qualità. Eppure quelle partite me le ricordo ancora: a Trieste perdemmo 3-2 causa una papera di Nioi, un altro gol balordo, un rigore sbagliato da Polmonari ed un paio di infortuni, tra i quali il mio. Poi, al ritorno, pareggiammo 1-1. Avremmo potuto anche passare il turno, ma non eravamo abbastanza esperti di play-off».

Per la cronaca, allora, quel Livorno perse la finalissima con la Fermana. A testimonianza che i play-off sono realmente una lotteria. Adesso la Triestina è una squadra super esperta in materia, dopo cinque partecipazioni quasi consecutive. Un bagaglio che insegna come le partite giocate in campionato contano poco o nulla. E quei due 3-1 subiti quest'anno contro lo Spezia, poi, nel

Gianluca Birtig

momento clou, non contano più.

«Con il Cittadella avevamo giocato malissimo in campionato – ricorda Birtig – perso in casa loro e pareggiato qui da noi. Avevano sempre giocato meglio loro. L'unica partita nella quale avremmo strameritato di vincere era proprio la finale, ed invece lì è uscito uno 0-0 che aveva permesso ai veneti di andare sù. Lo scorso anno, con Pro Patria e Mestre, era stato un disastro assoluto: sempre perso in campionato. Ma al momento giusto sappiamo tutti come sia andata a finire».

E a proposito di Pro Patria: anche in questo Luca Birtig trova una analogia con la stagione in corso. «La partita di domenica con il Monza fa storia a sè, come lo era stata l'ultima dello scorso anno proprio contro la Pro Patria. Ormai era tutto praticamente deciso e il primo caldo si è fatto sentire. Oltrettutto il Monza era pieno di giovani e di stimoli. E la partita in fondo ce la siamo complicata noi».

Con l'arrivo dei play-off tutto si ribalta. E gli stimoli si moltiplicano per mille. «Cambia che non puoi sbagliare più nulla, nè sotto l'aspetto della concentrazione nè di quello della condizione fisica. Devi essere preparato al 100% sotto ogni profilo. Un consiglio per i più giovani? Questa è una occasione unica, che non potrebbe ricapitarti più per tutta la vita. Play-off a Trieste per andare in serie B! Una grande occasione per tutti: per i giovani con ancora davanti una carriera ed anche per me che sono ormai un vecchio». Parola di sindaco. Friulano adottato da Trieste come il vero primo cittadino. Una analogia anche questa qui.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI

Crollo alabardato contro il Treviso

TRIESTE Triste congedo della Triestina nel campionato nazionale allievi. Ieri i ragazzi di Susic nella gara di recupero sono crollati in casa per 0-6 al cospetto del Treviso chiudendo così melanconicamente una stagione all'insegna dell'esperienza. La Triestina ha retto dignitosamente nel corso della prima frazione, chiusasi sullo 0-1 (rete di testa di Tognon) ma nella ripresa non c'è stata storia.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Il Monfalcone batte Arona e raggiunge lo storico traguardo della finale

Il Monfalcone va in finale.

MONFALCONE Storica impresa del Monfalcone, che corona una stagione incredibile: dopo la promozione in serie D e la vittoria in Coppa Italia regionale, la banda di Grillo stacca il biglietto per la finalissima della fase nazionale della Coppa Italia, dove incontrerà la campana Boys Caivanese. Sede stabilita dalla Lega dilettanti è lo stadio Flaminio di Roma, ma il Monfalcone ha avanzato la richiesta di spostare la partita altrove in considerazione del fatto che Caivano dista dalla capitale poco più di cento chilometri e che dunque la sede definita sarebbe poco neutra.

Partita incertissima, quella di ieri, risolta da Ruggero che in pochi minuti è entrato e ha ribaltato con una doppietta di pregevole fattura l'1-0 aronese dell'andata. Primo tempo equilibrato, con due squadre che si studiano, il Monfalcone ci prova con Zentilin e Novati da lontano, l'Arona risponde con le incursioni dell'ottimo Famulari, Mainardis non ha problemi.

Nella ripresa il Monfalcone mette la marcia giusta: al 12' Tamburini per Novati, spaccata a lato da due passi, al 18' bomba al volo di Buonocunto, miracolo di Regazzoni che va a togliere la sfera dall'incrocio dei pali. Al 26' l'1-0: cross di Alex Giorgi dalla destra, perfetto stacco di testa di Ruggero che infila.

L'Arona risponde subito: bolide di Armentano, Mainardis c'è; e al 38' gli azzurri chiudono il conto: Tamburini lancia Ruggero a tu per tu col portiere, la punta lo scavalca con un pallonetto di fino. Splendido gol. I piemontesi replicano con un bolide da 40 metri su punizione di Rovellini che si perde a lato, poi più niente.

Il Monfalcone raggiunge invece un risultato storico. E non è ancora sazio.

Enrico Colussi

Monfalcone	**2**
Hm Arona	**0**

MARCATORI: st 26' e 38' Ruggero.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris (st 28' Zucca), Folla, Tiberio, Matteo Giorgi, Buonocunto, Alessandro Giorgi, Larzak (st 13' Ruggero, 44' Fratnik), Novati, Zentilin, Tamburini. All. Grillo.
HM ARONA: Ragazzoni, Simone Licht (st 39' Bona), Guidi, Famulari, Carrea, Cominetti (st 9' Tamilia), Didò, Armentano, Bortoletto, Rovellini, Fantoni (st 35' Barbieri). All. Frino.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.
NOTE: ammonito Tiberio.

CANOTTAGGIO

Interessante kermesse organizzata da Nettuno Cmm-Epivent e Saturnia con la Federcanottaggio

Oltre 300 atleti domenica a Barcola

Numerosi club sloveni e croati, corsie piene in tutte le regate

Il quattro di coppia categoria ragazze del Saturnia: Pellizzari, Cozzarini, Bonetti e Coronica.

TRIESTE Ritornano domenica sul lungomare di Barcola i remi nostrani, per la tradizionale regata internazionale di maggio tenuta a battesimo dal pool barcolano di Nettuno Cmm-Epivent e Saturnia, che assieme al Comitato regionale della Federcanottaggio organizzano l'interessante kermesse remiera.

Oltre 300 atleti provenienti anche da club sloveni e croati che contraccambiano la visita (dopo gli incontri di Leme, Ankarano e Portorose), nell'ambito dello scambio tra le tre federazioni remiere. Corsie piene in quasi tutte le regate, con particolare affollamento tra gli allievi/cadetti e gli under 16. Attesa in particolare la passerella degli equipaggi distintisi nell'ultima Combinata Tris e nel II Meeting nazionale di Piediluco.

Da seguire con particolare interesse il doppio ragazze (Cozzarini/Pellizzari) e i ragazzi dell'otto del Saturnia, impegnati in barche corte, la singolista dell' Adria Tremul, e il doppio ragazzi della Timavo Romano/Cepellotti. Tra gli juniores, le sfide di maggior spessore tecnico saranno quelle nel singolo maschile tra Cumbo (Saturnia), Dallagiacoma (Nettuno) e Barovina (Nettuno), e in campo femminile tra Russi (Timavo), Berro (Pullino) e Ustolin (Saturnia). Tra i senior, al competitivo gruppo del Saturnia, cercheranno di opporsi a turno gli armi di Nettuno, Timavo e Pullino, con l'inserimento di qualche discreto armo straniero.

Nella categoria allievi e cadetti infine, confronti aperti tra le squadre di Timavo, Saturnia, Cmm-Epivent e Pullino. Primo via domenica mattina a Barcola alle 8.

Maurizio Ustolin

MOTOCROSS

Sulla pista «Stadiumcross» di Ronchi

Marini passa dalle 125 alle 250 ma continua a giungere primo Cadetti, vince il triestino Battig

Marco Marini cambia categoria ma continua a vincere.

RONCHI DEI LEGIONARI Sulla pista di Ronchi Marco Marini ha vinto ancora nella classe 250 del campionato regionale di motocross, ma il suo maggior merito è forse quello di aver cambiato classe, abbandonando la 125 dopo tre anni di dominio. In questo modo ha lasciato spazio ai giovani e nella classe 125 si è assistito a una gara come da anni non se ne vedevano in regione, con tre piloti-teenager a giocarsi le prime posizioni. Ha vinto con merito Martino Panzani, il più esperto dei tre avendo iniziato da bambino nel minicross, che ha preceduto Simone Liva e Alex Pizzutti.

Approdato alla 250, Marco Marini non ha mancato la vittoria potendo contare sulle sue noto qualità di guida, nonchè su un rinnovato entusiasmo. Inoltre la gara si svolgeva in casa sua, sulla pista «Stadiumcross» di Ronchi tracciata da papà Gigi seguendo le sue stesse indicazioni. In proposito, la gara ha segnato anche il debutto della pista notevolmente modificata, che ha retto benissimo anche alla pioggia. Marco Marini ha vinto con sicurezza in entrambe le manche e il forte Stefano Grion ha dovuto accontentarsi del secondo posto davanti a Vidotto e De Cecco.

Nella categoria amatori si è affermato per la prima volta Giuliano Rubert, nella Over 40 Alojz Fortuna, uno dei piloti sloveni che gareggiano con licenza italiana. Nel minicross hanno vinto l'udinese Luca Coppola fra i senior, il ronchese Luca Cicciarella fra gli junior e il campioncino triestino Alessandro Battig fra i cadetti.

CLASSIFICHE

Classe 125: 1. Panzani; 2. Liva; 3. Pizzutti. **250:** 1. Marini; 2. Grion; 3. Vidotto. **Amatori:** 1. Rubert; 2. Favret; 3. Rossitto. **Over 40:** 1. Fortuna; 2. Clarini; 3. Marson. **Minicross Senior:** 1. Coppola; 2. A. Panzani; 3. Carraro. **Junior:** 1. Cicciarella; 2. Plesnicar; 3. Cantarutti. **Cadetti:** 1. Battig; 2. Agosto; 3. Usaj.

Roberto Zei

PATTINAGGIO ARTISTICO

Grande prova della senior Tanja Romano (Polet)

Il Jolly si riconferma campione provinciale

TRIESTE Si sono conclusi al palazzetto dello Sc Gioni, con la terza prova riservata agli esercizi liberi del singolo, i campionati provinciali 2002. Anche quest'anno la vittoria della classifica per società è andata al Pa Jolly, seguito dalla Pol. Opicina, che ha accorciato le distanze rispetto lo scorso anno; terzo posto per lo Sc Gioni, autore di un sorpasso ai danni del Pat.

Nella categoria seniores femminile Tanja Romano (Ss Polet) si è imposta in ogni classifica, pattinando con fredda determinazione il «Bolero» e «Le quattro stagioni». Tecnicamente pulita, ha eseguito correttamente il triplo lutz e una combinazione con due tripli toe-loop. Seconda è giunta Arianna Ieicic, del Pa Jolly. Fra gli uomini, Davide Profita (Polet) ha conquistato l'oro grazie alla buona prestazione nel programma breve, mentre nel lungo i troppi errori gli sono costati il sorpasso parziale da parte di Raffaele Sincovich (Jolly). Fra le junior Francesca Roncelli (Gioni) ha vinto il libero con un buon vantaggio su M.Isabella Ferrari (Pol. Opicina), colmando così il distacco acquisito negli obbligatori e vincendo anche la combinata. Daša Hrovatin (Polet) si è trovata ad essere l'unica concorrente della categoria jeunesse femminile, mentre in quella maschile Luigi Braini (Jolly), dopo il secondo posto nel programma breve, si è portato in prima posizione, davanti a Daniele Sulcic (Gioni). Tra le cadette Emina Zekovic (Opicina) si è riconfermata campionessa di libero e combinata, davanti alle compagne di squadra Carli e Krsic, mentre fra le allieve, per la prima volta dal 1985, a vincere è stata un'atleta dell'Edera, Irene Florean, seguita da Celeste Saxida (Opicina) e Roberta Bocchi (Pat). Fra i maschi, primo posto per Gabriele Giorgi (Jolly), davanti ai compagni di società Vascotto e Zorni.

Infine hanno vinto l'oro anche Sara Voinich (Jolly) e Daniele Banco (Pol. Opicina) fra gli esordienti, la giovanissima Alexia Pisani (Opicina) e Alex Buoitestella (Jolly), Fiorenza Prada (Opicina), Stefano Russo (Jolly), Erica Leni (Pat) e Valentina Sincovich (Jolly) nelle categorie promozionali.

CLASSIFICHE

Sen f (lib. e comb.): 1) Tanja Romano (Ss Polet), 2) Arianna Ieicic (Pa Jolly).
Sen m (lib.): 1) Davide Profita (Polet), 2) Raffaele Sincovich (Jolly).
Sen m (comb.): 1) Davide Profita.
Jun f (lib. e comb.): 1) Francesca Roncelli (Sc Gioni), 2) M. Isabella Ferrari (Pol. Opicina).
Jeu f (lib. e comb.): 1) Daša Hrovatin (Polet).
Jun f (lib.): 1) Luigi Braini (Jolly) 2) Daniele Sulcic (Gioni).
Cad f (lib. e comb.): 1) Emina Zekovic (Opicina), 2) Martina Carli (Opicina), 3) Angela Krsic (Opicina).
All f (lib.): 1) Irene Florean (As Edera), 2) Celeste Saxida (Opicina), 3) Roberta Bocchi (Pat).
All f (comb.): 1) Ilaria Valentinuzzo (Jolly), 2) Bocchi, 3) Saxida.
All m (lib. e comb.): 1) Gabriele Giorgi (Jolly), 2) Manuel Vascotto (Jolly), 3) Daniele Zorni (Jolly).
Eso f (lib.): 1) Sara Voinich (Jolly), 2) Veronica Riccobon (Jolly), 3) Martina Pecchiar (Jolly).
Eso f (comb.): 1) Riccobon, 2) Silvia Stibilj (Pat), 3) Voinich.
Eso m (lib. e comb.): 1) Daniele Banco (Opicina).
Gio f (lib.): 1) Alexia Pisani (Opicina), 2) Sara Pincin (Gioni), 3) Francesca De Mattia (Gioni).
Gio f (comb.): 1) Pisani, 2) Pincin, 3) Alessia Ferluga (Gioni).
Pr. A f (lib.): 1) Fiorenza Prada (Opicina), 2) Carolina Fabiani (Opicina), 3) Alessia Rinaldi (Gioni).
Pr. A f (comb.): 1) Alice Martin (Pat), 2) Prada, 3) Fabiani.
Prom A m (lib. e comb.): 1) Alex Buoitestella (Jolly).
Pr. B f (lib.): 1) Erica Leni (Pat), 2) Shanti Benussi (Gioni), 3) Fabiani Gaia (Jolly).
Pr. B f (comb.): 1) Leni 2) Fabiani 3) Benussi.
Pr. B m (lib. e comb.): 1) Stefano Russo (Jolly).
Pr. C f (lib. e comb.): 1) Valentina Sincovich (Jolly), 2) Alessia Zorni (Jolly).
SOCIETÀ: 1) Jolly (147,5 punti), 2) Pol. Opicina (134), 3) Gioni (61,5), 4) Pat (40,5), 5) Polet (28), 6) Edera (10,5).

r. f.

VELA

Europa, 5 triestini in azzurro

TRIESTE I prolifici vivai della XIII zona Fiv regionale, guidati da validi istruttori, acquisiscono prestigiose posizioni nazionali. Tre donne della classe olimpica Europa rappresenteranno l'Italia ai campionati europei e ai mondiali: una triestina, una monfalconese e una muggesana. Nei maschi della stessa classe (non olimpica) due i selezionati di Muggia. Cinque giuliani su un totale di 15 italiani.

La Federvela ha designato l'atleta Giulia Pignolo dell'Adriaco, prima assoluta dopo 7 regate a Crotone, Torbole, Monfalcone, Livorno, Manfredonia, Napoli e Imperia del rating list nazionale classe Europa di selezione per i campionati europei di Nieuwpoort (Belgio, dal 5 all'8 luglio) e ai mondiali di Hamilton (Canada, dal 16 agosto al 3 settembre). A queste regate si sono classificati primi 8 femmine e 8 maschi.

Con la triestina Pignolo, un'altra triestina, ma in forza alla Svoc di Monfalcone, Larissa Nevierov, olimpionica di Sydney 2000, scelta direttamente dalla Federvela senza selezioni; nonché Francesca Komatar del Muggia, regolarmente selezionata.

Muggia è riuscita a piazzare anche fra i maschi due azzurri per Nieuwpoort e per Hamilton: Andrea Tical e Maurizio Scrazzolo.

i.s.

TRIS

Albenga, c'è Vendicatore Db

ALBENGA Colori nerazzurri oggi ad Albenga. La Tris sulla pista ligure conta anche sulla presenza di Vendicatore Db, pupillo di Nereo Steffè, che tenta il colpaccio in un miglio affollato. Per il figlio di Nero Domarr la trasferta si presenta impegnativa, ma con il numero in prima fila che si ritrova potrebbe strappare un compenso. Certo gli espertissimi Uribe Bi, Attila di Mar, Autunno Pavese e Avuto possono mettere in campo una certa qualità, però la loro sistemazione non è proprio di quelle esemplari e la loro rincorsa potrebbe risultare difficoltosa.

Premio X Trofeo Agenzia Ippica Albenga, euro 22.660; metri 1600, corsa Tris.

1) Zimox Pun (F. Ferrero); 2) Amor Caro (E. Parenti); 3) Viarena (G. Mele jr.); 4) Vendicatore Db (M. Colarich); 5) Auro di Alex (G. Fantini); 6) Antibes Dj (V.P. Dell'Annunziata); 7) Ade Egral (V. Ballardini); 8) Unest Lav (M. Giordani); 9) Zarmbro (G. Casillo); 10) Volere Volare (U. Todisco); 11) Armstrong (R. Gradi); 12) Alien Bi (F. Menegatti); 13) Zamer di Alex (F. Di Rienzo); 14) Avuto (S. Mollo); 15) Autunno Pavese (D. Nuti); 16) Zemag Mo (A. Milani); 17) Attila di Mar (M. Lovera); 18) Uribe Bi (W. Lagorio); 19) Approbation (V. La Porta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Uribe Bi. 15) Autunno Pavese. 17) Attila di Mar. Aggiunte sistemistiche: 6) Antibes Dj. 14) Avuto. 4) Vendicatore Db.

Ai 2770 vincitori della Tris di ieri (7-9-11) vanno 339,84 euro. Si è ritirato il 12: a 1006 giocatori vanno 47,93 euro.

m.g.

BASKET SERIE A Il tecnico Pancotto: «Sul piatto degli ospiti la tradizione e l'abitudine ai play-off»

Coop al completo contro Varese

«Il nostro grande pubblico biancorosso è il giocatore che abbiamo in più»

Arancione al gran completo nella tana della Monte Paschi

UDINE Si rivede stasera a Siena il duello Scott-Chiacig in gara-1 dei play-off fra l'ambiziosa Monte Paschi e la rigenerata Snaidero. Il centro stelle e strisce, fuori da due mesi dopo la frattura dell'anulare sinistro, rientra in tempo per rimpolpare il reparto lunghi di una formazione arancione che spera nel passaggio del turno anche per riaccedere all'Europa.

A far posto nei dieci a Scott sarà Vujacic. Difesa intensa e lucidità in attacco, predica l'allenatore Frates, atteso stasera da un nuovo trattamento «di sfavore» da parte dei suoi ex tifosi senesi. Gara niente affatto facile ma abbordabile, sostengono in coro i friulani. Ma la Monte Paschi, euforica per la vittoria in Saporta, affida molte delle proprie chance di passaggio del turno al fattore campo oltreché a un organico completo in ogni reparto. Squadra alta e massiccia, con un settore lunghi formato non solo da Chiacig, ma anche da altri due metri e passa come Topic, Zukauskas, Oztas e Bulatovic.

Brent Scott

A essi Udine mette di fronte il continuo e mobile Stern, abile a uscire sulle ali forti avversarie, il rientrante Scott, buon passatore e creatore di spazi per i compagni e il tentacolare Cantarello, oltre agli estemporanei Alibegovic e Sartori. In regia bel confronto fra Woolridge e Stefanov.

Snaidero dal morale elevato, fra l'altro, dopo la raggiunta salvezza e l'aggancio a una zona play-off insperata fino a un mese addietro. Anche l'infermeria si è svuotata, con Busca, Mian e Li Vecchi a pieno regime dopo i recenti acciacchi. Un gruppo che, soprattutto, giocando ormai con la forza dei nervi distesi, conta di rimanere in quota questa sera per evoluire domenica pomeriggio, in gara-2, in un «Carnera» da tutto esaurito.

Edi Fabris

TRIESTE Rien ne va plus. La roulette dei play-off ferma la sua corsa e da stasera, 20.30 al PalaTrieste contro la Metis Varese, si cominciano a contare le «fiche» che ogni società ha puntato sul tavolo del campionato. La Coop Nordest arriva alla gara di andata degli ottavi consapevole della sua forza e della spinta che il suo pubblico saprà darle questa sera e nell'eventuale gara di spareggio in programma martedì prossimo. Ne è convinto Cesare Pancotto che nelle ultime settimane ha lavorato per non lasciare nulla al caso e fare in modo che l'evento si trasformi in una festa grazie al passaggio del turno.

«I play-off – commenta il tecnico sul sito ufficiale della società – sono l'espressione di una cultura del premio. Per le città e le squadre coinvolte prendervi parte è il riconoscimento al lavoro svolto nella stagione. Per Trieste è qualcosa di molto più grande: è un avvenimento assoluto, l'esaltazione di un'annata eccezionale per i risultati ottenuti. E con questo spirito che tutta la città deve vivere questa sfida con Varese, perchè i play-off non sono solo nostri, della società e della squadra ma di tutti quelli che hanno partecipato all'impresa, in primo luogo i tifosi».

E in un palazzetto che si augura vestito tutto di biancorosso, Pancotto vorrebbe vincere soprattutto per la gente di Trieste. «Ci terremmo a passare il turno – continua – per rendere ancora più orgogliosi i nostri tifosi. La generosità che hanno sempre dimostrato ci impone di dare, non di chiedere. Ogni volta che entriamo al PalaTrieste sappiamo di poter contare su un fedele compagno di viaggio. Succederà anche stasera e questo deve essere un valore in più per aumentare la nostra carica».

Passando alla sfida con Varese, Pancotto sintetizza così il confronto: «Sul piatto della bilancia, per loro, ci sono la tradizione della grande squadra, l'abitudine ai play-off, il fatto che l'anno scorso hanno fatto meglio di noi e quest'anno sono partiti con grandi ambizioni e potenzialità. Per noi, invece, c'è da tener conto di una stagione migliore e di un piazzamento conquistato giocando meglio, con più continuità e più cuore. Senza contare il grandissimo entusiasmo e la consapevoelzza di giocare per una città intere. Il quarto con Varese viene indicato come la sfida più aperta? Mi va bene – conclude Pancotto – perché, ripeto, forse la Metis ha qualcosa in più sul piano tecnico. Ma come siamo stati capaci di sovvertire i pronostici nella stagione regolare, così dobbiamo riuscire a spostare gli equilibri nei play-off. Per questo ho lavorato per far dimenticare ai giocatori ciò che hanno fatto e far trovare loro la concentrazione mentale e fisica per fare quello che sarà necessario ricordando che ogni match dei play-off è senza ritorno».

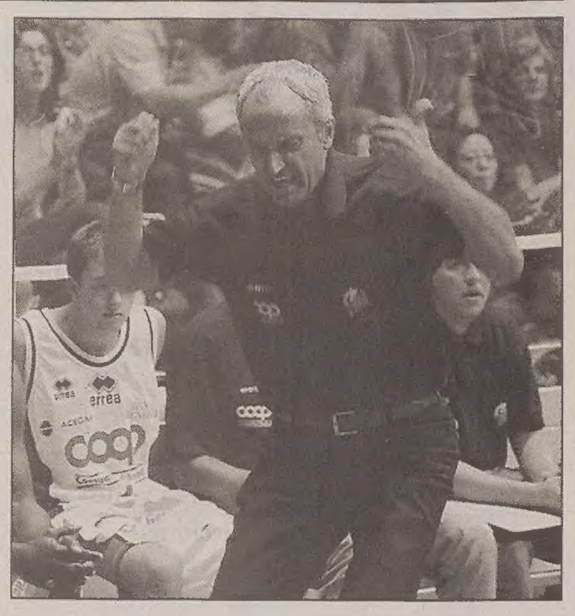
Ultime ore, questa mattina, per acquistare i biglietti in prevendita. Fino alle 12.30 sarà possibile farlo nella sede di via dei Macelli 5. Dalle 18.30 apriranno, invece, le casse del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

Così in campo
PalaTrieste ore 20.30

COOP NORDEST		METIS VARESE	
5	MARIC	5	KERR
6	MAZIQUE	6	DAVOLIO
7	JONES	7	P. CONTI
8	PASTORE	8	VESCOVI
9	WASHINGTON	9	KRSTIC
10	ERDMANN	10	HAMILTON
11	CASOLI	14	ZANUS FORTES
14	PODESTÀ	17	POZZECCO
15	AGOSTINI	18	F. CONTI
20	LAZIC	19	PEJCINOVIC
	all. PANCOTTO		all. BEUGNOT

Arbitri: *CAZZARO e TAURINO*


Pancotto: «Il pubblico, nostro fedele compagno di viaggio».

L'INTERVISTA

Gianmarco Pozzecco ieri sera al PalaTrieste nella seduta di allenamento tenuta ieri sera da Varese. «Poz» rientra in squadra dopo un lungo periodo di assenza per infortunio. (Foto Lasorte)

Gianmarco ago della bilancia in un match tutto da decifrare

TRIESTE Sarà l'ago della bilancia di un ottavo di finale tutto da decifrare. Gianmarco Pozzecco ha bruciato le tappe recuperando a tempo di record la frattura rimediata alla mano contro Siena e questa sera, per la gara d'andata degli ottavi di finale tra Coop Nordest e Metis Varese, tornerà a disposizione del tecnico francese Beugnot.

Un Pozzecco a scartamento ridotto, ma comunque in grado di condizionare l'esito di una sfida che si preannuncia equilibrata. «Se mi chiedete lo stato di forma o quanti minuti sono in grado di reggere sul parquet, l'unica risposta possibile è: non lo so. Sicuramente non sono al top della condizione ma il resto è tutto da scoprire». Un rientro importante per una Metis orfana di Miles, la guardia che nel finale di stagione regolare aveva cambiato il volto della squadra e che, complice un'infiammazione al tendine rotuleo, ha preferito lasciare Varese per tornare a curarsi negli Usa. «L'assenza di Simon – continua Pozzecco – si farà sentire. Lui era quel tipo di giocatore che ci mancava, una guardia pura con caratteristiche che si integravano alla perfezione con il nostro tipo di gioco. Purtroppo questo infortunio ha compromesso la sua permanenza da noi. Una decisione, quella di partire, che rispetto, visto che Miles ha sempre dichiarato di privilegiare il campionato americano e questo problema la tendine poteva compromettere la sua partecipazione ai camp dell'Nba».

Il rientro di Pozzecco, proprio con la Coop, non è considerato un problema a Trieste. Almeno tra quei tifosi che sostengono come il suo ritorno possa creare confusione in una squadra che, senza di lui, aveva trovato un suo equilibrio. «Ah, la cattiveria della gente... – scherza Gianmarco –. Non so – continua il Poz, tornando serio –. Dipende da che punto di vista guardi il mio modo di giocare. Se pensi sia casino allora quei tifosi hanno ragione, se lo consideri talento allora potrebbe essere un vantaggio per Varese. Non esiste, in ogni caso, una risposta certa. L'unica cosa da fare è aspettare la partita. Solo il campo, infatti, potrà dare una sentenza inappellabile».

lo. ga.

PALLAMANO

SERIE A1 La squadra di Sibila, che aveva concluso in vantaggio la prima frazione, in partita fino a metà ripresa nella prima gara della finale scudetto

L'infortunio a Tarafino blocca a Prato la corsa di Trieste

Tra due giorni, nella seconda partita, il team del presidente Lo Duca conta di vendicare la battuta d'arresto

PRATO È crollata contro il muro eretto da Dovere nel secondo tempo la possibilità di Trieste di espugnare il palazzetto di Prato nella prima gara della serie scudetto. Per un tempo i biancorossi hanno dato l'impressione di poter portare a casa l'intera posta ma i secondi trenta minuti hanno rilanciato le quotazioni di Kobilica e compagni in ottica tricolore.

Estremamente fisica la prima frazione con i padroni di casa alla continua ma infruttuosa ricerca di spazi per andare al tiro e con Trieste costretta a un gioco molto maschio per fermare le incursioni di Kobilica e Stojiljkovic. Fino al 4-4 si è così viaggiati con una media di un gol ogni quattro minuti, molti ammoniti e altrettanti giocatori usciti per due minuti.

Quando Trieste sembrava aver assunto il comando delle operazioni, con un più tre sul 6-9 dopo 21 minuti l'AlPi ha reagito, tornando sull'8-9 segnando due gol in pochi secondi, il primo dei quali addirittura con soli quattro uomini in campo. Altro allungo degli ospiti trascinati da Pop sull'8-11 e altra cattiva gestione del vantaggio da parte dei ragazzi di Sibila, costantemente bloccati al limite dell'area e costretti a subire un break di due reti, con il gol del 10-11 segnato da Ronchi a cinque secondi dalla fine del primo tempo.

Più pallamano che lotta libera al rientro dagli spogliatoi. Fulminea la partenza dei padroni di casa: in meno di tre minuti l'AlPi si è infatti portata sul 13-11, con il primo vantaggio di tutto l'incontro che ha rianimato il pubblico di casa. Sotto pressione i biancorossi non si sono lasciati intimidire impattando sul 14 pari dopo sette minuti pur perdendo per un infortunio al gomito destro Tarafino. Un'assenza che si è fatta sentire nell'ultima parte di gara con l'AlPi in vantaggio di tre reti sul 19-16 grazie alle reti di Vori e Ognjenovic e con Dovere salito in cattedra con quattro parate consecutive.

Con Pop fermo ai cinque gol del primo tempo, dopo 17 minuti della ripresa Trieste si è vista bloccare uno dei principali terminali del gioco e si è dovuta affidare a tiri più improvvisati con Vilaniskis e Fusina. Lo show di Dovere è proseguito di pari passo con la crescita di Vori e il divario si è allargato con Trieste incapace di reggere il ritmo ordinato da uno scatenato Cervar, più volte fermato anche dalla coppia arbitrale costretta ad alzare anche il cartellino giallo in faccia all'allenatore pratese. Il finale umilia forse troppo Trieste ma lascia invariata la fiducia dei biancorossi in vista di gara due di sabato.

Alpi Prato	**27**
Coop Essepiù	**20**

(pt 10-11)

ALPI PRATO: Barberini, Dovere, Vori 8, Di Vincenzo, Ognjenovic 3, Ivandija, Dei 1, Kobilica 5, Miglietta 3, Ronchi 2, Stojlikovic 5, Cavicchiolo. All. Cervar.
COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Anusic 2, Pop 6, Vilaniskis 4, Martinelli, Fusina 6, Pastorelli 1, Lo Duca, Ionescu 1, Visintin, Tarafino. All. M. Sibila.
ARBITRI: Bassi e Scisci.
NOTE: spettatori 1500.

«Quel fallaccio di Kobilica»

PRATO Dure polemiche nel dopopartita di gara-1 di una finale scudetto che parte sotto i peggiori auspici. Giuseppe Lo Duca punta l'indice sul fallo di Kobilica che a metà ripresa ha tolto dal campo Tarafino spegnendo, di fatto, la luce della Coop Essepiù. «In un'intervista di qualche giorno fa – il commento del presidente – Massimo Taiti (dirigente toscano ndr) aveva definito criminale il fallo commesso da Ionescu a Merano contro Gopin. Mi piacerebbe sapere come giudica quello su Tarafino, un gesto inaccettabile perché pericoloso da parte di un professionista del calibro di Kobilica».

Rammarico anche del direttore sportivo Giorgio Oveglia. «Abbiamo giocato un gran primo tempo nel quale ci siamo espressi meglio dei nostri avversari e in cui abbiamo sciupato l'occasione di chiudere la partita. Nel secondo tempo l'infortunio che ci ha privati di Tarafino è stato determinante. Senza il nostro centrale non siamo stati più noi».

l.g.

BASKET C1

Sabato match decisivo

Gma Staranzano si mangia allo scadere la promozione in B

RONCADE La Gma Grassetti Staranzano dopo essere riuscita a raddrizzare nell'ultimo quarto una partita quasi persa con un secco 6-0 (dall'80-74 per i padroni di casa a -2'03") negli ultimi 2' e pareggiare le sorti è andata a perdere la promozione con Giovannelli che, rubata una palla a metà campo, s'involava solitario verso il canestro della vittoria. Ma la palla rimbalzava sul tabellone e poi sul ferro e quindi usciva. Fine della partita e delusione estrema per i 150 sostenitori biancorossi che hanno incoraggiato i loro beniamini tutta la gara. Il supplementare accontenta i veneti (95-90 il punteggio).

E sabato lo Staranzano si gioca tutto nello spareggio fra le mura amiche.

c.s.

In concomitanza alla
Fiera Campionaria
EXPOMEGO
e in contemporanea alla stagione musicale e teatrale che inaugura la riapertura del
TEATRO GIUSEPPE VERDI GORIZIA

Gorizia Fiere vi invita ad assaporare gli speciali Menu Degustazione che la ristorazione cittadina Vi propone.

con il supporto di:

in collaborazione con:
ascom
gruppo Fipe-pubblici esercizi

GORIZIA CHE DELIZIA!

EDIZIONE DI PRIMAVERA

24 APRILE - 24 MAGGIO 2002

Trattoria ALLA LUNA
Via Oberdan 13, ☎ 0481.530374
chiuso: domenica e lunedì - carte di credito: nessuna
Lonza di maiale affumicata con rucola e aceto balsamico
Risotto d'orzo allo sclopit e montasio
Frittata alle erbe aromatiche
Verdure fresche di stagione
Gelato alla crema grand soirée con frutti di bosco caldi
21 euro (vini esclusi)

Trattoria – Wine bar AI 3 AMICI*
Via Oberdan 11, ☎ 0481.535645
chiuso: domenica tutto il giorno e lunedì sera - carte di credito: tutte
Insalatina di asparagi crudi e code di scampi
Strudel di frittata ai bruscandoli con fonduta di formaggio salato
Bruciatelle con asparagi e sclopit
Tagliolini della casa con pesto di cicoria di campo e salsiccia
Sformatino di sardoni marinati con asparagi e polenta
Crostata agli asparagi
25 euro (vini esclusi), 35 euro (vini abbinati)

Ristorante AI 3 SOLDI GORIZIANI*
Corso Italia 38, ☎ 0481.531956
chiuso: domenica sera e lunedì tutto il giorno - carte di credito: tutte
Mousse di carciofi con fonduta di formaggio
Farfalle di casa ai bruscandoli
Carrè di agnello alle erbe del Carso con patatine novelle
Semifreddo di primavera ai frutti di bosco caldi
25 euro (vini esclusi), 35 euro (vini abbinati)

Ristorante AL CHIOSTRO
Piazza S. Antonio 10, ☎ 0481.536430
chiuso: lunedì tutto il giorno e martedì sera - carte di credito: tutte
Cestino di frico ripieno di ricotta fresca e sclopit
Gnocchetti di patate alle erbe con speck, pinoli e latteria
Coniglio in umido al timo con polenta
Mousse di fragole con crema alla vaniglia
23 euro (vini abbinati)

Osteria AL FALEGNAME*
Via Maniacco 2, ☎ 0481.547390
chiuso: domenica - carte di credito: tutte
Insalata di tarassaco con asparagi e uova
Gnocchi con sclopit
Frittata con erbe selvatiche e formaggio di malga
Gelato e frutta
20 euro (vini esclusi)

Trattoria AL PONTE DEL CALVARIO da MIRKO
Vallone delle Acque 2, ☎ 0481.534428
chiuso: martedì sera e mercoledì tutto il giorno
carte di credito: tutte (esclusa DC)
Prosciutto cotto con asparagi caldi
Orzotto con sclopit
Trota ai ferri e patate grigliate
Gelato con le fragole
20 euro (vini esclusi)

Ristorante ALLA TRANSALPINA
Via Caprin 30, ☎ 0481.530291
chiuso: domenica - carte di credito: tutte
Terrina tartufata alle verdure
Biechi alla "Transalpina"
Stinco di maiale al forno e rösti di patate
Semifreddo al torroncino con cioccolato fuso
Digestivo alla mela verde
20 euro (vini esclusi)

Pizzeria – Trattoria BASKET*
Via Brigata Campobasso 2/C, ☎ 0481.391330
chiuso: martedì - carte di credito: tutte (esclusa AE)
Polipo con asparagi
Scialatielli con zucchine e vongole
Orata ai ferri e ardelut
Delizia amalfitana
24 euro (vini esclusi)

Ristorante 101
Corso Italia 145, ☎ 0481.521112
chiuso: domenica e lunedì - carte di credito: tutte
Bocconcini di scorfano al vapore e verdure
Mezzelune della casa al dentice e bruscandoli
Toceto di calamari con polentina alle erbe
Gamberoni dolci in pastafrolla
Sorbetto di arancia e mentuccia
36 euro (vini esclusi), mini menu: 26 euro (vini esclusi)

Wine Bar PIANO TERRA
Corso Italia 200, ☎ 0481.531450
chiuso: domenica e lunedì - carte di credito: tutte
Piatto del giorno alle erbe di stagione
o in alternativa:
Degustazione di carpacci di carne
Dolce della casa
13 euro (con un calice del Collio)

Trattoria - Gostilna PRIMOŽIČ VITO*
Viale XX Settembre 134, ☎ 0481.82117
chiuso: venerdì - carte di credito: tutte
Pasticcio con gli asparagi
Gnocchi verdi
Arrosto di maiale e verdure in tegame
Strudel di frutta
17 euro (vini esclusi)

Trattoria ROSENBAR
Via Duca d'Aosta 96, ☎ 0481.522700
chiuso: domenica e lunedì - carte di credito: tutte
Insalata di rombo ai carciofi
Baccalà marinato su purée di patate novelle
Spaghettini con pomodoro e zotoli
Calamari ripieni di sclopit e bruscandoli al forno
Koch di semolino con composta di ciliegie
25 euro (vini esclusi)

Ristorante MAJDA*
Via Duca d'Aosta 71, ☎ 0481.30871
chiuso: mercoledì - carte di credito: tutte
Crostino di salmone e aneto con un brindisi
Polentina allo sclopit con code di scampetti e fiori di campo
Rollatina di patate ripiena di erbe spontanee e salsa di pomodorini
Costolette di agnello con gratin di erbe di campo e confit di ribes rosso
Bavarese di mentuccia fresca e cioccolato speziato Amedei
30 euro (vini esclusi)

Ristorante BASTIAN CONTRARIO CARRIBEAN CLUB*
Via Garibaldi 9A/9B, ☎ 0481.547169
chiuso: domenica - carte di credito: VISA
Vellutata d'asparagi
Carpaccio ai sapori antichi e erbe fini
Verdure al carrello
20 euro (vini esclusi)
o in alternativa:
Menu messicano
18 euro (vini esclusi)

È consigliata la prenotazione. Vini abbinati: si intende a calice.
Info e prenotazioni spettacoli Teatro Giuseppe Verdi: tel. 0481 32807
*Dopoteatro con prenotazione.

Azienda Fiere Gorizia
Telefono 0481 520430
Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it info@goriziafiere.it